Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

ANNO 116 - NUMERO 167 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 1997

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Stava rientrando nella sua villa quando un uomo gli ha sparato due volte ed è fuggito: ancora misterioso il movente

Agguato a Miami: ucciso Versace

E il mondo della moda «si ferma» davanti alla tragica fine dello stilista

LA PARABOLA CREATIVA

Un instancabile sperimentatore tornato a un'eleganza più povera

di **Arianna Boria**

Si è detto, in queste ore, che Gianni Versace sentiva qualcosa come il presentimento della fine. Perchè le sue ultime collezioni erano cambiate, meno aggressive, più disadorne e asciutte. Perchè i colori avevano abbandonato le solarità esasperate, gli accostamenti scioccanti, le bardature barocche e si erano ammorbiditi e stemperati in un infinito gioco di tonalità pastello e di fantasie microscopiche. Le sue donne scultoree avevano un'allure più languida, più minimale, anche se lui probabilmente non avrebbe mai usato questo aggettivo.

La fine? No, soltanto la chiusura del cerchio di una sperimentazione che non aveva orizzonti e dopo tanto di tutto, dopo l'abbuffata di anticonformismo e di trasgressioni, tornava a un imprecisato punto di partenza, a reinventarsi un'eleganza più povera e disadorna. La povertà quasi come una nuova sfida, dopo essere stato tra i più copiati, tra i più malamente imitati del mondo della moda. Cercando nuove forme di arte, quell'arte - dalla pittura, alla scultura, alla fotografia, alla danza - alla quale sempre si richiamava, accettando e proponendo contaminazioni, vestendo con i suoi vestiti il teatro e facendo lui stesso teatro con i vestiti, disegnando per il balletto (l'ultimo Béjart al Giardino dei Boboli) o chiamando i grandi amici fotografi a firmare le immagini delle sue collezioni, superando continuamente il confine tra un mezzo e l'altro, tra quella povera ed egoista arte che è in fondo la moda e l'Arte con la maiuscola.

Un creativo, ma anche un instancabile sperimentatore, con un formidabile senso del business.

● *Segue a pagina 2*

MIAMI Gianni Versace è stato assassinato a Miami Beach, davanti al cancello della sua villa, con due colpi di pistola alla nuca. L'assassino, un giovane bianco sui 25 anni, si è avvicinato allo stilista, sparando un primo colpo da breve distanza. Non appena Versace è caduto a terra, l'omicida ha avvicinato la pistola alla testa, sparando un secondo proiettile, poi è fuggito. Non è stato un tentativo di rapina – ha dichiarato il capo della polizia di Miami Beach –. Chi ha sparato voleva uccidere Gianni Versace». Lo stilista era uscitó dalla villa alle sette del mattino, da solo, per acquistare alcune riviste al vicino «News Cafè», ed è stato sorpreso dall'assassino mentre stava rientrando. Secondo alcune Tv locali, la polizia avrebbe fermato una persona e avrebbe sequestrato una pistola, ma non c'è stata conferma ufficiale.

L'eco della tragedia ha fatto immediatamente il giro del mondo: parole di dolore sono giunte da tutte le parti, non solo dall'ambiente della moda. E il «mondo dorato» per una volta i è fermato, di fronte alla morte. Tra l'altro, è stata sospesa la sfilata di moda in programma oggi a Roma (diretta su Canale 5), che doveva essere presentata da Mara Venier.

● *A pagina 2*

Sulla Roma-Pescara un autotreno si schianta contro un pullman di anziani

Sette morti in autostrada

PESCARA E' stato forse un colpo di sonno del guidatore la causa di un violento tamponamento tra un autotreno e un pullman avvenuto sull'autostrada Roma-Pescara, che ha provocato la morte di 7 persone e il ferimento di altre 36, per la maggior parte tutti anziani che prendevano parte ad una gita sociale. Secondo una prima ricostruzione l'autotreno, che trasportava pannolini, ha tamponato violentemente il pullman con 42 anziani a bordo, fermo sulla corsia di emergenza per un'avaria. A causa del tremendo impatto, il pullman è stato spinto in avanti per diversi metri e ha travolto un «Fiorino» del soccorso tecnico autostradale e anche una volante della Polstrada. La scena che si sono trovati di fronte i primi soccorritori è stata raccapricciante.

● *A pagina 6*

Partito il confronto sullo stato sociale

Il governo si impegna Previdenza e assistenza verranno separate

ROMA Sebbene sia stata una giornata di incontri essenzialmente interlocutori, il confronto fra il governo e le parti sociali sulla previdenza sembra iniziato bene. Il governo infatti si è impegnato a non lasciare sulla carta la legge dell'89 che avrebbe dovuto separare le spese previdenziali da quelle assistenziali. Il che, però, può ancora lasciare spazio a tensioni fra le parti. Infatti i sindacati hanno ammesso che bisogna mettersi d'accordo su cosa si intende per previdenza e cosa per assistenza. In ogni caso non si è parlato di cifre, e si è stabilito che entro luglio sarà avviata la verifica sulla dinamica della spesa (ma nel vivo si entrerà dopo l'estate), e si è fissato per il 29 una verifica politica su tutto l'impianto della riforma del welfare.

Dopo i sindacati, e fino a sera, a Palazzo Chigi si sono succeduti gli industriali («andiamo ad ascoltare», si è limitato a dire il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta), e poi i commercianti, gli artigiani e i sindacati autonomi per i quali c'è «puzza di bruciato».

● *A pagina 4*

Di Pietro «spara» sul Cavaliere e incontra D'Alema

ROMA Antonio Di Pietro non ha dubbi: rompendo per la prima volta il silenzio dopo la nuova ondata di veleni che gli è piovuta addosso, si è detto convinto che Berlusconi voglia farlo fuori politicamente perchè lo considera un pericoloso concorrente. Ecco perchè avrebbe pilotato D'Adamo usandolo come una bomba ad orologeria da far esplodere al momento opportuno.

Ma ad animare le cronache politiche ci ha pensato ieri soprattutto il misterioso incontro tra lo stesso Di Pietro e D'Alema. I due negano ma il «faccia a faccia» pare proprio che si sia stato. E fioccano le illazioni. Quanto all'inchiesta oggi a Brescia dovrebbe finalmente essere interrogato il banchiere Pacini Battaglia sul prestito di 15 miliardi fatto a D'Adamo. Soldi che, secondo l'accusa, servivano a condizionare l'attività giudiziaria di Di Pietro.

● *A pagina 4*

Drnovsek riesce a far emendare la Costituzione e a ratificare il trattato di associazione all'Unione europea

Beni abbandonati, la svolta di Lubiana

Gli esuli italiani avranno la possibilità di riacquistare case e terreni

ALL'INTERNO

CINICE

Berlusconi truffato, non spiato

● *A pagina 6*

NAPOLI

«Scippatori dipinti come puffi»

● *A pagina 6*

ETA

Ora anche Aznar è nel mirino

● *A pagina 10*

SPAZIO

Problemi di cuore sulla «Mir»

● *A pagina 10*

LUBIANA Il primo ministro sloveno Janez Drnovsek (nella foto) è riuscito a coagulare attorno al suo governo la maggioranza necessaria ad emendare prima l'articolo 68 della Costituzione (che vietava l'accesso agli stranieri alla proriетà di immobili in Slovenia), e a ratificare poi il trattato di associazione di Lubiana all'Unione europea. La prima conseguenza è che chi ha risieduto per almeno tre anni sul territorio sloveno (leggi esuli italiani) potrà riacquistare case e terreni all'entrata in vigore del trattato stesso, mentre gli altri cittadini comunitari dovranno aspettare, per usufruire dello stesso diritto, altri 4 anni. Da ieri, dunque, è entrato in vigore il cosiddetto «Piano Solana», parte integrante del trattato di associazione della Slovenia all'Ue, il «grimaldello» che ha scardinato il duro contenzioso tra Roma e Lubiana. Sono state approvate anche le leggi di tutela del patrimonio immobiliare, ma fra di esse nulla vi è di discriminatorio e, quindi, di anti-europeo.

Drnovsek ha ricordato come il governo già nel settembre del 1994 avesse proposto una modifica costituzionale: «Con la ratifica del trattato di associazione abbiamo imboccato la via più breve per raggiungere la tanto agognata adesione a pieno titolo all'Unione europea». Il dibattito sull'emendamento alla Costituzione è durato in Parlamento più di nove ore, e sono stati momenti difficili durante i quali la destra, capeggiata dal leader socialdemocratico Janez Jansa, ha tentato di tutto per mettere i bastoni tra le ruote del governo.

● *A pagina 5*

COMMENTO

Dall'incubo dei «tank» federali alle soglie dell'agognata Europa

di **Mauro Manzin**

La lunga rincorsa è finita. Da ieri la Slovenia può già preparare l'asola dove appuntare la stella, simbolo dell'Europa, di cui entrerà a far parte a pieno titolo entro i prossimi tre o quattro anni. I Balcani restano solo un brutto ricordo. I carriarmati con la stella rossa che invadono le vie di Lubiana o il bombardamento dei Mig 21 federali sull'aeroporto di Brnik sono da oggi solo i feticci di un incubo durato appena 10 giorni e da cui è partito il cammino verso Ovest.

Due sono stati gli ideologi e i fautori, in modi e in parti diverse, così come competeva del resto alle rispettive cariche istituzionali ricoperte, di questo «miraclo sloveno». Il presidente Milan Kucan e il premier Janez Drnovsek sono gli artefici, prima della grande fuga dall'inferno ex jugoslavo, e i pazienti tessitori poi della tela euroatlantica. Come l'omerica Penelope anche loro hanno dovuto a volte disfare la notte quella trama che avevano intrecciato di giorno. Ma entrambi non hanno mai perso di vista il loro principale obiettivo: entrare nell'Unione europea e nella Nato. Il secondo è solo rimandato nel tempo, ma verrà. E mentre la Ilio jugoslava bruciava, i due novelli Ulisse hanno iniziato la navigazione verso l'europea Itaca.

● *Segue a pagina 5*

Il via libera della Commissione Ue: privatizzazione entro l'anno

Lloyd Triestino, Bruxelles ha sbloccato i finanziamenti

TRIESTE La Commissione Ue ha finalmente tolto il veto al finanziamento governativo che fin dal gennaio '94 era stato destinato alla ricapitalizzazione del Lloyd Triestino e dell'Italia di navigazione, per favorirne risanamento e successiva vendita. Così il Lloyd esce dal tunnel di quella «storica» sottocapitalizzazione che gli ha reso la vita difficilee l'iniezione dei 40 miliardi dovrebbe far lievitare a 100 il suo capitale. Il che consente alla compagnia triestina di presentarsi dignitosamente addobbata alla gara internazionale, che vedrà in lizza i potenziali acquirenti, tra i quali spicca la candidatura di Evergreen. Alla vendita di Lloyd e Italia si dovrebbe così arrivare entro la fine dell'anno. Adesso il governo deve fare ancora qualche passo procedurale e sostanziale (vedi: introduzione del registro internazionale). Poi, l'uscita dal «porto» pubblico.

● *A pagina 9*

Massimo Greco

VENERDI'

Traghetti delle vacanze Un inserto con gli orari

Le linee marittime che uniscono Trieste alla costa istriana; quelle internazionali, fino all'Albania e alla Grecia; e, ancora, i traghetti che collegano le innumerevoli isole della costa dalmata. Tutto questo (linee, frequenza, orari) troverete sull'inserto speciale che sarà allegato in omaggio venerdì a «Il Piccolo» per offrire un ulteriore servizio ai lettori che si apprestano ad andare in vacanza o a trascorrere un weekend di relax.

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Compravendite truccate: perquisite 50 società - Mercato: Baggio ormai verso il Bologna

Da Trieste bufera sul calcio

TRIESTE Vendite in nero, negoziazioni sommerse con scritture private, acquisti e cessioni di finti giocatori: il calcio italiano è di nuovo preso con le mani nel sacco? E' quello che si teme dopo che la Polizia Tributaria di Trieste ha avviato in tutta Italia una serie di perquisizioni che hanno interessato le sedi delle varie Leghe e una cinquantina di società. Da un controllo sul fallimento della Triestina avvenuto nel 1994 sono emersi documenti che accerterebbero sostanziali modifiche nei conti di molte società e quindi l'ipotesi di reato per falso in bilancio e frode fiscale. Sono queste le imputazioni contestate agli amministratori della società alabardata in carica dall'88-89 fino al fallimento. In prima fila, tra gli altri, l'ex presidente Raffaele De Riù. Gli investigatori non escludono che possa configurarsi anche l'accusa di bancarotta fraudolenta. Sotto esame anche le posizioni economiche di un'ottantina di giocatori che hanno militato nelle file della Triestina. Intanto Roberto Baggio *(servizio in Sport)* sembra ormai in rotta verso il Bologna, con disappunto dei tifosi e dirigenti udinesi.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

MONDO TELEFONICO
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
IL PIÙ GRANDE E FORNITO NEGOZIO DI TELEFONIA FISSA E MOBILE DI TRIESTE
ATTIVAZIONI ETACS E GSM GRATUITE

NOKIA 909 TIM + attivazione	L. 349.000
NEK G9 TIM	L. 589.000
MOTOROLA VIP TIM con attivazione	L. 629.000
NOKIA GSM 1610	L. 450.000
OFFERTA	
TIMMY ESTATE con scheda prepagata	L. 520.000
MOTOROLA 8700 GSM	L. 699.000
AUDIOVOX GSM	L. 409.000

Finanziamenti immediati in sede.
CONTRATTI INTERNET TIN
Disponibilità di TIM CARD.
PREZZI IVA COMPRESA
insip TELECOM
Numero Verde 167-38.38.87
A Trieste in Via Timeus, 12/A
DAL MARTEDÌ AL SABATO 9.30-13.30 15.30-20.00

L'assassinio davanti al cancello della sua bella villa in una delle più celebri zone di Miami: secondo la polizia è un'eliminazione premeditata

Versace: due colpi di pistola a Ocean Drive

Era andato a bersi un caffè - Al ritorno è stato avvicinato da un giovane di circa 25 anni che gli ha sparato

NEW YORK Due colpi secchi rompono la costosa quiete dell'assolata mattina di South Beach. Un uomo cade in una pozza di sangue davanti al cancello di una splendida villa, l'unica privata di Ocean Drive, la strada soprannominata «Deco Drive» per i suoi negozi in stile art Deco. I vicini lo riconoscono subito: è Gianni Versace. Facciamo un passo indietro.

Pochi minuti prima delle sette Gianni Versace esce di casa (un vecchio albergo in stile neoclassico comprato e splendidamente ristrutturato dallo stilista e dalla sorella Donatella) per recarsi al News Cafè, un «bar edicola» che si trova a un paio di isolati di distanza. «Come al solito ha comprato un quotidiano italiano e lo ha letto sorseggiando un caffè», racconta Michael Kislingbury, uno dei camierieri del locale. Poi, dopo un paio d'ore, fa rientro a casa. Sale i sette scalini che portano al cancello e mentre sta per aprirlo viene avvicinato da un uomo, «un bianco tra i 20 ed i 25 anni» lo descrivono gli investigatori. Improvvisamente l'uomo estrae una pistola e spara un colpo a bruciapelo alla testa. Versace cade a terra e l'assassino spara ancora; un classico colpo di grazia in pieno volto.

«Ho visto un uomo vestito con un berretto bianco, maglietta grigia e pantaloncini neri e con uno zainetto in spalla avvicinarsi a piedi a Versace - racconta Barry Elkins, un vicino di casa dello stilista che ha assistito alla scena dal marciapiedi opposto - Gli ha sparato un colpo e poi un altro mentre era a terra. Quindi, sempre a piedi si è allontanato in tutta tranquillità. La polizia è arrivata nel giro di pochi secondi. Hanno tentato di tenerlo in vita fino all'arrivo dell'ambulanza ma non ce l'hanno fatta. Quando mi sono avvicinato ho infatti notato che Versace era stato colpito da due proiettili in piena faccia. Per alcuni istanti ha continuato a tremare poi improvvisamente ha smesso. Sono convinto che a quel punto fosse già morto. La conferma è che l'ambulanza si è allontanata senza fretta. A questo punto ho chiesto ad uno degli agenti: »E' Gianni?«. Mi ha subito zittito dicendomi di non fare nomi in quanto i familiari non erano ancora stati avvertiti».

Poche decine di metri più in là anche Silvio Vechum ha assistito all'omicidio e conferma la descrizione dell'assassino, aggiungendo però un particolare. «Arrivato all'angolo della strada ha fermato un taxi, è salito a bordo e se n'è andato». Un elemento questo che potrebbe risultare utilissimo nelle indagini, anche se per ora la polizia afferma di non aver nessun indizio nè sull'omicida nè sul movente. Gli inquirenti seguono comunque alcune piste ben precise. Tra queste, proprio per come si sono svolti i fatti, quella del delitto su commissione. Ma ordinato da chi, e per quali motivi? Le ipotesi si sprecano, anche se c'è chi parla già di collegamenti con il mondo delle «speculazioni edilizie». Settore questo in cui i contatti con ambienti della criminalità organizzata cubana e con la mafia italoamericana sono all'ordine del giorno.

Nella prima conferenza stampa tenuta dalle autorità, il capo della polizia di Miami, Richard Barreto, ha però glissato su tutte le domande su questo argomento. «Poco prima delle 9 di stamattina (le 15 di ieri ora italiana) abbiamo ricevuto una chiamata riguardante una sparatoria davanti al civico 1116 di Ocean Drive - si limita a dire Barreto - quando siamo arrivati abbiamo trovato un uomo che, confermo, era Gianni Versace riverso sul marciapide colpito da due colpi d'arma da fuoco al volto. Non sono ancora in grado di comunicare il calibro dei proiettili in quanto l'arma, confermo una pistola, è ancora sotto analisi nel laboratorio della polizia». Poi però si trincera dietro il classico no comment quando gli viene chiesta conferma del fatto che la pistola è stata effettivamente ritrovata. «Posso però dire che degli indumenti e uno zaino corrispondenti a quelli indossati dall'assassino sono stati rinvenuti abbandonati in un parcheggio all'aperto a pochi isolati di distanza dal luogo dell'omicidio».

«Fortunatamente abbiamo numerosi testimoni - ha concluso il capo della polizia - e siamo quindi riusciti a ricostruire con sufficiente precisione la dinamica dei fatti. Di sicuro sappiamo che al momento del delitto Versace era solo. Siamo inoltre convinti che non si tratti di un semplice tentativo di rapina, ma che si tratti di un assassinio calcolato e premeditato». In serata poi viene a galla l'ipotesi, al vaglio dell'Fbi, che ad assassinare lo stilista possa essere stato un serial killer, Andrew Cuananan, uno degli uomini più ricercati d'America. Le caratteristiche fisiche del presunto assassino, che si sarebbe lasciato alle spalle quattro cadaveri, corrisponderebbero tra l'altro, a quelle dell'omicida di Versace.

Gli investigatori si sono intanto trincerati dietro un no comment su un presunto «incidente» verificatosi un paio di sere prima davanti alla villa dello stilista italiano. Se tale «incidente» fosse realmente accaduto potrebbe rappresentare un importante indizio dal quale partire le indagini. Le voci quindi che, almeno per il momento, la polizia mantenga il più assoluto riserbo in merito.

Antonio Volpe Pasini

Figlio «d'arte», a 25 anni iniziò una strepitosa carriera

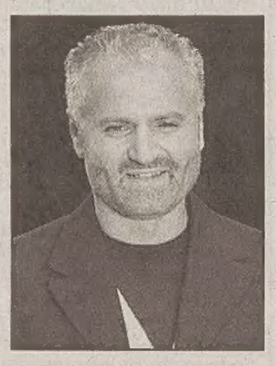
L'umile sarto che dalla Calabria andò alla conquista del mondo

ROMA Gianni Versace era nato a Reggio Calabria il 2 dicembre 1946. Si era interessato di moda da giovanissimo, nella sartoria della madre Franca, e disegnando i modelli che venivano realizzati in Puglia e venduti nel negozio di abbigliamento della famiglia. Gianni si recava a Parigi più volte l' anno per acquistare modelli e per conoscere da vicino come si confezionavano gli abiti.

Nel '72 si trasferì a Milano, chiamato dal titolare di una azienda di confezioni di Lucca, la «Florentine Flowers», per scegliere le soffe di una collezione da disegnare subito. Nello stesso periodo cominciò a collaborare con la De Parisini di Santa Margherita Ligure, poi disegnò per Genny di Ancona e per Callaghan di Novara e nel '74 per Alma. Nello stesso anno nacque Complice e la collezione fu disegnata interamente da Versace.

Il giovane stilista cominciò così a farsi conoscere e, con l' arrivo del fratello Santo a Milano nel '76, prese corpo l' idea della griffe. La prima collezione tutta Versace fu presentata nel marzo '78 alla Permanente di Milano, e in settembre, la prima linea maschile sfilò nella show room di via Spiga dove venne aperto anche il primo negozio. In quell' anno il fatturato fu di 20 miliardi, nel '95 di circa 1.200.

Nel 1981 Versace presentò una collezione per donna che già faceva intravedere il suo stile innovativo: esotica, in pelle e seta, con pantaloni alla turca.



Nel 1983 Versace scoprì altri interessi. Sono di quell'anno i costumi per il balletto «La leggenda di Giuseppe» di Mahler alla Scala. L' anno dopo cominciò il sodalizio con Maurice Bejart, poi collaborò con Bob Wilson per Salomè e con Roland Petit per il Doktor Faustus.

Cominciò a portare sulle passerelle alcuni spunti ripresi dai costumi per i balletti o per il teatro. Nel 1987 presentò la manica rigida e drappeggiata dal costume di Salomè. Dal costume di scena per Zizi Jeanmarie in georgette di seta nera ricoperto di ricami con una scritta a colori, riprese alcuni modelli per la collezione inverno 1989-90. Nel 1989, a Milano, al Castello Sforzesco, fu la sua grande retrospettiva dal titolo «L' abito per pensare» (che si trasferì poi in Giappone e a Monaco) e a Parigi, la prima collezione Atelier, la sua alta moda.

Fra le collezione più strepitose, l' Atelier del luglio '90, tutta ricamata a colori: ogni minigonna, ogni body era un gioiello. Con il successo aumentò anche il numero delle boutique nel mondo: 500 nel 1985, ora quasi non si contano più. Nel '93 a Miami, la prima di una trentina di boutique negli Usa, dedicate allo stile jeans couture. Nel '94 aprì boutique a Berlino, in Argentina e la quarta a Parigi. Ora sognava una gigantesca espansione negli Usa.

È la seconda firma della moda italiana preceduta soltanto dal rivale Armani

Un impero che fattura 1700 miliardi

Oltre tremila boutique e punti vendita in tutto il mondo

MILANO E' la seconda «firma» della moda italiana e potrebbe fare il suo ingresso in Borsa già nel giugno dell' anno prossimo: si presenta così il gruppo Versace, presieduto da Santo, fratello dello stilista assassinato a Miami, che per quest'anno prevede di raggiungere un fatturato del marchio (cioè incluso l'indotto) di 1.705 miliardi di lire. Nella classifica degli stilisti italiani per fatturato il gruppo Versace è secondo solo al rivale Giorgio Armani, e di poco. Quest'ultimo, infatti, ha realizzato l'anno scorso un fatturato di 1.820 miliardi. Nel giro di poco più di 20 anni, dunque, i fratelli Versace sono riusciti a costruire un «business» mondiale che nel '96 ha esportato circa l'80% del fatturato.

La Gianni Versace Spa gruppo che fa capo alla famiglia Versace (Gianni, Santo e Donatella) è una azienda strettamente «di famiglia»: ha sede a Milano ed il capitale sociale versato è di 12 miliardi. Presidente ed amministratore delegato è Santo Versace, fratello dello stilista; vice presidente la sorella Donatella che si occupa in particolare della linea Versus.

I principali mercati della «Gianni Versace» sono Europa (36 per cento), Italia (23), Nord America (18), resto del mondo (14), Giappone (9). In tutto il mondo le boutique Gianni Versace sono 138, i punti vendita 345, ai quali vanno aggiunti oltre 2.600 fra boutique Istante, Versus, jeans Versace con relativi punti di vendita

I produttori della Versace sono in parte società controllate dal gruppo. La «Alias spa» controllata al 100 per cento dalla Gianni Versace, produce parte della Couture, il pret-a-porter uomo e donna Versace e le collezioni per donna e uomo Istante. «Diver srl» controllata al 60 per cento, produce borsette Gianni Versace e accessori in pelle Versus. I gioielli, gli orologi, le cornici sono prodotte da «GVJ-Jewellery SA» controllata al 100 per cento.

La Società per azioni «Versace Profumi» (controllata al 75 per cento), produce profumi Versace e Versus. «Immagine srl» (Il controllo della Versace è del 60 per cento) produce le cravatte, le sciarpe, gli articoli per la casa, cuscini e tappeti. Gli altri produttori dei capi Versace sono «Ittierre» per Versace Jeans e Couture e per le linee Versus; «Les Copains» per la maglieria, Ruffo per i capi in pelle, Cesare Paciotti per le scarpe da uomo; la «Veze Co», una joint Venture con Ermenegildo Zegna, produce la seconda linea da uomo «V2». Allegri produce per il Gruppo l'abbigliamento sportivo; Ermenegildo Zegna l'abbigliamento da uomo; Sergio Rossi le calzature da donna. La pelletteria la lavora «Laipe», le cinture «A.Moda», gli occhiali li fa «Italocremona» e Facib realizza per Versace un tipo di abbigliamento sportivo. Le porcellane da tavola con le riproduzioni dei tessuti più belli e colorati e dei simboli più famosi, le realizza «Rosenthal».

L'azienda di Gianni Versace era stata coinvolta nelle inchieste sulle tangenti a Milano, nel filone relativo alle somme di denaro pagate per ottenere ammorbidimenti nei controlli della Guardia di Finanza e del Secit. Personalmente però Gianni Versace non fu mai indagato.

IN BREVE

In via Montenapoleone e a Faubourg Saint-Honoré i suoi negozi hanno abbassato le saracinesche

MILANO Tre ore dopo che si era diffusa la notizia dell' uccisione di Gianni Versace, i due negozi di via Montenapoleone hanno abbassato le saracinesche con mezz' ora di anticipo sull'orario di chiusura, ovvero alle 19 invece che alle 19,30. Una commessa ha poi affermato che oggi i negozi rimarranno chiusi, ma nessun cartello di spiegazione o segno di lutto è ancora comparso nelle vetrine.

Dalle 18 circa, intanto, davanti ai negozi dello stilista ucciso a Miami erano arrivati anche i ragazzi della 'security' (così almeno si leggeva sul cartoncino scritto a biro ed attaccato con una spilla da balia sulle magliette) per tenere lontani i giornalisti e far entrare solo i clienti.l

La boutique di Gianni Versace a Parigi, nell'elegante Faubourg Saint-Honorè, è stata chiusa ieri pomeriggio in segno di lutto per la morte dello stilista. Il personale non sa se oggi la boutique sarà riaperta. Versace aveva inaugurato, lo scorso 6 luglio, le sfilate di alta moda autunno/inverno a Parigi.

Un destino analogo a quello di un altro europeo assassinato negli States: si chiamava John Lennon

ROMA Gianni Versace come John Lennon: entrambi sono stati uccisi da un killer sotto casa in terra americana. Era l'8 dicembre 1980, quando, a New York, un uomo sparò cinque colpi di pistola contro l'ex componente dei «Beatles», il disciolto quartetto musicale della Gran Bretagna. L'artista, insieme alla moglie giapponese, Yoko Ono, stava rientrando nel suo appartamento nel lussuoso residence «Dakota House» a Manhattan. Lennon, che aveva 40 anni, fu trasportato immediatamente all' ospedale «Roosevelt» , ma i medici non poterono che constatarne la morte. La polizia escluse subito l'ipotesi di un tentativo di rapina e poche ore dopo arrestò l'omicida: Mark David Chapman.

Da Consoli a Grillini il cordoglio dei «gay»: non aveva mai nascosto la sua omosessualità

ROMA «La comunità gay si unisce al cordoglio delle persone più sensibili per la scomparsa di uno dei personaggi che hanno fatto il nostro secolo». Massimo Consoli, fondatore del Movimento Gay Italiano, ha così commentato la morte di Versace. «Grande cordoglio e amarezza» sono stati espressi a nome dell' Arcigay dal presidente Franco Grillini. «Era una persona - ha detto Grillini - che più di altre nel mondo della moda aveva parlato esplicitamente della propria omosessualità».

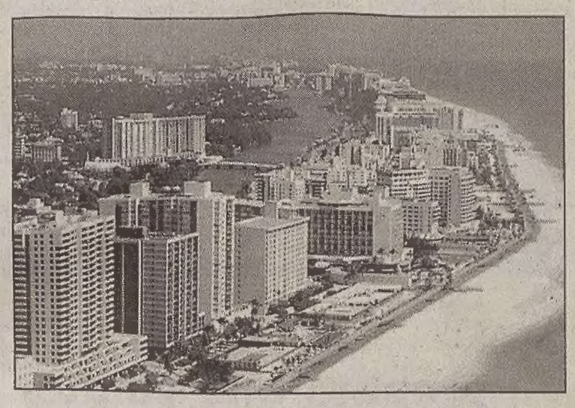
Quattro centri della penisola nei «top ten» della violenza statunitense

Florida, paradiso degli omicidi

WASHINGTON Far West a Miami: Gianni Versace è diventato la vittima di uno dei 3.000 delitti commessi ogni giorno in Florida, il 'paradiso tropicalè degli Usa trasformato negli ultimi anni anche per molti stranieri un inferno di violenza e paura. La violenza 'floridianà non è più limitata a Miami, centro di transito tra Stati Uniti e America del Sud e centro di smistamento per il narcotraffico. L'anno scorso, la Florida ha avuto la il triste primato di aver piazzato ben quattro città sul famigerato elenco dell'Fbi dei 10 centri urbani più violenti d'America. Nella 'lista nerà al livello nazionale, capeggiata da Atlanta (Georgia), Fort Lauderdale si è piazzata al secondo posto, Tampa al quarto, Miami al sesto e Orlando, dove sorge il megacomplesso di Disneyworld, al settimo. Con oltre 40 milioni di turisti che confluiscono ogni anno sulle sterminate spiagge, spendendo oltre 30 miliardi di dollari (oltre 50 mila miliardi di lire), l'immagine della Florida violenta preoccupa le autorità.

Nelle sue prime dichiarazioni alla stampa dopo l'omicidio Versace, il sindaco di Dade County (il distretto all' estremo sud che comprende Miami) ha cercato di rassicurare i cittadini. «Qualcuno voleva uccidere Versace - ha detto Alex Peneles - è una tragedia che sarebbe potuta accadere in qualsiasi città del mondo». «Miami è una zona traquilla da abitare e da visitare. Quello che è successo a Versace - ha insistito - non ha niente a che vedere con lo spirito e col carattere del nostro distretto».

Miami era entrata nella 'mappa internazionalè di città violente con l'ondata di aggressioni contro i turisti tra il 1993 e il 1994, quando sono stati uccisi per rapina una ventina di stranieri, tra cui italiani, tedeschi, inglesi e olandesi. L'assemblea statale ha approvato il mese scorso, alla fine della legislatura, una tra le più rigide leggi anti-crimine del paese, cambiando le direttive sulla pena in modo da rendere più facile ai giudici infliggere periodi di detenzione più lunghi. I recidivi di due delitti automaticamente vengono condannati a una pena di non meno di 15 anni se commettono un reato entro tre anni dall'uscita dal carcere. I parlamentari hanno anche approvato un provvedimento diretto ad accorciare i tempi di attesa dell'esecuzione nel braccio della morte. L'ultimo condannato alla sedia elettrica in Florida è stato Pedro Medina, il ritardato mentale che nel marzo scorso prese fuoco per un guasto del conduttore della corrente.



DALLA PRIMA

Uno sperimentatore instancabile, ritornato a una eleganza più povera

Dalla fine degli anni 70 Versace era diventato il simbolo della trasgressione nel vestire, rivoluzionando e smitizzando tutti i codici dell'eleganza. Le minigonne che mandava in passerella erano infilate in guaine di pelle, mostravano visivamente chilometri di gambe e svolazzavano in abitucci preziosi come gioielli, dai colori di un cocktail. Quando, agli inizi del '90, scoprì la spilla da balia e ne disseminò le sue collezioni, un accessorio arrugginito che sapeva di balie e di biancheria muffosa, divenne, nel giro di una stagione, il dettaglio incofondibile di una griffe di lusso. Si guardava in giro con intelligenza e avidità, scorrazzando da una parte all'altra dell'oceano a caccia di stimoli, in ogni senso, facendosi influenzare dal rock e dal pop, pescando dalla strada per trasformare qualsiasi grunge in un lusso da favola. Nel '93 aveva lanciato la sua «Punk Couture», sfilando le modelle in abiti-scultoveste rigorosamente nere, con stivali così aderenti da sembrare dipinti sulle gambe. Diceva di ispirarsi ai ragazzi inglesi degli anni '70 e di voler entrare nel sacrario del classico per ribaltarlo. La sua linea da uomo conquistò Hollywood, imponendo i giubbotti con le borchie e le camicie a fiori, accanto alle giacche color caramello e ai pantaloni borchiati preferiti da Sting e Elton John.

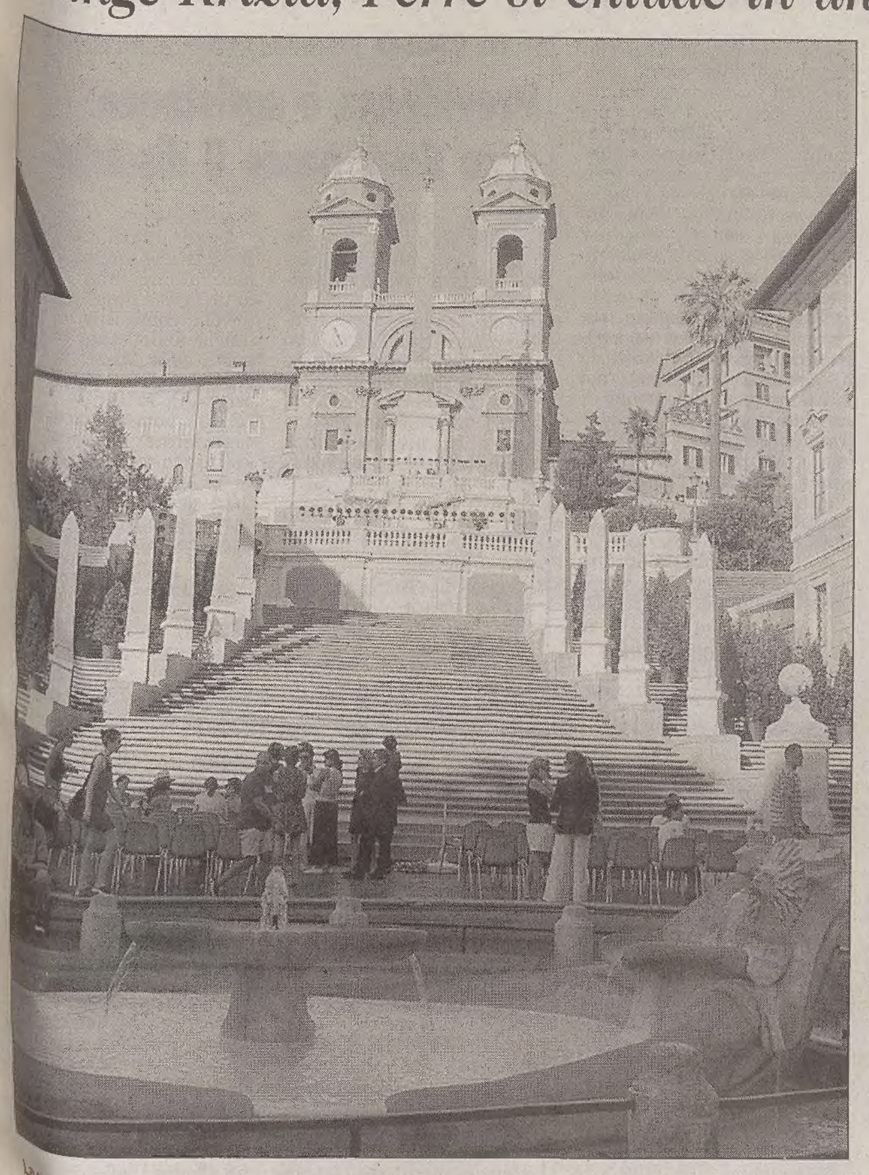
Gianni Versace sentiva la fine? Difficile crederlo sfogliando il suo ultimo libro «Rock and Royalty», dove si ritrovati tagli puliti e assimmetrici, le scollature che poniono scolpite nel marmo, gli abiti sottili nelle sfumature dell'acqua, si mescolano alle foto di Madonna, a quelle dell'amica principessa Diana, alle dediche dei divi come Jon Bon Jovi e K.D. Lang. Tutto un inno, anche se eccessivo e a volte un po' asfissiante, alla voglia di vivere e di cercare. Resta la dedica di Elton John, il miglior epitaffio: «Certe persone nascono regali, altre diventano regine da sè».

Arianna Borda

In ogni parte del mondo la commozione si mescola all'incredulità. Versace: «Mi ribello a una morte tanto innaturale e violenta»

La moda spegne le luci: stilisti e vip sotto choc

Piange Krizia, Ferrè si chiude in un nodo di dolore, Trussardi ricorda i «primi passi» assieme



La scalinata di Trinità dei Monti deserta: stasera non ci sarà la prevista sfilata.

ROMA Una bomba. Che esplode sul mondo dorato della moda e lo riduce in mille pezzi. L'ingranaggio si ferma, il «grande circo» - spensierato e onnivoro - spegne le luci. Si chiude un capitolo irripetibile del magico racconto fatto di forme e fantasie. Il «dio» Versace è morto. Una notizia troppo forte, per un universo di lustrini e paillettes, catapultato nei giorni febbrili delle sfilate romane.

Troppo crudele, per chi quel Gianni istrione e capace di innovare lo stagno della classicità, lo conosceva e lo apprezzava. Una persona umanissima, dolce e disponibile.

Aveva saputo lottare anche contro il male con ottimismo e incredibile forza di vivere. Aveva voglia di fare, fare, fare. Piangono le modelle evanescenti, restano allibiti i colleghi e le colleghe stiliste, sono sconvolti vip, cantanti, politici e cultori della mondanità. La Moda si chiude in sè stessa. La tanto attesa «Donna sotto le stelle», la grande festa della moda prevista per questa sera a Trinità dei Monti, viene rinviata. La sfilata, che doveva essere trasmessa da Canale 5, non ci sarà e così pure la parte cinematografica della manifestazione «Divina '97» al Pincio. Tutto rimandato.

In ogni parte del mondo, la commozione si mescola all'incredulità. I negozi milanesi, quelli di via Montenapoleone, abbassano le saracinesche con mezz'ora di anticipo sull'orario di chiusura: resteranno chiusi anche oggi, chissà fino a quando. Chiude la boutique parigina del faubourg Saint-Honorè. Si stringe nell'orrore l'atelier romano. E' sotto choc Gianni Armani che, con Versace, è lo stilista italiano più amato oltreoceano.

«Versace - dice - era giovane, aveva talento e aveva lavorato tanto. La mia reazione è di ribellione a una morte tanto innaturale e violenta». Piange Krizia, è stretto da un nodo di dolore Gian Franco Ferrè: «quello che è accaduto è assurdo, inspiegabile, terribile». Non riesce a crederci Nicola Trussardi che, con Gianni, aveva mosso i primi passi, tra il 1971 e il 1972. «Era il più grande di tutti. Mi dispiace immensamente» sussurra Gay Mattiolo. Gli fa eco Renato Balestra: «era un grande talento, lo conoscevo bene, lo ricordo quando con la madre veniva a comperare modelli nella mia boutique». Una «perdita incolmabile» per Stefano Dominella, stilista Gattinoni. E' un rosario infinito di manifestazioni di dolore: da Lagerfeld a Ferrera, da Laug al giapponese Kenzo. Sono tutti sconvolti, come impazziti. Piange a dirotto Rosy Garbo, è decisa a bloccare tutta la «macchina»

Villa Fontanelle, la residenza di Versace sul lago di Como, per avere un momento di pace e di serenità.

L'ultima donna di Gianni Versace, forte con le spalle appuntite e nette, guerriera sofisticata e decisa che porta gonne cortisissime, vestiti neri e drappeggi d'oro, avvolta in un peplo, aveva sfilato meno di 10 giorni fa. Versace aveva aperto le sfilate dell'alta moda a Parigi il 6 luglio, presentando una collezione dalla doppia anima: echi bizantini nelle grandi croci ricamate sui vestiti neri e tuniche drappeggiate e riferimenti giapponesi con ideogrammi ricamati, giacche essenziali, linee pure. Copme detto, aveva fatto sfilare Naomi Cambell tutta in bianco come una dea. All'ultima sfilata di Versace in prima fila ad applaudire i suoi abiti, in un'atmosfera riferita come magica e sofisticata, c'erano l'attrice Demi Moore, Emanuele Filiberto di Savoia con la fidanzata Alessandra, il collega stilista Azedine Alaja.

Il 6 luglio era apparsa nell'ultima sfilata dell'amico a Parigi

della moda Raffaella Curiel, resta impietrita Marta Marzotto. Tutti, proprio tutti, da un capo all'altro del mondo, colpiti dalla morte dello stilista.

Si dice «distrutta per la morte di un grande uomo di talento» la principessa Diana. «Non ci sarà mai uno uguale a lui» commenta l'attore Sylvester Stallone. E ancora: la Vitti, gli Oasis, Lise Marie Presley, Jon Bon Jovi, la Parietti, Sgarbi e tanti tanti altri. Anche la comunità gay si unisce al lutto, dice Franco Grillini dell'Arcigay, per la scomparsa di una persona che «più di altre nel mondo della moda aveva parlato esplicitamente della propria omosessualità».

Elisabetta Martorelli

La top model doveva partecipare alla sfilata di Trinità dei Monti

Naomi affranta se ne va

ROMA Doveva essere la testimonial principale della sfilata di Gianni Versace, che avrebbe aperto questa sera «Donna sotto le stelle» a Trinità dei Monti, ma Naomi Campbell ha preferito andare via. Ieri pomeriggio, ancor prima dell'annuncio dell' annullamento della serata, la top model più famosa del mondo ha lasciato in tutta fretta l'Hotel de la Ville di Roma dove erano alloggiati anche i fratelli dello stilista ucciso, Donatella e Santo. Nella concitazione delle prime ore del pomeriggio Naomi ha scelto, secondo alcuni, di partire per Miami. L'aereo con Santo e Donatella è decollato da Ciampino con una passeggera non identificata a bordo.

Era stato lo stesso stilista a volerla ad ogni costo alle sue sfilate romane. Anche se fino all'ultimo la sua presenza era stata in forse (anche per il misterioso malore che aveva colpito la Campbell alle Canarie, quando i più maliziosi avevano parlato di un tentativo di suicidio, peraltro prontamente smentito dallo staff della top model), dopo ritardi e contrattempi la Campbell era arrivata a Roma. Per la sua presenza sulla scalinata di Trinità dei Monti si era parlato di un compenso di addirittura 400 milioni.

L'amicizia che legava Versace e la Campbell era comunque molto forte: lo stilista riteneva che Naomi fosse una delle top model più in linea con la sua arte sartoriale. A Parigi nella sua ultima sfilata, Versace l'aveva vestita tutta in bianco come una dea. Il loro rapporto andava anche oltre le passerelle e i vestiti. Dopo il malore che l'aveva colpita alle Canarie, e che aveva attirato su di lei i riflettori di tutta la stampa mondiale, Naomi si era rifugiata proprio a

Sconcertato il mondo degli atelier a Londra, la metropoli in cui Gianni Versace aveva aperto tre negozi

Senza parole per il dolore l'amico Elton John

Mary Quant: «Era per la vita. I suoi modelli si riconoscevano subito»

Gianni Versace posa assieme al cantante e amico Elton John e alla sorella Donatella.

LONDRA Elton John ha appreso della morte di Gianni Versace a Nizza, nel sud della Francia, dove è in vacanza, ed è in stato di profondo choc.

Un portavoce dell'organizzazione londinese contro l'Aids del cantante ha sottolineato che il celebre musicista, un grande amico dello stilista scomparso e un enorme ammiratore della sua moda - ne indossava i modelli per concerti ed apparizioni pubbliche - «è rimasto senza parole. È sconcertato al punto di non voler parlare con nessuno».

Elton John viene considerato uno dei principali artefici del successo di Versace, in quanto ne indossa gli abiti sin dall'inizio della carriera. Recentemente ha posato per uno spiritoso servizio fotografico, apparso anche sulla copertina della rivista del «Sunday Times», in cui si passava per una modella tutta Versace.

Boy George, che conosceva lo stilista italiano da anni e che nel 1995 aveva sfilato per lui, ha commentato che «la sua morte è una violenza terribile. Era un vero gentiluomo. Cosa sta succendendo in questo mondo?» La notizia, ha detto il cantante, gli ha «spezzato il cuore».

Anche il mondo della moda di Londra è rimasto sconcertato: lo stilista nella città aveva lanciato tre negozi (Versace, Istante, Versus) di grande successo ed era amato e stimato da modelle e designer.

«La morte di Gianni - ha detto Vivienne Westwood - è un'enorme tragedia. Sono sconvolta, come tutti quelli che lo conoscevano. Era uno dei protagonisti principali della moda dei nostri giorni e una persona adorabile».

Mary Quant, l'inventrice della minigonna, ha sottolineato che «Versace era per la vita. I suoi modelli si riconoscevano subito: così ricchi, eleganti, sensuali. Sapeva usare una forte dose di volgarità rendendola di una bellezza strabiliante. Come uomo era amato da tutti».

Alle condoglianze delle celebri stiliste si aggiungono quelle di Kate Moss, la modella che con il suo look androgino per Versace ha completato tre campagne pubblicitarie: «Sono completamente sotto choc. Non ho parole. E' un dispiacere enorme».

Donna Karan, first lady della moda made in Usa: «Lo spirito d'America con la sofisticazione dell'Europa»

Miranda Denoff, portavoce dell'agenzia Elite, che tra altri grandi nomi rappresenta anche Naomi Campbell, ha sottolineato che «siamo tutti distrutti dalla notizia. Durante gli ultimi dieci anni Versace è stato lo stilista più importante. Ha contribuito a creare il fenomeno delle supermodelle, fenomeno con il quale continuamo a vivere tuttora».

Da New York Donna Karan, la 'first lady' della moda 'made in Usa' si è detta «personalmente distrutta» per la morte di Gianni Versace: «E' stato il primo stilista di cui ho visto una sfilata di alta moda. E' stato lui a mostrtarmi che l'alta moda aveva un futuro», ha dichiarato la stilista americana.

Secondo Donna Karan, «Versace combinava lo spirito d'America con la sofisticazione europea: non posso pensare all'Italia, nè al mondo della moda, senza di lui».

Da 13 anni collaborava con Béjart, «grande vecchio» della danza

In grande sintonia col coreografo

CINEVRA Gianni Versace, nella sua feconda attività di creatore di costumi per il teatro, ha avuto un lungo sodalizio - coronato da enorme successo - con colui che è considerato il «grande vecchio» della danza contemporanea, il francese Maurice Béjart, che da anni dirige l'omonima compagnia di Losanna.

La loro ultima fatica insieme è di quest' anno: la produzione dello straordinario spettacolo «Le presbytère n'a rien perdu de son charme, ni le jardin de son éclat», su musiche dei Queens e di Mozart, presentato di recente anche in Italia.

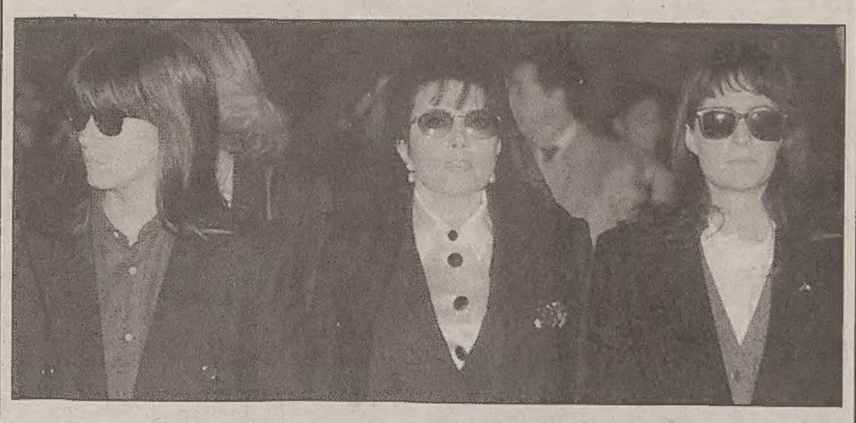
Ma la collaborazione con il grande coreografo era iniziata ben 13 anni prima con la realizzazione dei costumi per il «Dyonisos» di Béjart.

Due anni dopo, nel 1986, Versace vestì i protagonisti del balletto «Malraux ou la métamorphose des Dieux», sempre con coreografia di Béjart. Poi «Leda e il Cigno» e subito dopo «Notti bianche della danza» trasmesso in mondovisione da Leningrado.

Alla fine dello stesso anno 1986, divenuto Bèjart responsabile del «Ballet Béjart Lausanne», Versace gli disegna i costumi di «Ricordi di Leningrado» e due anni dopo quelli di uno spettacolo ispirato alla vita di Evita Peron. Nel 1989, in occasione delle celebrazioni del bicentenario della rivoluzione francese, Béjart commissiona a Versace i costumi di «Chaka Zulu», un balletto ispirato alla poesia di Leopold Sedar Sengor. Nel 1993, coreografo e costumista debuttano al Sadler's Wells di Londra con «Sissi, l'imperatrice anarchica». E fino al «Presbytère» di quest'anno è stato tutto uno scambiarsi di idee e di ispirazioni tra i due creatori, che avevano in programma di lavorare ancora insieme molto presto.

La morte improvvisa colpisce anche il mondo dorato degli atelier

Dalla scomparsa di Galeotti alla morte violenta di Gucci



Caso Gucci: Patrizia Reggiani (al centro), considerata la mandante dell'omicidio.

ROMA La moda, sinonimo di giovinezza e bellezza e da qualche tempo anche di morte. Ciò che appare triste per anni non aveva avuto diritto di cittadinanza fra i pizzi e i merletti, nel mondo delle apparenze e del lusso. Ora la morte si fa improvvisamente presente sulla scena da alcuni anni e fra noti stilisti, crèatori, personaggi di questo mondo dell' effimero.

Fino agli anni Ottanta non si erano mai verificati episodi di morte collegati alle passerelle e agli atelier. Sergio Galeotti fu il primo, sparì agli inizi degli anni Ottanta, stroncato da quel male che colpisce spesso il mondo della moda, l'Aids, che all'epoca era ancora una malattia quasi sconosciuta in Italia. Sergio Galeotti era il socio di Giorgio Armani, uomo di gusto e di equilibrio, aveva messo al servizio della bellezza e dell' eleganza le sue doti di manager ed era stato l'artefice con Giorgio Armani di una delle firme che ha avuto in Italia maggiore sviluppo e successo.

Nel 1990 scomparve il giovane fiorentino Enrico Coveri, il creatore della moda allegra e solare, il ragazzone scanzonato che aveva messo indosso agli uomini giacche rosse o gialle e che aveva dato grande diffusione alle magliette con le scritte colorate copiate poi da tutti gli altri. Enrico Coveri se ne andò in silenzio dopo essere stato sulla breccia fino all' ultimo momento.

Nel 1994 uscì di scena Franco Moschino, il trasgressivo italiano per definizione, lo stilista degli eccessi. Precursore dei tempi odierni, dissacrava le sfilate e le trasformava in veri spettacoli e molti suoi colleghi oggi lo invidierebbero.

Prima del delitto di Milano due grandi della sartoria, Enrico Coveri e Franco Moschino, uccisi dall'Aids nel 1990 e nel 1994

Ultimo in ordine di tempo, Maurizio Gucci, ucciso a Milano nel 1995. Nonostante non fosse più legato alla azienda di moda del lusso che portava il suo nome e che pertanto non fosse da considerare uno stilista, viene ancora oggi annoverato fra le vittime illustri del mondo della moda. Due killer lo ammazzarono in via Palestro a Milano. Un omicidio che fece molto scalpore. Gli assassini seguirono Gucci fin sotto il portone della sua casa, al centro di Milano, e gli spararono diversi colpi di pistola. Per lo stilista non ci fu scampo: morì poco dopo il trasporto in ospedale. Le indagini seguirono diverse piste. Gli inquirenti fecero accertamenti all'estero. Spulciarono le carte degli ultimi affari stipulati da Gucci. Visitarono i suoi appartamenti in Svizzera e a Montecarlo. Ma la svolta nell'inchiesta c'è stata solo nel febbraio scorso quando sono scattate le manette per la vedova dello stilista, Patrizia Reggiani, e i presunti killer.

Gli investigatori, dopo una lunga serie di accertamenti, sono riusciti infatti a ricostruire tutti i retroscena del delitto. «Un omicidio maturato nel rancore che la Reggiani nutriva verso il marito e nel timore di perdere la parte del patrimonio che le restava dopo la separazione», spiegarono gli inquirenti. I killer sono caduti in trappola proprio per il bisogno di soldi. Volevano 600 milioni dalla Reggiani, visto che nel giro di due anni avevano già sperperato i milioni già intascati. La vedova Gucci è ancora in carcere. E proprio ieri è stata depositata la perizia psichiatrica ordinata per accertare le sue condizioni mentali.

Il governo si impegna a non lasciare sulla carta la legge dell'89 che prevede la riformulazione delle voci di spesa

La riforma del welfare parte dai conti Inps

La gestione pensionistica va separata dagli aiuti sociali - Entro luglio prima verifica operativa

Ciampi: «Attenti ai passi falsi». Il confronto entrerà nel vivo dopo l'estate. Il nodo delle pensioni dei coltivatori e l'invalidità antecedente all'84.

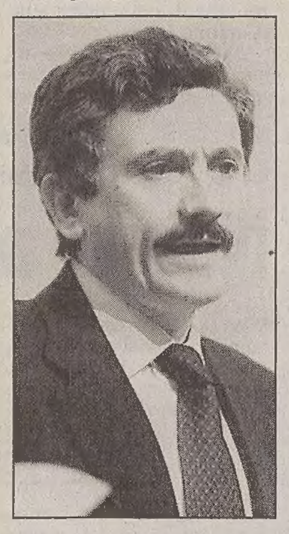
ROMA Sebbene sia stata una giornata di incontri essenzialmente interlocutori, il confronto fra il governo e le parti sociali sulla previdenza è iniziato bene anche se il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha esortato a stare attenti ai «passi falsi, più facili delle certezze fondamentali». Il governo infatti si è impegnato a non lasciare sulla carta la legge dell'89 che avrebbe dovuto separare le spese previdenziali da quelle assistenziali. Il che, però, può ancora lasciare spazio a tensioni fra le parti. Infatti i sindacati hanno ammesso che bisogna mettersi d'accordo su cosa si intende per previdenza e cosa per assistenza. In ogni caso non si è parlato di cifre, e si è stabilito che entro luglio sarà avviata la verifica sulla dinamica della spesa (ma nel vivo si entrerà dopo l'estate), e si è fissato per il 29 una verifica politica su tutto l'impianto della riforma del welfare.

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha raccontato che Cgil Cisl e Uil hanno insistito molto sul fatto che le integrazioni al minimo debbano figurare come assistenza (nel '96 hanno pesato sull'Inps per 25 mila miliardi), oltre che sulla questione delle pensioni dei coltivatori diretti e dell'invalidità antecedente all'84. Treu ha osservato che si sta pensando a un riparto fra lo Stato e l'Inps. Come gli altri leader sindacali, il numero uno della Cgil Sergio Cofferati ha ammesso che «il confronto sulle pensioni è iniziato in modo corretto per quanto riguarda il metodo». Il segretario generale della Uil Antonio Larizza ha ricordato che «l'accordo, se ci sarà, riguarderà tutte le materie», non ultime lavoro e fisco.

Dopo i sindacati, e fino a sera, a Palazzo Chigi si sono succeduti gli industriali («andiamo ad ascoltare», si è limitato a dire il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta), e poi i commercianti, gli artigiani e i sindacati autonomi. Ma per Confcommercio, Confartigianato, Cna, Casa c'è «puzza di bruciato». In particolare, come hanno spiegato il presidente della Confcommercio Sergio Billè e il suo omologo della Confartigianato Ivano Spalanzani, si teme sia la gestione unica degli autonomi che potrebbe diventare «una calderone di gestioni attive e passive», sia l'aumento dei contributi «che potrebbe alimentare il sommerso»; al contrario le organizzazioni di settore sottolineano che le rispettive gestioni previdenziali sono sane e che le loro pensioni sono in regola.

Attualmente l'Inps, in cui affluiscono i contributi per le pensioni, deve far fronte a spese che non riguardano solo le pensioni ma anche tutte quelle forme di assistenza previste in favore dei cittadini più bisognosi o per alcune forme di tutela garantite comunque a tutti i lavoratori dipendenti. Per spese previdenziali s'intendono quelle a cui corrisponde un effettivo versamento, cioè le pensioni o parti di esse. Sono assistenziali gli assegni straordinari di disoccupazione e cassa integrazione, e la mobilità lunga. In questa casistica rientrano anche tutte le iniziative di sostegno alla produzione, come gli sgravi contributivi per le aziende e la fiscalizzazione degli oneri sociali (contratti di formazione, solidarietà, eccetera). Ci sono poi gli oneri per sottocontribuzioni e per i prepensionamenti, e per le pensioni agricole ante '89 (prive di copertura contributiva). Sono assistenza anche gli oneri per le pensioni sociali, e per le maggiorazioni sociali delle pensioni minime. A tutte queste si aggiungono tre gruppi di voci ritenute assistenziali. Sono anzitutto le integrazioni al minimo, poi gli oneri per le pensioni di invalidità anteriori all'84 e infine il costo delle contribuzioni figurative. Risultano come assistenza i contributi figurativi per malattia, maternità, servizio militare di leva e donatori di sangue.

Roberta Sorano



Una ricognizione politica nella culla dei secessionisti. Il problema delle risorse.

IL CASO

Previdenza e assistenza: ecco dove nasce il dissidio

ROMA Se lo Stato ripianasse fino all'ultima lira ciò che l'Inps spende ogni anno per le prestazioni assistenziali, le attuali somme che la tesoreria centrale eroga a titolo definitivo di trasferimento all'ente dovrebbero aumentare di oltre 22.000 miliardi all'anno (in base al bilancio Inps). In pratica, l'Inps avrebbe i bilanci in pareggio, o addirittura in attivo, e l'erario una spesa in più.

E' quanto emerge da uno studio sulle possibili vie per la separazione, in ambito Inps, delle spese pensionistiche da quelle assistenziali. Lo studio, che circola in ambienti previdenziali, affronta uno dei temi più delicati che governo e parti sociali trovano sul tavolo del confronto per la riforma del welfare.

Se lo Stato avesse sempre coperto le spese assistenziali, per l'Inps 145.062 miliardi di avanzo

Secondo lo studio, se la spesa assistenziale fosse stata sempre coperta dallo Stato con i trasferimenti, la «situazione patrimoniale dell' Inps evidenzierebbe a fine 1996 un avanzo di 145.062 miliardi, anzichè 79.029 miliardi di deficit».

Per lo Stato la separazione di previdenza e assistenza comunque non sarebbe indolore.

Oggi, infatti, lo Stato considera le somme 'anticipate' all'Inps alla stregua di un vero e proprio prestito, che come tale, nel bilancio dello stato non fa parte delle spese, ma dei crediti (in teoria sempre esigibili); in futuro, invece, tali somme sarebbero considerate trasferimenti all'Inps, e come tali indicate fra le uscite.

In pratica, oggi per lo Stato le anticipazioni all' Inps non sono una spesa definitiva, domani potrebbero diventarlo con incremento del debito pubblico.

Attualmente con i normali trasferimenti di bilancio lo Stato non copre per intero, ma solo per il 68,4%, il fabbisogno finanziario dell' istituto sul fronte della spesa assistenziale, cioè di tutti quei trattamenti che non derivano dagli obblighi contributivi, ma sono legati alle leggi in materia di assistenza. Lo studio rileva infatti che i trasferimenti «sono rimasti immutati passando da 46.016 miliardi del 89 a 56.277 miliardi del 1996, con un grado di copertura che è passato dal 62,3% del 1989 al 68,4% del 1996».

D'Alema a Nord-Est: esclusa una regione con poteri particolari, interesse per il partito «alla catalana» di Cacciari

«Il Veneto non è più speciale degli altri»

VENEZIA Passaggio a Nordest per Massimo D'Alema. Il leader del Pds venuto in Veneto per capire problemi e malesseri della «locomotiva d'Italia». Il segretario della Quercia ha avuto un incontro fuori dagli schemi a Villa Braida di Mogliano. E' stato un seminario con un gruppo selezionato di una trentina di persone, non solo di dirigenti dell'Ulivo ma anche di esponenti della società civile amministratori locali e imprenditori del Nordest.

Un'immersione nei fermenti dell'area più ricca del Paese in vista di una ripresa dell'iniziativa politica a sinistra e per non lasciare campo libero al secessionismo leghista. A rappresentare la grande industria veneta è arrivato, scendendo in elicottero nel parco della villa, il conte Pietro Marzotto, vicepresidente della Confindustria. «Mi aspetto un incontro interessante, soprattutto a livello intellettuale», si è limitato a dire l'industriale vicentino, uno dei pochi a rilasciare commenti.

D'Alema è venuto in Veneto soprattutto per capire dai diretti protagonisti quanto sta a accadendo in questa Regione e quale ne sia il termometro politico, anche dopo i fatti dell'assalto al campanile di San Marco. Dall'incontro sono attese risposte dalla base imprenditoriale del Nordest, oltre che dalle istituzioni locali per quanto riguarda la richiesta autonomistica. A questo proposito il leader del Pds ha detto di non condividere proposte di nuove Regioni a statuto speciale, cosa che sta anche per il Veneto. «Non mi pare una grande soluzione - ha osservato D'Alema - in quanto non si capisce perchè allora, dopo il Veneto, non lo potrebbero chiedere la Lombardia e tutte le altre. Il problema non è tanto nei poteri, ma nelle risorse».

Nel corso dell'incontro, il segretario del Pds ha affrontato anche il tema della nascita del partito del Nordest, o meglio, come lo immagina il filosofo Cacciari, di quella forza democratica federata all'Ulivo simile al partito catalano: l'idea che il leader del Pds ha pubblicamente mostrato di apprezzare. «E' un progetto - ha detto D'Alema in una pausa del seminario - che o conquista le forze politico-istituzionali del Veneto, oppure non nasce». Per il segretario della Quercia, l'idea giusta dovrebbe essere quella di «una formazione politica che rappresenti questa realtà regionale in una dialettica anche con le forze politiche nazionali». E proprio in questa prospettiva, D'Alema avrebbe rinnovato a Massimo Cacciari l'invito a ricandidarsi quale sindaco di Venezia: possibilità che finora il filosofo veneziano ha sempre escluso.

Rispondendo ad una domanda sulle spinte secessionistiche nel Veneto e culminate con l'assalto di due mesi fa in piazza San Marco, D'Alema ha detto: «temo che il leghismo stia assumendo forme anche di incoraggiamento verso manifestazioni di illegalità che non sono accettabili.

IN BREVE

Dini: il sistema operativo da ottobre

La Farnesina conferma: ora le frontiere italiane sono a prova di Schengen

ROMA L' Italia è ormai pronta per entrare pienamente nel sistema di Schengen e l'appuntamento per il suo ingresso definitivo è vicino, il prossimo 27 ottobre. Lo ha confermato il ministro degli Esteri Lamberto Dini nel suo intervento difronte al Comitato parlamentare ad hoc per l' accordo di Schengen. Il titolare della Farnesina ha sottolineato che «colmando ritardi di anni, il governo italiano ha realizzato tutte le misure necessarie» per l'integrazione dell'Italia nell'accordo di Schengen, che prevede frontiere aperte fra alcuni Paesi dell' Unione Europea. Dini ha ricordato che la legge sulla protezione delle persone dai dati informatizzati è stata approvata lo scorso anno, che è stata completata l' informatizzazione delle ambasciate e dei consolati nei Paesi «a rischio», che è stato realizzato un «approfondito addestramento» dei funzionari.

Baruffe in casa Rai: Minoli, direttore di rete attacca l'Annunziata sugli orari dei suoi Tg

NAPOLI «Lucia Annunziata reagisce insultando. O ha i nervi fragili o non ha idee. O tutte e due le cose». Così Giovanni Minoli, direttore della Terza Rete Rai, ha reagito alla bocciatura da parte del direttore del TG3 Lucia Annunziata della sua proposta di spostare i notiziari giornalistici alle 23,30 per dotare la Terza Rete di una prima e di una seconda serata. «Su una proposta si può essere d' accordo o meno - ha detto Minoli alla Festa provinciale dell' Unità nel capoluogo campano - l' importante è discuterne. Può darsi che la nostra progettualità non si sia vista ancora del tutto quest' anno. Speriamo di fare di più e meglio. Abbiamo visto, però, la creatività della Annunziata e ci è bastato».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Patarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 15 luglio 1997 è stata di 59.800 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Negano entrambi di essersi visti ma parecchi testimoni dicono il contrario. L'ex pm: «Berlusconi mi vuole fare fuori politicamente»

Giallo sul «faccia a faccia» Di Pietro-D'Alema

Ferrara che abita nello stabile dell'incontro: «Ho detto a Tonino di tornare a fare l'agricoltore»

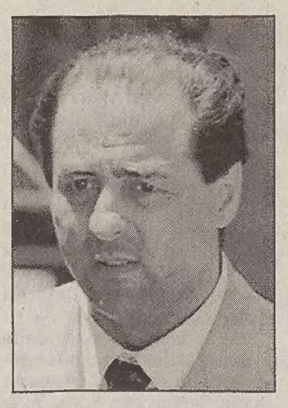
ROMA Di Pietro si rivolge a D'Alema. Perche?

Chiede protezione per gli attacchi di Silvio Berlusconi? Pensa di scendere in politica a fianco dell'Ulivo? Ufficialmente nulla è dato per sicuro. Fonti del Pds riferiscono che, sì, un incontro tra i due ci sarebbe stato. L'avrebbe organizzato il sottosegretario ai lavori pubblici, Antonio Bargone, scegliendo come luogo segreto la casa del suo segretario nel quartiere popolare di Testaccio.

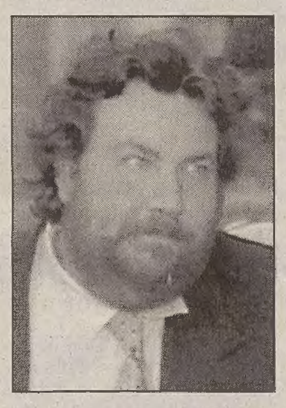
Fatalità. Nello stesso stabile abita Giuliano Ferrara, direttore di Panorama e de Il Foglio, giornale che ha sempre guardato con sospetto all'ex magistrato. E infatti ironizza: «L'ho incontrato e gli ho consigliato di tornare a fare l'agricoltore». Il sarcasmo di Ferrara non ha comunque imposto un altolà alle illazioni, alle ipotesi. Che si sono sprecate.

Perchè si sono visti? Di che cosa hanno parlato? «Che telefilm», si limita a dire Di Pietro «pizzicato» a pochi passi da Montecitorio. E poi aggiunge: «non è mia abitudine nè confermare nè smentire. Dicano quello che vogliono. Io non devo rendere conto a nessuno di quello che faccio». Comunque sia «sono andato a trovare mia sorella che è stata operata».

Nega qualsiasi incontro anche il segretario del Pds («no, no, non esiste. E' un'invenzione») per essere, però, successivamente smentito proprio da ambienti parlamentari del suo partito. Che davano per possibile l'avvenuto «faccia a faccia». E spiegavano anche i contenuti della riunione: uno scambio di opinioni sulle riforme, dopo le critiche dell' ex Pm sugli esiti della Bicamerale, il futuro politico di Di Pietro e un nuovo convegno a Castellanza. Ma, sottolineavano, non si sono soffermati sulle più recenti vicende di cronaca giudiziaria che hanno coinvolto l'ex magistrato. Anche se lui ha colto l'occasione per ringraziare D'Alema per il sostegno e la solidarietà che gli ha dato in questi giorni.



Oggi a Brescia l'interrogatorio di Pacini Battaglia sul prestito di 15 miliardi a D'Adamo che secondo l'accusa servivano a condizionare l'ex magistrato



Tutto qua? Può darsi. Ma è certo strano che proprio il giorno dopo l'incontro nella rubrica su Oggi Di Pietro faccia una dura accusa: «un leader politico vuol affondarmi». Il riferimento a Silvio Berlusconi appare evidente.«Se D'Adamo mi accusa non ci sono più dubbi: è vittima di qualcosa che lo lega a doppio filo al gruppo Berlusconi». Antonio Di Pietro rompe il silenzio e nella sua rubrica sul settimanale «Oggi» denuncia la regia occulta del Cavaliere nel presunto complotto contro di lui. «La vera anomalia - scrive l'ex pm - sta nel fatto che il dossier sia stato formato da un leader di partito che ha potuto utilizzarlo come una bomba a orologeria da far esplodere nel momento che più gli conveniva per tentare di affondare uno dei suoi più temibili concorrenti politici».

Insomma, Tonino è convinto che l'ex presidente del consiglio voglia farlo fuori politicamente e non usa mezzi termini nel denunciarlo: «Diciamola tutta: nonostante gli sforzi pubblicitari, di marketing e di maquillage di Berlusconi e dei suoi fedeli teleimbonitori, i sondaggi continuano a darlo sempre inesorabilmente perdente nel caso di una competizione diretta con me».

Finora Di Pietro sulla vicenda aveva mantenuto il silenzio. Non era stato nemmeno reso noto il contenuto del memoriale dell'ex magistrato, depositato alla Procura di Brescia dal suo difensore Massimo Dinoia.

Ma nell'articolo finalmente si sfoga: «Per Berlusconi un affronto del genere (perdente contro di me) deve essere peggio del responso dello specchio della matrigna di Biancaneve: Specchio, specchio delle mie brame, chi è il più votato del reame?».

Per quanto riguarda i rapporti con D'Adamo, l'ex pm scrive: «Un tempo era mio fraterno amico, e io preferisco ricordarlo così. Anzi, nonostante tutto, continuo a dubitare che egli abbia fatto quel che leggo sui giornali». Di Pietro poi precisa che i suoi rapporti con D'Adamo si sono interrotti sin dal 1993 a causa del suo coinvolgimento nell'inchiesta Mani pulite. Oggi a Brescia dovrebbe finalmente essere interrogato il banchiere Pacini Battaglia sul prestito di 15 miliardi fatto a D'Adamo nel '93. Soldi che, secondo l'accusa, servivano a condizionare l'attività giudiziaria di Di Pietro.

BICAMERALE Ma la proposta dei «professori» non è gradita da Forza Italia

Più poteri al Presidente

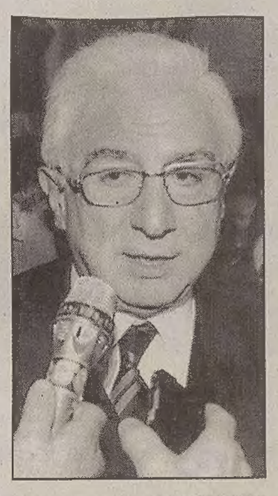
ROMA Più poteri al presidente della Repubblica e legge elettorale basata sul doppio turno uninominale nei collegi. Eccola la proposta dei professori tanto contestata da Forza Italia. Ma c'è di più. Tra le modifiche indicate dai politologi Augusto Barbera, Gianfranco Pasquino, Enzo Cheli, Giovanni Sartori e Angelo Panebianco ce n'è una che lascia aperte le porte del Quirinale a Di Pietro.

E già. I professori propongono di consentire la candidatura a chi raccoglie le firme di un congruo numero di elettori. Si pensa ad una cifra tra le 100 e le 500 mila firme con un limite minimo per partecipare in condizioni di parità alle trasmissioni televisive.

Il capo dello Stato, spiegano i politologi, oltre a dirigere la politica estera, deve rappresentare l'Italia nei vertici internazionali. Non può avere solo il potere di nomina, ma anche quello di revoca del presidente del Consiglio. E deve poter sciogliere il Parlamento in qualunque momento, a patto di rimettere il proprio mandato.

Ha poi la facoltà di presiedere il Consiglio dei ministri, senza però fissarne l' ordine del giorno. Ma gli viene tolto il potere di autorizzare la presentazione di disegni di legge governativi: al suo posto arriva un potere di veto sulle leggi approvate.

Per quanto riguarda, invece, la legge elettorale, i professori puntano su un sistema maggioritario a doppio turno uninominale con una «significativa» soglia di accesso al secondo turno e con una «limitata» quota proporzionale. Che sarebbe riservata ai partiti che accettano di ritirarsi dal secondo turno. Quella desistenza, insomma, che ha permesso, in certi collegi, la vittoria dell'Ulivo nelle passate elezioni grazie proprio al patto con Rifondazione.



La nuova forma di Stato piace a Cossiga, Marini e Occhetto. E i politologi paiono aprire il Quirinale all'ex simbolo del Pool.

I cinque politologi propongono modifiche anche al bicameralismo uscito dalla commissione parlamentare. E indicano nel Senato delle Regioni la soluzione ideale. Ma per Forza Italia non è così. Le contestazioni più forti al convegno di Liberal, dove le proposte sono state presentate, sono del senatore Azzurro Marcello Pera: «Mi spiace - ha detto - ma vedo che i miei maestri stanno facendo veramente una brutta figura. Secondo me il viaggio a Roma ve lo hanno pagato Leopoldo Elia e Franco Marini: loro propongono di togliere qualche penna al presidenzialismo e voi gli andate incontro».

Parole dure. Che non sono piaciute agli altri esponenti di Forza Italia. Giorgio Rebuffa, in particolare, pur criticando le proposte dei politologi, ha preso le distanze: «Secondo me ha detto delle grandi sciocchezze».

Da Francesco Cossiga, ex presidente della Repubblica, invece, arriva un sì: «L'iniziativa rappresenta un lavoro di grande utilità, un lavoro prezioso».

Apprezza Franco Marini, leader del Ppi: «L'atteggiamento dei professori è migliorato, c'è una riflessione più pacata e seria».

Anche Achille Occhetto, ex segretario del Pds, approva. E suggerisce di costituire un comitato di senatori e deputati per trasformare in emendamenti le proposte dei professori. In ogni caso fa un richiamo al partito: «Se veramente è favorevole al doppio turno nei collegi, sia coerente e voti contro l'accordo sulla nuova legge se davvero sarà basata sul 'mattarellum'».

C.r.

Il Parlamento di Lubiana ha emendato l'articolo 68 della Costituzione e ratifica il trattato di associazione all'Ue

Slovenia: gli esuli potranno riacquistare casa

Il piano Solana diventa così operativo: era la condizione per l'entrata in Europa

LUBIANA Il «grande tessitore» ha vinto. Janez Drnovsek, primo ministro sloveno, è riuscito a coagulare attorno al suo governo, con un paziente lavorìo politico, la maggioranza necessaria ad emendare prima l'articolo 68 della Costituzione (che vietava l'accesso agli stranieri alla proprietà di immobili in Slovenia), e a ratificare poi il trattato di associazione di Lubiana all'Unione europea. In entrambi i casi il premier ha ottenuto la maggioranza di oltre due terzi, indispensabile ai due fondamentali adempimenti parlamentari. La prima conseguenza è che coloro i quali hanno risieduto per almeno tre anni sul territorio sloveno (leggi esuli italiani) potranno riacquistare case e terreni all'entrata in vigore del trattato stesso, mentre gli altri cittadini comunitari dovranno aspettare, per usufruire dello stesso diritto, altri 4 anni. Da ieri, dunque, è entrato concretamente in vigore il cosiddetto «Piano Solana», che è parte integrante del trattato di associazione della Slovenia all'Ue e che è stato il «grimaldello» che ha permesso di scardinare il duro contenzioso bilaterale che per quasi 5 anni ha contraddistinto i rapporti tra Roma e Lubiana.

Assieme alla modifica costituzionale sono state approvate anche le cosiddette leggi di tutela del patrimonio immobiliare, ma fra di esse nulla vi è di discriminatorio e, quindi, di anti-europeo. Saranno istituite servitù militari, saranno salvaguardati i beni artistici e culturali, quelli ambientali, ma le regole che varranno per gli sloveni saranno le stesse cui dovranno sottostare anche gli altri cittadini comunitari.

Il premier Drnovsek ha ricordato come il governo già nel settembre del 1994 avesse proposto una modifica costituzionale. «Del resto - spiega il primo ministro - subito dopo l'indipendenza ci siamo resi conto che l'articolo 68 non era compatibile con la nostra volontà di adeguarci alle linee politiche e istituzionali euroatlantiche». «Con la ratifica del trattato di associazione - prosegue Drnovsek - abbiamo imboccato la via più breve per raggiungere la tanto agognata adesione a pieno titolo all'Unione europea». «L'ingresso nell'Ue - conclude - sarà per noi la conclusione di un camminio iniziato il 25 giugno del 1991, con la proclamazione dell'indipendenza».

Il dibattito sull'emendamento alla Costituzione è durato in Parlamento più di nove ore. Sono stati momenti difficili, carichi di tensione, durante i quali la destra, capeggiata dall'inossidabile leader socialdemocratico, Janez Jansa, ha tentato ogni possibile mossa per mettere i bastoni tra le ruote del governo Drnovsek, peraltro sempre ben spalleggiato dal suo più forte alleato, il Partito popolare del vice premier Marjan Podobnik. Alla fine su 85 deputati presenti in aula 81 voti hanno dato luce verde alla modifica, tre sono stati gli astenuti e uno solo contrario. Per il premier un trionfo.

Ieri la maratona è ripresa in una affannosa corsa contro il tempo per la ratifica dell'accordo all'Ue. Una linea telefonica era in costante collegamento con Bruxelles per comunicare alla Commissione gli esiti della votazione. Solo nel primo pomeriggio un sospiro di sollievo per il governo. L'Ue ha confermato, infatti, che il primo allargamento della Comunità sarà esteso a sei Paesi. Tra questi ci sarà anche la Slovenia visto che, agli euroburocrati era sufficiente la modifica costituzionale.

Ma non per questo la tensione è diminuita nell'aula. Gli emendamenti e i controemendamenti si sono susseguiti senza soluzione di continuità. Poi la resistenza degli «euroscettici» si è fiaccata e così, dopo quasi 6 ore di acceso dibattito, 70 sono stati i voti favorevoli all'Europa e solo 3 i contrari. Lubiana ora bussa alle porte di Bruxelles.

Mauro Manzin

DALLA PRIMA PAGINA

Dall'incubo dei tank federali alle soglie della Comunità

Anche loro hanno dovuto superare numerose sfide. Hanno evitato le lusinghe delle sirene austriache e tedesche, hanno schivato i massi scagliati dal Polifemo del centro-destra italiano durante il suo periodo di governo e sono riusciti a vincere la sfida in casa contro i Proci euroscettici. Ora però il lavoro e solo agli inizi.

Se la Slovenia è oramai alle soglie dell'Europa, al governo spetta il non facile compito di adeguare l'intera normativa a quelli che sono gli standard comunitari. Appena assorbito il contraccolpo del passaggio da un'economia di Stato al libero mercato non sarà facile assorbire quest'altro radicale mutamento. Che non è solo un cambiamento tecnico, ma è una vera e propria rivoluzione copernicana se a quelli che sono i canoni europei si affiancano i residui di quella che fu l'autogestione socialista ex jugoslava. Parafrasando Camillo Benso conte di Cavour è proprio il caso di dire che: giunti in Europa ora bisogna fare gli europei.

Non è, infatti, tutto oro quel che luccica. Tra l'opinione pubblica slovena l'Europa non viene vista come l'Isola del tesoro. Lubiana legge da tempo sui suoi quotidiani le peripezie che la vicina Italia sta sopportando (soprattutto i suoi contribuenti) per restare nel primo gruppo di Maastricht. Gli sloveni si rendono conto che l'Europa ha un suo governo che emana leggi alle quali non si può derogare. Mentre la perplessità maggiore ruota attorno all'esiguo numero degli sloveni stessi (due milioni) e sulla loro reale «portata» politica nello sterminato arcipelago comunitario.

La Slovenia non è il Lussemburgo, ma nemmeno l'Austria. Può consolarsi però con parametri economici che la collocano davanti a Grecia e Portogallo, già da tempo stelle d'Europa. La crescita del Pil ultimamente ha subito un rallentamento e Lubiana sa che in vista dell'adesione all'Ue dovrà rivedere di molto le proprie attuali politiche economiche e finanziarie. Il premier Drnovsek dovrà tener conto altresì di una nuova classe politica emergente, quella che siede al suo fianco al governo e i cui valori politici sono incarnati dal partito popolare. E' l'anima cattolica della Slovenia, quella che si può riscoprire viaggiando dalla capitale verso Novo Mesto o risalendo a Nord verso Bled. È la Slovenia dove l'apicultura è una religione e l'agricolutra una sacra rappresentazione.

m.ma.

La Ue avvia le procedure anche per Polonia, Ungheria, Cechia ed Estonia

Promossi altri quattro dell'Est

C'è anche Cipro - Esclusi Slovacchia, Romania, Bulgaria e gli altri baltici

STRASBURGO Sono cinque i Paesi ex comunisti dell'Europa centrale e orientale che hanno superato ieri il primo di una lunga serie di esami che dovrebbero portarli all'inizio del prossimo decennio, cioé con l'anno Duemila, all'adesione a pieno titolo all'Unione Europea.

Come già la settimana scorsa quando ad effettuare la sua prima selezione era stata la Nato, anche l'Ue ha ieri affrontato la questione e ha indicato in Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca i suoi «promossi», ampliando peraltro la lista anche alla Slovenia (che era stata invece «rimandata», assieme alla Romania, dall'Alleanza Atlantica) e all'Estonia, la prima delle Repubbliche dall'ex Urss a cui si apre la prospettiva di un'ammissione a un «club» occidentale.

Alla lista si aggiunge Cipro, la cui candidatura era già stata approvata in passato, portando a sei il numero dei paesi complessivamente prescelti per il primo degli allargamenti a Est dell'Ue. Gli esclusi, per ora, sono la Slovacchia, la Romania, la Bulgaria, la Lituania, la Lettonia e - come scontato - la Turchia, giudicati ancora impreparati sia politicamente che economicamente per una promozione.

Accompagnate da un vasto (e controverso) programma di riforme finanziarie, in particolare nei settori dei sussidi agricoli e dei fondi per lo sviluppo regionale, le proposte saranno formalizzate dopodomani dal presidente della Commissione europea Jacques Santer davanti al Parlamento di Strasburgo.

Fabio Cannillo

LE REAZIONI A LUBIANA

«È finito il cammino iniziato subito dopo l'indipendenza»

LUBIANA Un luglio così se lo ricorderà a lungo il primo ministro Drnovsek. Il premier dagli occhi di ghiaccio, però, non viene meno alla sua proverbiale fama di freddo calcolatore politico. Quando la Camera di Stato ratifica il trattato di associazione all'Ue solo un esile sorriso solca la sua ampia fronte.

Raccolte le carte inizia subito a pensare ai problemi che dovrà affrontare oggi quando il commissario, Hans van den Broek, dovrà ufficializzare l'elenco dei Paesi che entreranno a far parte dell'Unione europea al primo giro di boa, ossia entro il 2000-2001. «Sono felice dichiara - oggi abbiamo concluso un cammino iniziato dal nostro distacco da Belgrado». Saluta e se ne va verso il suo ufficio dopo aver ricevuto i complimenti del fedelissimo ministro degli esteri, Zoran Thaler.

Il vice-premier, il popolare Marjan Podobnik (*nella foto*), ricorda che quanto è avvenuto in queste ore in Parlamento «è il frutto di un preciso accordo politico tra i partiti, per cui - spiega - ritengo il tutto come il coronamento di un progetto comune». «Sono convinto - conclude - che il governo sarà in grado di produrre buone leggi per armonizzare la normativa slovena agli standard europei». Critico sui metodi, invece, il presidente dei cristiano-democratici (all'opposizione), Lojze Peterle. «La Costituzione dovevamo emendarla - sostiene l'ex ministro degli esteri - non vedo perché ci siamo dovuti muovere tra tante difficoltà».

Certamente non soddisfatto il leader socialdemocratico, Janez Jansa, il quale però nella sua battaglia «euroscettica» ha perso per strada un importante alleato, quel Marjan Podobnik, il quale è passato nelle fila del governo Drnovsek. Jansa però non sputa veleno contro l'emendamento costituzionale e il trattato di associazione, punta altresì l'attenzione sulla tipologia delle normative che il Parlamento saprà varare in funzione dell'ingresso nell'Ue, leggi che, secondo Jansa, dovranno comunque non andare contro quelli che sono gli interessi della Slovenia.

Borut Pahor, il neo presidente della Lista unita (ex comunisti) sostiene invece che «la Slovenia ha bisogono di un più concreto allineamento politico con quelli che sono gli altri Paesi membri dell'Ue. La firma del compromesso spagnolo dovrebbe rimanere come il simbolo di un tentativo malriuscito, mentre in futuro Lubiana dovrà agire con maggiore consapevolezza».

Coerente fino alla fine il Partito nazionale sloveno (estrema destra) il cui unico deputato presente in aula al momento del voto non ha esitato a dire di «no» al cambiamento costituzionale. «Avevamo deciso di non dare il nostro appoggio - spiega Peter Lesnik - e così è stato. L'unico no è stato il mio perché i miei colleghi non erano in aula al momento della votazione».

m.ma

L'istituto di credito goriziano si assicura l'appalto del servizio di tesoreria in Slovenia, Croazia, Germania, Austria e Regno Unito

Pensioni d'oro: la gestione passa alla Kmecka Banka

Un flusso di pagamenti nei prossimi cinque anni che sfiora i duemila miliardi di lire

GORIZIA Anche il sistema pensionistico dà un considerevole apporto alle relazioni dell'Italia con l'estero. Le norme che regolano in particolare le pensioni dell'Inps sia agli italiani emigrati sia a cittadini stranieri che hanno lavorato in Italia consentono un flusso di denaro che concorre a migliaia di bilanci familiari soprattutto in Paesi dal tenore di vita piuttosto basso. Un esempio è alle nostre porte: migliaia di cittadini ricevono pensioni Inps in Slovenia e Croazia. In tal senso il ruolo del «tesoriere» ben si addice al sistema bancario del Friuli Venezia Giulia. In questo quadro ha suscitato positivi commenti, a livello finanziario e politico, la notizia che la Kmecka Banka-Banca Agricola di Gorizia, in associazione temporanea di impresa con la Cassa di risparmio in Bologna, si è aggiudicata la gara l'appalto per l'erogazione delle pensioni Inps in trentuno Stati. Il bando prevedeva sei lotti (che corrispondono ad altrettanti aggregazioni di nazioni) e alla banca goriziana è stato assegnato quello che contempla nazioni Paesi come la Slovenia, la Croazia, la Germania, il Regno Unito e l'Austria.

La Kmecka Banka coprirà, nei prossimi cinque anni, l'erogazione di oltre 77 mila 700 pensioni per una massa monetaria che sfiora i 400 miliardi all'anno. In Slovenia, ad esempio, giungeranno quasi 13 mila pensioni, oltre 14 mila in Croazia, ben 17 mila in Germania. I primi pagamenti scatteranno in agosto.

Complessivamente ogni anno l'Inps invia in tutto il mondo oltre 430 mila pensioni per oltre 2 mila 200 miliardi. A beneficiarne sono italiani residenti all'estero o - come nel caso degli sloveni e dei croati - persone che hanno lavorato in Italia o che hanno fatto il militare quando vaste zone di Slovenia e Croazia facevano parte dello Stato italiano. Negli anni passati, su questo terreno in Italia si erano scatenate vivaci polemiche a livello politico e di opinione pubblica: nel mirino vi erano le cosiddette «pensioni d'oro» giudicate penalizzanti nei confronti di varie categorie di lavoratori pensionati del nostro Paese. Va da sè che queste pensioni vengono erogate in base a precise convenzioni internazionali che lo Stato italiano è tenuto a rispettare.

Il servizio di tesoreria affidato ora alla Kmecka Banka-Banka Agricola di Gorizia negli anni passati era stato gestito dalla Kreditna Banka di Trieste, servizio che era poi stato annullato in seguito al naufragio di questo istituto di credito e temporaneamente coperto da altri istituti. La Banca Agricola ha vinto la gara battendo istituti del calibro di Cariplo, Credito Italiano, Comit. Ciò conferma che la banca goriziana, che oggi fa parte del gruppo Caer di cui la Cassa di risparmio in Bologna è capofila, ha ritrovato credibilità su scala nazionale dopo il travagliato periodo di crisi cui era seguito il lungo commissariamento cessato nel maggio dello scorso anno con il ripristino degli organismi societari dirigenti (presidente è Pietro Sanzin) e la nomina del nuovo direttore, Tullio Cianciolo.

L'istituto fallito è rinato con l'Antonveneta

Una successione scontata alla Kreditna di Trieste esautorata dopo il crac

TRIESTE Il giro d'affari complessivo delle pensioni pagate dall'Inps ai residenti nell'ex Jugoslavia ammonta a circa 120 miliardi l'anno. Si tratta di un esercito di 12 mila persone che hanno maturato in passato il diritto a percepire ogni due mesi l'assegno dall'Italia. Un movimento regolato da una serie di convenzioni bilaterali.

Fino all'ottobre dello scorso anno questa massa di pagamenti veniva gestita dalla Kreditna Banka di Trieste, banca di riferimento della minoranza slovena in Italia. La scoperta di una vera e propria voragine nei conti dell'istituto ha creato ovviamente una fase di disorientamento. Per molte famiglie soprattutto dell'Istria l'assegno dell'Inps (in media un milione e 600 mila lire al bimestre) rappresentava un punto d'appoggio indispensabile. Migliaia di persone avevano superato la crisi bellica grazie a questa risorsa. È in questa fase che diversi istituti del litorale si erano candidati a raccogliere l'eredità della Kreditna offrendo agevolazioni e vantaggi per i risparmiatori.

Il resto è storia recente. Alla Kreditna sono arrivati i commissari straordinari nominati da Bankitalia fino alla liquidazione amministrativa coatta. Dalle ceneri dell'istituto, nel gennaio di quest'anno, è nata la Nuova Kreditna, in seguito all'ingresso della Banca Antoniana Popolare Veneta di Silvano Pontello.

Un piano di sviluppo economico comune in vista dell'allargamento della Ue dalle potenziali ripercussioni negative immediate sul piano occupazionale

Gorizia e Nova Gorica bussano a Strasburgo per riunirsi

STRASBURGO Un piano di sviluppo economico comune per Gorizia e Nova Gorica, in vista dell'adesione della Slovenia all'Unione europea che, dopo l'anno Duemila, farà praticamente venir meno le frontiere fra le due città: due città finora «tagliate» a metà, dal Dopoguerra a oggi, dal confine italo-sloveno. E' questo il progetto presentato ieri a Strasburgo, nella sede dell'Europarlamento, dai sindaci delle due città, Gaetano Valenti e Crtomir Spacapan.

I primi cittadini di Gorizia e Nova Gorica, che hanno avuto diversi incontri, promossi dall'eurodeputato Giacomo Santini(di Forza Italia) assieme ad europarlamentari e stampa europea, hanno sottolineato l' urgenza di preparare adeguatamente l'ingresso della Slovenia nell'Ue nel timore che questo appuntamento possa, peraltro, nell'immediato, avere un primo impatto negativo sui livelli occupazionali al di qua e al di là della Casa Rossa (*nella foto*).

Secondo il sindaco di Nova Gorica, Crtomir Spacapan, a seguito della prevista abolizione dei controlli doganali fra Italia e Slovenia, almeno 3.000 persone perderanno il lavoro sia a Gorizia sia a Nova Gorica (spedizionieri, dogane, attività legate al transito delle merci). Anche il sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti, è dello stesso avviso e ha manifestato analoga preoccupazione. Secondo Valenti, infatti, «La gestione inadeguata e non tempestiva della fase transitoria fra la situazione attuale e quella che si determinerà con l'annessione della Slovenia all'Unione europea, potrebbe innescare tensioni fra le due comunità etniche»- ha ammonito Gaetano Valenti.

Valenti e Spacapan hanno annunciato di avere affidato ad un esperto della London School of Economics, Robert Leonardi, la preparazione di un progetto concreto di sviluppo comune dell' area in vista dell'adesione della Slovenia. E' proprio in vista di questo storico appuntamento, e in relazione alla necessità di predisporre per tempo progetti e iniziative che consentano di arrivarci senza traumi, che le due città di Gorizia e Nova Gorizia sono determinate a chiedere nei prossimi mesi un adeguato finanziamento all'Unione europea.

c.r.

Secondo la procura fu il tecnico (che doveva cercare eventuali microfoni nascosti) a piazzare la cimice nello studio del leader del Polo

Nessuno spiò Berlusconi, lo hanno imbrogliato

Chiesta l'archiviazione del reato di spionaggio, ma è ipotizzata la simulazione di reato per il «bonificatore»

ROMA Nè servizi segreti, nè giudici d'assalto: a piazzare la microspia nella sede di Forza Italia, alle spalle della scrivania di Silvio Berlusconi, secondo la procura di Roma, fu il «bonificatore». Ossia il tecnico al quale il capo della guardia privata del leader del Polo assegnò il compito di scovare tracce di eventuali «cimici» o microfoni nascosti.

Per questo, secondo il procuratore aggiunto Vittorio De Cesare e il sostituto Pietro Saviotti, non si trattò di spionaggio, come il Cavaliere gridò davanti a una schiera di telecamere e taccuini convocati ancora prima dell'autorità giudiziaria, ma di simulazione di reato.

Vittima Berlusconi lo fu davvero, dunque. Ma non di una «gravissima violazione» della sua persona, della sua funzione di parlamentare, dei suoi diritti di capo dell'opposizione e di leader di Forza Italia, come disse a caldo. Ma di una truffa. Tutta da approfondire, però.

Lo scrivono a chiare lettere i magistrati nella richiesta di archiviazione del reato di spionaggio politico, ipotizzato nella denuncia dal legale del Cavaliere, il professor De Luca. In questa storia ci sono alcuni interrogativi tutti ancora aperti. Il come e il quando la «cimice» venne scoperta. Il perchè fu scelto un tecnico alla sua prima esperienza da «bonificatore» per un compito così delicato. Il cosa spinse il capo della sicurezza privata di Silvio Berlusconi a fidarsi di quel tecnico conosciuto, a suo dire, da una settimana e a introdurlo senza precauzioni nel santuario dei segreti di Forza Italia.

Ma infine, e soprattutto, il perchè mai un agente del Sismi in gran segreto presenziò alle operazioni di bonifica.

Ecco perchè l'indagine per i piemme deve restare aperta per approfondire la vera storia di quella bonifica e del ruolo avuto dal tecnico Paolo Izzi che si professa innocente.

Le accuse di spionaggio politico, interferenza illecita nella vita privata e violazione di domicilio, invece, secondo i piemme vanno archiviate. Per un motivo soprattutto, emerso con certezza dalle consulenze tecniche: quella microspia non poteva spiare nessuno perchè non funzionava. Aveva una batteria quasi scarica che avrebbe consentito un totale di 48 ore di ascolto. In più aveva guai al microfono e alla sintonizzazione.

L'indagine è stata talmente accurata che ha rintracciato il fabbricante della microspia e ha ripercorso le tappe di quasi tutti i congegni usciti da quella fabbrica. E al colpo di scena finale dell'agente del Sismi si è giunti solo negli ultimi giorni.

Izzi però respinge ogni addebito. «Posso dire solo che siamo stati fortunati a trovare la microspia, nella vita un po' di fortuna ci vuole». Poi ci ripensa e manda a dire di sentirsi come una formica al cospetto di tutte le altre persone coinvolte nella vicenda. Una formica che ha bisogno di fortuna.

Virginia Piccolillo

Da Saddam a Bill Gates «shopping» semiserio degli arcimiliardari

Così ricchi da comprarsi l'Italia

ROMA *La Sardegna a Silvio Berlusconi e al principe Al Walid (già soci in altre circostanze), il Veneto al sultano del Brunei e Bill Gates, la Basilicata alla joint-venture tutta italiana Benetton-Del Vecchio, il Molise a Saddam Hussein, mentre la famiglia Agnelli può contendersi con il neo-ricco russo Boris Berezovsky la piccola ma invidiabile Valle D'Aosta.*

No, non è la nuova mappa della vacanze vip. Nè un futuro scenario dell'espansione economico-finanziaria di questi personaggi. E' soltanto la constatazione - in base ai dati forniti da Forbes sui patrimoni degli uomini più ricchi del mondo - di come costoro potrebbero 'spartirsi' l'Italia.

In realtà, con i suoi 36,4 miliardi di dollari, il presidente della Microsoft, Bill Gates, per la terza volta in testa alla classifica, da solo potrebbe 'comprarsi' tranquillamente Marche ed Umbria: 'tradotto' in lire, il suo patrimonio corrisponde infatti a circa 62.000 miliardi, oltre 2.000 più del prodotto interno lordo di queste due Regioni (rispettivamente 39.458 e 20.156 miliardi, ultimi dati Istat).

Se invece decidesse per l'opulento Veneto (132.662 miliardi di pil), dovrebbe 'allearsi' con il sultano del Brunei, altro primo della classe - genere 'teste coronate' e 'dittatori'.

Fuori gioco la Lombardia, che con un pil di 294.594 miliardi richiederebbe una 'cordata' composta dai 'top-ten' di Forbes, le altre Regioni italiane sembrano essere tutte alla portata di semplici joint-ventures.

E così il Cavaliere (beni per 8.300 miliardi), che da solo dovrebbe 'accontentarsi' del Molise (6.300 miliardi di pil) o, risparmiando un po', della Basilicata (9.838 miliardi), potrebbe rivolgersi al vecchio amico Al Walid (patrimonio: 18.700 miliardi) per estendere la partecipazione in Mediaset all'acquisto dell'intera Sardegna, per la quale ha una vecchia attrazione testimoniata dalle molteplici ville in loco.

La Basilicata (vedi Melfi) potrebbe interessare però anche Gianni Agnelli (5.600 miliardi), che potrebbe acquistarla alleandosi con uno dei due industriali veneti 'incoronati' da Forbes: il 'patron' di Luxottica, Leonardo Del Vecchio (4.900 miliardi), o il 're' del tessile Benetton (6.100). Se invece dovesse decidere una 'scalata' in solitario, cosa meglio della Val D'Aosta (3.830 miliardi di pil)?

Ma l'aspetto più 'inquietante' è quel Molise a rischio Saddam: c'è da temere una nuova 'invasione' a suon di petroldollari?

Brusca tempo fa aveva escluso l'incontro con il famoso bacio

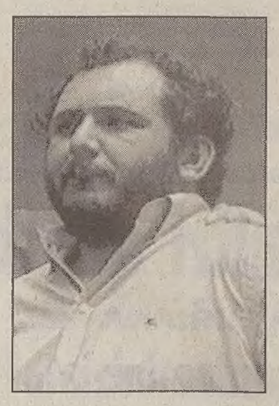
Andreotti-Riina: forse si sono visti

PALERMO È tornato sui suoi passi, ha ammesso di avere mentito «per screditare i pentiti», «destabilizzare alcuni processi», «salvare» suoi amici, ma soprattutto ha finalmente «ricordato» e ora il dichiarante Giovanni Brusca deporrà come teste per l'accusa nel processo al senatore Giulio Andreotti. Brusca aveva esordito escludendo l'incontro con il famoso bacio, nell'attico di Ignazio Salvo, presenti Salvo Lima, Balduccio Di Maggio, tra Totò Riina e Giulio Andreotti. Ma ora afferma: «Io non posso escludere che l'incontro tra Andreotti e Riina sia effettivamente avvenuto» e spiega la sua ignoranza sulla vicenda affermando che fu un fatto talmente di vertice e segreto, che Riina lo tenne in grande segreto.

Un fatto, insomma, «chiuso», come si dice nel gergo di Cosa nostra. Novità anche sul regalo di nozze, un piatto d'argento spedito, secondo l'accusa da Andreotti ad Angela Salvo che sposava il medico Tano Sangiorgi, oggi in carcere, accusato di avere avuto un ruolo di basista nell'uccisione di Ignazio Salvo, lo zio della moglie.

Un delitto per il quale Brusca è stato condannato all'ergastolo. Brusca apprese proprio da Sangiorgi l'invio del piatto d'argento; mentre Antonio Salvo, nipote degli esattori, commentò che sarebbe stato impossibile collegare il dono al donatore, perchè ad acquistarlo era stato «un notaio o un avvocato, amico del senatore». Il boss torna poi sull'appoggio elettorale nelle regionali del 1987 della mafia al Psi di Martelli.

Quel contributo sarebbe stato discusso tra vari boss, uno dei quali, Giovanni Buscemi, era in rapporti diretti con Raoul Gardini, il presidente della Ferruzzi, morto suicida. Imprese di Buscemi, infatti, avrebbero avuto rapporti con la «Calcestruzzi» del gruppo di Ravenna. E, secondo Brusca, fu Buscemi ad agganciare Martelli attraverso Gardini. Infine una conferma della capacità di intervento sulle istituzioni di Cosa nostra: Brusca sostiene che Antonino Meli prevalse su Giovanni Falcone e fu nominato consigliere istruttore, perchè lo appoggiarono gli esattori Salvo. «Tra il 1987 ed il 1988 Ignazio Salvo mi disse - ha ricordato Brusca - che tramite Andreotti o Vitalone era riuscito a non far nominare il dott. Falcone a capo dell'Ufficio istruzione. Vitalone tramite due o tre voti di cui poteva disporre al Csm era riuscito a non far nominare Falcone». Indagini su presunte infiltrazioni di Cosa nostra in interessi Ferruzzi in Sicilia sono state svolte già negli anni '80, con riferimento alla lottizzazione «Pizzo Sella»: 170 ville costruite sulla collina che domina il golfo di Mondello, su un progetto inizialmente controllato dalla sorella del boss Michele Greco. Il 4 luglio scorso le ville, nel quadro di un'indagine per l'ipotesi di reato legate a danni ambientali e irregolarità amministrative sono state colpite da «sequestro perventivo» della pretura. Ma i carabinieri hanno definito la lottizzazione «una colossale speculazione immobiliare che nasconde una imponente operazione di riciclaggio di Cosa nostra agevolata dall'intervento di imprese del gruppo Ferruzzi».



Rino Farneti

Abruzzo: sull'autostrada A25 il bus era fermo sulla corsia di emergenza per un guasto al motore

Autotreno centra pullman, strage di anziani

Sette morti e una trentina di feriti - Piantonato all'ospedale l'autista del Tir

La comitiva, di 42 pensionati, era partita da Roma per una vacanza di due settimane organizzata dall'amministrazione comunale capitolina

PESCARA La vacanza in Abruzzo finisce in tragedia. Un Tir piomba sul pullman in autostrada, uno schianto tremendo e sei anziani (e l'autista) perdono la vita mentre una trentina sono i feriti. Mancano pochi minuti alle 13. L'autostrada A25 fa i conti con un sole da 30 gradi. I 42 anziani, partiti da Roma, a bordo di un pullman della ditta di trasporti «Spinelli» di Archi, in provincia di Chieti, boccheggiano all'interno, ma il clima è quello di una festa, appena incrinata da un inatteso quanto fastidioso contrattempo: c'è qualcosa che non va nel motore del pullman, che l'agenzia romana «Oggi» ha prenotato per una vacanza di 15 giorni a Perano, organizzata dal Comune di Roma.

L'autista ha accostato il mezzo sulla corsia d'emergenza e ha già chiesto soccorso. Anzi da quel tunnel nella montagna dietro il pullman sono già sbucati e giunti sul posto un Fiorino del soccorso tecnico autostradale e una pattuglia della polstrada. Ora sono lì sotto il pullman in sosta. Gli anziani seguono le operazioni, qualcuno ne approfitta per sgranchirsi le gambe.

Ma quel tunnel della A25 adesso lo sta attraversando un autoarticolato. Davanti a sè c'è adesso l'asfalto bollente che si allunga in larghe curve in discesa e l'autoarticolato acquista velocità. Ma proprio poco prima di quel pullman carico di anziani in gita una segnaletica a terra obbliga a imboccare sull'altra corsia di marcia il doppio senso di circolazione.

Qualche anziano, in fondo al pullman, fa in tempo a vederselo piombare addosso, l'autoarticolato: la vacanza è già finita. Forse un malore, forse un colpo di sonno, ma il destino è partito anch'esso da Roma, solo un po' più tardi: è dalla capitale che arriva l'autoarticolato.

Il bisonte della strada travolge tutto dinnanzi a sé: il pullman, il Fiorino, l'auto della polstrada. L'autista del Tir, Luciano Capineri, 49 anni, di Anzio e residente a Nettuno, è schiacciato nella cabina di guida dal tremendo urto (ora si trova piantonato all'ospedale). Il pullman è sfondato posteriormente. Il Fiorino e la macchina della polstrada rimbalzano nell'aria umida contro i guard-rail. E' una strage. Sul posto accorrono la polizia stradale da Pratola Peligna e le ambulanze da Sulmona, Chieti e Popoli. Ma lì seguono i carri funebri.

Intanto giunge anche lui da Roma, passando per la stessa galleria da dove è sbucata la morte, un funzionario del Comune per l'identificazione dei corpi (di alcune delle vittime non sono stati ritrovati i documenti). A terra, sull'asfalto della A25, sangue e scarpe, tante scarpe. Avrebbero camminato per 15 giorni sui sentieri di montagna di una lunga vacanza. Ma la vacanza è finita.

IN BREVE

Omicidio Ligato: manette ai fiancheggiatori dei killer

REGGIO CALABRIA Sei ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal gip di Reggio Calabria nei confronti di altrettante persone che avrebbero fornito l'appoggio logistico al gruppo di fuoco che uccise l'ex presidente delle Ferrovie dello Stato, Lodovico Ligato. La Dia ha arrestato ieri mattina Vincenzo Barreca, di 47 anni, fratello del «pentito» Filippo, e ha notificato il provvedimento in carcere ad Antonino Modafferi (44) anni, Bruno Rosmini (36), Diego Rosmini junior (44), Demetrio Sesto Rosmini (31). Il sesto provvedimento riguarda Antonio Rosmini, latitante. Vincenzo Barreca, insieme al fratello, fornì l'abitazione in cui alloggiò il gruppo di fuoco (Giuseppe Lombardo e Natale Rosmini, condannati in primo grado all' ergastolo). Bruno e Demetrio Sesto Rosmini, invece, scortarono Giuseppe Lombardo e Natale Rosmini nell' abitazione di Barreca dopo l'arresto di Domenico Festa che, secondo l'accusa, avrebbe dovuto partecipare all'agguato, ma venne arrestato qualche tempo prima. Bruno Rosmini, inoltre, riportò nell'abitazione dei Rosmini l'auto di Lombardo, mentre Demetrio Sesto Rosmini condusse l'auto di appoggio. I due, inoltre, portarono ai killer la motocicletta utilizzata per la fuga e le armi impiegate per l'omicidio che furono scelte da Bruno Rosmini, che, peraltro, fornì la pistola «Glock» già usata per altri delitti. Antonio Rosmini, secondo l'accusa, garantì i collegamenti radio nelle fasi esecutive, facendo da ponte tra i vari gruppi incaricati dell'omicidio.

Busta con proiettili di mitra e campione di esplosivo inviata per posta al sindaco di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA Una busta contenente tre proiettili di mitra e un piccolo «campione» di esplosivo indirizzata al sindaco di Reggio Calabria, Italo Falcomatà, è stata scoperta da un impiegato postale durante il controllo della corrispondenza negli uffici delle Poste centrali. Nella busta era contenuta anche una lettera con minacce di morte indirizzate a Falcomatà. Vi sono contenute anche minacce al segretario nazionale organizzativo del Pds, Marco Minniti, che è di Reggio Calabria ed è legato da rapporti di amicizia col sindaco Falcomatà.

Giovane muore colpito da un capitello pericolante mentre si era appartato per un bisogno corporale

BIELLA Si apparta per un bisogno corporale e muore colpito dalla caduta di un «capitello». È accaduto ieri a un giovane che stava lavorando in un quartiere alla periferia di Biella. La vittima, Roberto Munia, 23 anni, era dipendente di una piccola impresa di Ivrea. Nella pausa del pranzo Munia si è recato in prossimità di una scuola elementare. Si è appoggiato a un pilone pericolante della recinzione, è stato colpito in testa dalla cupoletta in pietra che sovrasta la colonna ed è morto sul colpo.

Troppo catrame in un terzo delle marche in vendita nel nostro Paese

Sigarette presto fuorilegge

ROMA Un terzo delle marche di sigarette attualmente in vendita in Italia (72 su 216) rischia di essere dichiarato «fuorilegge» tra poco più di quattro mesi: la «condanna» emerge dal decreto, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», che «certifica» il contenuto di nicotina e di condensato (catrame). Una legge del '92 con la quale l'Italia si è adeguata alle norme comunitarie ha stabilito che non possono essere vendute sigarette con contenuto di catrame superiore a 15 milligrammi per sigarette entro il 31 dicembre 1992, limite che scenderà a 12 milligrammi dal 31 dicembre '97. Ecco le marche oltre i limiti.

15 milligrammi: Peer Export, Alfa, Esportazione, Rothmans, Super senza filtro, Camel, Lucky Strike, Pall Mall, Dunhill International, Nazionali, Stop.

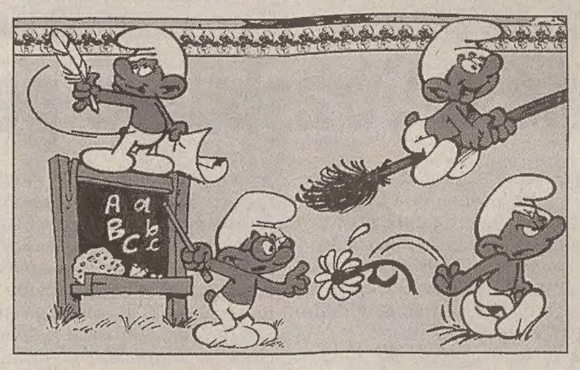
14,9: Gauloises Caporal e Gitanes Caporal.

14: Esportazione filtro, Marlboro filtro, Dunhill filter, Marlboro 100, Chesterfield.

13: Diana filter, Super con filtro, Lucky Strike, Camel Filter, Nazionali filtro, Philip Morris filter kings, HB, Chesterfield filter.

12,5: Stop filtro.

«Tornano quasi subito in circolazione: almeno rendiamoli più visibili»



Napoli: la provocazione del presidente della Provincia

«Scippatori color blu-puffo»

NAPOLI E se qualcuno decidesse di «dipingere blu, proprio come i puffi» i «piccoli delinquenti»? Una follia bella e buona, naturalmente. Ma il presidente della Provincia di Napoli, Amato Lamberti, lancia una proposta-provocazione che scatena un'infinità di polemiche. «Visto che scippatori e borseggiatori, anche se fermati, tornano subito in circolazione, rendiamoli almeno 'visibili' per alcuni mesi». Come? Appunto dipingendoli, con tanto di «tintura indelebile», del colore dei minuti personaggi di un famoso cartoon. «Se l'arrivo dell'Esercito - ha continuato Lamberti - ha sicuramente tranquillizzato la popolazione sull'attenzione dello Stato ai problemi della criminalità nel Napoletano gli operatori commerciali e turistici sono però preoccupati dell'incremento dei piccoli reati ai danni dei turisti».

Per questo, per rendere possibile l'«identificazione a vista» dei delinquenti da parte delle persone comuni e «degli addetti all'ordine pubblico», si dovrebbe ricorrere alla... colorazione.

Pronta la replica del capogruppo di An alla Provincia di Napoli, Angelo Romano: «Evidentemente il presidente si accontenta di esser un grande puffo... La sola cosa seria da fare, sarebbe quella di dipingere di 'verde' gli imbecilli».

A difesa del compagno di partito si schiera il presidente della commissione Agricoltura della Camera, Alfonso Pecoraro Scanio, esponente del movimento ambientalista come Lamberti: «E' una provocazione bella e buona. Ma utile per richiamare l'attenzione sulle frenesie filo-Esercito scoppiate in decine di comuni campani». L'unica... avvertenza, prosegue il deputato, è l'utilizzo di «vernice ecologica».

Paolo Grassi

Assistente promuove il figlio con trenta e lode ma il senato accademico annulla l'esame

CASSINO Il senato accademico dell'università di Cassino ha annullato l'esame di geometria a uno studente della facoltà di ingegneria perchè lo aveva sostenuto con la madre, docente di quella materia. La professoressa Lia Santucci, assistente ordinario di geometria, una materia del primo anno di ingegneria, aveva assegnato al figlio, Mauro Patini, il voto di trenta e lode sul libretto, il massimo per uno studente universitario. Quel voto, però, ha subito suscitato nell'aula il sarcasmo degli altri studenti, alcuni dei quali sono andati dal preside della facoltà di ingegneria, il prof. Guglielmo Rubinacci, a segnalare il caso. Così il rettore ha riunito il senato accademico che ha annullato con un proprio provvedimento l'esame: lo studente dovrà ripeterlo con un'altra commissione alla prossima sessione.

I fatti degli anni '60 e '70

C'era l'eversione nera ma Trieste «dormiva» Quante connivenze!

Gli sviluppi delle indagini condotte a Milano sulle stragi di piazza Fontana e di via Fatebenefratelli, nonché sull'attentato alla scuola slovena di Trieste dell'ottobre 1969, in via Caravaggio, così come nel recente passato l'inchiesta del giudice istruttore di Venezia Felice Casson sulla strage di Peteano e sul coinvolgimento di ambienti e personaggi – non solo neofascisti, ma anche appartenenti a strutture dello Stato – triestini, ma anche a Gorizia e a Udine, mettono in luce con evidenza ciò che negli ambienti democratici, specie a sinistra, si andava sostenendo da decenni, con il rischio di venir presi in giro o malmenati nel corso di misteriose aggressioni, ma anche con morti apparentemente «naturali» o strani suicidi»: le pesanti collusioni di settori del mondo politico di allora e delle stesse forze dell'ordine operanti a Trieste negli anni '60-'70, fino ai primi anni '80, e perfino della magistratura – o quanto meno la loro drammatica inadeguatezza – di fronte al fenomeno dell'eversione nera e delle sue coperture, talché si può veramente parlare di «stragi e depistaggi di Stato», come fanno oggi i giudici milanesi che sono finalmente riusciti, anche con l'aiuto di alcuni pentiti di rango, ad avvicinarsi alla verità.

Se sull'attentato alla scuola slovena di via Caravaggio si è dovuto attendere quasi 28 anni e le indagini del g.i. Guido Salvini per fare chiarezza, con l'aiuto di carabinieri dei reparti operativi speciali, dopo una serie di inconcludenti vicende investigative e giudiziarie a Trieste, connesse a strane dimenticanze va detto che nel 1972 l'allora giovanissimo sostituto procuratore della Repubblica a Trieste, Vittorio Borraccetti, aveva emesso ordine di cattura contro Francesco Neami dopo il ritrovamento di un arsenale di armi e di esplosivi nella cantina dello stabile di via D'Alviano, dove allora Neami abitava con l'anziana madre; ebbene, non solo Neami (denunciato in quella e in altre occasioni dall'Ufficio politico della Questura, vale a dire la Digos di allora) veniva lasciato libero di girare tranquillamente da latitante per Trieste, ma contro Borraccetti si scatenò una campagna offensiva fatta di minacce anche attraverso scritte murali, e di intimidazioni o «pesanti incomprensioni» perfino all'interno del palazzo di Giustizia, tanto che il pubblico ministero (oggi leader nazionale di Magistratura democratica, ricopre un importante incarico a Padova) era considerato quasi con disprezzo una «toga rossa» da alcuni suoi colleghi della Procura dell'Ufficio istruzione e dello stesso Tribunale penale. Borraccetti, poco tempo dopo, fu costretto a chiedere al Csm di venir trasferito lontano da Trieste. Se Neami (anche il suo amico e camerata Portolan) veniva sistematicamente assolto o condannato a pene lievissime dai giudici triestini di fronte ai gravi reati che gli venivano contestati dagli organi di polizia non pare improprio parlare di una vera e propria sistematica sottovalutazione, da parte degli ambienti giudiziari, che arrivava fino ai vertici della Procura generale di allora.

Si capisce allora perché la Corte di cassazione, dopo l'assoluzione definitiva dei sette goriziani ingiustamente accusati della strage di Peteano dai carabinieri dei colonnelli Mingarelli e Chirico, e dall'allora procuratore capo di Gorizia, Pascoli, con l'avallo di alcuni giudici triestini, trasmise nel 1981 gli atti di quell'inchiesta a Venezia, ritenendo evidentemente inaffidabile la magistratura triestina. Le azioni eversive degli aderenti triestini a Ordine nuovo e ad Avanguardia nazionale venivano quasi «giustificate» in nome della difesa dell'italianità (ma chi le minacciava, se non quegli stessi terroristi?) e dell'anticomunismo viscerale.

Un ex prefetto di Gorizia e poi di Trieste, commissario di governo presso la Regione, imputato nella prima inchiesta del dottor Casson per testimonianza falsa e reticente nel quadro dei depistaggi su Peteano, poi assolto dalla Corte d'assise di Venezia per avvenuta ritrattazione, ottenne, dopo il pensionamento, la presidenza (retribuita) del Conservatorio musicale Tartini, così come un ex questore, noto per aver trasferito immotivatamente un valido dirigente della Digos, che indagava sulle trame nere ebbe poi l'incarico, raggiunta la quiescenza, di commissario al consorzio per la gestione del Museo storico di guerra.

Del resto, appare incredibile che nessun organo di polizia triestino abbia voluto – o saputo – indagare a fondo sul perché della presenza a Trieste di Gianfranco Bertoli, l'attentatore di via Fatebenefratelli, a bordo di un'auto da lui stesso rubata, pochi mesi prima della strage alla questura di Milano (era stato fermato e arrestato dai carabinieri, poi condannato per il furto dell'auto in Pretura).

E tutto ciò si aggiunge alle responsabilità di vari settori dei servizi segreti dell'epoca, a lungo denunciate dagli ambienti democratici, e ben evidenziate nell'inchiesta di Venezia. Ma sarebbe senz'altro riduttivo parlare di deviazioni «individuali» da parte di dirigenti dei Servizi o dei Corpi di polizia, o degli stessi vertici della magistratura di quegli anni: vorrei mettere l'accento – così come fa il prof. Giuseppe De Lutiis, consulente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi e sul terrorismo, sulle responsabilità «politiche», di quelle forze cioè che negli anni della strategia della tensione esprimevano i presidenti del Consiglio, i ministri dell'Interno e della Difesa, per decenni appannaggio di una certa Democrazia cristiana e della destra socialdemocratica: erano quei presidenti e quei ministri che nominavano i capi delle Forze armate, della polizia e dei carabinieri, il direttore del Sifar, poi del Sid. E ogni tanto qualcuno di quei ministri – come accadde al socialdemocratico Tanassi, titolare della Difesa nei primi anni '70 – veniva travolto da scandali di bustarelle miliardarie pretese e intascate per garantire forniture militari degli Stati Uniti d'America (mi riferisco allo scandalo Lockeed).

In quegli anni ai socialisti, pur presenti spesso nei governi di centro-sinistra (quando non si trattava di monocolori democristiani o bicolori Dc-Psdi, magari anche con la partecipazione del Pri) veniva vietato di accedere alle più importanti «stanze dei bottoni» considerati alleati del Pci, non veniva loro consentito, sino all'inizio dell'80, assumere responsabilità diretta di gestione nei settori fondamentali della sicurezza e dell'ordine pubblico, nel quadro di una politica iperatlantica che faceva dell'Italia un Paese a sovranità limitata e che troverà il punto più oscuro nel rapimento e poi nell'omicidio dell'on. Aldo Moro e della sua scorta, nonché nella scomparsa di gran parte dei memoriali scritti dallo statista.

Per concludere vorrei ricordare che proprio all'inizio degli anni '80 esponenti della vecchia socialdemocrazia triestina che si accingeva a confluire nel Psi, e della stessa «destra socialista» tentarono di riciclare Franco Neami e un gruppetto di suoi camerati ex di Ordine Nuovo, considerandoli niente più che dei «ragazzi che avevano un po' ecceduto, ma ormai avevano messo la testa a posto». Un tentativo respinto dai settori più attenti e vigilanti del Psi, ma chi lo ha promosso, poco dopo si è messo a sbraitare contro i pubblici ministeri di «Mani pulite», a Milano come a Trieste.

Tullio Mayer
già presidente
del Comitato unitario
contro il fascismo
e la repressione
(1971-1972)

Macché democratici questi sono giacobini

Non posso fare a meno di replicare alla lettera truculenta, apparsa a pag. 5 dell'edizione del 4 luglio del suo giornale, a proposito delle dichiarazioni di Violante sulla Repubblica Sociale.

Tale lettera, non a caso scritta da partigiani comunisti dell'Anpi, risponde al classico detto leninista «la verità è rivoluzionaria». Non conta perciò essere fedeli alla verità storica, basta essere funzionali agli interessi dell'Idea (comunista). Questi nipotini di Stalin sono gli eredi di quel Pci, largamente connivente con l'Unione Sovietica che dal 1939 in poi asservì e schiavizzò mezz'Europa, promuovendo poi spudoratamente il Movimento di «Partigiani della Pace». Per molti europei si trattò della pace eterna, ma per quel partito allora valeva il motto leninista e la sfrontatezza di parlare di pace, mentre si promuovevano guerre di aggressione e si schiacciavano gli aneliti di libertà dei popoli – da Berlino Est a Budapest da Danzica a Praga e Varsavia, sembrava logica conseguenza della subordinazione delle esigenze della verità storica agli interessi egemonici dello stato guida dell'Urss. Così la citazione del reduce della Rsi Carlo Mazzantini e del suo libro «A cercar la bella morte» è monca e menzognera. A cominciare dal fatto che Mazzantini è un ex nel senso pieno in quanto non si richiama più alle idee che lo avevano fatto partire volontario nella Rsi e che nel suo libro non preconcetto non assolve certo i partigiani quando si parla di orrori e di violenze (leggere le pagine che parlano delle torture inflitte – a guerra finita – ai prigionieri della Rsi, seviziati per quattro lunghe notti da tutti gli eroi della sesta giornata che i partigiani avevano arruolato, a guerra ormai conclusa).

Che poi un partigiano (tra l'altro anarchico, movimento nel quale militavano i combattenti più leali e meno inclini a maramaldeggiare con gli sconfitti) abbia preteso di salvare la vita – a guerra finita – a dei giovani di neanche 20 anni, pare a questi partigiani – da oltre 50 anni in servizio permanente effettivo – cosa assai disdicevole. Si dimostra così che in Italia solo chi sta dalla parte dei vincitori della Seconda guerra mondiale ha diritto di cittadinanza (altro che l'esilio dorato dei Savoia!) e di parola. La Storia la scrivono i vincitori e chi non si allinea deve essere perseguito penalmente (vedi lo scandaloso reato di vilipendio della Resistenza, poi trasformato, per una fraudolenta identificazione, in vilipendio alle Forze armate), bene che vada sia ignorato e i suoi scritti censurati. Che vale allora proclamarsi – come quasi tutti ormai fanno – liberaldemocratici, quando si è in realtà dei giacobini di ritorno! Chi oserà così mettere in dubbio l'eroismo dei gappisti di via Rasella? Chi non si opporrà alla pretesa di processare degli assassini ad oltre mezzo secolo dai loro delitti (disinvoltamente dimenticando che tale argomentazione non deve però valere per Priebke)? Chi avrà il coraggio di sostenere che – a parte gli anziani territoriali altoatesini, che se sopravvissuti mercè De Gasperi sarebbero ridiventati cittadini italiani – i due passanti romani, ammazzati dalla bomba partigiana, siano meritevoli di tutela giuridica? Che questi interrogativi non siano delle semplici domande retoriche lo prova tutta la legislazione eccezionale contro il «neofascismo» (tale definito ad arbitrio della mutevole autorità di governo), con i decreti luogotenenziali del 1946 e 1947, la legge Scelba del 1952, la Reale degli anni 70, per finire con il decreto Mancino del 1993. Se l'antifascismo non fosse un tabù le norme transitorie della Costituzione che ad esso si richiamano sarebbero da tempo abrogate, mentre invece si parla soltanto del rientro in Italia dei Savoia... Centinaia di provvedimenti di confino di polizia ai danni di presunti neofascisti, migliaia di istruttorie penali, centinaia di processi e di condanne, lo scioglimento di due movimenti politici, la negazione della libertà di pensiero, valgono forse di più dell'esilio di chi – cosmopolita per retaggio, formazione ed interessi finanziari – può ben fare a meno di risiedere e votare in Italia. Chissà se mai qualcuno, fra i tanti che si definiscono «democratici» quando si tratta di difendere le proprie idee, spenderà mai una parola per permettere anche agli «altri» di esprimerle liberamente?

Manlio Portolan
Trieste

50 ANNI FA

16 luglio 1947

Per quanto riguarda gli ambienti sportivi, da segnalare che sono rientrate stamane da Berna le settanta atlete della Società Ginnastica Triestina, le ben note «ragazze del maestro De Jurco». Esse si erano recate nella capitale elvetica, accompagnate dal presidente del sodalizio bianco-azzurro, col. Fonda Savio, a rappresentare l'Italia nella grande rassegna ginnica che ha luogo annualmente in Svizzera, gareggiando con il tricolore abbrunato sul petto. Passando ad altra disciplina, gli organizzatori del «Torneo calcistico dei bar - Giulio Cubi» informano che le prime due partite d'apertura, Firenze-Santese e Ferroviario-Dorati, si svolgeranno questa sera allo Stadio invece che sul campo di San Giovanni, dove si disputerà domani regolarmente la gara Cavana-Catina.

CHI ERA

Spartaco Apostoli, giocò col Barletta e fu attivista Anpi

Fin da piccolo era stato sportivo e appassionato di calcio e riuscì a concretizzare il sogno di diventare, almeno per un certo periodo, giocatore vero: fu infatti tesserato per due anni nella squadra del Barletta ricoprendo il ruolo di terzino. Durante la Seconda guerra mondiale, arruolato in Marina, era imbarcato sul cacciatorpediniere «Cosenz», che al largo di Biserta riuscì ad affondare un sommergibile inglese. Per tre volte il cacciatorpediniere su cui si trovava fu colpito, ma Spartaco Apostoli riuscì a salvarsi. Nel 1942, in pieno periodo bellico, si sposò con Tea Nedoclan e dal matrimonio nacque una figlia, Alberta. Dopo il '43, animato com'era da profondi ideali di libertà e democrazia, scelse la via della lotta partigiana. Al termine del conflitto trovò lavoro ai Cantieri San Marco, dove rimase fino al raggiungimento dell'età pensionabile. La sua fede antifascista e il desiderio di concreti miglioramenti per la classe operaia, lo videro impegnato nel sindacato della Cgil, che lo ebbe fra i suoi iscritti, ed era anche attivo nell'Associazione nazionale partigiani d'Italia. Uomo onesto, semplice, modesto, schivo, fu un sincero democratico civilmente impegnato; attaccato alla sua famiglia, alla sua casa e al suo lavoro, mantenne sempre viva la ricerca del raggiungimento di più alti valori di solidarietà umana e sociale. E per la sua fine volle una semplice cerimonia civile a rappresentare le sue idee e il suo stile di vita. Spartaco Apostoli, affettuosamente chiamato Baril, era nato a Muggia il 23 settembre 1919.

Aglaia De Angelis, all'avanguardia come rocciatrice

Aglaia De Angelis nacque a Trieste nel 1912 da madre triestina e padre abruzzese che svolgeva in città l'attività di commerciante; ma era «cittadino italiano» e durante la Prima guerra mondiale fu internato, mentre la madre e la figlioletta per qualche anno ripararono a Genova. Tornata a Trieste, Aglaia compì gli studi commerciali e si dedicò anche allo studio del pianoforte; ma da giovane la sua passione fu soprattutto la montagna, intesa non solo come escursionismo, ma anche come attività di roccia. Erano gli anni in cui le prime rocciatrici conseguivano risultati di rilievo e le giovani triestine erano indubbiamente all'avanguardia in queste attività sportive. Nel corso delle escursioni in montagna Aglaia De Angelis conobbe Paolo Cherti, ispettore dei rifugi del Cai, che divenne suo marito. Dopo la nascita dei figli, Aglaia rinunciò all'intensa attività sportiva in montagna, pur continuando ad amarla moltissimo e a recarvisi ogni volta che le era possibile. Fu sempre infatti una donna sportiva, praticando fino in tarda età anche lo sci di fondo, ma la famiglia era per lei un valore troppo importante per sottrarle tempo prezioso. E con grande altruismo si dedicò anche all'assistenza dell'anziana suocera e di una vecchia zia malata, quasi che quel senso del sacrificio che deve avere chi va in montagna se vuole raggiungere la vetta, Aglaia De Angelis lo avesse trasfuso per raggiungere traguardi quotidiani ma non per questo meno eroici, per realizzare sé stessa nella famiglia per la quale ebbe fino all'ultimo totale dedizione.

La vignetta ha offeso chi crede nella Padania

Esiste, ahimé, una profonda differenza tra i sostantivi «satira» e «sarcasmo», come suggerisce ad esempio lo Zingarelli: la satira è descritta come «componimento poetico che critica argutamente le debolezze umane».

Ancor meglio, rispetto all'argomento che mi accingo a sviluppare, è la seguente definizione: «Discorso, scritto, e similari, che ha più o meno esplicitamente lo scopo di mettere in ridicolo ambienti, concezioni, modi di vivere». In più, i sinonimi di «satirico», citati dallo stesso Zingarelli, sono: «Burlesco, caustico, ironico, mordace».

Mi spiace, ma non ravvedo alcuna di queste caratteristiche nella vignetta di Marani, pubblicata sulla prima pagina del «Piccolo» la scorsa domenica. Invero la vignetta raffigura un Bossi disneyano che interpreta il famoso personaggio di Eta Beta: fin qui niente di male, talché si potrebbe interpretare a prima vista che il segretario della Lega Nord, a guisa dell'extraterrestre amico di Topolino, sia provvisto di una tasca dalla quale estrae le più svariate invenzioni politiche»

Purtroppo si cade nel più prosaico sarcasmo laddove la prima locuzione di Eta Beta (e cioè Eta) è accostata, sia idealmente che nella disposizione grafica, alla tremenda esecuzione di terroristi baschi... dell'Eta!

La metafora è fin troppo evidente, ma ciò che colpisce a un'analisi più approfondita è che la vignetta di Bossi-Eta Beta riguarda un altro argomento, quello cioè legato alle vicende degli otto disgraziati di San Marco; che altro se non vedere un cinico messaggio occulto che accosta gli ideali, i progetti e i metodi squisitamente democratici della Lega al terrorismo basco?

No, egregio direttore, io non posso accettare un accostamento del genere, e non soltanto perché la Lega non è ciò che si vuol indurre a credere nella vignetta, ma anche e soprattutto perché credo che il rispetto verso Miguel Angel Blanco Garrido, il consigliere giustiziato, non meriti il sarcasmo della vignetta, così come i milioni di persone che credono nella Padania come ideale di giustizia e di rispetto della libertà umana non meritano di essere offesi e paragonati ad assassini.

Padanamente,
Paolo Polidori

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Maurilio Tommasini

L'annunciano la moglie MARISA, i figli MARINA e MANFRED.

Ti ricorderemo sempre con tanto amore.

I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1997

Sei sempre con noi

Mauri

I fratelli SABINO, GUIDO, VITTORIO, UCCIA, il cugino MARIO, i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, 16 luglio 1997

Con affetto zio RICO e zia LUCIANA.

Trieste, 16 luglio 1997

Partecipano al dolore della famiglia di

Mauri Tommasini

le cognate SILVANA, NADIA, FLAVIA, i cognati MARINO, GIORGIO e i nipoti ALEX e SILVIA.

Trieste, 16 luglio 1997

I colleghi e amici partecipano commossi e sono vicini a MARINA e famiglia.

Trieste, 16 luglio 1997

ROBERTO MASSAROTTI, LINA, ANTONIO e famiglia partecipano al lutto di MARINA, MARISA e MANFRED.

Trieste, 16 luglio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Vascotto in Crosilla
da Buie

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, il fratello PIERO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1997

La Direzione e i dipendenti dell'ISIEL Spa partecipano al lutto del collega ENRICO BRAMUZZO per l'improvvisa scomparsa della madre

Gabriella Skapin in Bramuzzo

Trieste, 16 luglio 1997

Commossi per l'attestazione di affetto verso

nonna Teresa Scatigno ved. Pranzo

i familiari ringraziano sentitamente parenti, amici e la casa di riposo «Airone».

Trieste, 16 luglio 1997

III ANNIVERSARIO

Rosina Biloslavo ved. Chersicla

Il tempo passa, ma il nostro amore per te è sempre grande e profondo.

MIRELLA, ELENA

Trieste, 16 luglio 1997

16.7.1995 16.7.1997

«Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne. Signore, eterna è la tua misericordia».

Sergio Covi

LUCIANA

Trieste, 16 luglio 1997

---

†

Un uomo buono ci ha lasciati

Lino Punis

Ne danno l'annuncio la moglie ANITA con ROSALBA, BRUNA, FRANCO, IRENE e NOEMI unitamente a nipoti, generi e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 17, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1997

Caro

nonnino

non piango per averti perso, ma ringrazio per averti avuto.
- La tua ELISA.

Trieste, 16 luglio 1997

Ciao

nonnino

- PAMELA

Trieste, 16 luglio 1997

Uniti nell'amore che ci hai donato resterai vivo dentro di noi: PATRIZIA, GIANNA, TOIO, CLAUDIO.

Trieste, 16 luglio 1997

Si uniscono al dolore CATERINA COSTAGLIOLA e famiglia FORTUNATI.

Trieste, 16 luglio 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Andreina Mattessich ved. Gelmo

Ne danno il triste annuncio la figlia ESTER con il marito MARCELLO COPPETTI, l'adorato nipote FABIO con la moglie ELISABETTA, la nipotina GIULIA, unitamentre ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1997

---

†

Si è spenta

Filomena Coslovich ved. Benolich

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGIA, GIUSEPPE, il genero LIBERO, i nipoti, la sorella, le cognate.

I funerali si svolgeranno giovedì 17 alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1997

---

†

I familiari di

Angelo Oliva

comunicano che le esequie si svolgeranno giovedì 17 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1997

RINGRAZIAMENTO

La moglie, le figlie e i generi di

Mario Sklemba

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 luglio 1997

II ANNIVERSARIO

Marisa D'Andrea Novak

DIEGO, MANUELA e quanti ti hanno voluto bene ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 16 luglio 1997

---

†

Si è spento

Michele Speranza

L'annunciano la moglie MARIA, i figli MAURO, GIOVANNI con ADRIANA, ANTONIO con ALDA e i nipoti ALESSANDRA e MARCO.
Un ringraziamento al personale della casa di riposo «La tua casa».
I funerali si svolgeranno giovedì 17 alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1997

Ti ricordano le sorelle MARIA con CORRADO, IDA e ITALO, i nipoti ANGELA, GIACOMO, ANTONIO, GIUSEPPE, SUSANNA, LORENZA, LOREDANA, LARA, PINO.

Trieste, 16 luglio 1997

Partecipano al lutto dell'amico ANTONIO gli amici FREDDI e NORA, GIANPAOLO e MARISA, LUCIO e SUSANNA, PAOLO e ANTONIA.

Trieste, 16 luglio 1997

Partecipano al lutto le famiglie INFANTE e CUOMO.

Trieste, 16 luglio 1997

---

†

Si è spento serenamente

Nunzio Bruno Carone

Lo annunciano il figlio MASSIMILIANO, il nipote MARCO, la nuora ILEANA e STELIO.
I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 luglio 1997

Resterai sempre nei nostri cuori: la sorella DIANA e famiglie SALVI-CRISTALLINI.

Trieste, 16 luglio 1997

Commossi partecipano NINO e BRUNA.

Trieste, 16 luglio 1997

La famiglia REPICH si associa addolorata per la scomparsa dello zio

Bruno

Trieste, 16 luglio 1997

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei propri cari

Gualtiero Pocar
di anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e i nipoti ALEX e MARCO unitamente ai parenti e agli amici tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 16 luglio, alle ore 14 nel Duomo di Cormòns muovendo alle ore 13.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia-Cormons,
16 luglio 1997

I condomini del complesso VIALE e l'Amministrazione stabili TERGESTE ricordano con sincero affetto e grande rimpianto, il valido collaboratore

Anselmo Rebek

Trieste, 16 luglio 1997

NEC13

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

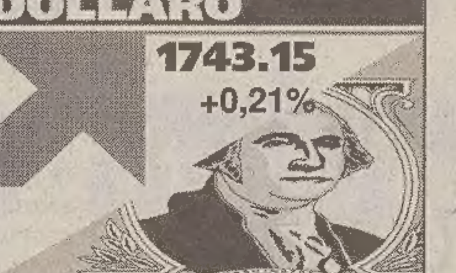
BORSA

■ MILANO Seduta di consolidamento in Borsa: dopo qualche limatura iniziale il listino è tornato a crescere, ma a partire dalla seconda parte della mattinata l'indice si è messo ad oscillare sui livelli di lunedì, consolidando i recenti massimi. La chiusura è avvenuta comunque in rialzo (+0,26%, con l'indice mibtel a quota 14. 104), frutto di un andamento contrastato dei titoli guida.

PIAZZA AFFARI

Ancora molto elevati gli scambi, influenzati anche dalla scadenza, venerdì, delle opzioni. Gli operatori osservano che la Borsa ha mostrato un'ottima intonazione di fondo, riuscendo a resistere alla debolezza dei Btp future e, nel pomeriggio, a un andamento riflessivo di Wall Street.
L'interesse per la Borsa italiana, concentrato sul paniere dei titoli guida, viene sia dagli investitori esteri che da quelli italiani, attenti a seguire i temi più in battuta: in primo luogo i bancari e poi i telefonici e gli assicurativi. Non sono mancate prese di beneficio, che non sono riuscite a pesare su tutte le quotazioni dei titoli guida. È in atto infatti una rotazione tra i valori più in denaro, che fino ad ora ha coinvolto solo le blue chips, a scapito dei titoli minori.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2206	0.00	2200	2250	66
Acq.De Ferrari	5941	2.38	5900	6000	95
Acqua Marcia	399.7	10.26	399	400	24
Acque Pot To	4310	-3.41	4310	4310	9
Aedes	8903	-0.77	8820	9000	125
Aedes mc	4340	0.00	4340	4340	9
Alitalia	767	0.21	756	780	1028
Alitalia Pr	478.6	-3.74	465	498	268
Alitalia Ri	858	10.00	858	858	137
Alleanza	14988	1.10	14735	15140	33521
Alleanza mc	8890	-0.08	8800	8995	1742
Allianz Subal.	12583	-1.38	12500	12600	113
Ambroveneto	7819	8.79	7370	8095	52716
Ambroveneto mc	3259	2.78	3170	3325	11758
Amga	1206	-0.66	1196	1225	829
Ansaldo Trasp	1754	-1.74	1725	1800	373
Arquati	2372	-1.08	2360	2400	160
Assitalia	5579	-0.05	5550	5600	134
Att In.P.Imm.	1786	0.62	1778	1800	71
Ausiliare	2540	1.60	2540	2540	15
Auto To Mi	10370	-0.01	10260	10400	83
Autogrill Fin	3294	2.04	3215	3400	4760
Autostrade Pr	3682	-1.71	3645	3700	3479
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	3824	-0.10	3730	3900	1281
B S.Paolo Bs W	1584	-1.00	1500	1630	475
Banca Roma	1557	9.34	1470	1588	59329
Banca Roma wB	101.1	0.00	101.1	102	0
Banco Chiavari	3037	1.37	3000	3070	349
Bassetti	7412	1.60	7320	7505	30
Bastogi	57.4	-0.69	56	58	40
Bayer	72487	0.28	72400	72500	72
Bca Agr Mn	12588	3.49	12200	13000	3204
Bca Agr Mn W 01	955.4	14.65	913	1015	2253
Bca Agricola Mi	14604	0.51	14500	14650	270
Bca Briantea	14515	0.12	14500	14550	341
Bca Carige	11646	0.46	11600	11650	303
Bca Fideuram	5739	-3.50	5655	5900	10101
Bca Intermob	2800	-0.71	2800	2800	7
Bca Legnano	5669	3.24	5490	5930	3923
Bca P Bg-Cr.Var	24660	-0.78	24550	24900	7040
Bca Pop Bg W 00	718.9	9.52	679	760	3054
Bca Pop Brescia	9032	0.21	9005	9060	1797
Bca Pop Milano	10534	-0.09	10415	10660	9607
Bca Pop Spoleto	9150	0.20	9000	9180	32
Bca Toscana	3503	-0.99	3450	3540	604
Bco Desio	2676	-1.62	2655	2700	134
Bco Napoli	589.4	0.00	575.4	589.4	0
Bco Napoli mc	807.1	-0.77	800	845	266
Bco Sanpaolo To	14276	-1.42	14000	14550	41251
Bco Sardegna m	15350	-0.51	15350	15350	92
Benetton	26357	-1.51	25750	26900	12111
Bna	1134	1.43	1120	1150	743
Bna Pr	643.8	0.72	630	650	71
Bna mc	623.3	0.61	620	625	156
Bnl r	16471	0.05	16350	16600	3615
Boero	6300	0.00	6300	6300	0
Brembo	18403	-0.10	18360	18480	534
Brioschi	172	0.00	172	172	0
Bulgari	9472	-0.14	9430	9500	4537
Burgo	9659	-1.55	9550	9780	1516
Burgo Pr	10049	0.29	10000	10050	754
Burgo mc	8900	3.49	8900	8900	9
CAB	12569	-1.47	12500	12700	918
Caffaro	1572	0.77	1550	1590	2036
Caffaro Ri	1677	6.27	1562	1757	42
Calcemento	3012	2.69	3000	3050	12
Calp	5209	-0.10	5200	5270	214
Caltagirone	1030	-1.81	1030	1030	26
Caltagirone mc	959	-0.10	959	959	5
Camfin	2920	0.00	2920	2920	0
Cantoni	2289	1.06	2265	2290	120
Cantoni Ri	2270	0.22	2270	2270	6
Carraro	8412	-0.53	8335	8600	454
Cem Augusta	2200	0.00	2200	2200	0
Cem Barletta	4700	0.00	4700	4700	5
Cem Barletta m	3500	0.00	3500	3500	0
Cementir	1109	-1.16	1100	1128	227
Cent Zinelli	96	3.78	96	96	5
Ciga	828.3	-2.13	810	847	969
Ciga mc	767.2	-3.16	715	792	123
Cir	1192	-0.17	1186	1197	775
Cir mc	624.7	-0.72	621	635	419
Cirio	720.3	-2.40	712	735	58
Cirio War 00	222.4	1.88	214	227	87
Cmi	3422	-0.41	3400	3450	128
Cofide	582.8	-1.17	581	589	76
Cofide mc	377.4	-1.20	376	381	174
Comau	5221	0.29	5080	5280	470
Comit	4415	1.15	4350	4470	76671
Comit mc	3639	-0.05	3575	3685	138
Commerzbank	50967	0.00	50967	51400	0
Compart	782.1	-1.94	776	795	4302
Compart W 98	188.6	-3.43	185	191	368
Compart W 98 2	175.8	-5.08	173	181	111
Compart War	44.3	-0.67	43.5	45	233
Compart mc	682.9	-0.99	670	699	341
Costa	3730	0.35	3730	3730	9
Costa Ri	2366	-3.82	2350	2460	41
Costa Rnc War	323.2	1.89	310	339	84
Cr Bergamasco	29941	-0.30	29700	30100	4267
Cr Fondiario	1846	-2.89	1830	1860	374
Cr Valtel. W 98	3470	24.28	3390	3560	416
Cr Valtellinese	13239	1.73	13000	13550	1370
Credit	3678	-1.08	3600	3750	65193
Credit W 97	1922	-2.29	1860	2000	26101
Credit mc	2175	-2.55	2080	2230	245
Crespi	4300	0.68	4275	4320	202
Csp Intern.	17750	1.81	17570	18050	3479
Cucirini	1342	0.00	1342	1342	0
Dalmine	402.5	0.63	395	406	1067
Danieli	12286	-0.30	12000	12500	442
Danieli War	1715	2.76	1690	1730	288
Danieli mc	6164	-0.52	6100	6200	333
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10251	-1.01	10150	10390	277
Edison	8665	-1.51	8550	8780	11845
Eni spa	10114	-1.27	10035	10210	228091
Ericsson	31285	0.82	31000	31600	1017
Erid Beghin	248250	-3.14	248000	248500	37
Esaote	4609	0.15	4585	4640	876
Espresso	6120	0.25	6050	6180	459
Euromobil	2452	-1.53	2450	2455	37
Falck	6725	-0.40	6670	6800	135
Falck Ri	6950	0.00	6950	6950	0
Ferraresi	10700	0.00	10700	10700	11
Fiar	4308	0.77	4250	4350	26
Fiat	6411	-0.09	6350	6500	46845
Fiat Pr.	3282	-0.03	3260	3335	9085
Fiat R	3392	-0.64	3365	3420	4878
Fin Part Ord	1160	0.26	1130	1170	220
Fin Part Pr	694.3	6.26	690	700	292
Fin Part mc	864.5	2.42	850	880	320
Finarte Aste	994.5	1.48	980	1000	55
Fincasa	225	7.45	225	225	79
Finmecc	1387	-0.36	1355	1399	277
Finmecc R	1118	-0.36	1115	1120	34
Finmecc W 97	164.4	9.67	155	175	306
Finrex	121	0.00	121	121	0
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	16663	-0.70	16650	16695	2841
Franco Tosi W97	192	0.00	192	192	0
Gabetti	796.2	0.00	796.2	800	0
Gajana	3350	0.00	3350	3350	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	573.9	-0.90	565	580	727
Gemina mc	994	-2.74	955	1019	192
Generali	33500	1.32	32800	33900	204618
Generali War	31328	1.32	30500	31700	3564
Gewiss	28837	-0.05	28000	29000	332
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5007	0.46	4970	5050	170
Gim	1060	15.29	1060	1060	769
Gim Rnc	1332	2.15	1320	1355	87
Gim W 97	83.9	0.00	83.9	86.7	0
Gott. Ruff.	103.4	0.00	103.4	108	0
Hpi	784.7	-1.67	780	798	6933
Hpi W 98	79.7	-1.12	78	81.5	470
Hpi mc	647.7	-1.33	640	678	301
Ifi Pr	22497	-0.05	22350	22650	4803
Ifil	5910	-0.34	5880	5935	1407
Ifil R	3375	1.35	3350	3405	1843
Ifil W 99	1406	-1.40	1400	1444	70
Ifil r W 99	778.4	1.75	775	785	90
Ima	7040	-1.94	6990	7190	591
Imi	15954	-0.21	15775	16100	22615
Imm.Metanopoli	1120	-1.84	1100	1140	112
Impregilo	1117	-1.59	1101	1139	1095
Impregilo W 01	445.5	-1.22	435	460	134
Impregilo W 99	467.3	-2.54	458	478	372
Impregilo mc	1102	-1.61	1101	1105	61
Ina	2589	-0.54	2580	2615	24368
Interbanca	37940	0.00	37940	37940	0
Interbanca Pr	34000	0.29	34000	34000	26
Interpump	5037	0.88	4960	5100	1058
Irce	9808	0.12	9730	9845	677
Isefi	880.8	-11.39	840	900	229
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	10899	-0.93	10820	11000	2049
Italcem R War	268.3	-13.95	250	285	268
Italcem mc	4135	-1.87	4080	4230	2622
Italgas	5344	0.06	5300	5440	10918
Italmobil.mc	13358	-0.95	13000	13600	822
Italmobiliare	28175	-0.29	27650	28800	3057
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	7990	0.00	7990	7990	0
La Doria	4632	0.48	4560	4700	366
La Fond. mc	3602	0.73	3480	3790	425
La Fondiaria	7791	2.91	7520	8050	21628
La Previdente	9693	3.12	9300	10010	1706
Linificio	810.8	0.51	795	818	146
Linificio mc	552.5	-1.34	545	560	44
M. Marelli	2877	-2.24	2850	2950	1367
M. Marelli mc	1777	-0.17	1770	1780	27
Maffei	2200	0.00	2200	2200	44
Magona	8275	0.00	8275	8275	0
Marangoni	4700	0.00	4700	4700	0
Marzotto	15631	-0.45	15420	16000	406
Marzotto Ri	14750	0.00	14750	14750	30
Marzotto mc	6817	0.55	6650	6900	41
Mediaset	7556	-0.81	7500	7640	12392
Mediobanca	11340	-1.38	11225	11510	15116
Mediolanum	21419	-3.10	20800	22100	7025
Merloni	5367	0.47	5205	5550	886
Merloni mc	1793	4.00	1750	1850	296
Milano Ass	4229	2.75	4080	4445	1032
Milano Ass mc	2486	0.93	2420	2510	423
Mittel	1429	2.66	1400	1490	886
Mondadori	10304	-0.71	10100	10400	3251
Mondadori mc	7475	0.00	7475	7500	0
Monrif	590	0.00	590	590	0
Montedison	1133	-1.22	1126	1149	20711
Montedison Ri	1670	0.00	1665	1670	0
Montedison mc	1124	-1.49	1114	1140	6289
Montefib r W 97	60.3	28.30	57	63	1061
Montefibre	984.7	-0.11	979	990	236
Montefibre mc	842	0.14	840	850	93
Nai	272.5	-0.07	270	275	14
Necchi	625	-1.06	625	625	31
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	745	0.00	745	745	0
Olivetti	467.9	-1.60	465	473.5	7238
Olivetti Pr	1188	-4.88	1182	1199	36
Olivetti mc	526.4	-4.17	518	538	100
Pagnossin	7283	8.15	7010	7370	4246
Parmalat	2429	-2.68	2385	2500	15193
Parmalat W	1502	-1.57	1480	1540	691
Parmalat W 03	1399	-1.27	1390	1420	245
Perlier	271.5	2.76	271.5	271.5	5
Pininfarina	28814	-1.09	28550	29400	1109
Pininfarina Ri	27000	-3.57	27000	27000	14
Pirelli & C	2634	0.57	2595	2680	5808
Pirelli & C mc	1928	-0.46	1901	1957	116
Pirelli Spa	4447	2.89	4345	4500	32319
Pirelli Spa mc	2292	1.78	2240	2350	722
Poligrafici	2990	-0.33	2990	2990	9
Premafin	512.6	6.59	479	530	784
Premuda	1799	-0.17	1780	1840	117
Premuda R	1750	0.00	1750	1750	0
Ras	14468	0.92	14270	14805	21492
Ras War 97	4166	1.26	3925	4445	6670
Ras r War 97	2972	0.88	2805	3115	1719
Ras mc	8655	0.02	8570	8850	4475
Ratti	3483	-2.90	3450	3500	26
Recordati	12036	0.44	11920	12100	169
Recordati mc	6034	0.32	6000	6050	48
Rejna	15000	0.00	15000	15000	0
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1996	-0.25	1955	2020	679
Repubblica	2798	0.25	2790	2850	217
Ricchetti Cer.	1787	-0.22	1780	1795	161
Rinascente	9513	3.04	9140	9895	21119
Rinascente Pr	3512	0.77	3380	3570	1521
Rinascente War	904.8	7.97	830	969	1449
Rinascente r W	300.9	11.07	270	323	466
Rinascente mc	4611	3.29	4425	4875	2937
Risanamento	19000	-2.23	19000	19000	19
Risanamento mc	9977	0.00	9977	10000	0
Riva Fin	5994	-2.85	5910	6145	42
Rodriquez	930	0.00	930	930	0
Roland Europa	5005	-2.83	4980	5090	260
RoloBanca1473	23439	0.18	23000	23800	10606
Rotondi	890	4.40	890	890	9
Saes Getters	26778	-1.37	26650	26850	274
Saes Getters P	16000	0.00	16000	16390	0
Saes Getters R	15982	-0.11	15600	16000	719
Saffa	3011	-2.78	2875	3150	294
Saffa Ri	2725	0.00	2725	2725	0
Saffa mc	1292	-2.42	1290	1300	84
Safilo	43954	0.08	42100	44600	1154
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	14433	7.12	13500	14820	16187
Sai mc	5701	3.92	5450	5900	6006
Saiag	7538	-1.89	7360	7650	791
Saiag mc	3747	-1.50	3700	3770	58
Saipem	9377	-0.50	9280	9480	5973
Saipem mc	5305	0.09	5300	5350	58
Santavaleria	138.7	-0.93	126	142	39
Santavaleria R	85.9	0.23	85	87.5	189
Sasib	5356	0.15	5290	5500	86
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3125	-0.38	3125	3125	38
Savino Del Bene	2002	-0.79	1970	2015	128
Schiapparelli	103.3	-6.52	101	107	84
Sci	20.5	7.89	20	20.5	753
Seat	582.4	0.74	572	592	7915
Seat mc	377	0.67	370	390	5455
Serfi	9120	0.00	9120	9120	0
Simint	10905	0.39	10800	11000	518
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9594	-0.64	9500	9715	3118
Sisa	1190	3.48	1190	1190	119
Smi	734.2	1.82	725	743	1373
Smi W 97	219.3	25.39	210	220	539
Smi mc	782.9	2.65	766	798	204
Snia Bpd	1627	-2.11	1614	1660	1928
Snia Bpd Ri	1570	0.00	1570	1570	0
Snia Bpd mc	1131	-0.53	1130	1135	119
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4198	2.09	4050	4250	367
Sondel	2801	0.18	2785	2820	742
Sopaf	1479	0.27	1475	1480	30
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	1078	-1.82	1050	1090	81
Sorin	5586	-0.83	5550	5640	441
Sott-Binda	26.4	-1.49	26	26.5	21
Standa	16489	1.71	16000	16900	223
Standa mc	4112	3.76	4075	4190	296
Stayer	1407	1.37	1380	1448	151
Stefanel	2690	-1.82	2650	2750	229
Stefanel R	2665	0.00	2655	2665	0
Stefanel War	577.5	0.26	577	578	9
Stet	10650	1.36	10500	10790	211040
Stet mc	6293	0.54	6235	6350	39891
Tecnost	2995	-2.28	2950	3100	45
Teknecomp	888	2.36	879	894	44
Teknecomp mc	760	-2.15	760	760	8
Teleco	5078	1.32	5000	5130	96
Teleco mc	4011	0.05	4000	4015	56
Telecom It	5920	1.72	5830	6000	102106
Telecom It R	3641	0.50	3610	3670	14598
Terme Acqui	550	0.00	550	550	0
Terme Acqui mc	420	-1.18	420	420	2
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	5638	-1.95	5575	5700	88094
Tim mc	3057	-2.30	3010	3135	18449
Toro	21134	0.91	20600	21500	2145
Toro p	8753	-1.52	8680	9000	989
Toro mc	8734	-1.17	8600	8830	476
Trenno	3100	-1.59	3100	3100	8
Unicem	12156	-2.21	11850	12400	2225
Unicem mc	4499	-1.55	4410	4550	1120
Unipol	4989	0.71	4900	5100	918
Unipol Pr	2947	-0.87	2920	2980	407
Unipol W 99	537.7	0.64	530	550	516
Unipol p W 99	514.6	-0.87	509	524	86
Vianini Ind	855	-0.43	855	855	13
Vianini Lav	2462	-1.48	2450	2500	55
Vittoria	5472	0.72	5450	5500	27
Volkswagen	1436636	0.21	1410000	1448000	316
Zignago	12096	0.14	11990	12350	254
Zucchi	9734	-1.80	9600	9785	165
Zucchi mc	4779	5.59	4600	4795	81
Zucchini	10620	-2.08	10620	10620	11

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10565	10542	0.22
Alto Azion.	13374	13326	0.36
Apulia Az.	13080	12946	1.04
Aureo Previd.	24824	24563	1.06
Blue Cis	10000	10000	0.00
Capitalg. Az.	19809	19620	0.96
Carif. Delta	29682	29393	0.98
Centr. Capital	29295	28947	1.20
Cisalpino Az.	18721	18509	1.15
Comit Plus	14150	14150	0.00
Consult. az.	12527	12400	1.02
Ducato Securp.	11679	11518	1.40
Eur.Risk Fund	30985	30614	1.21
Finanza Romag.	14453	14270	1.28
Fondo Trading	12367	12219	1.21
Galileo	18535	18310	1.23
Genercomit Cap	17871	17658	1.21
Gepocapital	20804	20624	0.87
Grifoglobal	12817	12663	1.22
Imindustria	18850	18644	1.10
Industria Rom	17218	17062	0.91
Interb Azion	29286	28972	1.08
Lombardo	25416	25170	0.98
Phenixfund Top	16474	16307	1.02
Primecapital	58315	57731	1.01
Prudential Az.	15672	15535	0.88
Prudent. Sm.C	12886	12786	0.78
Quadrif. Az	19812	19588	1.14
Risp.It. Az.	21334	21121	1.01
Roloitaly	14047	13895	1.09
S.Paolo Az.Ita	11120	11009	1.01
S.Paolo Azioni	16703	16518	1.12
S.Paolo Junior	25178	24888	1.17
Salvadanaio Az	21085	20848	1.14
Venetoblue	18856	18625	1.24
Venetoventure	17131	17014	0.69
Venture Time	13982	13986	-0.03
Zenit Az.	13369	13369	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	24043	23747	1.25
Apulia Int.	12982	12800	1.42
Arca 27	23540	23293	1.06
Aureo Global	18985	18788	1.05
Azimut Bor.Int	18274	18025	1.38
Bn Az.Intern.	20955	20696	1.25
BPB Rubens	14685	14522	1.12
Capitalg. Int.	17744	17543	1.15
Carif.Ariete	22696	22463	1.04
Carif.Atlante	23117	22857	1.14
Carif.Carig.Az	11064	10969	0.87
Cariplo Bl Ch	15839	15655	1.18
Centr.G7 Bl.Ch	17181	16941	1.42
Centr. Global	28120	27702	1.51
Cliam Sirio	14132	13924	1.49
Credis Trend	13814	13662	1.11
Ducato Az Int	53856	53359	0.93
Eptainternat.	24585	24291	1.21
Eur.Blue Chips	23021	22762	1.14
Eur.Growth.E.F	13212	13069	1.09
Fideuram Az.	23260	22874	1.69
Fondicri Int.	31964	31523	1.40
Galileo Int.	20312	20033	1.39
Genercomit Int	30011	29582	1.45
Geode	22442	22058	1.74
Gepobluechips	11679	11531	1.28
Gesfimi Innov	15787	15588	1.28
Gesticred.Az	26143	25741	1.56
Gestielle I	18872	18632	1.29
Gestif. Az.Int	20117	19800	1.60
Grifoglob.Int.	12316	12140	1.45
ING Svil.Ind.G	22959	22596	1.61
Int.Stock Man.	15469	15257	1.39
Invest. Intern	18647	18381	1.45
Lagest Az.Int.	21692	21409	1.32
Occidente Rom.	15839	15633	1.32
Oltrem. Stock	17016	16795	1.32
Perform.Az Est	20248	19931	1.59
Personalf. Az	22882	22549	1.48
Prime Global	25323	24961	1.45
Primecl.Az.Int	13680	13479	1.49
Prof. Gest Int	25073	24743	1.33
Putn. Gl.Eq.Dl	8.144	8.149	0.00
Putnam Gl.Eq.	14167	13976	1.37
Risp.It.Bor.In	33244	32737	1.55
S.Paolo Androm	37659	37153	1.36
S.Paolo H Int	23415	23066	1.51
Tallero	11763	11589	1.50
Zeta Stock	26933	26614	1.20
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	24020	23799	0.93
Azimut Cres.It	20206	19996	1.05
Azimut Tr.Ita	14211	14037	1.24
Bn Az.Ita	13988	13852	0.98
BPB Tiziano	17612	17444	0.96
Capitalras	23480	23236	1.05
Carif.Az.Ita	11274	11168	0.95
Carimon. Az.It	15622	15461	1.04
Centr. Italia	16405	16222	1.13
Cisalpino Ind.	14739	14584	1.06
Cliam Az Ita	11122	11049	0.66
Comit Azione	14774	14774	0.00
Credis Az.Ita	14568	14422	1.01
Ducato Az Ita	15008	14789	1.48
Epta Az. Ita	14901	14732	1.15
Eur.Az.Ita	18507	18295	1.16
Fondersel Ita	15593	15389	1.33
Fondicri S.Ita	22722	22518	0.91
Fondinvest 3	22392	22168	1.01
Fondo Crescita	12316	12188	1.05
Generc.Az.Ita	14143	14010	0.95
Gesfimi Italia	15178	15030	0.98
Gesticred.Bor	18376	18200	0.97
Gestielle A	14004	13774	1.67
Gestif. Az.Ita	14984	14833	1.02
Gestnord P.Aff	12954	12819	1.05
ING Svil. Az.	23540	23237	1.30
Imi Italy	23452	23156	1.28
Invest. Azion.	20742	20516	1.10
Italy Sto.Man.	12705	12548	1.25
Lagest Az Ita	30148	29852	0.99
Mediceo In.Ita	9872	9779	0.95
Mida Azionario	17087	16891	1.16
Oasi Az.Ita	13228	13097	1.00
Oasi Cresc.Az.	13405	13269	1.02
Oasi Ita Eq.R.	16080	15907	1.09
Oltremare Az.	14866	14697	1.15
Padano Ind Ita	13333	13189	1.09
Perform.Az Ita	13693	13527	1.23
Prime Italy	19700	19523	0.91
Primecl.Az.Ita	19112	18946	0.88
Prof. Gest Ita	24235	24001	0.97
Risp.It. Cr.	16124	15965	1.00
S.Paolo Aldeb.	20056	19836	1.11
Select Italia	13689	13559	0.96
Zecchino	12331	12181	1.23
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	26385	26160	0.86
Amer. Vespucci	13929	13879	0.36
Arca Az Europa	17891	17837	0.30
Azimut Europa	16300	16162	0.85
Capitalg.Eur.	10257	10218	0.38
Carif.Az.Eur.	11667	11620	0.40
Centr. Eur.Ecu	17.606	17.426	1.03
Centr. Europa	33762	33430	0.99
Ducato Az.Eur.	10864	10738	1.17
Eur.Europe E.F	25070	24852	0.88
Europa 2000	26711	26379	1.26
Fondersel Eur.	18993	18721	1.45
Fondic.Sel.Eu.	11284	11206	0.70
Fondinv. Eur	24920	24683	0.96
Genercomit Eu	31745	31447	0.95
Gesfimi Europa	15470	15338	0.86
Gesticred.Eura	26578	26275	1.15
Gestielle Eur.	17102	16892	1.24
Gestnord Eur.	16684	16520	0.99
Gestnord Eu.DM	17.182	16.963	1.30
ING Svil. Eur	29095	28717	1.32
Imi Europe	27989	27612	1.37
Invest. Europa	21943	21747	0.90
Mediceo Medit.	16962	16923	0.23
Mediceo N.Eur.	12872	12719	1.20
Prime M Europa	31268	31063	0.66
Putnam Eur.Eq.	14008	13882	0.91
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.305	7.236	0.97
Roloeuropa	15917	15842	0.47
S.Paolo H Eur	14336	14198	0.97
Select Europa	26351	26093	0.99
Zeta Swiss	35500	35368	0.37
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	28641	28287	1.25
America 2000	22643	22317	1.46
Arca Az Amer.	29094	28633	1.61
Azimut America	17579	17342	1.37
Carif.Az.Amer.	11852	11688	1.40
Centr. America	24460	24118	1.42
Centr. AmerUSD	14.061	14.063	0.00
Crist.Colombo	29540	29278	0.89
Ducato Az.Amer	10827	10693	1.25
Eur.Amer.Eq.F.	30533	30146	1.28
Fondersel Am.	19718	19509	1.07
Fondic.Sel.Am.	11938	11764	1.48
Genercomit Am.	36598	36072	1.46
Gesfimi Amer.	14650	14463	1.29
Gesticred.Am.	16274	16019	1.59
Gestielle Am.	17611	17328	1.63
Gestnor.Amer.	29561	29123	1.50
Gestnor.Am.USD	16.994	16.981	0.06
ING Svil. Amer	29638	29225	1.41
Imi West	30511	30011	1.67
Invest. Amer.	31022	30546	1.56
Mediceo Amer.	14883	14656	1.55
Oasi New York	15700	15663	0.24
Prime M Amer.	32254	31864	1.22
Putnam Usa Eq.	12706	12465	1.93
Putn.Usa Eq.Dl	7.304	7.268	0.55
Roloamerica	18275	17990	1.58
S.Paolo H Ame	17286	16980	1.80
Select America	20093	19807	1.44
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13935	13700	1.72
Arca Az Far E.	13977	13753	1.63
Azimut Pacif.	13837	13518	2.36
Capitalg.Pacif	10107	10038	0.69
Carif.Az.Asia	11083	10943	1.28
Centr.Em.Asia	14254	14073	1.29
Centr.Em.A.USD	8.194	8.206	-0.12
Centr. Giapp.	11784	11426	3.13
Centr. Giapp.Y	771.86	757.29	1.98
Ducato Az.Asia	9998	10007	-0.09
Eur.Tiger F.E.	22956	22597	1.59
Fer. Magellano	10942	10816	1.16
Fondersel Or.	13829	13544	2.10
Fondic.Sel.Or.	11059	10921	1.26
Genercomit Pac	11656	11495	1.40
Gesfimi Pacif.	11188	10967	2.02
Gesticred.F.E.	11686	11477	1.82
Gestielle F.E.	11887	11607	2.41
Gestnord F.E.Y	1096.6	1087.2	0.83
Gestnord F.E.	16743	16405	2.06
ING Svil. Asia	10356	10173	1.80
Imi East	15325	14993	2.21
Invest. Pacif.	18544	18140	2.23
Mediceo Giapp.	11867	11609	2.22
Oriente 2000	20868	20533	1.63
Prime M Pacif.	24823	24458	1.49
Putn.Pac.Eq.Dl	6.606	6.588	0.30
Putnam Pac.Eq.	11491	11299	1.70
Rolooriente	13516	13324	1.44
S.Paolo H Pac	12252	12026	1.88
Select Pacif.	13018	12749	2.11
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	12243	12185	0.48
Carifondo P.E.	13722	13654	0.50
Ducato Az.P.Em	10487	10416	0.68
Eur.Em.Mk.Eq.F	10340	10281	0.57
Fondic. Alto P	18589	18424	0.90
Fondinv. P.Em.	17146	17076	0.41
Geode Paes.Em.	14133	14034	0.71
Gesticred.Ced.	11367	11318	0.43
Gestielle Em.M	14129	14045	0.60
Gestnord P.Em.	14168	14121	0.33
ING Svil.E.M.E	13397	13322	0.56
Mediceo Am.Lat	14934	15039	-0.70
Mediceo Asia	11134	10966	1.53
Prime Em.Mark.	18114	18054	0.33
S.Paolo H Eco	15039	14933	0.71
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	13830	13699	0.96
Azimut Trend	19739	19616	0.63
BN Opportun.	10428	10368	0.58
Centr.Az.Im.In	10248	10248	0.00
Ducato Az.Giap	10150	9919	2.33
Eur.Green Eq.F	15845	15640	1.31
Eur.Hi-Tec.E.F	16996	16451	3.31
Fondersel Ind.	11350	11270	0.71
Fondersel Ser.	14351	14205	1.03
Fondinv. Serv.	26465	26155	1.19
Geode Ris.Nat.	8488	8435	0.63
Gesticred.Phar	23562	23292	1.16
Gesticred.Priv	14588	14418	1.18
Gestielle B	15374	15162	1.40
Gestnord Amb.	13453	13309	1.08
Gestnord Bank.	16152	15990	1.01
ING Svil. Iniz	20839	20558	1.37
ING Svil. Olan	22712	22544	0.75
Investilibero	11555	11524	0.27
Oasi Francof.	19556	19182	1.95
Oasi High Risk	14218	14098	0.85
Oasi Londra	11645	11483	1.41
Oasi Pan.Borse	13711	13573	1.02
Oasi Parigi	17170	17176	-0.03
Oasi Tokio	12794	12554	1.91
Perform.Plus	10598	10563	0.33
Prime Special	16140	15842	1.88
Putn.Usa Op.Dl	6.351	6.305	0.79
Putnam Usa Opp	11047	10814	2.15
S.Pao.Az.In.Et	10607	10436	1.64
S.Paolo H Amb	29392	28897	1.71
S.Paolo H Fin	33875	33412	1.39
S.Paolo H Ind	23154	22757	1.74
Select Germ.	15871	15664	1.32
Zenit Target	10299	10299	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	13517	13438	0.59
Arca BB	41351	41122	0.56
Aureo	34042	33793	0.74
Azimut Bil.	25883	25623	1.01
Azzurro	34254	33952	0.89
Bn Multifondo	13459	13387	0.54
Bn Sicurvita	21667	21592	0.35
Capitalcredit	23335	23186	0.64
Capitalg. Bil.	27247	27050	0.73
Carif. Libra	41862	41497	0.88
Cisalpino Bil.	24777	24585	0.78
Eptacapital	19832	19700	0.67
Eur.Capitalfit	30030	29775	0.86
Fondattivo	15611	15539	0.46
Fondersel	58213	57823	0.67
Fondicri Bil.	18113	17952	0.90
Fondinvest 2	31142	30937	0.66
Fondo Genovese	12103	12042	0.51
Genercomit	38644	38301	0.90
Geporeinvest	21160	21020	0.67
Giallo	13714	13633	0.59
Grifocapital	23637	23426	0.90
ING Svil. Port	32776	32470	0.94
Imicapital	43856	43508	0.80
Intermobil.	21300	21105	0.92
Invest. Bil.	19433	19265	0.87
Mida Bilanc.	15853	15729	0.85
Multiras	35575	35304	0.77
Nagracapital	25761	25583	0.70
NordCapital	19996	19908	0.44
Primerend	36804	36539	0.73
Professionale	71069	70562	0.72
Prof. Risp.	23281	23149	0.57
Quadrif. Bil	25681	25475	0.81
Rolomix	18184	18036	0.82
Salvadanaio Bi	25776	25593	0.72
Silver Time	10599	10599	0.00
VenetoCapital	19233	19064	0.89
Visconteo	36349	36102	0.68
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	20450	20263	0.92
Arca Te	22316	22082	1.06
Armonia	19838	19634	1.04
Fideuram Perf.	14255	14037	1.55
Fondo Centrale	31113	30766	1.13
Genercomit Esp	12975	12854	0.94
Gepoworld	18549	18379	0.92
Gesfimi Inter	19744	19578	0.85
Gesticred.Fin	24135	23930	0.86
Invest. Glob.	17904	17679	1.27
Nordmix	22285	22089	0.89
Oriente Romag.	10931	10823	1.00
Phenixfund	22983	22676	1.35
Prudential Mix	11893	11769	1.05
Quadrif. Int	14566	14429	0.95
Rololnternat.	19496	19278	1.13
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10235	10184	0.50
Alto Obblig.	11390	11382	0.07
Aureo Rendita	25719	25701	0.07
CR Trieste Ob.	10991	10963	0.26
Capitalg. Ren.	14213	14190	0.16
Centr. Reddito	28102	28067	0.12
Fondimpiego	28403	28384	0.07
Garden Cis	10000	10000	0.00
Genercomit Ren	12343	12319	0.19
Gestielle M	14881	14784	0.66
Ginevra Obbl.	12264	12245	0.16
Grifoprend	14315	14292	0.16
ING Svil. Redd	24731	24717	0.06
Invest. Obbl.	30895	30860	0.11
JP Mor. Ob.Ita	12412	12387	0.20
Liradoro	12021	12001	0.17
Mediceo Redd.	12979	12972	0.05
Money-Time	17217	17247	-0.17
Nagrarend	14199	14187	0.08
Phenixfund 2	22564	22546	0.08
Primecash	11675	11670	0.04
Prudential Obb	19643	19597	0.23
Rendicredit	12973	12948	0.19
Rologest	25341	25296	0.18
Roma Caput M.	12646	12642	0.03
S.Paolo Ob.Mis	10248	10238	0.10
Salvadanaio Ob	23510	23487	0.10
Sforzesco	14020	13992	0.20
Venetorend	21700	21670	0.14
Zenit Obbl.	10129	10129	0.00
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	20954	20842	0.54
Aureo Bond	12863	12809	0.42
Grifobond	10709	10657	0.49
JP Mor. Ob.Int	11510	11515	-0.04
Quadrif.C.Bond	12430	12307	1.00
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23603	23588	0.06
Alleanza Obb.	10492	10492	0.00
Apulia Obb.	10373	10363	0.10
Azimut Reddito	20301	20279	0.11
Azimut Tr.Tas.	11638	11624	0.12
BN Obbl.Ita	10164	10159	0.05
Carifondo Ala	14666	14647	0.13
Carif.Carig.Ob	14025	14009	0.11
Cisalpino Redd	19274	19234	0.21
Cliam Liquid.	12012	12010	0.02
Comit Reddito	11084	11084	0.00
Consult. red.	10447	10439	0.08
Credis Obbl.It	11039	11017	0.20
Eur.Reddito	19488	19470	0.09
Euromoney	13472	13457	0.11
Fondicri 1	12320	12297	0.19
Genercomit Mon	18675	18661	0.08
Geporend	11429	11410	0.17
Gesticred.M.Em	10374	10369	0.05
Gestielle Liq	18740	18693	0.25
Gestivita	12030	12017	0.11
Grifocash	11192	11186	0.05
Interban. Rend	31636	31625	0.03
Intermoney	13714	13675	0.29
Oasi Mon.Ita	13447	13445	0.01
Oasi Obbl.Ita	18653	18617	0.19
Personal Lira	15819	15796	0.15
Pitagora	16762	16744	0.11
Prudential Mon	10672	10673	-0.01
Quadrif. Obb	21335	21265	0.33
S.Paolo Vega	12519	12507	0.10
Zeta Reddito	10323	10318	0.05
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23517	23341	0.75
Arca Bond	16812	16639	1.04
Azimut Ren.Int	12546	12458	0.71
Bn Obbl.Int.	11448	11376	0.63
BPB Rembrandt	11480	11362	1.04
Carifondo Bond	13377	13295	0.62
Cariplo Strong	11683	11602	0.70
Centr. Money	20220	20102	0.59
Cliam Obbl Est	12943	12855	0.68
Comit Ob.Est.	10321	10321	0.00
Credis Obbl.In	11353	11268	0.75
Ducato Red Int	12373	12312	0.50
Epta92	17709	17585	0.71
Eur.Int.Bond	13566	13461	0.78
Fondersel Int	18788	18613	0.94
Fondic.P.B.Ecu	8.499	8.431	0.83
Fondic.P.Bond	16298	16175	0.76
Generc.Ob.Est.	11055	10972	0.76
Gepobond	11912	11841	0.60
Gesfimi Pianet	11393	11330	0.56
Gesticred.Glob	16838	16748	0.54
Gestielle Bond	15585	15465	0.78
Gestif. Ob.Int	12763	12649	0.90
ING Svil. Bond	21569	21496	0.34
Imibond	20926	20851	0.36
Int. Bond Man.	10966	10886	0.73
Invest. Bond	12903	12832	0.55
Lagest Obb.Int	16357	16226	0.81
Oasi Bond Risk	13560	13568	-0.06
Oasi Obbl.Int.	17997	17819	1.00
Oltremare Bond	11433	11355	0.69
Padano Bond	13291	13192	0.75
Perform.Ob Est	13631	13531	0.74
Personal Bond	11297	11221	0.68
Pitagora Int.	12620	12557	0.50
Primebond	21201	21044	0.75
Primecl.Obb.In	11450	11360	0.79
Prof. Redd Int	10958	10882	0.70
Putn. Gl.B Dlr	7.048	7.131	-1.12
Putnam Gl.Bond	12260	12229	0.25
Rolobonds	13415	13409	0.04
S.Paolo H Bond	11282	11202	0.71
S.Paolo Ob.Est	10202	10149	0.52
Scudo	11607	11509	0.85
Zenit Bond	10085	10085	0.00
Zeta Bond	21922	21799	0.56
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10136	10133	0.03
Alto Monet.	10074	10071	0.03
Arca BT	12452	12444	0.06
Arca MM	19529	19513	0.08
Aureo Mon.	10442	10441	0.01
Azimut Garanz.	18132	18128	0.02
Azimut Solidar	11174	11175	-0.01
Bn Cashfondo	17320	17316	0.02
BN Liquid.	10046	10043	0.03
Capitalg. Mon.	14913	14909	0.03
Carif.Carige M	15847	15839	0.05
Carif.LirePiu'	21408	21397	0.05
Carif.Magna Gr	13355	13346	0.07
Carif.Sicilcas	12877	12871	0.05
Carif.Tesorer.	10350	10346	0.04
Carimon. Mon.	12074	12071	0.02
Centr. Cash	12455	12451	0.03
Centr. Conto C	14464	14466	-0.01
Cisalpino Cash	12769	12766	0.02
Cliam Cash Im.	10018	10015	0.03
Credis Mon.Lir	11225	11226	-0.01
Ducato Monet	12305	12302	0.02
Epta Impresa	10604	10600	0.04
Eptamoney	20257	20249	0.04
Euganeo	10605	10603	0.02
Eur.Contovivo	17395	17393	0.01
Eur.Liquid.	11315	11312	0.03
Eur.Tesoreria	15978	15977	0.01
FEF Moneta	10009	10007	0.02
Fideuram Mon	21466	21466	0.00
Fondersel Cash	12842	12836	0.05
Fondicri Monet	20416	20413	0.01
Fondoforte	15790	15791	-0.01
Generc.B.Term.	10648	10648	0.00
Gepocash	10277	10271	0.06
Gesfimi Mon.	16748	16751	-0.02
Gesticred.Cash	11939	11940	-0.01
Gesticred.Mon	19710	19704	0.03
Gestiel.BT Ita	10419	10413	0.06
Gestif. Monet.	14326	14320	0.04
Ginevra Mon.	11382	11377	0.04
ING Svil. Mon	12796	12789	0.05
Imi 2000	25159	25162	-0.01
Invest. Mon.	14662	14658	0.03
Lagest Mon Ita	11886	11884	0.02
Marengo	12295	12287	0.07
Mediceo Monet.	12244	12243	0.01
Mida Monetario	17819	17815	0.02
Monetario Rom.	18803	18798	0.03
Nordfondo Cash	12763	12757	0.05
Oasi Famiglia	10717	10714	0.03
Oltremare Mon.	11514	11511	0.03
Padano Mon.	10150	10146	0.04
Perform.Mon 3	10260	10254	0.06
Perform.Mon 12	14533	14528	0.03
Perseo Mon.	10587	10586	0.01
Personalf. Mon	20254	20251	0.01
Primemonet.	22974	22965	0.04
Prof Mon Ita	11966	11964	0.02
Rendiras	22430	22426	0.02
Risp.It. Corr.	19273	19265	0.04
Risp.It. Mon.	10515	10512	0.03
Rolomoney	15687	15686	0.01
S.Paolo B.Term	10695	10696	-0.01
S.Paolo Cash	13718	13720	-0.01
S.Paolo Liq.Im	10640	10641	-0.01
S.Paolo Rend.	10102	10100	0.02
Select Ris.Lir	13149	13146	0.02
Soleil Cis	10000	10000	0.00
Venetocash	18146	18137	0.05
Zenit Mon.	10686	10686	0.00
Zeta Monetario	11828	11831	-0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13645	13627	0.13
Azimut Fixed R	12759	12738	0.16
Azimut Float.R	11242	11236	0.05
Bn Redd.Ita	11747	11741	0.05
BPB Tiepolo	11807	11801	0.05
Centr. T.Fisso	11159	11143	0.14
Cisalpino Ced.	10986	10971	0.14
Cliam Obbl Ita	11792	11788	0.03
Cooprend	13791	13779	0.09
Ducato Red Ita	34369	34350	0.06
Eptabond	28767	28745	0.08
Eur.Renditit	12500	12490	0.08
Fideuram Secur	14197	14196	0.01
Fondersel Red	18587	18569	0.10
Fondinvest 1	13210	13197	0.10
Gesfimi Risp.	11339	11320	0.17
Gestiras	40938	40901	0.09
Gestiras Coup.	12370	12662	-2.31
Imirend	16301	16308	-0.04
Italmoney	13146	13132	0.11
Italy Bon.Man.	11649	11640	0.08
JP Mor. Mon.It	10812	10810	0.02
Lagest Obb.It.	25513	25449	0.25
Mida Obbligaz	23199	23177	0.09
Nordfondo	22614	22597	0.08
Oasi Btp Risk	15915	15894	0.13
Oltrem. Obbl.	11959	11950	0.08
Padano Obblig	13121	13111	0.08
Perform.Ced.	10181	10178	0.03
Perform.Ob Lir	13602	13592	0.07
Prime Redd.Ita	12556	12552	0.03
Primecl.Obb.It	24490	24484	0.02
Prof. Redd.Ita	17853	17816	0.21
Risp.It. Redd.	26500	26473	0.10
S.Paolo Antar.	16731	16717	0.08
S.Paolo Ob.Ita	10341	10331	0.10
Verde	12593	12587	0.05
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10855	10850	0.05
Capitalg.B.Mar	9967	9976	-0.09
Carif.Ob.Dmk	10.124	10.113	0.10
Carif.Ob.Dmk L	9830	9849	-0.19
Centr.B Ger.DM	11.498	11.512	[illegible]
Centr.Cash DM	10.759	10.758	0.00
Eur.North Eu.B	11042	11065	-0.21
Fondersel Mar.	9842	9867	-0.25
Generc.EuB.Ecu	5.779	5.782	[illegible]
Generc.Eu Bond	11082	11095	[illegible]
ING Sv.Eur.Ecu	5.038	5.046	[illegible]
ING Sv.Euroc.	9661	9680	[illegible]
Mediceo Mon.Eu	10805	10845	[illegible]
Nordf.Area DM	11.926	11.917	0.08
Nordf.Ar.M Lir	11580	11606	-0.22
Oasi Dmk Lire	9786	9815	-0.30
Pers.Marco DM	11.502	11.503	0.00
Select Bund	10404	10449	-0.43
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	12130	11953	1.48
Capitalg.B.Dol	10286	10166	1.18
Carif.Ob.Dlr	6.952	6.952	0.00
Carif.Ob.Dlr L	12093	11923	1.43
Centr.Cash Dlr	11.095	11.091	0.00
Centr.B Am.Dlr	11.095	11.202	-0.98
Columbus Bond	11921	11759	1.38
Columbus B.USD	6.853	6.856	0.00
Ducato Ob.Dol.	10488	10345	1.38
Eur.North Am.B	12592	12422	1.37
Fondersel Dol.	12021	11809	1.80
Generc.AmB USD	6.589	6.593	0.00
Generc.Am Bond	11461	11307	1.36
Gepobond Dlr	6.094	6.096	0.00
Gepobond D.Lir	10601	10454	1.41
Mediceo Mon.Am	11340	11185	1.39
Nordf.Ar.D Lir	20474	20218	1.27
Nordf.Area USD	11.77	11.789	[illegible]
Oasi Dlr Lire	11731	11591	[illegible]
Pers.Dol. USD	11.993	12.002	[illegible]
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11297	11170	1.14
Aureo Gestiob	14365	14336	0.20
Azimut Gar.Val	9884	9859	0.25
Azimut Tr.Val	11105	11092	0.12
BN Val.Forte	10.04	10.024	0.20
Carif.Hi.Yield	10687	10647	0.38
Ducato Ob.Euro	10113	10088	0.25
Eur.Yen Bond	17709	17497	1.21
Fondic.B.Plus	10745	10675	0.66
Gestiel.BT Em.	11370	11250	1.07
Gestiel.BT Oc.	10913	10828	0.79
ING Svil.Em.M.	19548	19370	0.92
Oasi 3 Mesi	10548	10543	0.05
Oasi Cresc.Ris	11996	11993	0.03
Oasi Fr.Sv.L.	8763	8744	0.22
Oasi Gest.Liq	11989	11991	-0.02
Oasi Obbl.Glob	19996	19930	0.33
Oasi Prev. Ita	11921	11918	0.03
Oasi Tesor.Imp	11703	11701	0.02
Oasi Yen Lire	9508	9396	1.19
S.Pao.Ob.Es.Et	10013	10012	0.01
S.Pao.Ob.It.Et	10239	10230	0.09
Vasco De Gama	20060	20063	-0.01

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	101598	59.17
Fonditalia (Lit)	183216	183216
Interfund (Dlr)	92950	[illegible]
Intern.sec.fund (Ecu)	105935	[illegible]
Italfort. A (Lit)	93764	[illegible]
Italfort. B (Dlr)	26228	[illegible]
Italfort. C (Dlr)	20334	[illegible]
Italfort. D (Ecu)	21526	[illegible]
Italfort. E (Lit)	11552	[illegible]
Italfort. F (Dlr)	9782	[illegible]
Euroras Bond (Ecu)	73730	[illegible]
Euroras Equity (Ecu)	71487	[illegible]
Rom Italbonds (Lit)	243571	243571
Rom Short Term (Ecu)	360537	188.01
Rom Universal (Ecu)	70359	36.69

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.520	-0.03	Btp Mag 01	111.130	-0.35	Cct Lug 98	100.390	-0.03	Cct Mar 03 Cl	103.000	+1.73
Btp Set 97	99.580	-0.03	Btp Giu 01	119.370	-0.03	Cct Ago 98	100.230	-0.02	Cct Feb 03	100.290	[illegible]
Btp Nov 97	100.690	-0.01	Btp Lug 01	107.210	-0.47	Cct Set 98	100.160	-0.06	Cct Apr 03	100.450	[illegible]
Btp Dic 97	100.340	+0.12	Btp Set 01	120.450	-0.03	Cct Ott 98	100.220	-0.01	Cct Mag 03	100.300	[illegible]
Btp Gen 98	101.610	-0.04	Btp 15 Set 01	105.830	-0.44	Cct Nov 98	100.300	-0.04	Cct Gen 04	98.990	[illegible]
Btp Gen 98	101.620	-0.02	Btp Gen 02	121.740	-0.29	Cct Dic 98	100.410	-0.07	Cct Mar 04	98.910	[illegible]
Btp Mar 98	102.250	+0.09	Btp Gen 02	100.860	-0.57	Cct Gen 99	100.530	-0.04	Cct Ecu Mag98	102.000	[illegible]
Btp 19 Mar 98	102.690	-0.15	Btp Mar 02	101.040	-0.55	Cct Gen 99 Cl	103.650	-	Cct Ecu Giu98	103.300	[illegible]
Btp 15 Apr 98	102.200	-0.06	Btp Mag 02	123.010	-0.24	Cct Gen 99 Cl	103.100	-	Cct Ecu Lug98	102.310	[illegible]
Btp Mag 98	103.000	-0.23	Btp 15 Mag 02	100.980	-0.68	Cct Feb 99	100.480	-0.03	Cct Ecu Set98	102.000	[illegible]
Btp Giu 98	103.290	+0.16	Btp Set 02	124.160	-0.59	Cct Mar 99	100.480	-0.02	Cct Ecu Set98	101.000	[illegible]
Btp 20 Giu 98	104.030	-0.06	Btp Gen 03	125.400	-0.40	Cct Apr 99	100.490	-0.06	Cct Ecu Ott98	101.700	[illegible]
Btp 15 Lug 98	103.670	+0.08	Btp Mar 03	123.500	-0.64	Cct Mag 99	100.540		Cct Ecu Nov98	100.900	[illegible]
Btp Ago 98	103.400	-	Btp Giu 03	121.800	-0.65	Cct Giu 99	100.760	-0.07	Cct Ecu Gen99	100.000	[illegible]
Btp 18 Set 98	105.470	-0.05	Btp Ago 03	117.610	-0.67	Cct Ago 99	100.600	+0.05	Cct Ecu Feb99	101.070	[illegible]
Btp Ott 98	102.980	+0.17	Btp Ott 03	112.800	-0.66	Cct Set 99 Cl	104.000	+0.32	Cct Ecu Feb99	100.060	[illegible]
Btp Nov 98	104.840	-0.12	Btp Gen 04	110.500	-0.64	Cct Nov 99	100.730	-0.05	Cct Ecu Lug99	103.100	[illegible]
Btp Gen 99	103.050	-0.06	Btp Apr 04	110.660	-0.58	Cct Gen 2000	100.890	-0.09	Cct Ecu Nov99	104.350	[illegible]
Btp 17 Gen 99	107.450	-0.05	Btp Ago 04	110.630	-0.64	Cct Feb 2000	101.010	+0.05	Cct Ecu Mag00	108.350	[illegible]
Btp Feb 99	104.570	-0.16	Btp Gen 05	116.500	-0.65	Cct Mar 2000	101.000	-0.02	Cct Ecu Set00	103.050	[illegible]
Btp Apr 99	103.580	-0.13	Btp Apr 05	122.720	-0.71	Cct Mag 2000	101.290	-0.03	Cct Ecu Feb01	111.000	[illegible]
Btp 15 Apr 99	105.590	-	Btp Set 05	123.520	-1.42	Cct Giu 2000	101.540	-0.26	Cct Ecu Lug01	104.500	[illegible]
Btp 18 Mag 99	109.350	-0.23	Btp Feb 06	118.110	-0.84	Cct Ago 2000	101.420	-0.09	Cto Set 97	100.550	[illegible]
Btp Lug 99	103.760	-0.21	Btp Lug 06	113.840	-0.79	Cct Ott 2000	100.350	-	Cto Gen 98	102.150	[illegible]
Btp Ago 99	103.920	-0.12	Btp Nov 06	107.600	-0.66	Cct Gen 01	100.520	-0.09	Cto Mag 98	103.020	[illegible]
Btp Ott 99	102.850	+0.09	Btp Feb 07	102.120	-0.71	Cct Apr 01	100.400	-0.13	Ctz 29 Ago 97	97.670	[illegible]
Btp Dic 99	106.910	-0.07	Btp Nov 23	118.810	-1.24	Cct Ago 01	100.470	-0.05	Ctz 31 Ott 97	96.710	[illegible]
Btp Gen 2000	100.150	-0.34	Btp Nov 26	100.950	-1.20	Cct Ott 01	100.440	-0.02	Ctz 30 Dic 97	96.000	[illegible]
Btp 15 Feb 2000	100.140	-0.37	Cct Ago 97	99.900	-	Cct Dic 01	100.150	-0.04	Ctz 27 Feb 98	95.320	[illegible]
Btp Apr 2000	110.490	+0.45	Cct Set 97	100.010	+0.01	Cct Feb 02	100.120	-0.06	Ctz 30 Apr 98	94.590	[illegible]
Btp 15 Mag 2000	100.250	-0.38	Cct Gen 98	101.950	-	Cct Apr 02	100.300	-0.12	Ctz 30 Giu 98	93.900	[illegible]
Btp 15 Lug 2000	111.100	-	Cct Mar 98	100.000	-0.04	Cct Giu 02	100.220	-0.03	Ctz 15 Lug 98	94.220	[illegible]
Btp Nov 2000	112.900	+0.01	Cct Apr 98	100.030	-	Cct Ago 02	100.200	-0.06	Ctz 31 Ago 98	93.050	[illegible]
Btp Feb 01	110.550	-0.25	Cct Mag 98	100.150	-0.05	Cct Ott 02	100.400	-0.04	Ctz 15 Gen 99	91.470	[illegible]
Btp Mar 01	119.700	-0.25	Cct Giu 98	100.310	-0.07	Cct Nov 02	100.220	-0.08	Ctz 15 Mar 99	90.530	[illegible]
						Cct Dic 02	100.320	-0.07	Ctz 14 Mag 99	89.800	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	185	185	+0.00
Bca Pop Com Ind	22800	22400	+1.79
Bca Pop Crem	10140	10150	-0.10
Bca Pop Crema	54200	54500	-0.55
Bca Pop Emilia	68000	71000	-4.23
Bca Pop Intra	11800	11700	+0.85
Bca Pop Lodi	10700	10700	+0.00
Bca Pop Lui-Va	7850	7820	+0.38
Bca Pop Nov	7600	7320	+3.83
Bca Pop Sirac	15750	15750	+0.00
Bca Pop Sondrio	28000	27600	+1.45
Bca Prov Na	2380	2380	+0.00
Bonaparte	19	20	-5.00
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia mc	130	130	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	18	18	+0.00
Fem partecip	70	70	+0.00
Ferr Nord Mi	916	950	-3.58
Finance	-	-	-
Finpe	750	750	+0.00
Frette	2220	2220	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	13700	13650	+0.37
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	234	234	+0.00

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1743.15	1739.52
Fiorino ol.	862.82	862.43
Yen	15.25	15.27
Marco ted.	971.39	970.99
Franco fr.	287.71	287.34
Franco bel.	47.05	47.04
ECU	1919.21	1917.65
Dol. canad.	1274.7	1271.76
Dol. austral.	1284.35	1283.94
Peseta	11.53	11.53
Franco sv.	1184.37	1180.14
Sterlina	2937.56	2937.35
Corona sved.	223.29	222.97
Scellino	138.06	138
Corona dan.	254.94	254.89
Corona norv.	232.22	233.02
Dracma	6.2	6.2
Escudo port.	9.63	9.63
Marco finl.	329	328.15
Lira irl.	2618.04	2626.85

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	17.860	17.900
Argento (per kg.)	238.700	240.000
Sterlina (v.c.)	127.000	140.000
Sterlina (n.c.)	131.000	152.000
Sterlina (post.74)	128.000	147.000
Marengo Italiano	115.000	126.000
Marengo Svizzero	105.000	125.000
Marengo Francese	102.000	120.000
Marengo Belga	102.000	120.000
Marengo Austriaco	102.000	120.000
Krugerrand	553.000	620.000
20 Marchi	134.000	149.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	114.5	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	111	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	139.5	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	109.55	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	109	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	110.3	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	145	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	110.75	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	107.25	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	110.48	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	112.5	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	115.09	[illegible]
Bca Carige 95-02 7,7%		[illegible]
Cir 94-99 Cv 6%	97.61	[illegible]
Cr Fond 94-01 6,5%	101.23	[illegible]
Cr Valtell. 95-98 7%	129.67	[illegible]
Gifim 94-00	101.55	[illegible]
Imi Cirio 95-00 10%	110.87	[illegible]
Medio Italmob 93-99	103.4	[illegible]
Medio Unic. r 2000	103.59	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	106.82	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	118.11	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	103.59	[illegible]
Olivetti 93-99	100.8	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	166.73	[illegible]
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	131.06	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	-0.32%	Parigi	+0.31%
Londra	+0.86%	Zurigo	-0.02%
Francoforte	-0.07%	Tokio	-0.79%

borsa

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

L'Isco prevede quest'anno una crescita del Pil pari all'1,1 p.c. in linea con le previsioni del governo

Azienda Italia: venti di ripresa

Ma c'è un campanello d'allarme: prezzi dei prodotti industriali in lieve aumento

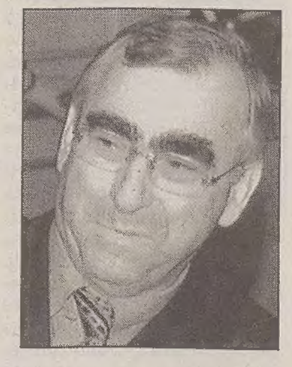
Promossi gli sforzi della finanza pubblica verso il risanamento ma restano i nodi dell'occupazione e il timore che si riaccenda l'inflazione

ROMA L'economia italiana sta per uscire definitivamente dalla *bonaccia*, la ripresa è alle porte e sarà quasi analoga a quanto previsto dal governo nel Dpef: è la diagnosi del rapporto semestrale dell'Isco, l'istituto per la studio della congiuntura economica. Le ottimistiche previsioni dei ricercatori promuovono gli sforzi della finanza pubblica verso il risanamento, confidano in un' Europa monetaria ormai a portata di mano, promettono un nuovo respiro del Pil sostenuto da una domanda interna incoraggiata dal crescente potere reale di acquisto delle famiglie.

Alcune condizioni da rispettare, altri capitoli ancora pessimistici, affiorano comunque nel rapporto. Fra le prime la costanza della politica di bilancio: se non verrà mantenuta nel tempo rischiano di sfumare gli obiettivi di convergenza verso Maastricht fissati dal governo nel documento di programmazione economica. Fra i secondi tre cronici crucci dell'economia italiana: una disoccupazione difficile da riassorbire, un alto costo del lavoro di cui è improbabile a breve la flessione.La ripresa della produzione comunque sembra non essere più una vaga speranza: l'istituto prevede una crescita del Pil pari all'1,1% nel '97 (appena lo 0,1% in meno di quanto programmato dal governo) e dell'1,8% il prossimo anno. A trainare la produzione - sostengono gli analisti - sarà più la domanda interna che quella estera. Una domanda incoraggiata dalla crescita del potere di acquisto del denaro, rivalutato da mesi di inflazione ormai ai minimi storici.Intanto c'è una lieve scossa - appena un campanello d'allarme - sul fronte inflazionistico : l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali ha fatto segnare un aumento dello 0,1% a maggio rispetto al mese precedente, e dell'1,1% rispetto a maggio 1996.

Marco in ginocchio, superdollaro senza freni Waigel: «Reazione esagerata dei mercati»

MILANO Dollaro ancora fortissimo sulle più importanti piazze finanziarie. Nulla ha potuto il ministro tedesco **Theo Waigel** (nella foto) che nella mattinata aveva definito «esagerate» le reazioni dei mercati. «Il nostro Governo è interessato a un marco forte», aveva dichiarato Waigel tentando di smorzare i progressi del dollaro nei confronti della divisa tedesca.



Invece la moneta americana, dopo una momentanea flessione, ha ripreso la sua corsa mettendo a segno record su record. Nei confronti della divisa tedesca ieri pomeriggio ha sfondato quota 1,80 marchi, un livello che non raggiungeva da sei anni. Waigel ha poi aggiunto di tenersi in stretto contatto con i partner del G7 nel quadro degli accordi di cooperazione in campo valutario.

Anche la lira ha risentito del rafforzamento del dollaro perdendo terreno sul biglietto verde: nel pomeriggio era a 1.751. Stabile invece la quotazione rispetto alla moneta tedesca (971,05 lire) anche per l'intervento di Bankitalia che ieri ha comprato marchi per limitare l'apprezzamento della divisa teutonica. Un rafforzamento, quello della valuta tedesca, che potrebbe andare a danno delle esportazioni italiani.

Ma su questo punto il ministro dell'Industria **Bersani** non sembra particolarmente preoccupato: «La nostra industria è in condizioni di reggere anche questi passaggi. La forza della lira in questo momento è straordinaria e ciò ha inevitabilmente qualche conseguenza sul nostro sistema produttivo». E ha aggiunto: «In questi mesi la nostra impresa, al di là del fattore moneta, ha dimostrato di resistere. Una volta che ha guadaganto posizioni sui mercati è ben difficile schiodarla».

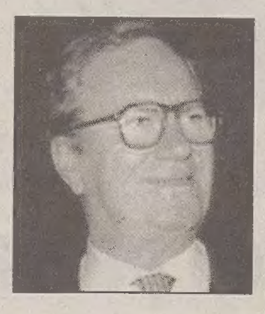
Bersani vede rosa. D'altronde ieri anche Piazza Affari, nonostante l'altalena di Wall street, ha reagito bene. L'indice Mibtel ha registrato un +0,26% a quota 14.104 con scambi per un controvalore di 1.900 miliardi. Un rialzo messo a segno nonostante la flessione dei Btp futures e le prese di beneficio.

I titoli che hanno tirato di più sono i bancari, gli assicurativi e i telefonici. Fra le star del listino c'è l'Ambroveneto, sospeso due volte per eccesso di rialzo. E poi è da registrare la performance di Banca di Roma (+8, 62%). «Stiamo pensando che è venuto il momento di privatizzare la parte della banca ancora in mani pubbliche - ha detto ieri il presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi -. E questo orientamento viene probabilmente apprezzato dal mercato». Ieri il Consiglio di Borsa presieduto da Cesarini ha anche approvato il bando di gara per la privatizzazione di Piazza Affari. Il primo atto della procedura di collocamento della nuova società-mercato avverrà il 21 luglio con le manifestazioni di interesse dei potenziali acquirenti. La vera e propria offerta ci sarà invece dal 2 all'8 settembre.

Nasce una società da 65 mila miliardi

Rivoluzione al telefono: Stet addio, da lunedì in Borsa Telecom Italia

ROMA *Stet addio: da lunedì 21 luglio sarà operativa in Borsa la fusione e nascerà quindi la nuova Telecom Italia. L'atto di fusione è stato stipulato oggi dal presidente e dell'amministratore delegato della Stet* **Guido Rossi** *(nella foto) e* **Tommaso Tommasi di Vignano**. *Da lunedì saranno quotati solo i titoli ordinari e di risparmio Telecom Italia. La quotazione in Borsa riguarderà i vecchi titoli ordinari e di risparmio Stet, che cambieranno denominazione; i possessori degli attuali titoli Telecom potranno, sempre dal 21 luglio prossimo, procedere al concambio azionario. Il capitale sociale di Telecom Italia sarà di 7.421 miliardi; la capitalizzazione complessiva supera i 65.000 miliardi, ed il fatturato i 40.000 miliardi.*



Commentando l'ultimo passaggio tecnico il presidente Guido Rossi ha sostenuto che «l'obiettivo era quello di realizzare, secondo gli indirizzi del Governo, l'incorporazione della Telecom nella Stet, come passo preparatorio alla privatizzazione. E' stato un percorso impegnativo - ha detto - che abbiamo portato a termine con rapidità, e i mercati hanno dimostrato di apprezzarlo».Per l'amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano «Telecom Italia può ora proseguire con maggiore efficacia nella realizzazione degli obiettivi chiaramente indicati nel piano industriale». La firma dell'atto di fusione Telecom in Stet (ma resta il nome Telecom) sancisce l'ultimo passo dell'operazione che aveva preso il via 8 mesi fa quando da Bruxelles il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** *(era l'11 novembre del '96) ne aveva dato l'annuncio, in vista della prossima privatizzazione. Si perfeziona così una delle maggiori ristrutturazioni avvenute in Italia nel campo delle telecomunicazioni, che porta alla creazione di una società con una capitalizzazione di oltre 65 mila miliardi ed un fatturato complessivo superiore ai 40 mila miliardi di lire.*

Dal novembre ad oggi il processo è andato avanti spedito: Stet e Telecom Italia hanno compiuto i passi istituzionali finalizzati alla fusione, è stato modificato l'oggetto sociale con l'introduzione di poteri speciali al Ministro del Tesoro, sono stati definiti i valori di concambio, e , il 30 aprile scorso, le assemblee hanno approvato la fusione.

La fotografia del settore delle Tlc in Italia cambia così, ancora una volta volto dopo circa 120 anni anni. Era infatti il 1878 quando due sconosciuti signori davano vita alla prima sperimentazione ufficiale di telefonia in Italia, tra Tivoli ed il Quirinale. Da allora la strada è stata lunga e caratterizzata da un percorso che ha visto, a tappe successive, portare il telefono nelle case degli italiani e gli operatori cambiare più volte nome e struttura societaria.

Inaugurato l'impianto «chiavi in mano» di Yazd: un progetto da 520 milioni di dollari

Danieli, una acciaieria in Iran

YAZD (IRAN) Una acciaieria realizzata dalla Danieli, una delle principali commesse italiane in Iran, è stata inaugurata ieri a Yazd, nel centro del Paese asiatico.

I lavori di costruzione dello stabilimento, un impianto per la produzione di acciai speciali, erano stati avviati nel 1992. Il valore del progetto *chiavi in mano*, realizzato dalla Danieli con la copertura della Sace, è di oltre 520 milioni di dollari.

Il gruppo friulano è impegnato in Iran anche nell' ampliamento del complesso siderurgico di Isfahan, sulla base di un accordo raggiunto sempre nel 1992, per un valore di oltre 660 milioni di dollari. Nel dicembre scorso la Danieli ha acquisito l'esclusiva mondiale per la costruzione e la commercializzazione di un impianto per la produzione di spugna ferrosa con tecnologia iraniana. La Danieli aveva chiuso il bilancio al 30 giugno 1996 con un balzo del 42 per cento nel giro d'affari e un utile netto di 63 miliardi.Di rilievo la costituzione della joint venture nelle Filippine con il gruppo Jacinto.

L' acciaria di Yazd è stata inaugurata dal presidente uscente iraniano Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, il quale ha ringraziato «gli amici italiani» per l' assistenza fornita.

Erano presenti Cecilia Danieli, l'incaricato d'affari a Teheran Renato Varriale e il parlamentare Gianclaudio Bressa, presidente dell' Associazione italo-iraniana.

Nel 1996 l'Italia, con un interscambio di circa 4.000 miliardi lire (in prevalenza importazioni petrolifere italiane), +16,8% rispetto all' anno precedente, è stata il primo partner commerciale europeo dell'Iran.

IN BREVE

Pittini: critiche alla Giunta

Tutti i progetti per l'industria

GORIZIA La necessità di far sempre più assumere agli industriali un ruolo propositivo e progettuale, «per offrire riferimenti di concretezza alla programmazione della politica e alla gestione dell' amministrazione pubblica», è stata ribadita nel corso della riunione a Gorizia del direttivo della Confindustria del Friuli Venezia Giulia presieduto da Andrea Pittini. Il consiglio si è inoltre espresso sulla necessità di promuovere il «cambiamento» verso una gestione della cosa pubblica più snella ed efficiente. Purtroppo sembra, secondo Pittini, che «malgrado l' impegno e la serietà di buona parte della giunta regionale, non si riesca ad andare in questa direzione».

Il gruppo Benetton compra Sportsystem da Edizione Nasce «in famiglia» un gruppo da 4400 miliardi

MILANO Il gruppo Benetton compra Benetton Sportsystem per un totale di circa 560 miliardi dalla Edizione, la holding della famiglia di Ponzano Veneto. Benetton comprerà subito il 57% di Sportsystem per 318 miliardi, mentre sulla quota restante il gruppo ha un' opzione di acquisto da esercitare entro il 31 marzo '98. La Sportsystem è la subholding attiva nell'attrezzatura e nell'abbigliamento tecnico sportivo.Benetton gruppo acquisisce da Edizione Holding, la finanziaria di famiglia, il controllo della Sportsystem, società che controlla, tra gli altri, i marchi sportivi Nordica, Rollerblade, Kaestle e Prince. Dopo l'operazione Benetton sarà un gruppo da 4400 miliardi.

La commissione europea dopo tre anni ha dato il via libera all'iniezione di capitali freschi (60 miliardi) per la compagnia

Lloyd Triestino, Bruxelles sblocca la privatizzazione

L'investimento non dovrà passare sotto le «forche caudine» previste dalle norme comunitarie

TRIESTE Tre anni e mezzo per potere incassare qualche decina di miliardi, per rimpolpare il capitale sociale ed essere meglio collocabili sul mercato armatoriale: siamo a cavallo tra «guinness dei primati» e ordinaria trascuratezza italica. La Commissione Ue ha finalmente tolto il veto al finanziamento governativo che fin dal gennaio '94 era stato destinato alla ricapitalizzazione del Lloyd Triestino e dell'Italia di navigazione, per favorirne risanamento e successiva vendita. Tre anni per dichiarare, infine, che non si trattava di aiuti di Stato.

A questo punto il Lloyd esce dal tunnel di quella «storica» sottocapitalizzazione che gli ha reso la vita difficile: dopo l'ardimentosa navigazione a 4,6 miliardi, dopo il nutriente apporto di «Sidermar Trasporti Costieri» (50 mld), dopo gli utili del bilancio '95, l'iniezione dei 40 mld - sui 60 complessivamente stanziati, gli altri 20 mld verrebbero indirizzati alla «cugina» Italia di navigazione - dovrebbe far lievitare a 100 miliardi il capitale lloydiano.

Rispetto a un indebitamento ancora alto e all'andamento non entusiasmante del settore (traffici in rallentamento anche in Estremo Oriente, immissione di unità dalla stiva sempre più capiente, noli depressi), non è una festa: ma consente alla compagnia triestina di presentarsi dignitosamente addobbata alla gara internazionale, che vedrà in lizza i potenziali acquirenti, tra i quali spicca la candidatura - anche recentemente ribadita - di Evergreen. Alla vendita di Lloyd e Italia si dovrebbe così arrivare entro la fine dell'anno.

Vale la pena - se non altro per una pennellata «di costume» - soffermarsi sull'incredibile ritardo che ha caratterizzato la chiusura della procedura d'infrazione aperta nell'estate '94 da Bruxelles: il primo atto della vicenda fu il decreto legge 22/94, auspice l'allora sottosegretario al Tesoro Coloni (presidente del Lloyd era Ravera). Seguì un'impressionante sequela di reiterazioni fino alla conversione in legge, avvenuta con la 204/95. Intanto, però, nel luglio '94 (Berlusconi *consule*) la Ue aveva bloccato il provvedimento, ravvisando l'indebito intervento pubblico. Quello che colpisce è che per tre anni, nonostante le proteste di Finmare e dei manager lloydiani, Roma non sia riuscita a «scongelare» 60 miliardi, quando la compagnia francese Cgm venne supportata in modo assai più consistente dal governo di Parigi senza che le autorità comunitarie riuscissero a fermare l'operazione.

Comunque, come secondo i dettami della saggezza partenopea, chi ha avuto, ha avuto ... Adesso il governo deve fare ancora qualche passo procedurale e sostanziale (vedi: introduzione del registro internazionale). Poi, l'uscita dal «porto» pubblico.

E la Regione? Ma la Regione, con la legge 39/93, non aveva gettato sul tappeto una *fiche* da 5 miliardi? E vuole giocare un ruolo nella privatizzazione o no? E'quanto il consigliere leghista Polidori vorrebbe sapere, con interrogazione urgente, dalla Giunta regionale.

Massimo Greco

AIUTI DI STATO

Alitalia, subito 2000 miliardi Parte la ricapitalizzazione

STRASBURGO Via libera definitivo alla ricapitalizzazione e alla ristrutturazione dell'Alitalia. La commissione europea, riunita ieri a Strasburgo, ha approvato la concessione di 2.750 miliardi di aiuti pubblici alla compagnia aerea, da versare in tre tranche. La prima, da 2 mila miliardi, e che comprende i mille miliardi già versati quest'anno dall'Iri nelle casse Alitalia, sarà immediatamente eseguibile. La prima condizione da rispettare per la concessione dell'aiuto è che lo Stato non potrà più avere un ruolo nella gestione dell'Alitalia, limitandosi a quello di semplice azionista. Da parte del governo c'è l'impegno a non concedere più aiuti di nessun tipo alla compagnia aerea. Gli aiuti dovranno essere utilizzati per la ristrutturazione e non per acquisire partecipazioni in altri vettori. Fino al 2000 l'Alitalia non potrà aumentare l'offerta di posti disponibili, o comunque limitarne la crescita rispetto alle potenzialità del mercato. Non dovrà applicare le tariffe più basse rispetto a qualsiasi concorrente e dovrà cedere la partecipazione del 35% nell'ungherese Malev. Il piano Alitalia inoltre, prevede la riduzione di 27 mila voli l'anno, l'abbandono del piano di espansione della flotta, la riduzione di 1.212 posti di lavoro tra il '96 e il 2000, la vendita di altre partecipazioni.

Alleanza con il Grupo Financiero Banorte nel campo della bancassicurazione e dei fondi pensione

Le Generali si rafforzano in Messico

TRIESTE Le Assicurazioni Generali, quarto gruppo assicurativo europeo, e il Grupo Financiero Banorte, una delle più prestigiose istituzioni finanziarie messicane, hanno comunicato di aver formalizzato una lettera d'intenti che prelude a un'alleanza operativa volta ad utilizzare al meglio le potenzialità del mercato messicano nei campi della bancassicurazione, dei fondi pensione e delle rendite vitalizie.

L'accordo con il Grupo Financiero Banorte rientra in una strategia di rafforzamento delle posizioni del Gruppo Generali nel Messico e sta ad indicare la volontà della Compagnia assicuratrice italiana di partecipare a pieno titolo allo sviluppo del mercato assicurativo e finanziario messicano il quale sta conoscendo una nuova fase di promettente sviluppo dopo l'adesione del Paese al «Nafta» e in presenza dell'apertura del mercato finanziario e della decisione del governo di privatizzare la gestione delle pensioni con conseguente ampie potenzialità di sviluppo anche per le rendite vitalizie.

Il Grupo Financiero Banorte, ubicato a Monterrey, è considerato l'istituzione creditizia che maggiormente si è distinta nell'attuale processo di consolidamento del settore bancario in Messico. Nel 1996 il Banco Mercantil del Norte si è classificato al primo posto tra le banche messicane per redditività in rapporto ai mezzi propri e agli attivi e il Grupo Financiero figura al sesto posto per l'ammontare totale degli attivi. La strategia del Grupo è di mantenere una posizione di leadership tra le banche del Nord-Est del Paese, dove è ubicata la maggior parte delle sue 258 filiali e dove è concentrata la maggiore presenza industriale. L'eccellente reputazione del Banorte per solidità finanziaria, qualità del servizio e abilità imprenditoriale, unite all'esperienza internazionale delle Generali, alla sua antica presenza nel Paese e alla qualità dei suoi prodotti e dei suoi servizi sono i presupposti per una forte e vincente sinergia delle iniziative concordate tra i due istituti.

La partnership, che sarà formalizzata attraverso un accordo di joint-venture, sarà sottoposta alla formale approvazione delle autorità messicane e dei rispettivi Consigli di amministrazione.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TREVISO
- SEZIONE FALLIMENTI -
Fallimento: Scafi Srl - Curatore: dott. Antonella Bettiol
AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 30 luglio 1997, alle ore 12, presso questo Tribunale, avanti il dott. Giovanni Schiavon, Giudice delegato alla procedura in epigrafe, si procederà alla vendita all'asta con incanto del **complesso di edifici siti in Romans d'Isonzo** - via Lauretana n. 8/10 di complessivi mc 5350 circa insistenti su un terreno di totali mq 2900 circa. Il tutto viene meglio descritto nella perizia di stima cui si rinvia.

La vendita avverrà in un unico lotto al prezzo base di L. 134.000.000.

Gli interessati dovranno depositare in Cancelleria Fallimentare entro le ore 11 del giorno fissato per la vendita, domanda di partecipazione accompagnata da due assegni circolari rispettivamente di L. 26.800.000 per cauzione e di L. 13.400.000 per fondo spese di trasferimento, intestati «curatore dott.ssa Antonella Bettiol». Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000. Il saldo prezzo della aggiudicazione dovrà essere versato in assegni circolari entro il termine di giorni 30 dalla data della aggiudicazione stessa. Tutte le spese di vendita e di trasferimento saranno a carico dell'aggiudicatario. Altre informazioni dal curatore dott.ssa Antonella Bettiol di Treviso tel. 0422/579200.

Trieste, lì 1 luglio 1997 — **Il funzionario di cancelleria (dott. Guido Carlino)**

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA»
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Via Vittorio Veneto, 24 - Gorizia
AVVISO

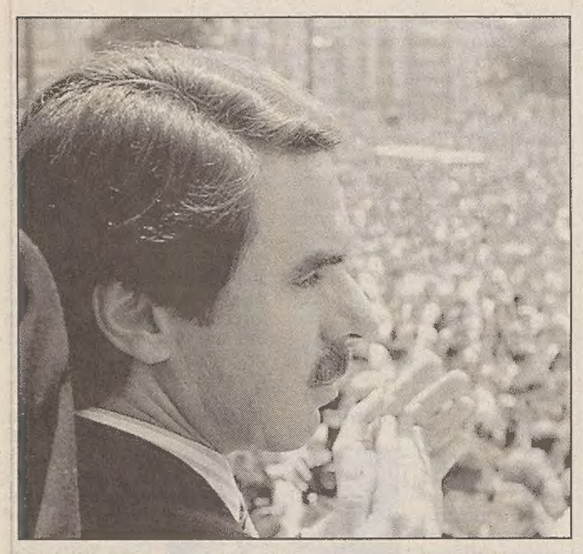
L'A.S.S. n. 2 «Isontina» è interessata ad affidare a trattativa privata a professionisti singoli o associati la gestione dell'Ufficio Tecnico dell'Azienda per le seguenti attività:
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili - sorveglianza sulle opere di costruzione di nuovi immobili - valorizzazione del patrimonio immobiliare - riorganizzazione dell'Ufficio Tecnico anche mediante formazione di personale dipendente in servizio o da assumere. La consulenza avrà per oggetto non solo la normale attività gestionale ma anche la predisposizione di atti che richiedono non solo una competenza tecnica ma anche amministrativa. È prevista una presenza in orari concordati nelle sedi dell'Azienda nonché una reperibilità per gli orari di non presenza e per le emergenze. L'incarico avrà durata annuale, rinnovabile alle medesime condizioni dell'offerta. Gli interessati, professionisti singoli o associati, possono presentare richiesta per l'affidamento dell'incarico entro il 31 luglio 1997 indirizzando all'Azienda n. 2 «Isontina» via Vittorio Veneto, 24 - 34170 Gorizia. Alla richiesta dovranno allegare: descrizione della consistenza tecnica della struttura a disposizione per l'espletamento dell'incarico comprendente risorse tecnologiche, logistiche e risorse umane con l'indicazione delle relative professionalità - proposta sulle modalità di espletamento dell'incarico (orario di presenza, di reperibilità, modelli organizzativi ecc.) - indicazione dei criteri di determinazione del corrispettivo in rapporto alle prestazioni offerte - curricula professionali. L'Azienda, al ricevimento delle domande di partecipazione, si riserva di richiedere ogni ulteriore documentazione utile al conferimento dell'incarico.

Gorizia, 9 luglio 1997 — **IL DIRETTORE GENERALE (dott. Gianbattista Baratti)**

I separatisti baschi avrebbero deciso di alzare il tiro e di colpire il primo ministro spagnolo José Maria Aznar

Anche il premier nel mirino dell'Eta

Lo ha rivelato un sequestrato - Polizia sulle tracce di uno degli assassini di Blanco



MADRID Non basteranno le imponenti manifestazioni popolari contro la violenza ed il terrorismo a fermare l'Eta. L'organizzazione separatista basca, anzi, pare sia decisa ad alzare il tiro, mirando a colpire addirittura il primo ministro Josè Maria Aznar. Ad affermarlo è una guardia carceraria che per un anno e mezzo è stata nelle mani degli estremisti e che è stata liberata da un blitz delle forze dell'ordine spagnole pochi giorni prima che si consumasse la barbara esecuzione del consigliere comunale Miguel Angel Blanco.

Il capo del governo, naturalmente, è sottoposto da tempo a misure di sicurezza eccezionali, che comunque sono state ulteriormente rafforzate. Già nel 1995 il leader del Partito Popolare era sfuggito per un soffio ad un attentato: per una questione di secondi, l'esplosione di quaranta chili di tritolo aveva soltanto sfiorato la vettura a bordo della quale si trovava. L'Eta non soltanto lo considera un nemico per la carica che ricopre ma anche perchè da quando il Paese è guidato da un governo di destra è stata intensificata la lotta contro i suoi adepti.

Tutto lascia credere, fra l'altro, che la tradizionale offensiva d'estate dei terroristi sia destinata ad essere particolarmente violenta e sanguinosa. Secondo Joseba Egibar, del moderato Partito nazionalista basco, l'assassinio di Blanco è soltanto il primo di una serie di crimini che sono stati progettati ai danni di uomini politici e giornalisti. Un altro consigliere comunale del Pp è stato minacciato di morte vicino a San Sebastian ed un comunicato di Herri Batasuna, l'ala politica dell'Eta, fa capire che il prossimo futuro non sarà certamente facile. Nel documento si accusa l'intransigenza del governo, il quale ha rifiutato di trasferire le centinaia di detenuti dell'organizzazione estremista in territorio basco, di essere la vera causa della morte di Miguel Angel Blanco.

Intanto ci sono novità per quanto riguarda le indagini sull'omicidio di sabato scorso. Secondo alcune indiscrezioni, infatti, la polizia spagnola avrebbe identificato uno dei membri del commando che ha rapito ed ucciso il consigliere comunale di Ermua. Si tratterebbe di Josè Ramon Casatorre, considerato uno degli elementi più spietati dell'Eta. Per il delitto sarebbe stata usata la stessa pistola calibro 22 con cui in gennaio, marzo ed aprile sono stati freddati un agente di polizia, lo psicologo di un penitenziario ed una guardia carceraria.

Antonio Jerez

Il commissario Emma Bonino presenterà ricorso all'Aia contro gli insufficienti controlli sugli allevatori inglesi

Mucca pazza: la Ue accusa Londra

BRUXELLES Per l'epidemia di «mucca pazza» è ormai guerra aperta tra la Gran Bretagna e il commissario europeo Emma Bonino, responsabile per la salute dei consumatori. «I controlli britannici sono stati insufficienti fin dall'inizio dell'embargo», ha denunciato la Bonino parlando ieri davanti alla commissione d'inchiesta dell'Europarlamento sul caso dell'encefalopatia spongiforme bovina. E ha preannunciato che la Commissione europea presenterà addirittura un ricorso davanti alla Corte di giustizia dell'Aia contro la Gran Bretagna. Un passo formale estremamente grave, che alza di parecchio il livello dello scontro tra la Ue e Londra.

Con il ricorso alla Corte di giustizia, di fatto, si passa da un contenzioso sanitario-amministrativo all'accusa di aver messo deliberatamente a rischio la salute dei cittadini europei eludendo le misure varate a livello comunitario. Secondo la Bonino, sono state specialmente le esportazioni illegali scoperte nelle ultime due settimane a provocare la reazione della Commissione. «Già dalla primavera dell'anno scorso i controlli britannici ci risultavano insufficienti», ha spiegato il commissario europeo, «ma la scoperta che migliaia di tonnellate di carne a rischio sono state esportate illegalmente ci ha confermato al di là di ogni dubbio l'inadeguatezza delle procedure britanniche».

Lunedì, il governo inglese ha annunciato la chiusura di due stabilimenti per la macellazione dei bovini, che sarebbero stati coninvolti nell'esportazione illegale di carne. Erano stai però gli ispettori europei del nucleo antifrode a scoprire le irregolarità. «Sono deciso a colpire duramente chiunque metta a rischio la salute pubblica», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura Jack Cunningham, che ha comunque respinto le accuse di Bruxelles: «Stiamo facendo e faremo tutto il possibile. Abbiamo tutto l'interesse a risolvere il problema in maniera definitiva e a rassicurare i consumatori europei».

Ma la paura che diverse

tonnellate di carne inglese infetta abbiano trovato la strada delle macellerie europee resta molto alta. La criminalità organizzata potrebbe aver adocchiato l'affare, come dimostra il sequestro, la settimana scorsa in Campania, di 1500 ovini importati e macellati illegalmente. In Italia si è verificato anche un caso sospetto di sindome di Creutzfeld-Jakob, la malattia umana associata all'encefalopatia spongiforme bovina: una donna di 46 anni è morta all'ospedale di Lagonegro (Potenza) la settimana scorsa. Oggi si avrà la risposta dell'autopsia, anche se i vertici sanitari italiani hanno subito inquadrato il caso nei rarissimi eventi a rischio (una cinquantina all'anno, legati allo stesso tipo di virus) non dipendenti da consumo di carne che purtroppo ogni anno si verificano in Italia.

Timori che la criminalità possa sfruttare l'affare del «giro» illegale di carni

DAL MONDO

L'opposizione ha disertato la seduta

Il parlamento «incorona» Milosevic presidente della Federazione jugoslava

BELGRADO Slobodan Milosevic, già presidente serbo, da ieri e per i prossimi quattro anni è anche capo dello Stato della Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro). La nomina, che comporta la decadenza dal precedente incarico, è stata approvata a larghissima maggioranza dal Parlamento bicamerale federale, dove peraltro il suo Partito socialista serbo (ex comunista) detiene la massima parte dei seggi insieme ai tradizionali alleati montenegrini del Partito democratico socialista. Le opposizioni hanno disertato la seduta.

Scarcerato a sorpresa Abassi Madani il leader del Fis integralista algerino

ALGERI E' stato rilasciato ieri in libertà condizionata Abassi Madani, il capo storico del Fronte islamico di salvezza (Fis, soppresso dalle autorità): all'indomani della nomina di un moderato come nuovo capo della polizia, il provvedimento è stato deciso dal tribunale militare di Blida, dove Madani era rinchiuso dal 1992 e stava scontando una condanna a 12 anni di carcere. Non è stata fornita alcuna motivazione per il provvedimento di clemenza, del quale non ha beneficiato il numero due del Fis, Ali Belhadj, anche lui condannato a 12 anni con Madani.

Irlanda del Nord, una ragazza cattolica uccisa mentre dormiva a casa del fidanzato protestante

BELFAST Una ragazza cattolica di 18 anni, Bernardette Martin, è l'ultima vittima innocente dell'annosa faida fra cattolici e protestanti che dilania l'Irlanda del Nord. L'altra notte, mentre dormiva in casa del fidanzato protestante, nella comunità di Aghalee (a 17 chilometri da Belfast), qualcuno si è introdotto nella sua camera e le ha sparato quattro colpi a bruciapelo alla testa. La giovane è spirata dopo un'agonia di 12 ore a Belfast mentre a Londra leader «unionisti» s'incontravano col primo ministro Blair e a Stormont ripartivano i negoziati di pace.

Svezia, gli lasciano una garza nel cervello Dopo un mese si soffia il naso e la espelle

STOCCOLMA Si è soffiato il naso e ha tirato fuori una garza lunga 80 cm che i medici gli avevano lasciato dentro la testa dopo averlo operato per un tumore al cervello. Goran Rudolfsson, svedese, non respirava bene e si sentiva costipato da quando, a giugno, era stato sottoposto all'intervento. Poi la scorsa settimana, mentre si soffiava il naso, ha scoperto che c'era qualcosa di strano. Dalla narice è uscito un pezzettino di stoffa che (lo ha scoperto tirandolo molto lentamente) era parte della benda.

GRAN BRETAGNA

A Buckingham Palace invitate quattromila coppie «collaudate» come quella della regina

Elisabetta, nozze d'oro col popolo

Per la festa d'anniversario i presenti sono stati sorteggiati

LONDRA Grande festa ieri pomeriggio a Buckingham Palace: la regina Elisabetta ha celebrato le nozze d'oro con il principe Filippo aprendo le porte del palazzo a quattromila coppie che come lei si sono sposate nel 1947.

Agli ospiti - in ghingheri per la grande occasione, le donne con il cappello e spesso anche con i guanti - la sovrana ha offerto tè, caffè freddo, sandwich e fragole in giardino. A dispetto della «soap opera» di Carlo e Diana la monarchia inglese non è poi così a terra se oltre 36 mila coppie al fatidico traguardo dei 50 anni di matrimonio hanno sgomitato per un posticino nel «golden party» a Buckingham Palace e si è quindi dovuto procedere a un drastico sorteggio.

Un'ottantina di coppie è venuta a proprie spese da Canada, Australia e Nuova Zelanda pur di far quadrato attorno alla regina, che sposò Filippo con pompa magna nell'abbazia di Westminster il 20 novembre 1947 ma ha anticipato la festa in giardino a luglio perchè sarebbe suicida tentare un evento simile all'aperto nel cuore del piovoso autunno londinese. Per i fortunati ammessi dietro le spesse cancellate di Buckingham Palace l'incontro con la regina è stato rapido (il party è durato due ore) ma ha fatto lo stesso da spunto per un gigantesco 'amarcord', per riandare indietro ai sogni di gioventù e fare un confronto con l'oggi.

I candidati al party erano ben 72 mila, un buon segnale per la monarchia: in giardino tè, caffè e sandwich

«Adesso la gente - ha rimarcato uno dei partecipanti, Joe Sloan, postino in pensione - si sposa più di una volta e così non arriva mai alle nozze d'oro. Al massimo mettono assieme 10 anni qui e 10 là». La regina Elisabetta non deve guardare nè lontano nè nelle statistiche per rendersi conto dell'allarmante trend: tre dei suoi figli (Carlo, Anna e Andrea) hanno alle spalle traumatici naufragi coniugali. Nemmeno con il principe Filippo è stato in effetti tutto rosa e fiori: sono corse a più riprese voci di scappatelle dell'augusto consorte, su cui Kitty Kelly - famosa scrittrice americana di biografie pettogole - sta ultimando un libro che si profila esplosivo e, probabilmenteità non troverà un editore nel Regno Unito.

Per l'occasione qualche fabbrica di fine porcellana inglese ha anche sfornato serie di tazze, tazzine e vasetti commemorativi ma per il momento il mercato non «tira» tanto.

Diana dalla Costa Azzurra sogna un impossibile «esilio»

LONDRA Via dalla pazza folla: Diana è stufa di polemiche, paparazzi e giornalisti e rimugina l'esilio dal Regno Unito. «I miei figli mi spronano di continuo a lasciare il Paese.

Per loro è l'«unica via d'uscita», si è sfogata la principessa durante una bizzarra conferenza-stampa al largo di Saint Tropez: lei, in un fascinoso costume da bagno tigrato, era su un motoscafo a mare e le esternazioni le ha fatte standosene appoggiata al parapetto di un'altra imbarcazione con cui un gruppo di giornalisti inglesi le davano la caccia. «Forse dovrei seguire il consiglio dei miei figli e vivere all'estero. A Londra sono di continuo importunata e seguita dovunque vado», si è lamentata.

Non le va giù soprattutto l'aperta, aggressiva ostilità dei conservatori inglesi: l'hanno messa in croce per la sua campagna a favore del bando totale delle mine e hanno innescato grosse polemiche attorno alla vacanza che si sta concedendo sulla Costa Azzurra con i figli, ospite del miliardario anglo-egiziano Mohammed Al Fayed, padrone dei grandi magazzini Harrods.

Teresa Gorman e altri deputati della destra l'hanno accusata d'irresponsabilità per la troppa corda data al miliardario, molto controverso a Londra per il suo ruolo di denuncia in una storia di Tangentopoli in cui sono rimasti incastrati alcuni deputati conservatori corrotti. «Speravo in un tranquillo periodo di riposo», ha spiegato affranta la principessa (mentre nelle acque vicine incrociavano cinque motoscafi con a bordo fotografi francesi in agguato) e durante la conferenza-stampa a mollo ha contrattaccato che non vede proprio nulla di male nella sua frequentazione di Al Fayed («Era uno stretto amico di mio padre. A rigore sono qui in vacanza con sua moglie») e nemmeno nella sua battaglia contro le mine per conto della Croce rossa internazionale.

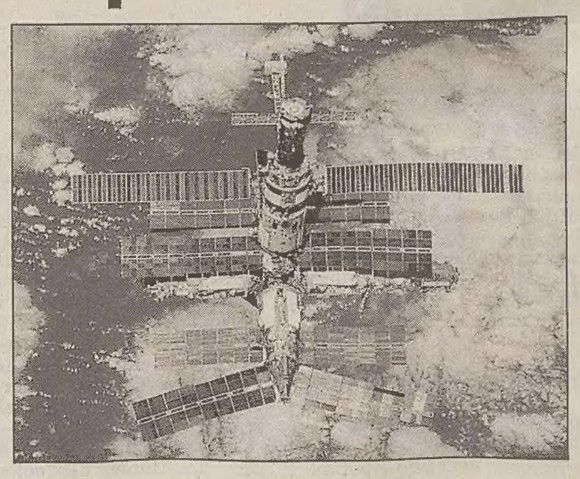
Di un'impossibile fuga della principessa all'estero si sussurra da tempo (con Italia, Francia, Stati Uniti e India i Paesi tirati in ballo per l'eventuale «esilio») ed è difficile al momento capire se lo sfogo farà davvero da preludio a un clamoroso espatrio.

Sulla navicella russa il comandante soffre di aritmia cardiaca da stress: riparazioni rinviate

Mir, ora è in avaria il cuore del capitano Zhirinovski «spara» sul cosmonauta Usa

MOSCA In 11 anni in orbita attorno alla Terra e di avarie grandi e piccole, alla Mir è capitato di tutto, dai momenti terribili dell'incendio del 23 febbraio al fastidiosissimo guasto alla toilette l'anno scorso: ma nessuno poteva immaginare che i guai potessero riguardare anche il cuore del comandante Vasili Tsibliev che ora, mentre si lotta per salvare la stazione dopo la collisione del 25 giugno con il cargo di rifornimento 'Progress', soffre di aritmia cardiaca. Nulla di serio se vivesse a Mosca ma lui rischia di dover essere portato a terra d'urgenza, ben prima del cambio previsto per il 5 agosto, con un equipaggio di esperti in riparazioni. Dovrà dunque rinunciare a riparare i danni della collisione: i lavori sono stati rinviati di 10 giorni almeno.

Sempre che basti l'americano Michael Foale ad aiutare il terzo uomo dell'equipaggio della Mir, Alexander Lazutkin, come evidentemente si spera se i responsabili del programma



Mir ne hanno chiesto alla Nasa l'autorizzare. A 43 anni, Tsibliev è uno dei più sperimentati cosmonauti russi ed è a bordo dal 10 febbraio. Il suo turno sulla Mir è stato dei più tormentati. Ci sono stati l'incendio e le sue conseguenze, un primo urto con una navetta-cargo, la panne del controllo della temperatura, i litigi con l'americano Gerry Linenger, yankee dal brutto carattere, e lo scontro con la 'Progress' per un errore di manovra suo, di Tsibliev. Dopo un primo allarme lunedì, in un test di affaticamento, il disturbo cardiaco di Tsbiliev è stato confermato ieri in un consulto di specialisti. «Soffre di aritmia cardiaca e dovrà rientrare se le sue condizioni non miglioreranno rapidamente». Di curare Tsbiliev sulla Mir non si parla: la farmacia di bordo non ne ha le risorse e del resto pare che quello di cui Tsbiliev ha bisogno sia soprattutto un periodo di riposo. Ora il cosmonauta non è in grado di indossare lo scafandro spaziale per fare le riparazioni nello spazio.

L'aggravarsi della crisi nella stazione in orbita a 350-400 chilometri dal pianeta non ha impedito che a terra scoppiasse una polemica inattesa. Con il suo molto personale senso dell'opportunità, l'ha innescata il leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovski che, in una dichiarazione, ieri alla stampa moscovita ha mandato in orbita una bordata di insulti contro Michael Foale, da lui definito «turista, vigliacco e parassita» per essere entrato in modulo di salvataggio subito dopo la collisione del 25 giugno. «Zhirinovski avrebbe dovuto sapere - hanno replicato dal centro di Korolliov - che quello era il posto assegnato a Foale in situazioni emergenze: per saperlo, bastava farci una telefonata».

A 83 anni si è spenta la fedele Gerda Christian: dopo il '45 si trincerò nel silenzio

Morta l'ultima segretaria di Hitler

BONN L'ultima segretaria privata di Adolf Hitler, Gerda Christian, è morta di cancro all'età di 83 anni in una clinica di Duesseldorf, nella Germania occidentale. Lo scrive oggi il quotidiano 'Bild' senza precisare quando è avvenuto il decesso.

Alta, magra, bionda, occhi azzurri, Gerda Christian incarnava l'ideale della bellezza femminile «ariana» quando, ancora ragazza, prese servizio nell'anticamera di Hitler. Sposata per breve tempo ad un ufficiale, finì per dedicare ogni sua energia al «capo», come il dittatore veniva chiamato dai collaboratori più stretti in sua assenza. Fu al suo fianco durante i colloqui anche più delicati in cancelleria, nei viaggi, alle manifestazioni, nel quartier generale della Tana del lupo e fino nel 'Fuehrerbunker', prima che il Terzo Reich scomparisse sotto le macerie e le ceneri.

Dopo il 1945, Christian si chiuse nel silenzio e, scrive 'Bild', alle domande rispondeva solo: »cosa volte che vi dica?

Qualsiasi mia parola verrebbe male interpretata«. Condusse vita appartata - da ultimo a Duesseldorf - e, sempre secondo il giornale, alla cerchia sempre più ristretta di conoscenti che le era rimasta confiderà più avanti: «non posso lamentarmi degli anni passati accanto al Fuehrer». «Ci era addirittura permesso fumare», disse ancora, «in un' epoca in cui la parola d'ordine era: la donna tedesca non fuma». Sempre secondo 'Bild' Christian raccontò che proprio il vizio del fumo le aveva salvato la vita durante la fuga da Berlino in mano ai sovietici.

Dopo che Hitler ebbe salutato gli ultimi seguaci nel bunker per suicidarsi subito dopo, Christian tentò la fuga dalla città distrutta. Venne fermata da una pattuglia dell'Armata rossa e interrogata: i soldati sospettavano di aver catturato una funzionaria del partito nazista. Durante l'interrogatorio però Christian accettò una sigaretta che le veniva offerta e la fumò con avidità: tanto bastò a «scagionarla» perchè, disse, evidentemente anche i sovietici non potevano credere che «una donna che fumava potesse essere una pericolosa nazista».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Dopo un lungo processo la Corte del Tribunale regionale di Pola ha emesso la sentenza

Ex ministro ucciso, due condanne

Quindici anni al mandante e all'esecutore del delitto Popovic del marzo '96

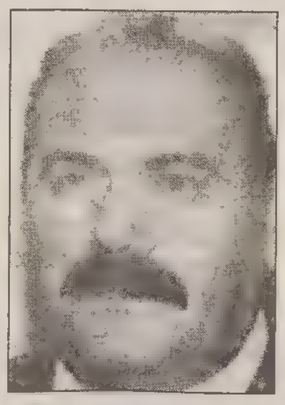
Per uccidere l'ex titolare del Ministero del turismo Sime Medanic aveva assoldato per 15 mila marchi Sinisa Stracabosko, ex mercenario in Africa

POLA Colpevoli. Questa la sentenza della corte del tribunale regionale di Pola nei confronti di Sinisa Stracabosko e Sime Medanic per l'uccisione dell'ex ministro croato del Turismo, Antun Marcello Popovic.

Sia Stracabosko, 35 anni, nato a Zagabria e domiciliato a Fasana, sia Medanic, 40 anni, residente a Orsera, sono stati condannati a 15 anni di carcere a testa, pena che decorre dall'incarceramento dei due avvenuto a metà aprile del '96.

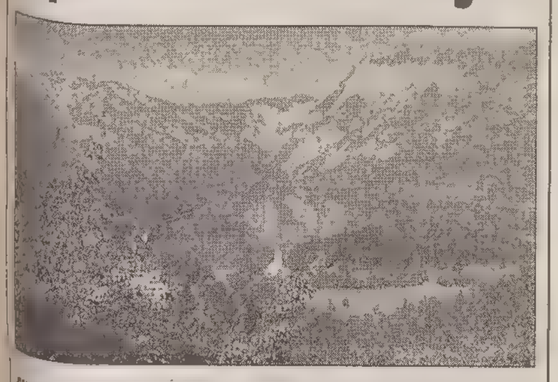
Stando agli atti d'accusa, Stracabosko (ex militare delle Forze armate croate) è stato ritenuto colpevole per aver ucciso Popovic di fronte alla casa d'abitazione dell'ex ministro a Orsera, intorno alle 20.45 di quel 27 marzo, delitto che aveva scosso profondamente l'opinione pubblica croata, in generale e istriana, in particolare. Popovic, all'epoca direttore generale dell'impresa alberghiera «Anita» di Orsera, venne liquidato a colpi di mitraglietta da Stracabosko.

Un assassinio su commissione: infatti Stracabosko, così nella sentenza, aveva ricevuto 15 mila marchi da Sime Medanic per uccidere Popovic, Il killer è stato condannato per omicidio, mentre il mandante è stato giudicato reo di concorso in omicidio.



Tra Popovic e Medanic, è stato appurato, c'era da tempo della ruggine e vecchi conti in sospeso. E proprio poche ore prima di venire ucciso, Popovic (esponente dell'Accadizeta) aveva espresso a familiari e amici timore e preoccupazione per la sua sorte. Popovic, nato nel 1943 a San Lorenzo del Pasenatico, nell'entroterra di Parenzo, ricopriva pure la carica di consigliere comunale a Orsera, eletto nelle liste dell'Hdz. Fu ministro del Turismo per un breve periodo, alcuni mesi, proprio mentre in Croazia stava infuriando la guerra contro i serbi.

Trovato il corpo dell'alpinista: dopo il volo è morto affogato



CAPORETTO Nuova tragedia nel comprensorio montano attiguo al lago di Bohinj. Si tratta del tristemente famoso triangolo della morte. Dopo una decina di giorni di intense ricerche, ieri mattina un turista del tutto accidentalmente ha ritrovato il corpo senza vita dell'alpinista Anton Podlipnik in un corso d'acqua vicino alle cascate della Savica. Immediatamente sono stati allertati la polizia e i sanitari.

L'autopsia effettuata qualche ora dopo da un gruppo di periti dell'istituto di medicina dell'Università di Lubiana ha appurato che lo scalatore di 57 anni, originario di Plezzo, ultimamente residente a Domzale, vicino alla capitale slovena, è annegato in un torrente. All'alba di venerdì 4 luglio l'esperto alpinista era giunto a Bohinj per scalare durante il fine settimana alcune delle principali cime della zona. Nei programmi di Podlipnik figuravano le pericolosissime vette del Krmed e del Krn. Stando a una prima ricostruzione della tragedia, l'alpinista dopo aver raggiunto il passo di Komen, in una giornata particolarmente sfavorevole per le proibitive condizioni atmosferiche, sarebbe precipitato a valle e dopo un volo di oltre 200 metri è annegato in un corso d'acqua. Nell'opera di ricerca sono stati impegnati per una decina di giorni una trentina di membri del soccorso alpino di Tolmino, Plezzo e Bohinj e diverse centinaia di volontari.

I due turisti olandesi dispersi qualche giorno dopo nella stessa zona, dopo aver trascorso una notte in un rifugio alpino, sono rientrati sani e salvi a Plezzo.

Un trentenne bloccato e accusato di rapina alla canonica dove fu ucciso don Viktor Pristov

Giallo del parroco, fermato un muratore

LUBIANA Nuovi sviluppi nel giallo della misteriosa uccisione del parroco di Velika Racna, don Viktor Pristov.

Ieri, nel corso di un'apposita conferenza stampa, gli inquirenti della capitale slovena hanno comunicato che venerdì scorso, al termine di una vera e propria caccia all'uomo, vicino a Grosuplje, a pochi chilometri di Lubiana, è stato fermato Tomaz Medved.

Si tratta di un 30.enne muratore, senza fissa occupazione, da tempo ricercato per una lunga serie di furti e rapine compiute in numerose località di tutta la Slovenia. Gli investigatori hanno ancora spiegato che dopo l'efferato delitto, compiuto la scorsa settimana nella canonica del paesino, distante una ventina di chilometri da Lubiana, le forze dell'ordine avevano immediatamente setacciato la zona, perlustrando tra l'altro un vicino accampamento di nomadi.

Poco prima dell'arrivo della polizia Medved, che da diverso tempo si nascondeva in una roulotte del campo, si è dato alla fuga.

Successivamente gli investigatori hanno anche diramato un identikit del giovane pregiudicato, invitandolo a presentarsi immediatamente alla più vicina stazione di polizia per accertamenti.

Il giovane ricercato non ha però risposto all'appello degli inquirenti, proseguendo nella sua fuga.

Dopo la drammatica cattura il pregiudicato si sarebbe finalmente deciso a collaborare con gli inquirenti. Finora Medved è tuttavia indiziato solo di rapina, mentre sarebbe stato scagionato dalla grave imputazione dell'assassinio dell'anziano parroco.

Ieri sera, al termine di un lungo interrogatorio, il giovane manovale senza impiego è stato infatti rimesso in libertà. Frattanto gli inquirenti della capitale slovena hanno comunicato di avere trovato l'arma con la quale è stato compiuto il delitto. Si tratterebbe di un acuminato coltello da cucina, lungo una ventina di centimetri. Non si conoscono altri particolari sul rinvenimento dell'arma.

IN BREVE

Dopo la prima e seconda ondata d'iscrizioni

Scuole italiane: le medie «riempite» all'82 per cento All'ex liceo 18 posti liberi

FIUME Dopo la prima e seconda tornata d'scrizioni alle scuole medie di Fiume e della regione quarnerino-montana risultano iscritti 3572 ragazzi: l'82 per cento dei posti a disposizione. La terza tornata, definita autunnale, avrà luogo il 20 agosto. Saranno a disposizione ancora 823 posti, specie nei centri medi del circondario fiumano e sulle isole. Al Centro medio superiore italiano, l'ex Liceo, esaurite le quote degli indirizzi generale e turistico, restano vacanti 18 posti in altri settori.

Nel Quarnero e nelle isole turisti in aumento ma quelli croati sono ancora poco numerosi

FIUME In continuo aumento nella regione del Quarnero e isole i villeggianti. Domenica scorsa si è registrata la presenza di 75 mila ospiti, il 20% in più su base annua. Ben 61.500 i vacanzieri con passaporto straniero, con una lievitazione del 25% in rapporto alle presenze di metà luglio dell'anno scorso. Per i turisti croati (ne sono presenti 13.700) l'impennata è di soli due punti percentuali. Sempre in vetta i villeggianti tedeschi, austriaci, sloveni e cechi, seguiti a distanza da italiani, ungheresi e slovacchi. Ottimi risultati per Veglia, Lussino, Arbe, Cherso.

Concesso un credito di 99 milioni di dollari: la Croatia Line verso il rinnovo della flotta

FIUME La compagnia armatoriale fiumana «Croatia Line» sarebbe in procinto di ottenere un credito di 99 milioni di dollari, concesso da un consorzio di banche europee con in testa l'amburghese «Landesbank». Il credito verrà impiegato per il rifinanziamento di buona parte degli obblighi aziendali a lungo termine, ma anche per far fronte ai prestiti a breve scadenza. Con il credito – secondo il direttore generale della compagnia –, a condizioni piuttosto favorevoli, sarà possibile affrontare il rinnovo della flotta.

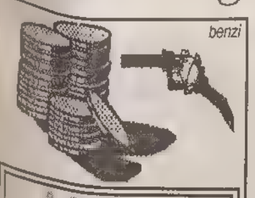
Capodistria ospita due interessanti rassegne, sul surrealista francese Masson e la Bibbia

CAPODISTRIA Capodistria ospita in questo periodo due interessanti mostre. Alla Galleria Loggia è aperta sino al prossimo 8 agosto la personale del grande surrealista francese André Masson, intitolata «Opere su carta 1933-1975». Si tratta di 55 grafiche, litografie e puntesecche, esposte per la prima volta in Slovenia. È visitabile da martedì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21; la domenica dalle 10 alle 12. Al Museo regionale, invece, continua la mostra «Visibile parlare. La Bibbia istoriata di Rovigno tra parola e immagine».

La struttura gasiera vicino Capodistria per ora non si farà: accolte le rimostranze degli abitanti locali

Sermino, la Corte suprema blocca il terminal

I giudici vogliono vederci chiaro nel piano urbanistico della zona



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,71 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,63 Lire

benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 98,70 = 1.112,85 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.185,93 Lire/l

benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 90,90 = 1.024,84 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.095,97 Lire/l

Dati forniti dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Il terminal gas di Sermino, presso Capodistria, per il momento non si farà.

Il veto sul contestato impianto è stato imposto nei giorni scorsi dalla Corte costituzionale, che intende così verificare i contenuti del piano urbanistico per la zona di Sermino. I giudici hanno così dato ascolto alle rimostranze di un gruppo di abitanti della comunità locale di Bertocchi, la più vicina al previsto terminal e quella che potrebbe soffrire maggiormente eventuali disagi ambientali o d'altro tipo.

Nella loro mozione avevano sottolineato i rischi che il progetto comporta per la loro sicurezza e per la loro salute, se viene portato a termine senza tutte le verifiche previste dalla legge. Malgrado le numerose assicurazioni ottenute, i cittadini esigono che vengano controllati ancora una volta gli studi fatti dagli esperti e che fungono da base per l'attuale piano urbanistico. Non si sentono, infatti, abbastanza tutelati né tanto meno sicuri. Il futuro terminale gas della società Omv Istrabenz dovrebbe inglobare il Molgo due del porto di Capodistria. Le navi attraccherebbero sulle banchine e scaricherebbero il loro carico tramite un gasdotto di 3 chilometri e mezzo, che porterebbe il gas liquido sino ai serbatoi di Sermino. Gli ecologisti avevano fatto più volte presente la possibilità di impatti sull'ambiente a lungo termine, senza contare i rischi per la popolazione in caso di incidenti.

Si era parlato a lungo anche di un referendum, poi mai indetto dal consiglio comunale. La municipalità è entrata più volte in contrasto con la comunità locale di Bertocchi, che in base alla legge non avrebbe potuto difendere da sola i propri interessi, non essendo riconosciuta come parte lesa dalle autorità di Lubiana.

Il sindaco, Irena Fister, aveva negato in giugno la sua autorizzazione all'avvio degli ultimi preparativi per il terminal. Attendeva prima il parere della corte costituzionale, che ora detta perlomeno una pausa di riflessione nella vicenda. Gli esperti avranno modo di confrontare ancora una volta i propri argomenti e prendere una decisione definitiva nell'interesse, si spera, di tutte le parti in causa.

Revoca parziale dell'embargo decretato nei confronti dei ciclomotori sloveni

Cina, via libera alla Tomos

CAPODISTRIA Nuove prospettive di sviluppo potrebbero nuovamente schiudersi alla industria motoristica Tomos di Capodistria, sul mercato cinese al termine di un lungo periodo di incertezza. Dopo oltre un anno di embargo totale, l'impresa capodistriana si ripresenta in questi giorni nel lontano Paese asiatico con un programma particolarmente interessante per una larga fetta di acquirenti cinesi.

Come ricorderemo nell'estate di tre anni la fabbrica inaugurò un nuovo capitolo nel dialogo di collaborazione tecnico-economica con la Cina, costruendo a Shangai un moderno reparto per la produzione di ciclomotori automatici. Si tratta di un veicolo particolarmente maneggevole studiato in ogni dettaglio dalle maestranze capodistriane soprattutto per le specifiche condizioni logistiche e ambientali della Cina.

Un investimento di tutto conto che si aggirò complessivamente sulla cinquantina di milioni di marchi. La nuova fabbrica occupò un centinaio di operai locali e una ventina di maestranze giunte dalla Slovenia. Trattandosi di un mercato vastissimo, la produzione annua iniziale avrebbe dovuto aggirarsi mediamente sui 30-40 mila ciclomotori.

Lo scorso anno l'inaspettato colpo di scena. Improvvisamente le autorità cinesi con una giustificazione poco plausibile bloccarono la produzione di ciclomotori nel reparto di Shangai e ogni importazione da Capodistria, sostenendo che le piccole motorette della Tomos inquinavano eccessivamente l'ambiente. Recentemente, a conclusione della visita ufficiale di una delegazione governativa cinese in Slovenia, la drastica misura è stata parzialmente revocata.

Nei prossimi tre mesi la Tomos potrà esportare 20 mila ciclomotori sul mercato cinese. Attualmente sono in corso trattative per poter piazzare ancora una decina di migliaia di motorette nel Paese asiatico fino alla fine dell'anno.

Invitati in Istria i leader liberali, contadini, popolari e socialdemocratici

La Dieta promuove un cartello contro il totalitarismo dell'Hdz

PISINO Un vasto cartello d'opposizione, che sappia tenere a bada il totalitarismo accadizetiano e possa guidare il Paese. È la proposta lanciata dalla Dieta democratica istriana, i cui massimi esponenti hanno tenuto ieri a Pisino una conferenza stampa per illustrare il progetto.

«Nei prossimi trenta giorni – così il presidente Ddi, Ivan Nino Jakovcic – inviteremo in Istria i presidenti dei partiti liberale, contadino, popolare e socialdemocratico. In Croazia abbiamo ormai un surrogato di sistema monopartitico, al quale l'opposizione deve dire di no. La dieta, con questa iniziativa, non intende fare nulla di eclatante o rivoluzionario bensì vuole che i presidenti dei partiti parlamentari, esclusa l'Accadizeta, si trovino in Istria per cercare di dare vita a un comune programma d'azione».

Il vicepresidente della Dieta, Damir Kajin, ha dichiarato di essere convinto che l'iniziativa dovrebbe essere ben recepita dai presidenti, liberale Gotovac, socialdemocratico Racan, popolare Cacic e contadino Tomcic, ma anche dall'opinione pubblica.

«I regionalisti istriani hanno capito che va posta la parola fine all'arroganza dell'Accadizeta – parole di Kajin –. I seguaci di Franjo Tudjman hanno ottenuto soltanto il 16 per cento delle preferenze nella Penisola alle amministrative e se la Dieta non si fosse imposta con una larga maggioranza di voti, l'Accadizeta avrebbe guidato la contea tramite coalizioni varie. Come del resto avvenuto altrove».

Il segretario Ddi, Emil Soldatic, si è soffermato invece sul recente incontro a Zagabria con una delegazione parlamentare italiana. Della rappresentanza croata ha fatto parte lo stesso Soldatic che a nome della Dieta, e considerato che tema dell'incontro erano gli accordi daytoniani, ha sottolineato che la Bosnia-Erzegovina è e deve restare un Paese indipendente e sovrano.

ISTRIA NOBILISSIMA

A Elio Velan e Romano Farina i premi di giornalismo

CAPODISTRIA È stato assegnato a Elio Velan il Premio giornalistico 1996, nell'ambito dei riconoscimenti di Istria Nobilissima, che saranno consegnati il 25 luglio a Pola. Mentre a Romano Farina è stato assegnato il premio per l'attività professionale complessiva.

Velan si è aggiudicato il premio (di un milione e mezzo di lire) con il documentario, realizzato per TeleCapodistria, «La scuola di Valnea», dedicato alla realtà dell'istruzione italiana nel Buiese.

«Questo lavoro – si legge nella motivazione della commissione giudicatrice – costituisce una sintesi di capacità operativa e di vivida penetrazione nella realtà rappresentata. E' un'opera aperta su una realtà che si spera possa crescere in futuro».

La giuria ha inoltre sottolineato i meriti dell'intera équipe operativa dell'emittente, che ha reso possibile la realizzazione del documentario.

Per quanto concerne il premio a Romano Farina (di due milioni di lire) esso è stato dato sia per la sua carriera professionale, sia per la sua attività di «scopritore» delle località istriane (anche le più «riposte») che ha fatto conoscere al grande pubblico. «Un'opera – è scritto nella motivazione – che ha valorizzato le memorie, informando con rara chiarezza e partecipazione».

La Commissione giudicatrice, composta da Rinaldo Derossi, Ranieri Ponis, Antonio Rocco e Pierluigi Sabatti (assenti giustificati Franco Rocchi e Mario Simonovich) ha deciso inoltre di segnalare i servizi di Dario Saftich. Tutte le decisioni sono state prese all'unanimità. Infine la giuria ha espresso l'auspicio che il bando di concorso del premio giornalistico preveda in futuro due distinte sessioni per i media elettronici e per la carta stampata.

I riconoscimenti saranno assegnati venerdì 25 luglio nella cerimonia che si svolgerà a Pola

La commissione giudicatrice del premio, che è bandito dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste, è stata accolta da Claudio Geissa, presidente della Comunità capdistriana, il quale ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che la riunione sia avvenuta a Capodistria, a dimostrazione ulteriore dell'unitarietà della minoranza che vive in Croazia e Slovenia.

La federazione delle rappresentanze sindacali di base lancia l'allarme sull'esito dei nuovi appalti

Trasporti, una rivoluzione a rischio

Grazie ai minori fondi, nel mirino gli stipendi e i posti di lavoro dei dipendenti

TRIESTE Si sta concretizzando proprio in questi giorni la riforma regionale del trasporto pubblico locale. Nel giro di pochi mesi l'organizzazione dei mezzi di trasporto a breve e media distanza subirà infatti una vera e propria rivoluzione per quel che riguarda la sua gestione, che passerà dalla Regione alle Province.

Ma questa riforma rischia di rivelarsi un vero e proprio boomerang. L'allarme è stato infatti lanciato da parte della federazione trasporti delle rappresentanze sindacali di base: se alcuni punti non cambieranno, i lavoratori potrebbero bloccare questa rivoluzione, compromettendo l'intera operazione.

Nel mirino dei lavoratori vi è l'aspetto finanziario di questa riforma. La Regione Friuli-Venezia Giulia assicurerà infatti alle aziende solamente la quota del 65 per cento dei finanziamenti, lasciando il 35 per cento delle spese a carico delle medesime.

Secondo la federazione trasporti dei rappresentanti di base a questo punto la riduzione dei costi all'interno delle aziende potrà avvenire unicemente attraverso il contenimento delle spese relative al personale. Una spesa che attualemnte incide al 70 per cento sul costo totale del servizio. Secondo i rappresentanti dei lavoratori a questo punto dunque ci si può aspettare unicamente, da parte delle nuove aziende appaltatrici, licenziamenti e riduzioni di salario. Tutto ciò anche in considerazione dello smantellamento della vecchia struttura contrattuale e l'utilizzo di nuove normative.

Preoccupati anche della posizione un po' troppo passiva, a loro giudizio, di Cgil, Cisl e Uil, la federazione trasporti regionale delle Rappresentanze sindacali di base ha chiesto a questo punto un incontro urgente con gli assessori regionali, provinciali e comunali ai trasporti e i vari rappresentanti dei gruppi politici in regione per riuscire ad aprire «un tavolo di trattativa con le istituzioni e con le autorità competenti».

L'intenzione è infatti quella di riuscire a evitare un possibile blocco della riforma, inevitabile senza una trattaiva diretta, secondo i rappresentanti dei lavoratori.

Operatori sanitari e infermieri Autorizzati i corsi universitari

TRIESTE E' stato trovato un accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e le Università di Trieste e Udine al fine di adeguare alle norme nazionali ed europee i corsi di diploma per operatori infermieristici, tecnici-sanitari e della riabilitazione. Questi i corsi e le figure che saranno attivati dall'Università di Trieste: infermiere (60 posti), fisioterapista (15 posti), tecnico sanitario di laboratorio biomedico (15 posti), tecnico sanitario di radiologia medica (12 posti), ostetricia (12 posti), igienista dentale (5 posti). Per quanto riguarda l'Università di Udine, questi sono i corsi da attivare: infermiere (60 posti), fisioterapista (15 posti), tecnico sanitario di laboratorio biomedico (15 posti), tecnico sanitario di radiologia medica (12 posti), ostetricia (12 posti), tecnici di neurofisiopatologia (15 posti).

Possibili disagi per la protesta dei vigili del fuoco contro le carenze dei mezzi

E da Ronchi voli in pericolo

RONCHI DEI LEGIONARI Lo sciopero nazionale dei vigili del fuoco che paralizzerà gli aeroporti italiani nella giornata di domani avrà un sapore particolare per gli operatori in servizio allo scalo regionale di Ronchi dei Legionari. L'iniziativa darà modo agli stessi di sottolineare, dopo le tante manifestazioni promosse nel recente passato e dopo le lettere inviate, tra gli altri, al prefetto di Gorizia, al sindaco di Ronchi dei Legionari e alla direzione di circoscrizione aeroportuale ronchese, il grave stato di precarietà in cui si trovano oggi i vigili del fuoco. Un dato basta da solo per evidenziare in che direzione si muove la lotta dei «pompieri» in servizio nell'unica struttura aeroportuale civile del Friuli-Venezia Giulia. A fronte di un organico previsto, tenendo conto delle direttive nazionali, di 88 unità, oggi sono in servizio solamente 60 vigili, mentre anche la dotazione di mezzi e di attrezzature appare attualmente insufficienti e a tratti obsoleta.

«In questi ultimi tempi – commentano i responsabili delle rappresentanze di base – abbiamo appreso con attenzione dei programmi di sviluppo e di ampliamento del traffico e del collegamento aereo che riguardano il nostro aeroporto. Ma, a fronte di questo sviluppo e dell'entrata in servizio di aeromobili di linea con caratteristiche superiori a quelle dei modelli precedenti, non si è mai provveduto ad adeguare le dotazioni dei sistemi di sicurezza antincendio, sia per quel che riguarda il numero e tipo dei mezzi, sia per quel che concerne gli organici». E proprio per quel che riguarda i mezzi un caso singolare appare quello della recente assegnazione di un autocarro, proveniente dallo scalo «Marconi» di Bologna, che, però, non è in grado di operare.

«Nonostante, poi, la nostra organizzazione sindacale abbia segnalato la discrepanza esistente tra la situazione reale e quella prevista dalle norme nazionali e internazionali, la situazione è tutt'ora invariata e non sembra risolvibile in tempi brevi, anche a causa dei tagli operati dal ministero dell'Interno alle risorse del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, tagli che ricadono sulle spalle degli operatori e degli utenti. Secondo noi – hanno proseguito – è perlomeno singolare che si voglia garantire il diritto costituzionale del cittadino-utente a potersi spostare sul territorio italiano, non fornendogli contemporaneamente la sicurezza personale e il soccorso in caso d'incidente, diritti, anche questi, garantiti per altro dalla Costituzione. Riteniamo giusto che chi usufruisce del trasporto aereo sia messo a conoscenza di ciò, in quanto la sua sicurezza è subordinata alla capacità operativa dei soccorsi che adesso sono vincolati, in via prioritaria, alle capacità di spesa stabilite dallo Stato, capacità, questa, in sicura contrazione anche per il futuro». Tra le proposte formulate, anche per sanare la situazione ronchese, l'assunzione di coloro i quali oggi operano nei vigili del fuoco e lo status di «discontinui».

Luca Perrino

Sotto accusa gli scarsi mezzi a disposizione nell'aeroporto locale

IN BREVE

Il segretario Pupulin all'attacco

La Cgil a Cruder «Più confronto»

TRIESTE Un dialogo più aperto tra le parti sociali è stato auspicato dal segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, Paolo Pupulin.

Analizzando la situazione politica regionale, Pupulin ha ravvisato che mentre «nel Paese sembra prevalere una volontà di collaborazione, al fine di trovare soluzioni adeguate in ordine al nuovo assetto delle istituzioni e dello stato sociale», in Friuli Venezia Giulia «non riesce invece ad affermarsi una analoga volontà che consenta di superare una delicata fase di transizione e di incertezza».

L'esponente sindacale ha richiamato quindi forze politiche e sociali «al senso di responsabilità, superando atteggiamenti di ostruzionismo pregiudiziale e inconcludente, e utilizzando al meglio il poco tempo che rimane da qui alle elezioni del giugno '98». Un tavolo permanente sulle scelte chiave per lo sviluppo della Regione (in primo luogo politiche per il lavoro, finanza regionale e progetto anziani) è, in sostanza, la proposta di Pupulin, che ha però rimarcato anche la necessità di un maggior raccordo tra la concertazione e l'attività legislativa, e di un dialogo anche con l'opposizione consiliare. Si eviterebbero così - ha detto - «soluzioni confuse e pasticciate». Auspicando, infine, una maggiore stabilità nella prossima legislatura, Pupulin ha evocato riforme in grado di ampliare il progetto Bassanini.

L'alto patronato della presidenza della Repubblica concesso alla sesta edizione del Mittelfest

UDINE Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha concesso il proprio alto patronato alla sesta edizione di Mittelfest: la comunicazione è giunta all'organizzazione del Festival dalla Presidenza della Repubblica. Oltre a questa altissima presenza il Mittefest vede l'impegno del Comune di Cividale in primo luogo, la Provincia di Udine e la Comunità montana delle Valli del Natisone, della Cciaa, del Comune di Udine e della Banca popolare di Cividale affiancata dalla Deutsche Bank.

Centri antiviolenza e case rifugio per le donne Proposta di legge della consigliera Piccioni

TRIESTE La consigliera regionale indipendente Anna Piccioni ha presentato un disegno di legge prevedente «norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di rifugio per donne maltrattate nella regione Friuli-Venezia Giulia» assieme al collega Sergio Cadorini (Pds). Questo ddl, secondo la Piccioni, dovrebbe rappresentare un'attenzione nuova dell'amministrazione regionale nei confronti di un problema che non è esclusivamente femminile e che impone il coinvolgimento dell'intera comunità.

Vertice ieri sera tra i rappresentanti della coalizione che sostiene l'attuale governo regionale

Tempo di analisi per la maggioranza

All'ordine del giorno i lavori all'esame dell'aula e le strategie anti-ostruzionismo

Tra le ipotesi anche un possibile dialogo con Rifondazione comunista. E il prossimo «nodo» saranno le nomine dei presidenti degli Apt

TRIESTE Vertice tra i partiti che sostengono la giunta regionale Cruder, ieri sera a Trieste. Attorno allo stesso tavolo si sono ritrovati i rappresentanti di Pds, Ppi, Verdi, Rinnovamento Italiano, Socialisti italiani e Pri.

All'ordine del giorno parecchi argomenti, alcuni dei quali di reale attualità, come ad esempio l'organizzazione dei lavori in consiglio regionale, prima del previsto stop in concomitanza con le ferie estive. Anche ieri infatti, come riferiamo a parte, dopo un parziale accordo in sede di riunione di capigruppo, si è avuto un capovolgimento delle decisioni alla ripresa dei lavori in aula, con l'ennesimo blocco orchestrato da Forza Italia.

I rappresentanti della maggioranza-minoranza regionale hanno cercato quindi di elaborare una scaletta di priorità da affrontare, sempre che l'ostruzionismo dell'opposizione non blocchi di nuovo le sedute dell'aula. E per aggirare tale ostruzionismo, la coalizione potrebbe anche prendere in considerazione un'offerta di dialogo lanciata nei giorni scorsi da Rifondazione comunista.

Ma all'ordine del giorno dell'incontro di coalizione, era previsto anche un argomento più scottante, come quello delle nomine. La giunta Cruder infatti entro il 15 agosto deve assolutamente provvedere alla nomina dei nuovi vertici di alcuni importanti enti controllati dalla Regione, o in cui la Regione ha in ogni caso una presenza importante. Ieri però non è stato trattato e sarà oggetto di confronto di una prossima riunione che comunque si svolgerà in tempi brevi vista l'imminente scadenza.

Entro tale data infatti devono essere scelti i presidenti delle varie aziende di promozione turistica. Nel mirino ci sarebbero in particolare la presidenza dell'Apt di Grado e quella di Lignano, di fatto i centri regionali di maggior attrazione.

fe.ba.

QUI CONSIGLIO

Un'altra seduta a singhiozzo nelle mani del forzista Saro

TRIESTE L'intera assemblea regionale è stata tenuta in scacco, anche ieri, da un unico consigliere, il forzista Ferruccio Saro, che ha smentito il proprio stesso capogruppo – partecipe di un'intesa generale sull'ordine dei lavori – paralizzando daccapo l'aula, come la scorsa settimana, con centinaia di emendamenti

Esaurita la parte dedicata al disbrigo delle interrogazioni, la Lega e Forza Italia hanno chiesto una sospensione della seduta perché i capigruppo potessero accordarsi sull'ordine dei lavori. Poi il leghista Sergio Cecotti ha motivato la ricerca di un'intesa con la volontà di «evitare di farci del male»; e il forzista Aldo Ariis ha argomentato: «Questa giunta non ha i numeri per governare, quindi deve accordarsi con noi su tutto». Invece il comunista Roberto Antonaz ha ironizzato: «Ogni volta che abbiamo raggiunto un accordo, voi della Lega e di Forza Italia avete mandato tutto all'aria cinque minuti dopo...».

E ha avuto ragione Antonaz. L'Ulivo è stato quanto mai accondiscendente, specie col presidente Cruder, che ha senz'altro accettato le proposte di Cecotti. Le quali consistevano nella conclusione della legge sul personale, purché la giunta ritirasse certi emendamenti; nell'unificazione delle direzioni sanità e assistenza con la successiva legge sui consorzi socio-sanitari; e nell'esame della legge urbanistica. «Poi – aveva detto ai partiti di giunta – fate un po' voi»; ed ecco nell'elenco sono state inserite le leggi istitutive dell'Arpa e dell'Agenzia del lavoro. Ma Saro ha proclamato: «Non ci sto».

Quando il presidente Antonione ha reso noto in aula, alle 12.40, le conclusioni dei capigruppo, Saro ha infatti contestato le decisioni cui aveva concorso lo stesso capogruppo di Forza Italia, Ariis, e ha chiesto una sospensione della seduta, però motivandola con l'ora tarda. Ma alle 14.30, alla ripresa dei lavori, la prosecuzione dell'esame della legge sul personale – che monopolizza l'aula da oltre due mesi – è stata bloccata da Saro con la presentazione di decine e decine di emendamenti, richieste di votazioni per appello nominale, continue verifiche del numero legale. Il quale è venuto a mancare a metà pomeriggio, con conseguente interruzione della seduta.

Saro ha così spiegato il proprio comportamento, sconfessando Ariis: «Non c'è stato nessun accordo, ci sono state solo varie interpretazioni; e comunque un così nutrito elenco di cose da fare questo consiglio non è in grado di smaltire». E il «popolare» Martini, disorientato dalla sorpresa: «Mai vista una situazione di questo genere». Commento di Antonaz (Rc): «Da parte di Forza Italia e Lega c'è solo volontà distruttiva e da parte dell'Ulivo, che così si avvia al massacro delle elezioni, solo incapacità».

Un'ora più tardi, ripresi i lavori, Saro ha di nuovo sorpreso tutti, ritirando gli ulteriori emendamenti: aveva voluto ammonire la giunta di non adottare posizioni rigide. Ma non ha smesso con gli appelli e le verifiche perdi-tempo.

g.p.

La Giunta ha previsto un fondo di 10 miliardi per agevolare i servizi

Soldi ai comuni consorziati

TRIESTE La Regione ha concesso l'assegnazione straordinaria di dieci miliardi di lire per favorire le convenzioni tra i comuni.

Un'iniziativa determinata, spiega l'assessore regionale Gianluigi D'Orlandi, con competenza specifica alle autonomie locali, «dalla necessità di favorire l'erogazione dei servizi ai cittadini attraverso forme di collaborazione attivate tra le realtà municipali di minori dimensioni».

«Uno degli strumenti più efficaci - prosegue l'assessore - che l'amministrazione ha individuato per ottimizzare l'espletamento di alcuni dei compiti essenziali degli enti locali minori è proprio quello delle convenzioni tra le realtà territoriali limitrofe». Tramite questo tipo di accordi, infatti, i comuni potranno ammortizzare i vari tipi di costi dei servizi.

«Questo tipo di convezioni - conclude D'Orlandi - che rivestono nel contempo un ruolo importante in quanto introducono la consuetudine a un rapporto di collaborazione lungo il cammino verso la soluzione ritenuta meglio idonea a rendere funzionale il rapporto tra la pubblica amministrazione e la popolazione qual'è quella della fusione tra enti locali».

La somma di dieci miliardi di lire, stanziata dalla giunta regionale per questo nuovo tipo di iniziativa, è stata assegnata sulla base della legge regionale numero 6 del 1996, che interviene secondo i dettami della 142 del 1990, a sostegno delle iniziative di convenzione finalizzate all'erogazione in modo coordinato di determinate funzioni e servizi.

Per determinare le assegnazioni la direzione regionale per le autonomie locali ha tenuto in considerazione la dimensione demografica degli enti civici che hanno presentato le domande, la durata delle convenzioni (favorite quelle più estese nel tempo), il numero e la tipologia delle funzioni e dei servizi convenzionati.

A questo punto dunque potranno entrare nel concreto i progetti di «consorzi» presentati dai vari comuni, progetti che poi saranno verificati dopo un primo periodo di prova.

Avrebbe agito per «protestare contro il Comune»

Incendio nel cuore di Grado Già individuato il responsabile

GRADO Giovanni Corbatto, gradese di 48 anni, è il piromane che l'altro pomeriggio ha appiccato il fuoco all'antica palazzina del centro storico, a due passi dalla basilica di Sant'Eufemia. L'uomo, che abitava da tempo nello stabile, è stato arrestato nella notte di lunedì dai carabinieri della locale stazione e ora si trova in carcere a Gorizia. Avrebbe ammesso di aver cosparso la cucina di liquido infiammabile e di aver scatenato il rogo. Sui motivi dello sconsiderato gesto, che avrebbe potuto danneggiare irreparabilmente la delicata, vetusta e preziosa architettura della cittavecchia lagunare, gli inquirenti mantengono un riserbo totale, ma sembra che il balordo volesse semplicemente mettere in atto una generica «protesta» contro il Comune.

Il passato di Giovanni Corbatto è costellato di pesanti precedenti giudiziari: nell'aprile del 1984 era stato arrestato (e in seguito condannato) per l'omicidio preterintenzionale di un suo conoscente pescatore, Silvio Boemo, detto «Cucaracha», trovato strangolato a letto. Pochi mesi dopo essere stato rimesso in libertà per la scadenza dei termini di custodia cautelare, nel 1988, aveva commesso una rapina ai danni di un negozio sportivo di Grado; ma era stato riconosciuto e acciuffato alcuni giorni dopo. Nei periodi in cui si trovava a piede libero Corbatto viveva di espedienti, chiedendo denaro e aiuto a parenti e amici.

Nella giornata di ieri, intanto, i vigili del fuoco di Monfalcone hanno ultimato lo spegnimento dei focolai che ancora covavano sotto le rovine dell'edificio. I periti ora stanno valutando l'opportunità di demolire alcuni muri pericolanti, ma tutto dipenderà dal «via libera» della Soprintendenza alle belle arti.

informazioni utili

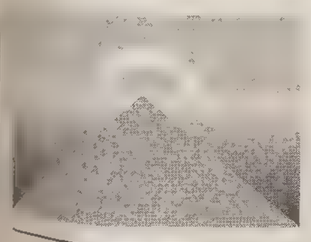
AVVISO ALLA CLIENTELA

In questi ultimi giorni ci sono pervenute alcune segnalazioni da parte della nostra Clientela di richieste di riscossione di denaro a domicilio, quale anticipo sulla bolletta telefonica, da parte di persone che si qualificano come dipendenti di *TELECOM* ITALIA.

Desideriamo informare tutti i nostri Clienti che *TELECOM* ITALIA **NON** ha mai adottato tali modalità di riscossione poiché, come noto, il pagamento delle bollette può essere effettuato solamente attraverso gli Uffici Postali, gli Sportelli Bancari, Il Bancobol e tramite la Domiciliazione Bancaria delle bollette.

Raccomandiamo pertanto di diffidare di qualsiasi richiesta in tale senso, pregando di segnalare al servizio **188** casi come quello descritto, ed eventualmente di informare la competente Autorità Giudiziaria.

TELECOM ITALIA



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.31
	tramonta alle	20.50
La Luna:	sorge alle	17.07
	tramonta alle	2.17

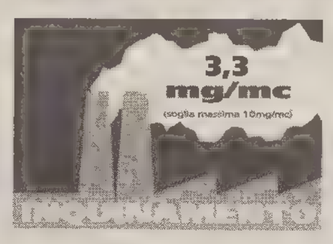
29.a settimana dell'anno, 195 giorni trascorsi, ne rimangono 168.

IL SANTO

B.V. Maria del M. Carmelo

IL PROVERBIO

Essere spiritosi non basta, bisogna possedere tanto spirito da evitare di averne troppo.



TEMPO

Temperatura:	**19,2** minima
	26,5 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1019,** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**14** Est
Mare: poco mosso	**23,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.55	**+14**	cm
	ore	19.46	**+42**	cm
Bassa:	ore	2.21	**-42**	cm
	ore	13.38	**- 8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.29	**+23**	cm
Bassa:	ore	2.54	**-51**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

F27156
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

«Blitz» della Tributaria nelle sedi di cinquanta squadre di calcio che hanno fatto affari con la vecchia gestione della società

Scoppia la bufera sulla Triestina di De Riù

L'accusa: frodato il Fisco con contratti in nero - Ottanta ex alabardati coinvolti ma non indagati

Contratti gonfiati per giocatori inesistenti, cessioni fasulle, evasioni fiscali ma anche bilanci non troppo regolari. Gli affari sporchi della Triestina calcio (quella vecchia) ma che potrebbero coinvolgere tante altre società, sono finiti nel mirino dei militari della polizia tributaria. Ieri mattina è scattato il blitz coordinato personalmente dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli. I militari hanno perquisito 50 sedi di cinquanta società militanti nei campionati di serie "A", "B" e "C", quelle delle leghe calcio delle tre serie oltre che dei dilettanti. Sono finiti "nel mirino" le squadre che hanno fatto affari con la Triestina.

Tra gli altri sono stati setacciati gli uffici di Cagliari, Piacenza, Lazio, Udinese, Bari, Empoli, Lecce, Venezia, Lucchese, Cosenza, Padova, Reggina, Palermo, Siena, Pistoiese, Alessandria, Avellino, Pavia, Massese, Ospitaletto, Messina.

Indagati per falso in bilancio e per reati fiscali gli amministratori della società alabardata in carica dall'88-89 fino al fallimento del luglio '94. In prima fila, tra gli altri, l'ex presidente Raffaele De Riù. Gli investigatori non escludono che possa configurarsi in un secondo tempo anche l'accusa di bancarotta fraudolenta.

Raffaele De Riù

Al vaglio dei militari delle Fiamme gialle ci sono le posizioni economiche di un'ottantina di giocatori che hanno militato nelle file della Triestina in vari periodi; giocatori che è opportuno sottolineare, non sono al momento indagati, ma solo oggetto di verifiche fiscali e tributarie nell'ambito della loro compravendita da parte della polizia tributaria e che risulta fossero addirittura all'oscuro della procedura illecita. Tra gli altri il terzino triestino Mauro Milanese che da poco è passato nelle file del Parma, la passata "bandiera" alabardata Totò De Falco, l'ex bomber Bobo Russo, Massimiliano Tangorrra, Bruno Conca, Roberto Simonetta, l'oggetto misterioso Giacomarro, la promessa Denis Godeas, Gianluca Zattarin del Padova, l'attaccante Lorenzo Scarafoni e tanti altri ancora.

Indagato invece il procuratore polacco residente a Verona Paeik Waclaw, 40 anni. «Annullata» per morte del reo la posizione dell'altro procuratore, il siciliano Orazio Maiorana.

I contratti per le cessioni in sostanza erano due, uno ufficiale e l'altro in nero ma che faceva fede. Questo, secondo gli investigatori, non era solo un modo per frodare il fisco ma anche un sistema per effettuare scambi e compravendite fittizie gonfiando o riducendo i bilanci a seconda delle necessità del momento.

Ma l'inchiesta del sostituto Nicoli, nata dall'esame del fascicolo relativo al fallimento della triestina, rischia di coinvolgere una bella fetta del mondo del calcio nazionale. I finanzieri con in mano i contratti fittizi trovati nella documentazione del fallimento della Triestina sono infatti andati ieri a cercare i riscontri "storici" dei passaggi di proprietà dei vari giocatori. E ora starebbero verificando anche altre posizioni, altri contratti simili a quelli della Triestina.

Raffaele De Riù sulla panchina della Triestina nel '92

Ma come avvenivano gli illeciti? Sul contratto si scriveva cento ma in realtà si pagava mille. I finanzieri hanno scoperto almeno otto modi per sottoscrivere contratti fasulli, ovvero validi solo per il fisco e ovviamente per addomesticare bilanci ma non certo nella realtà. Un sistema adottato è stato quello della comproprietà quando risultava la cessione del giocatore a titolo definitivo, un altro è stato quello della vendita definitiva con il pagamento contestuale di un'indennità di preparazione e promozione mentre sulla scrittura privata si parlava di comproprietà. Altro trucco adottato, quello di un contratto ufficiale di cessione temporanea quando in realtà l'atleta era in comproprietà. E poi ancora cessione a titolo definitivo al posto del prestito o con la scusa di perfezionare successivamente il valore di vendita secondo gli accordi privati.

Alfredo Antonini

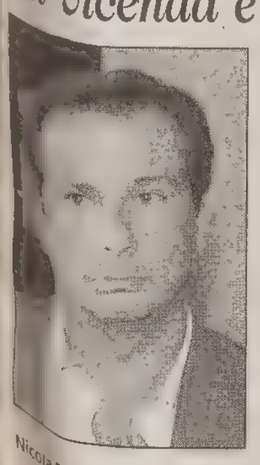
«Le indagini vanno avanti», ha dichiarato un investigatore. Ma di più non ha aggiunto.

Corrado Barbacini

Lenta ma inesorabile la Giustizia sta per presentare il conto a chi ha contribuito al fallimento

Una bomba a tempo innescata tre anni fa

La vicenda è legata al crac che fece morire la gloriosa «Unione»



Nicola Salerno

Una bomba a orologeria che ci ha messo tre anni per scoppiare. Lenta ma inesorabile, la Giustizia ora sta per presentare il conto a chi ha contribuito al crac della vecchia Unione. E' un'inchiesta, in sostanza, annunciata fin da quel 27 luglio '94 in cui la Triestina aveva esalato il suo ultimo respiro. Il giudice fallimentare Giovanni Sansone aveva immediatamente trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica. Nel fascicolo affidato al sostituto Giorgio Nicoli c'erano i libri contabili della società, la relazione del curatore fallimentare Alfredo Antonini e tanti altri documenti che gli investigatori hanno analizzato con la lente d'ingrandimento per individuare eventuali reati. Montagne di carte in cui c'erano anche le scritture private imcriminate e altri atti di compravendita (risalenti anche alle gestioni precedenti) che servivano per gonfiare i bilanci. Con passo più celere si era mossa la giustizia sportiva che aveva punito l'ex direttore sportivo Nicola Salerno con una squalifica di cinque anni (da poco condonata) in base all'articolo 21 delle carte federali. Una norma che prevede l'inibizione per quei dirigenti che erano nel consiglio di amministrazione di una società fallita.

La verifica delle passività dell'Alabarda aveva evidenziato un «buco» di nove miliardi per un totale di 122 creditori. Un disavanzo determinato dal fatto che la Triestina aveva mantenuto un «tenore di vita» troppo alto anche dopo la retrocessione in C1. Senza i miliardari contributi che la Lega elargisce ai club della serie cadetta, l'Unione avrebbe dovuto contenere i costi di gestione, soprattutto quelli relativi agli emolumenti dei giocatori. Già nel '93, infatti, la Triestina aveva rischiato di essere cancellata dal panorama del calcio ma era stata salvata in extremis dal suo presidente De Riù che aveva sborsato una decina di miliardi per coprire il deficit. L'allarme sembrava rientrato, tanto che il massimo dirigente aveva ingaggiato nomi di grido come il regista Romano e un consulente tecnico come Massimo Giacomini, confidando nell'ingresso in società di nuovi soci che avrebbero dovuto portare denaro fresco. Ciò però non è avvenuto e nell'ottobre del '93 De Riù si era fatto da parte abbandonando una nave che faceva ormai acqua da tutte le parti. Esasperati dalla mancata corresponsione degli stipendi, i giocatori in dicembre avevano messo in mora la società. E da lì era cominciato il lungo calvario fatto di speranze, manovre occulte e finte cordate (come quella di Gianni Marchio che per un periodo aveva retto il timone nella veste di amministratore unico). Il proprietario del ristorante del Motel Val Rosandra (Gandolfi) si era poi rivolto al Tribunale nel tentativo di recuperare un credito di 30 milioni (riguardavano le spese sostenute in ritiro) determinando di fatto il fallimento della Triestina. Le aste bandite dal curatore fallimentare in luglio erano andate deserte. Tutti la volevano la Triestina, ma nessuno se l'era sentita alla fine di sganciare i soldi per ripianare i debiti accumulati nel campionato '93-94. Anche De Riù in un albergo di Mestre aveva fatto un timido tentativo per salvare la baracca, ma ormai era troppo tardi. L'attuale bufera giudiziaria non investe minimanente la Nuova Triestina. «Con il fallimento non c'entriamo. Nella nostra sede la guardia di finanza non si è fatta vedere», spiega il diesse Sabatini. «Della vecchia società conserviamo solo le coppe».

Maurizio Cattaruzza

L'inchiesta

Udinese: perquisita la sede

«Sembrava un discorso chiuso, ormai risolto con il curatore fallimentare»: Massimo Giacomini, ex consigliere tecnico della Triestina, cade dalle nuvole. «Sono perplesso, non so niente di questa inchiesta. Nella stagione del fallimento io ero dimissionario da novembre, ma ero rimasto solo per gestire l'ordinaria amministrazione».

«Tutto regolare». La Lazio conferma la visita della Guardia di Finanza. «Si tratta di controlli incrociati - ha detto Enrico Bendoni, dirigente del club romano - I nostri contratti sono tutti regolari. Alla Triestina cedemmo solo un giocatore, Ballanti».

I finanzieri si sono presentati ieri mattina nella sede dell' Udinese calcio e vi sono rimasti per oltre cinque ore, controllando e chiedendo spiegazioni sui contratti di giocatori acquistati in comproprietà con la Triestina. I fatti presi in considerazione risalirebbero alla seconda metà degli anni '80, quando - si fa rilevare all' Udinese - per la stipula dei contratti di calciatori in comproprietà non esisteva ancora la modulistica introdotta dalla Lega negli ultimi anni. La Lucchese, che nell' 89 acquistò dalla società di Trieste l'attaccante Roberto Simonetta per circa 300 milioni, conferma di aver avuto «una verifica inerente l' acquisizione della documentazione intercorsa con la Triestina, che è stata regolarmente ed interamente rilevata nella nostra contabilità». La società del Siena ha invece avuto in passato contatti con la Triestina per l' acquisto e la cessione di tre giocatori, Marino, De Falco e Butti.

G15155
Case di Riposo
MOSCHION
per uomini e donne
Le case di riposo MOSCHION
con dodici anni di esperienza
OFFRONO
assistenza e cura anche ai casi particolari
CERCANDO
di risolvere qualsiasi problema, coinvolgendo anche i familiari per dare ai loro ospiti più sicurezza e farli sentire ancora vicini ai loro cari.
Per questo nelle abitazioni polifunzionali
MOSCHION
L'ORARIO DI VISITA È LIBERO
TRIESTE - via Battisti 22 - 1° e 2° Piano
Tel. 368423 / Fax 631144

G15156
MbM Europe Srl
V. PIGAFETTA 11 - TRIESTE - Tel. 040/813131- Fax 040/382811
PC MbM Einstein P 150+
Configurazione:
Cabinet minitower con alimentatore 200 W
Mainboard PENTIUM 75-200 MHz, 256 Kb cache
Processore Pentium CYRIX - IBM 150+
Ventolina raffreddamento CPU
8 MB memoria RAM (SIMM EDO 72 pin)
Floppy disk drive 3"½ - 1,44 MB
Hard disk drive 635 MB
SVGA 1 MB (espandibile a 2 MB) con MPEG
Tastiera ergonomica 105 tasti per WIN
Mouse 3 tasti
Monitor 14" colori digitale 0,28 d.p.1024 x 768 n.i. LR
Prezzo incredibile prestazioni super
L. 999.000
12 mesi garanzia
Personal computer ed accessori delle migliori marche,ai migliori prezzi del mercato europeo.
Alcuni esempi di componenti e accessori
Floppy disk 3" ½- 1,44 Mb formattati L. 5.000 (in scatole da 10 pz.)
CD-ROM scrivibili 650 Mb L. 8.600 (singolo pezzo)
Schede MODEM-FAX L. 36.000
Casse acustiche L. 9.900
Mouse 3 tasti L. 9.900
Schede audio L. 36.000
Schede video L. 48.000
Scanner A4, risoluz. 9.600x9.600 L. 460.000
Masterizzatori CD-ROM L. 580.000
Stampanti a partire da L. 180.000
Mainboard a partire da L. 96 000
Processori a partire da L. 45 000
Tutti i prezzi riportati si intendono al netto di IVA
Sistema completo, prezzo da stallo
L. 1.590.000
12 mesi garanzia
Configurazione:
Cabinet minitower con alimentatore 200 W
Mainboard PENTIUM 75-200 MHz, 256 Kb cache
Processore Pentium CYRIX-IBM 150+
Ventolina raffreddamento
16MB memoria RAM (SIMM EDO 72 pin)
Floppy disk drive 3"½ - 1,44 MB
Hard disk drive 1,7 GB
Scheda video SVGA 1 MB, espandibile a 2 MB con MPEG
CD-ROM 8x
Scheda audio 16 Bit stereo 3D
Casse acustiche
Tastiera ergonomica 105 tasti WIN
Mouse 3 tasti
Monitor colori 14" SVGA digitale 0,28 d.p. -1024x768 n.i.LR
WINDOWS 95 con manuali e licenza d'uso
Pacchetto completo COREL Smar Swit (Word Perfect 7, Quattro Pro 7, Presentations 7, Envoy 7, COREL Flow 3, Sidekick 95, Dashboard 95, DAD, Quick View Plus
PC MbM Multimedia MP 150+

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!
Provate il moderno sistema di rinnovo PORTAS per porte e telai
G15252
Basta levigare, stuccare, rilevigare e riverniciare. PORTAS rinnova porte e telai in modo fantastico: porte e telai tornano "nuovi", sono di facile manutenzione e molto resistenti. In molti colori e nei motivi legno PORTAS, che si distinguono a fatica dal legno vero.
PORTAS®
conservare e trasformare
Telefonateci o visitate la nostra esposizione!
"ARREDO PORTE"
TRIESTE - V. D'AZEGLIO 11/D Tel. 040/771649
PORTAS Il no. 1 del rinnovo 500 ditte in Europa

Nuovo contingente in arrivo dopo la registrazione avvenuta nei giorni scorsi alla Corte dei conti: si parte a fine mese

Dopo la benzina, il gasolio agevolato

Giunto in ritardo, vale per 4 anni: sarà per il '95-'98 o si potrà slittare al '97-2000?

E' dal dopoguerra che Trieste chiede, come Gorizia, il contingente di gasolio agevolato. Ed ora, a sorpresa, ecco l'annuncio: il gasolio agevolato arriva. Ma, piccola beffa, con qualche problemino di durata: varrà, come previsto inizialmente per il quadriennio '95-'98 oppure, visto che il via sarà dato a fine mese, ci sarà uno slittamento per il quadriennio '97-2000?

Per la Camera di commercio a questo punto non fa differenza. Importante che, magari tardi, sia arrivato. Dopo la registrazione, avvenuta nei giorni scorsi alla Corte dei conti del regolamento per dell'agevolazione per possessori di macchine a motore diesel, spiega una nota dell'ente camerale, si attende ora la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del relativo decreto attuativo firmato dal ministro dell'Industria Bersani.

Adalberto Donaggio

Non si sa ancora quanti litri saranno assegnati: andranno comunque sia ai privati che alle ditte. Non solo. Le procedure saranno analoghe a quelle in atto con la benzina agevolata: basterà fare richiesta.

«E dire che avevamo chiesto proprio il gasolio, ancor prima della benzina — racconta il presidente della camera di Commercio, Adalberto Donaggio — a cominciare dal dopoguerra. Poi abbiamo insistito, nell'86-'87 abbiamo chiesto anche la benzina visto che Gorizia aveva e Trieste no. Nel '93-'94 avevano fatto il decreto ma non i regolamenti. Ora tentiamo di recuperare. Ma intanto molti tra gli autotrasportatori che necessitavano del gasolio si sono trasferiti a Gorizia».

Ora c'è la possibilità di recuperare. «Certamente — continua il presidente — e sto pensando ad aziende come l'Auto Marocchi. Trieste, che era la più marginalizzata, finalmente avrà le stesse condizioni di Gorizia. Ora ci attrezzeremo. Saranno usate le stesse tessere della benzina. E credo che potremo partire già da fine mese».

Si attende ora la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale anche per sciogliere i dubbi in merito al periodo di applicazione dell'agevolazione. La legge infatti (la 250 del 28 giugno '95) prevedeva infatti un contingente di circa 80 milioni di litri da utilizzare nel quadriennio 1995-1998. «Si tratterà — ribadisce lo stesso Donaggio — di verificare se il nuovo decreto tiene conto dei ritardi nella pubblicazione e, in caso contrario, ottenere uno slittamento di utilizzo per gli anni 1997-2000» Cosa non impossibile, visto che anche la provincia di Gorizia, che gode da molti anni del beneficio, ha ottenuto in passato un analogo recupero.

«Al di là del vantaggio per gli operatori del settore — conclude il presidente — questo provvedimento comporta benefici sull'intero tessuto economico triestino, con ricadute stimate in circa 70 miliardi di lire. Anche la Camera di commercio otterrà un introito che andrà ad incrementare il Fondo benzina».

la Camera di commercio comunque ha già convocato nei prossimi giorni una riunione dell'Azienda speciale benzina agevolata per valutare gli aspetti organizzativi dell'assegnazione e della gestione del contingente.

Autoporto

Su Fernetti vertice in Prefettura

«La situazione di precarietà a Fernetti è insostenibile e riduce sensibilmente l'operatività delle imprese triestine di spedizione e del loro indotto, mentre dall'altro verso altre strutture stanno compiendo ogni sforzo per ridurre al massimo i tempi burocratici e i relativi disagi»: è quanto ha evidenziato il Comitato dei lavoratori dipendenti delle case di spedizioni, spedizionieri doganali, trasporti internazionali e aziende collegate all'autoporto di Fernetti, che ieri è stato ricevuto dal presidente della Camera di commercio Donaggio. Una riunione, in vista di quella programmata per oggi dal Prefetto, che aveva come scopo un approfondimento sulla grave situazione a Fernetti che a casusa delle carenze strutturali e di personale, penalizza notevolmente l'attività degli operatori.

Donaggio ha ricordato come la Camera di commercio abbia più volte sollecitato la Direzione delle dogane a garantire servizi efficienti e ha informato i rappresentanti del Comitato di essersi recato al ministero delle Finanze nei giorni scorsi per incontrare i funzionari della segreteria del ministro ed illustrare la difficile situazione di Fernetti. E' stato un incontro interlocutorio che non ha avuto esito negativo ma che necessita ora di un seguito locale con un'azione corale di tutti i soggetti.

«Gaffe» del quotidiano economico «Sole 24 ore»

Piazza Unità? Una come tante, e non tra le più famose d'Italia

Andate fieri, da buoni triestini, della bellezza di piazza Unità? Gonfiate il petto, con orgoglio, quando vi abbandonate al classico «liston»? Siete intimamente convinti che quella locale, con l'accesso diretto al mare e la suggestiva architettura dei suoi palazzi, sia una delle piazze più belle del mondo? Bene, siete, anzi, siamo, soli. «Il Sole 24 ore», prestigioso giornale economico, è riuscito l'altro ieri, con un solo servizio, ad annullare tante certezze. Eh già, perchè nel suo documentatissimo servizio sulle piazze d'Italia, di piazza Unità non c'è traccia.

Peggio: i campanilisti convinti avranno di che stracciarsi le vesti e imprecare al cielo, visto che della nostra regione è stata citata la sola piazza Matteotti di Udine, «con l'elegante Loggia del Lionello in pietra bianca e rosa, il rinascimentale porticato di San Giovanni, la torre dell'Orologio con due mori che battono le ore, il leone di San Marco, le allegorie della Pace e della Giustizia, le statue gemelle di Ercole e Caco, la cinquecentesca fontana».

La bellezza, insomma, non abita qui, secondo il giornale color salmone. E in un periodo in cui si parla quasi quotidianamente di rilancio turistico della città, sembra quasi un'offesa mortale. Se ne è fatto arrabbiato interprete Elio Tafaro, commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica (ApT). In una sua nota inviata allo stesso «Sole 24 ore», dopo aver dichiarato «sorpresa e stupore» per l'omissione, Tafaro va sull'ironico. «La battuta che verrebbe logico da fare al riguardo – scrive – è che forse non è ancora noto a tutti che dal 1954 Trieste è ritornata a far parte a tutti gli effetti dello Stato italiano, ma preferisco pensare che tale mancanza è dovuta soltanto a pura disattenzione».

Sarcasmo a parte, l'ApT replica coi fatti. In tal senso Tafaro ha inviato allo stesso giornale una pubblicazione illustrante le attrattive di piazza Unità e un invito quasi «provocatorio». «La prossima volta che ritornerete a Udine – scrive il commissario – vi invito a prolungare il vostro viaggio di 75 chilometri, fino a Trieste, dove avrete la possibilità, nostri ospiti, di scoprire la città e tutte le sue bellezze

f b

L'INTERVENTO

Processo Priebke e via Rasella

Sì alla ricomposizione della storia, senza cadere nel revisionismo

Una memoria divisa nega una coscienza nazionale, una identità nazionale per cui una ricomposizione della storia sempre più si impone. E quanto numerosi interventi e convegni stanno indicando come una necessità ormai improrogabile. In mezzo a ricerche storiche, riflessioni politiche, fuoriuscita dalle ideologie, ci sono troppe sbavature, parecchie forzature, numerose strumentalizzazioni che continuano a rincorrersi. Perché, se si vuole il rispetto dei morti, di tutte le parti, ciò è dovuto, ma deve esserci sempre un discrimine tra le forze che hanno scelto la lotta per la libertà e quelle che hanno fatto della barbarie il loro credo. Non c'è pari dignità, non c'è possibilità di omologazione fra queste due forze. L'antifascismo è il valore fondante della nostra Repubblica. La Resistenza il suo corollario. Ha detto bene Enzo Biagi, in una recente intervista televisiva: «Senza Stalingrado non saremmo quello che siamo».

Invece attorno al processo Priebke e all'azione partigiana di via Rasella nel marzo 1944 a Roma, si tenta di far avanzare il revisionismo storico e la conseguente campagna di mistificazione allo scopo di delegittimare quella che è la fonte stessa della democrazia italiana. Ma la storia non si processa né si rimuove. Possono esserci due memorie, ma la storia è una.

Perciò vi è bisogno per tutti gli italiani, e in modo particolare per i giovani, di una conoscenza approfondita del nostro passato recente, una conoscenza critica che divenga tessuto dell'educazione civile, della consapevolezza e cultura di ciascuno.

Qui si colloca il discorso sulla pacificazione, come non da oggi le forze che si ispirano alla Resistenza hanno dimostrato di volere. L'amnistia Togliatti del 12 giugno 1946 segnò la piena immissione degli ex fascisti, anche di Salò, nella vita civile del Paese.

In un recente convegno storico alla Sapienza di Roma si è discusso, giustamente, anche di errori e storie particolari del periodo 1943-'45. In proposito scrive Paolo Rumiz: «In realtà è ai politici più che agli storici che va rivolto l'invito di allargare l'orizzonte per creare un sentimento nazionale non più diviso secondo le spaccature della guerra fredda. Tocca ai politici compiere quegli atti simbolici che soli consentono di consegnare gli eventi, depurati dalle passioni, al giudizio sereno della storia».

Penso che la sinistra a Trieste, anche se in ritardo, questi atti li abbia compiuti vedi la delegazione del Pci alla Foiba di Basovizza nel l'89), ma penso anche che altri partiti, specie gli eredi del Msi, sono ancora fermi al loro passato.

Non va neppure sottovalutato il contributo dato da sinistra a ricostruire la storia di queste terre dai tanti volumi curati da Sema e da me e che hanno offerto un ampio spettro di testimonianze agli storici di professione per le loro ricerche e le loro riflessioni.

Concordo con quanto osserva a proposito Giampaolo Valdevit, e cioè che: «Esiste una sfida cruciale, quella di ricomporre la storia delle periferie entro la storia della nazione».

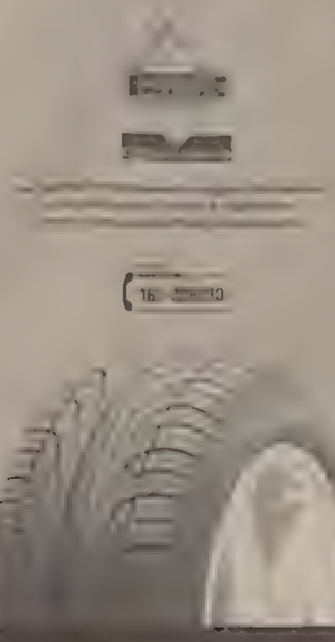
Siccome in questo ambito ci siamo mossi a Trieste come Pci prima e come Pds ora, stupisce leggere una lista bibliografica dello stesso Valdevit sull'inserto del «Piccolo» di fine giugno relativo al dopoguerra nel Friuli-Venezia Giulia, l'affermazione che: «per quanto riguarda in particolare Trieste, la memorialistica è in genere abbastanza povera».

Tale considerazione andrebbe rivolta non generalizzando e ponendo tutti i politici sullo stesso piano, ma indicando specificatamente chi non ha ancora voluto dare il suo contributo. Almeno per quanto ci riguarda, non vogliamo riconoscimenti, ma nemmeno essere come se non ci fossimo stati e non fossimo scritti.

Claudio

PIRELLI DRAGO LO TROVI DA:

PUNTO GOMME FRIULI
Zona Autoporto Pad. F
34170 Gorizia
0481/20095



PIRELLI

LA POTENZA E' NULLA SENZA CONTROLLO.

Omicidio di via Raffineria: il Gip concede i domiciliari all'ex convivente di Giuliana Regelli

Oleni: «Io sono innocente»

Il manovale respinge le accuse di sfruttamento della prostituzione

Da ieri mattina Marino Oleni, il convivente di Giuliana Regelli, la donna che una settimana fa ha scaraventato la madre dal terzo piano uccidendola, si trova agli arresti domiciliari nella casa di via Fabio Severo 78. Lo ha disposto il Gip Fabrizio Rigo al termine dell'udienza di convalida accogliendo in parte la richiesta del difensore Lucio Calligaris ma di fatto facendo proprie le ipotesi accusatorie del pm Giorgio Milillo che aveva chiesto invece la custodia in carcere.

Il manovale dell'Act è stato interrogato a lungo e ha decisamente respinto le accuse di induzione e sfruttamento della prostituzione. Ha detto: «Giuliana Regelli è la mia fidanzata e conviveva con me. Non l'ho mai indotta a prostituirsi. Anzi le baruffe che avevo con lei erano dovute proprio al fatto che non volevo che si prostituisse e anche perchè mi aveva tradito. Ero a conoscenza del fatto che si era prostituita ancor prima di conoscermi. Mi aveva detto che intendeva battere il marciapiede solo per un breve periodo perchè aveva bisogno di soldi».

Poi ha parlato della vita della sua ex convivente. «Mi aveva detto che le era stato offerto un posto di lavoro in un night club per degli spettacoli. Ma io mi ero opposto e l'avevo avvisata che se avesse accettato l'avrei mandata via da casa. Esistono effettivamente le inserzioni sul Mercatino ma sono state un'esclusiva iniziativa di Giuliana. Credo che lei mi abbia accusato perchè avevo manifestato il proposito di lasciarla. Infatti, nello scorso mese di dicembre ero andato nella strada dove Giuliana batteva il marciapiede per dissuaderla e convincerla a tornare a casa».

Nell'interrogatorio ricostruiti i giorni precedenti all'assassinio di Maria Maiorana

A questo punto Marino Oleni ha brevemente parlato delle altre ragazze che con le loro dichiarazioni avevano confermato agli investigatori le accuse di Giuliana Regelli: «Non è vero che io abbia indotto queste ragazze a prostituirsi. Ricordo che una di queste mi chiese scusa dicendo che era stata convinta a denunciarmi».

Poi il Gip Rigo gli ha chiesto alcuni particolari dei giorni precedenti l'omicidio: «Giuliana mi aveva detto di essere stata in Germania dopo essere fuggita dall'ospedale di Schio dove era stata ricoverata alla fine di maggio e che aveva avuto un rapporto con uno sconosciuto per procurarsi denaro. Nella sua borsetta avevo trovato alcuni profilattici e la ricevuta di una pensione del centro datata primo luglio. Per questo mi sono arrabbiato e ho avuto una discussione. Ma poi ci siamo riappacificati».

c.b.

ECOLOGIA

È arrivata la goletta verde di Legambiente

È arrivata ieri «Cattolica» (nella foto di Lasorte) la goletta verde di Legambiente che fino al 24 agosto solcherà le acque dell'Adriatico e dello Jonio per svolgere controlli sulla loro qualità. L'imbarcazione si fermerà nella nostra città fino a domani. Durante la crociera sarà anche condotta una ricerca su 135 comuni costieri chiamata «Ecosistema vacanze» per determinare la qualità dell'offerta turistica globale. L'equipaggio e i ricercatori incontreranno la cittadinanza oggi pomeriggio alle 16 al Caffè Tommaseo per fare il punto sulla salute del nostro mare e delle nostre coste.

Un grave infortunio è accaduto ieri pomeriggio al cantiere San Marco

Un carrello gli schiaccia il piede

Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, al cantiere San Marco. L'operaio Valentino Jurincich, classe 1944, abitante in via Cadorna 3, ha rischiato di perdere il piede sinistro rimasto schiacciato - stando a una prima ricostruzione dei fatti - sotto le ruote di un carrello. Ricoverato all'ospedale di Cattinara, Jurincich è stato dichiarato guaribile in 25 giorni.

L'incidente è avvenuto alle 13.30. Valentino Jurincich, dipendente della ditta International Marine Service di San Dorligo della Valle, stava lavorando accanto a un carrello in movimento guidato dall'operatore Mauro Mosenghini, del 1964, abitante in via Lazzaretto Vecchio 9, anch'egli dipendente della Marine Service di San Dorligo. Mosenghini stava appunto effettuando una manovra quando, per cause ancora in corso di accertamento, il mezzo è montato sopra il piede di Jurincich, provocandogli una vasta ferita. E se l'operaio non avesse avuto le regolamentari scarpe anti-infortunistiche avrebbe probabilmente perso il piede.

Ferito un operaio della Marine Service. Sono diversi dall'inizio dell'anno gli incidenti sul posto di lavoro

Jurincich è stato subito soccorso prima dai suoi colleghi, poi dai sanitari del 118 giunti in breve sul posto assieme a una volante della polizia e al personale del Servizio antifortunistico dell'Azienda sanitaria. L' operaio è stato subito trasportato all'ospedale di Cattinara.

Sono almeno sei gli infortuni sul lavoro di una certa gravità avvenuti a Trieste dall'inizio dell'anno. Il più grave è costato la vita ad Aquilinio Druscovich, morto nel maggio scorso dopo essere stato travolto della motozappa con la quale stava lavorando. Il 25 marzo, invece, il giovane operaio Mauro Ramani aveva perso il braccio mentre lavorava a una macchina per tagliare i maxirotoli d'acciaio in un'officina della «Ftm», in zona industriale.

A causa della vetustà dell'impianto

Scoppia una conduttura dell'acqua: rubinetti asciutti e via Baiamonti chiusa

E' stata riparata a tempo di record, ma ha comunque creato non pochi disagi a diversi abitanti della zona la rottura della condottura dell'acqua in via Baiamonti.

Il guasto è avvenuto lunedì sera, dopo le 22, all'altezza del numero civico 20. Probabilmente a causa della vetustà delle tubature e dell'intenso traffico che insiste sulla strada, una grossa conduttura da 300 millimetri per l'acqua potabile è saltata. In breve non solo gli abitanti della zona sono rimasti a rubinetti asciutti, ma la forza dell'acqua ha anche sollevato il manto stradale, e la via Baiamonti è rimasta impraticabile. E lo sarà almeno ancora per tutta la giornata di oggi, finché non sarà ripristinato l'assetto del manto stradale. Anche le linee dei bus sono deviate: la linea 1 sale per via Visinada e via Pirano per tornare in via dell'Istria e proseguire per via Valmaura, superstrada uscendo all'incrocio Baiamonti-Svevo. La 8 anzichè scendere per via Baiamonti segue le vie Pirano, Visinada e D'Alviano. Infine la 29 percorre via Capodistria e Pirano e prosegue sul regolare percorso.

La pressione causata dal guasto ha sollevato il manto d'asfalto. Riparato il tubo si deve ripristinare la strada

I tecnici dell'Acegas si sono messi subito al lavoro, e alle 11.30 di ieri la conduttura era stata riparata. Non così la strada, rimasta chiusa dall'altezza di via Pirano fino alla scuola «Svevo», aggiungendo disagio al disagio.

Sul posto si sono recati anche i periti dell'Azienda sanitaria, che hanno prelevato campioni d'acqua per stabilire la presenza di eventuali impurità nell'acquedotto. Ma, stando a quanto riferito, non si è verificato alcun inquinamento nell'impianto idrico, e l'erogazione dell'acqua dopo la riparazione del tubo non ha comportato problemi. «A causare la rottura improvvisa della conduttura - hanno spiegato i tecnici - è stata con ogni probabilità l"età" dell'impianto stesso: le tubature sono vecchie, consumate, ed evidentemente in quel trtatto di strada non hanno retto al "peso" e alle vibrazioni del traffico soprastante».

Un problema, quello della vetustà degli impianti sotterranei (e non solo dell'acqua) , che si ripresenta soprattutto in occasione di improvvise pioggie torrenziali, quando la rete idrica cittadina viene messa a dura prova.

Non è tuttavia così frequente che a rompersi siano condutture di grosso diametro o di media portata da 30 centimentri di diametro, appunto come quella di via Baiamonti, che serve numerosi utenti.

«Saltata» una conduttura in via Baiamonti. (Foto Sterle)

L'Acegas replica al Comitato di protesta costituito da abitanti e negozianti della zona

Via Ginnastica, «si è sempre lavorato»

Sul problema della parte alta di via Ginnastica interviene l'Acegas, chiamata in causa dal Comitato costituito dagli abitanti e dai commercianti della zona stanchi di dover sopportare i disagi creati dalla chiusura della carreggiata. L'azianda spiega in una nota che i lavori sono stati avviati dal Comune alla fine di giugno per rinnovare le fognature. E, proprio per evitare nuove manomissioni del suolo pubblico, l'Acegas ha programmato la sostituzione delle condutture dell'elettricità, acqua e gas, sia per la loro vetustà sia per le sollecitazioni indotte dal traffico.

Nella sua nota l'azienda sottolinea di avere cominciato tali lavori il primo luglio e che non vi sono state interruzioni all'attività del cantiere. Anzi, si legge sempre nella nota, l'impresa esecutrice è stata sensibilizzata al fine di limitare la durata dell'intervento ai tempi tecnici strettamente necessari, onde limitare quanto più possibile i disagi alla cittadinanza.

Nella nota non viene però specificato per quando è prevista la fine di questi lavori.

In via Galatti con una bombola di spray paralizzante: croato arrestato per detenzione di arma da guerra

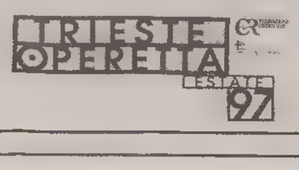
Aveva una bomboletta di spray paralizzante: un cittadino croato di Abbazia è stato fermato e arrestato per aver introdotto nel paese un'arma da guerra. E' successo ieri sera dopo le 22.30 in via Galatti. Una pattuglia dei Vigili urbani ha notato due giovani all'esterno di una vettura, a poca distanza dalla zona frequentata dalle prostitute. Vedendo sopraggiungere i vigili uno dei due giovani, entrambi ventunenni, ha lanciato lontano un oggetto. Al momento di raccoglierlo i due agenti si sono accorti che si trattava di una bomboletta di spray paralizzante, un'arma da guerra. Il pm di turno, Frezza, ha convalidato l'arresto di uno dei due. L'altro giovane, nonostante siano stati rinvenuti anche alcuni arnesi da scasso, è stato denunciato a piede libero.

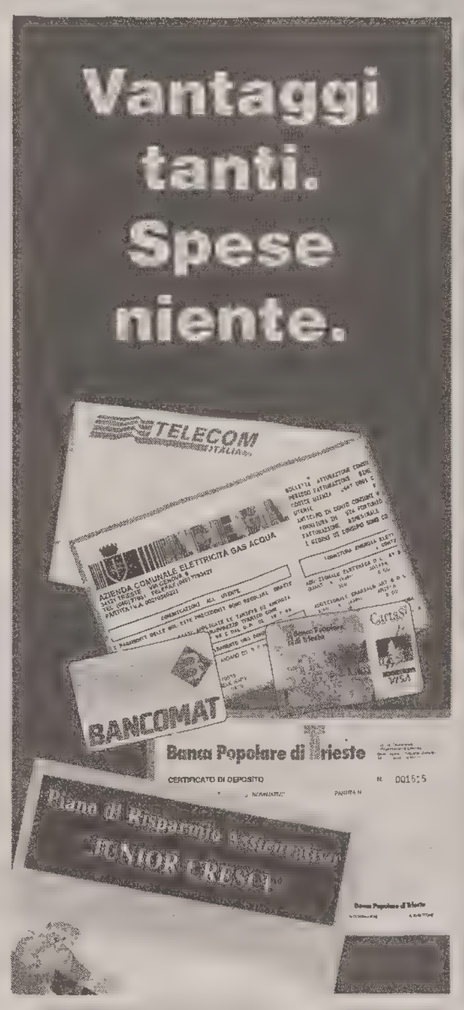
ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» G15254
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA

ZIZI

17, 18 luglio ore 20.30
20 luglio, ore 18
SALA TRIPCOVICH

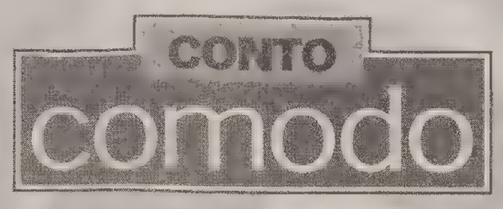
ZIZI JEANMAIRE
E I SOLISTI DEL
BALLET NATIONAL DE MARSEILLE
ROLAND PETIT
La mitica intramontabile Zizi Jeanmaire, la "divoratrice di diamanti", la regina del Music-hall, l'erede di Mistinguette e di Arletty, in un grande spettacolo di Roland Petit
COREOGRAFIE ROLAND PETIT
CANZONI SERGE GAINSBOURG
ORCHESTRAZIONE Jannick Top e Serge Perathoner





CONTO COMODO

è la soluzione che la Banca Popolare di Trieste ha messo a punto per offrire ai propri clienti uno strumento ancora **più semplice ed economico** per la gestione delle entrate e delle uscite.



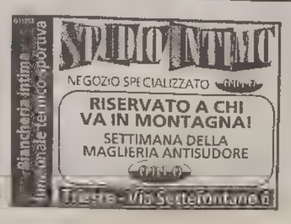
CONTO COMODO

senza nessuna spesa, si occupa del pagamento delle singole bollette (acqua, luce, gas, telefono), di scadenze ricorrenti (affitto, spese condominiali, rate del mutuo, rette scolastiche, etc.) e di ricevere puntualmente l'accredito dello stipendio.

CONTO COMODO

offre alla famiglia formule di finanziamento personalizzate per **realizzare ogni tipo di progetto**: dall'auto nuova ai viaggi, dagli studi del figlio al matrimonio.

Banca Popolare di Trieste
GRUPPO CREDITIZIO BANCA POPOLARE VICENTINA



LIBERA DAI PELI SUPERFLUI

DEPYLIA®

L'ESCLUSIVO PROGRAMMA BREVETTATO
• INDOLORE • IGIENICO •
PROGRESSIVAMENTE DEFINITIVO

Con il PROGRAMMA PERSONALIZZATO
DEPYLIA libera dai peli superflui, con quattro azioni sinergiche programmate dall'Estetista in base ad ogni necessità

CERA DEPYLIA
Efficace e piacevole. Un vero trattamento di bellezza che mentre elimina il superfluo assicura bellezza la pelle e la rende liscia come il velluto.

DEPIL ROLL
Sistema di epilazione a rullo igienico e veloce.
La soluzione più pratica per una epilazione professionale dolce ed efficace.
Ideale per tutte le zone dove occorre un'azione immediata e duratura.

EPILDERM
L'innovativa apparecchiatura che grazie all'energia delle onde elettromagnetiche individuali dolcemente e senza alcun dolore i peli fino alla scomparsa.

PRODOTTI DEPYLIA POST-EPILAZIONE
Una completa linea professionale (oli, creme, fluidi) ricchi di sostanze che ritardano in modo naturale la ricrescita dei peli.

CENTRO SPECIALIZZATO

ESCLUSIVO DA

STUDIO di ESTETICA
Princess
di ANTONELLA CALBOLI

TRIESTE - VIA MATTEOTTI 27 - TEL. 040/775448

In città l'ambasciatore Usa

Shifter perora la causa della Seci e sollecita investimenti verso l'Est

Incontro dal sindaco Illy con imprenditori regionali ed esperti finanziari

E' arrivato a Trieste per spiegare gli intenti della Seci, e non si può dire che non si sia dato da fare. L'ambasciatore statunitense Richard Shifter, assistente del segretario di stato Usa per l'Europa sud-orientale Madeleine Albright, ha sottoposto ieri i suoi ospiti locali e regionali a una full immersion sull'iniziativa di cooperazione nell'area balcanica e centroeuropea, creata nello scorso dicembre per volontà degli Stati Uniti e della Ue. Per farlo, si è circondato di una vera e propria task-force, composta anche dal coordinatore della Seci Erhard Busek (già vice cancelliere d'Austria), dall'ambasciatore americano a Lubiana Viktor Jackovich, del consigliere Seci Giorgio Dominese e e dall'agente consolare Usa a Trieste Paolo Bearz.

A riceverli nel pomeriggio in Comune, con gli auspici del sindaco Illy, una delegazione non meno qualificata c'erano, tra gli altri, gli industriali Pittini e Fantoni, la marchesa Carignani, il presidente della CrT Vergiani, Simonelli della Finest e presso Cicogna dell'Assindustriali). Il tema di fondo è stato quello tipico dalla caduta del muro di Berlino ad oggi: come riuscire a penetrare imprenditorialmente, nel mercato potenzialmente vastissimo quanto rischioso? Alla Seci, in effetti, aderiscono Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Ungheria, Macedonia, Moldavia, Romania, Slovenia e Turchia. Nella stragrande maggioranza dei casi, cioè, realtà dell'ex comunismo, collassate dall'economia pianificata. Paesi sui quali la Seci vorrebbe dirottare gli investimenti delle organizzazioni finanziarie internazionali, coinvolgendo anche l'imprenditoria privata occidentale.

E qui si arriva al fisso perchè, e Shifter non ne ha fatto mistero, questo tipo di collaborazione con l'area balcanica e centro-europea riserva un ruolo da protagonista all'Italia, e segnatamente al suo Nord-Est, del quale risulterebbe «opportuno» un coinvolgimento in progetti destinati a Paesi quali Slovenia, Croazia ed Ungheria ma anche al più vasto contesto dell'area sud orientale europea.

Come? Se ne riparlerà a Bucarest a settembre, anche se, agli imprenditori in cerca di rassicurazione Shifter ha ricordato gli incentivi internazionali previsti per chi investe all'Est, e assicurato l'appoggio politico dell'iniziativa, pronta ad arrivare fino ai governi locali forte dell'appoggio degli Stati Uniti. Sono stati infine auspicati un maggior coinvolgimento delle banche e del capitale privato, un miglioramento dei servizi all' esportazione e una maggiore considerazione delle piccole e medie imprese.

Un capannone in zona industriale ospiterà gli scenografi dei due principali teatri cittadini

Verdi e Stabile «uniti» nel laboratorio

Dalla prossima stagione se il consiglio approverà la delibera della giunta

Il vecchio laboratorio del Verdi ospitato nell'ex Opp.

Si farà il laboratorio scenografico comune dei teatri lirico e di prosa. La giunta comunale ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione nell'area dell'Ezit, a Plavia di Montedoro (valle dell'Ospo), di un capannone industriale che ospiterà gli impianti scenografici di Verdi e Rossetti. La delibera dovrà ora essere approvata dal consiglio e, se tutto fila liscio, la nuova struttura dovrebbe essere agibile già dalla prossima stagione.

Soddisfatto il vice sindaco Roberto Damiani, convinto sostenitore del laboratorio "unico": «Si tratta di un passo importante, non a caso sollecitato anche dalle organizzazioni sindacali, che vedono nella nuova struttura un'occasione per mettere a frutto le competenze professionali di cui siamo ricchi. Ma c'è di più, la contiguità anche fisica degli addetti dei due enti indubbiamente solleciterà importanti e produttive sinergie, nell'ottica dell'aumento di qualità ed efficienza».

Quando si parla di accorpamenti, viene spontaneo temere riduzioni del personale... «Assolutamente no – assicura Damiani – anzi, in prospettiva potrebbero esserci nuovi posti di lavoro».

Nel capannone, che verrà a costare poco più di tre miliardi, potranno inoltre essere ospitati gli allestimenti, che oggi sono sparsi in vari magazzini in città, con un notevole risparmio su affitti e su spese di trasporto. Si parla di cifre che si aggirano intorno ai 200 milioni l'anno. Non solo, il pessimo stato dei magazzini ha rovinato molti allestimenti: quattordici sono stati buttati recentemente. Se mantenuti bene possono essere affittati con ulteriori guadagni.

Ma come hanno preso la notizia gli enti interessati?

Entusiasmo da parte del Verdi, molto meno al Rossetti. Antonio Quadrelli, responsabile per gli affari generali del lirico, sottolinea che una razionalizzazione era necessaria e che la struttura offrirà ipotesi di sviluppo del lavoro. Jerry Ferlan, scenografo e rappresentante della Cgil, è d'accordo e rileva che ci sono solo tre laboratori scenografici dei teatri lirici in Italia, a Milano, a Roma e, appunto, da noi. Le prospettive che si aprono possono essere tantissime, secondo Ferlan, poichè a Trieste si potrebbero realizzare scenografie per i teatri italiani che non hanno un loro laboratorio.

Molta cautela invece da parte di Pierpaolo Bisleri, scenografo del Rossetti, secondo cui c'è il pericolo che il «piccolo laboratorio (cioè lo Stabile) possa essere fagocitato dal grande (il Verdi)». E sottolinea che le esigenze scenografiche del teatro di prosa sono ben diverse da quello lirico.

«Si tratta di saper gestire e coordinare il lavoro – taglia corto Ferlan – proprio per assicurarsi anche "commesse" da altri teatri».

Fatto il capannone, bisognerà dunque pensare ad proficua e pacifica coabitazione.

pl.s.

Discarica di Trebiciano, Russignan contrattacca: «Progetto e gestione devono andare all'Acegas»

Ha fatto slittare lunedì sera in consiglio comunale (ed è la quarta volta) la votazione sulla discarica di Trebiciano. Ed ora tornerà alla carica prima in commissione e poi in consiglio con un ordine del giorno (già depositato) per una nuova rivoluzione: «Voglio che il consiglio comunale chieda al sindaco la sospensione del progetto Tecpram assegnando la progettazione, la gestione e il recupero dell'area all'Acegas. Non è proprio questo uno dei compiti che le spettano? E' un'azienda a partecipazione comunale e farebbe un' opera splendida, guadagnandoci».

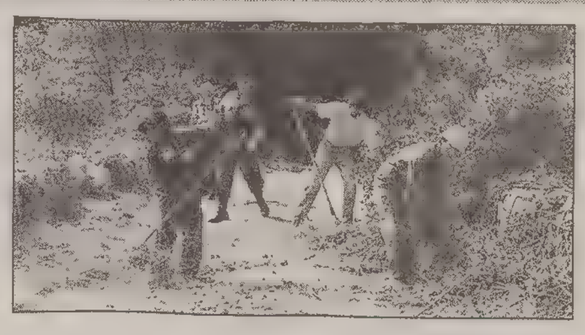
A parlare è Alberto Russignan, il quale ha già chiesto al presidente dell'Acegas, Eugenio Del Piero, se è d'accordo: «Mi ha detto "magari!, Anche subito"» ha annunciato ieri alle associazioni ambientaliste in un vertice al Wwf.

Tre le condizioni della proposta per la discarica che verrebbe utilizzata come tale (per materiali di scavo) in una prima fase, cui seguirebbe un recupero. Eccole: primo che venga recuperata tutta l'area che nel passato era stata usata come deposito di rifiuti solidi urbani. Secondo che venga consentito un ricoprimento massimo dell'altezza di un metro. Terzo: che venga valutato l'accesso (con i camion) all'area in diverse soluzioni: ad esempio usando la strada da Fernetti, là dove il Comune ha posato la condotta idrica.

Un ordine del giorno che Russignan ha stilato dopo la turbolenta seduta del consiglio di lunedì. E ieri ha spiegato gran parte delle sue ragioni. «Altro che perplessità — è sbottato — la verità è che nessuno in consiglio comunale, nemmeno gli assessori, hanno letto il progetto e men che meno l'opposizione. Io quando un medico parla di malattie, visto che non sono medico, lo lascio parlare. E ieri sembrava che tutti sapessero di discariche e parlavano a vanvera».

Russignan non si capacita «perchè poi tutta questa fretta per un parere su questa ex discarica da riaprire e da bonificare visto che non c'è nessuna urgenza? C'è qualcuno che vuole una prova di forza, dimostrare qualcosa». A parte le accuse politiche ci sono le accuse tecniche e Russignan parla da addetto ai lavori. Una di queste riguarda l'intervento della Tecpram: sia nel primo progetto, bocciato, che nel secondo il ripristino oltre a interessare metà dell'effettiva area dell'ex discarica va a toccare anche zone di verde «vergine». Le questioni da chiarire sono molte. Fra tutte, il tipo di ripristino: si usa materiale da riporto da scavo che non è del luogo. «Perchè ricoprire con terra raggiungendo altezze di diversi metri ? — attacca — Basterebbe un metro. A questo si potrebbero aggiungere altri 30 centimetri di pietre locali provenienti dagli scavi della grande viabilità. E la zona tornerebbe a trasformarsi in landa carsica come è avvenuto nella zona del sottopasso dell'autostrada a Prosecco».

g.g.

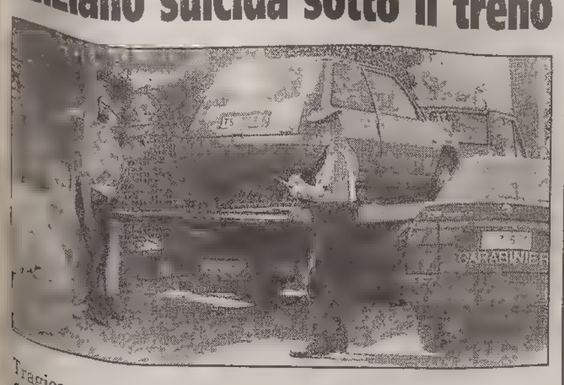


Lavori di ripristino al sentiero che porta alla discarica

Un ordine del giorno e tante perplessità: nessuno ha letto il progetto

Due tragedie a breve distanza

Una giovane donna si uccide in auto con il gas di scarico. Anziano suicida sotto il treno



Tragico gesto ieri mattina di una ragazza di 30 anni. Elena Persico si è tolta la vita con il gas di scarico della propria auto. A trovarla esanime è stato un automobilista che si è fermato sulla piazzola all'inizio della galleria. In una posizione discosta era parcheggiata la Renault 5 verde. Dallo scarico una cannetta di gomma entrava nell'abitacolo attraverso una fessura del portellone. L'uomo ha guardato all'interno e ha visto sul sedile posteriore il corpo senza vita di una ragazza. Sul posto dopo pochi minuti sono arrivati i carabinieri di Aurisina e il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito il decesso a intossicazione da monossido di carbonio. Si ignorano le ragioni che hanno spinto Elena Persico al tragico gesto. Si sa solo che soffriva di una grave crisi depressiva.

L'altra notte si era verificato un altro suicidio. Un anziano Aldo Cauz, 71 anni, abitante a Sistiana, si era gettato sotto l'espresso Trieste-Roma. E' successo verso le 23 nel tratto tra Santa Croce e il bivio di Aurisina. Sul posto gli agenti della Polfer.

Operazioni della Guardia di Finanza

Cinque clandestini bloccati al confine

Due donne bulgare sorprese a Caresana e tre ragazzi della Moldova fermati nei pressi di Rio Ospo

Non si ferma il via-vai di clandestini alle nostre frontiere. A pochi giorni dalla notizia di un traffico di clandestini gestito da un'organizzazione in cui «militava» anche un poliziotto in servizio al valico di Fernetti, le forze dell'ordine hanno alzato la guardia per tentare di arginare il fenomeno che lungo i nostri confini da anni non concosce soste.

Cinque clandestini provenienti dall' Est Europa sono infatti stati fermati negli ultimi giorni dalla Guardia di finanza nel corso di due distinte operazioni sul Carso. Nella prima, i finanzieri di Prebenico hanno sorpreso, nei pressi del valico di Caresana, due giovani donne bulgare che poco prima avevano valicato il confine attraverso la zona boschiva e si dirigevano verso il centro abitato. Le due donne erano in possesso di passaporto rilasciato dalle autorità bulgare, ma sprovvisto del visto d' ingresso nel territorio italiano. Sono state pertanto accompagnate al posto di polizia di Rabuiese, dove sono state respinte all' estero. Nella seconda operazione, avvenuta nelle vicinanze del Rio Ospo, a Muggia, una pattuglia del servizio 117, dipendente dalla Tenenza di Muggia, ha intercettato e bloccato tre giovani ragazzi (poco più che ventenni), che con fare sospetto percorrevano un viottolo parallelo alla strada che collega Muggia a Trieste. I passaporti in loro possesso, rilasciati dalle autorità della Moldova, erano sprovvisti del visto d' ingresso nel territorio italiano. Malmessi e senza mezzi di sostentamento, gli stranieri, che poco prima avevano attraversato clandestinamente il confine di Stato, sono stati espulsi al valico di Rabuiese.

Hanno giocato d'anticipo e sono stati «pizzicati» dai vigili urbani: la Confesercenti chiede la «grazia»

Svendite, multati ventidue commercianti

Sanzioni da 400 mila lire in tutto per i commercianti che hanno giocato d'anticipo alla corsa ai saldi, partita ufficialmente lo scorso 10 luglio, ma che non ha visto regolarmente tutti uguali al nastro di partenza. Sono 22 i negozianti sorpresi a «barare» e sanzionati dai vigili urbani. Tra questi anche qualche grande magazzino che ha iniziato a svendere già dal 5 o dal 6 di questo mese. Come si sa, le svendite sono regolate da una legge regionale, che ne definisce la data di apertura e quella di chiusura (prevista per il 10 settembre).

Il numero di multati è in realtà esiguo se si considera che le attività del settore in città sono circa cinquemila. Si tratta però di un fenomeno del tutto nuovo in una Trieste sempre piuttosto ligia a leggi e regolamenti, che è un lampante indicatore di un malessere economico che si fa sempre più acuto e che fa il paio con la valanga di svendite straordinarie che si vedono ovunque nel corso dell'anno per «cessazione di attività» o «rinnovo locali». Una crisi che si denota anche in questi giorni con negozi piuttosto vuoti e con una caccia ai saldi che pare partita con molta fiacca.

Non parla di «fiacca» però Umberto Dorligo, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, secondo il quale le vendite stanno andando non magnificamente, ma come sempre da qualche anno a questa parte: «Il problema vero è che non si possono fare delle svendite proprio nel cuore della stagione estiva, quando si potrebbe ancora vendere a prezzo intero. Secondo noi la data dei saldi andrebbe posticipata. E quanto intendiamo dibattere tra non molto con i nostri iscritti per poi eventualmente avanzare delle richieste in sede regionale».

Appare meno ottimista sull'andamento dei saldi, soprattutto per le piccole e piccolissime attività commerciali, Ester Pacor, segretario Confesercenti. Tanto da voler rivolgere una domanda «di grazia» al sindaco perché riduca al minimo possibile le sanzioni ai 22 negozianti contravventori: «Il momento per il commercio – dice – si sa che è difficile, le false partenze ne sono un esempio perché altrimenti non si spiegano. Quindi chiederemo al Comune di tener conto dalla situazione...».

Daria Camillucci

CIVICA ROMANELLI

ZONA GIORNO + 1 STANZA

SAN VITO moderno soleggiatissimo soggiorno con cucinotto grande camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino ascensore riscaldamento.
L. MIONI vista nel verde soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento.
GRATTACIELO centralissimo appartamento luminoso e tranquillo composto da soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento piano alto con ascensore.
STRADA DI FIUME totalmente rinnovato saloncino con cucinotto arredato camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento ascensore.
VIA ROMA mansarda perfette condizioni salone con angolo cottura camera matrimoniale bagno zona ripostiglio riscaldamento autoriomo ascensore
OCCASIONE vendiamo la nuda proprietà di un appartamento in via Ghirlandaio moderno 50 mq ottime condizioni composto da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 55.000.000.
SERVOLA 2 mini alloggi in casetta composti ciascuno da una stanza cucina e wc 70.000.000.
ROSSETTI alta adiacenze 50 mq appartamento composto da grande stanza camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo condizionamento d'aria ascensore 70.000.000.
PASS. S. ANDREA adiacenze scorcio mare 70 mq composto da 2 ampie stanze cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio.

ZONA GIORNO + 2 STANZE

STADIO in palazzina recente appartamento nel verde composto da saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza box riscaldamento.
PANORAMICO via Rivalto moderno cucina con piccolo soggiorno 2 ampie stanze bagno poggiolo e veranda riscaldamento autonomo ascensore
CANOVA appartamento composto da saloncino 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ascensore.
OCCASIONE Ananian moderno buonissime condizioni 90 mq saloncino 2 grandi stanze cucina bagno con wc separato ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore.
RECENTISSIMO via della Guardia ultimo piano appartamento come primingresso composto da soggiorno camera matrimoniale cucinino bagno grande ripostiglio ampia mansarda a vista tutta abitabile riscaldamento autonomo ascensore
ROTONDA BOSCHETTO zona appartamento d'epoca 80 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina abitabile gabinetto.
SALITA TRENOVIA adiacenze appartamento in bella casa d'epoca composto da soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina.

ZONA GIORNO + 3 STANZE

VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamento uso ufficio adatto studio professionale 140 mq composto da salone 3 stanze doppi servizi spogliatoio riscaldamento.
VISTA CITTA' appartamento in bella casa d'epoca composto da ampio salone 2 stanze matrimoniali camerino cucina bagno con wc separato 2 balconi riscaldamento autonomo ascensore.
PANORAMICO rinnovato composto da salone 2 stanze 2 poggioli cucina abitabile bagno con vasca e doccia lavanderia cantina riscaldamento autonomo ascensore
SIGNORILE appartamento con finiture lussuose 114 mq composto da salone 2 ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e terrazza riscaldamento ascensore.
MONTEBELLO appartamento in buonissime condizioni 130 mq salone 3 grandi stanze cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore.
FORO ULPIANO signorile 180 mq salone doppio 2 stanze e stanzetta cucina abitabile doppi servizi ripostigli balcone riscaldamento.
VILLA VIA DELL'EREMO totalmente panoramica composta da salone 3 grandi stanze camerino cucinino bagno tavernetta con angolo cottura e bagno cantina garage 1000 mq di terreno.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

PIAZZETTA BELVEDERE 2 mansardine composte da tinello con cucinino camera da letto bagno 450.000 e 500.000.
ROIANO moderno 2 stanze tinello con cucinino bagno balcone ripostiglio riscaldamento ascensore 600.000.
PUCCINI ottime condizioni ammobiliato tranquillo nel verde soggiorno una stanza matrimoniale cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore 600.000.
PANORAMICO via Giulia moderno soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 600.000.
GHIRLANDAIO adiacenze completamente rinnovato soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio 700.000.
ROZZOL ammobiliato moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento 750.000.
SANSOVINO soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli riscaldamento ascensore 750.000.
DONADONI adiacenze rinnovato saloncino 2 ampie stanze cucina abitabile servizi separati 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore 800.000.
VIA ALEARDI appartamento ammobiliato composto da 3 ampie stanze cameretta cucina abitabile ripostiglio poggiolo giardino riscaldamento autonomo 1.200.000.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

VIA FLAVIA adiacenze zona tranquilla moderno ammobiliato soggiorno una stanza matrimoniale cucinino bagno veranda riscaldamento ascensore 500.000

LOCALI

VIALE XX SETTEMBRE affittasi locale in buone condizioni 170 mq con 2 vetrine ampio ingresso e bagno.
SPLENDIDO LOCALE affittasi forte passaggio con ampie vetrine 160 mq su 2 piani 2 bagni e riscaldamento.
CORSO CAVOUR adiacenze cedesi contratto di locazione negozio di 54 mq con 2 fori wc e anti wc riscaldamento.
VIA DEL VELTRO locale in affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc e impianti a norma di legge possibilità passo carraio 550.000.
CHIARBOLA magazzino con gabinetto interno 80 mq 700.000.
VIA CATULLO adiacenze locale in vendita 32 mq alto 4 metri con acqua luce e forza 38.000.000.
LOCALE PERIFERICO di 140 mq alto 6 metri con wc adatto rimessaggio barche o garage per camper vendesi.

BOX AUTO

BOX viale Miramare 28.000.000.
BOX via Carpineto in affitto 180.000.
AUTOPARKING Fabio Severo posti auto in affitto 200.000.
FORO ULPIANO box in affitto 280.000.
FABIO SEVERO box doppio in vendita 70 000.000 e posto auto in vendita 30.000.000.
BOX via Molino a Vento 47.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

ITALNOVA tutto donna TAGLIE FORTI E CALIBRATI SCONTI FINO AL 50% Piazza OSPEDALE 7

Collane e orecchini di CORALLO - TURCHESI PERLE La tua gioielleria OROLINEA Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

LIBRI SCOLASTICI a pagamento rateale con i BUONI O.V. in convenzione bancaria Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

La giunta comunale di Muggia ha deciso la statalizzazione della scuola materna

«Servizio 0-6» eliminato

Petizioni popolari (con oltre 500 firme) inascoltate

L'asilo di Fonderia a Muggia verrà statalizzato e decadrà di conseguenza il «servizio 0-6». Così ha deciso la giunta comunale lunedì sera, ratificando il tutto con una delibera. Continua intanto la raccolta di firme contro questa decisione, e sull'argomento sono previsti un'assemblea pubblica e un consiglio comunale. Nonostante le polemiche e le proteste dunque, la giunta del Polo a Muggia ha mantenuto ciò che era scritto nel suo programma elettorale.

Durante l'ultima riunione è stato infatti deliberato il passare allo Stato la gestione della scuola materna di Fonderia, che avrà come conseguenza più diretta quello di sospendere il «servizio 0-6», strettamente collegato alla scuola materna a gestione comunale. Per il suo mantenimento si sta ancora battendo il Comitato di gestione formato dai genitore dei piccoli utenti, che hanno raccolto già 500 firme a favore della loro iniziativa, mentre pare che il numero di firmatari sia destinato ad aumentare sensibilmente (manca solo la ratifica ufficiale di altre centinaia di firme).

Ma ormai i giochi sembrano già fatti, e da questo punto di vista paiono poco utili anche le due riunioni organizzate nei prossimi giorni e che avranno come tema proprio la statalizzazione dell'asilo. Lunedì 21, alle 18 nella sala «Millo» di piazza della Repubblica a Muggia, avrà luogo un'assemblea organizzata dall'amministrazione con la partecipazione del sindaco e dell'assessore competente, i quali potranno rispondere ad eventuali richieste di chiarimento in merito alle conseguenze della statalizzazione. Lunedì 4 agosto sarà invece convocato il consiglio comunale, anche in questo caso per discutere dell'argomento. La richiesta di convocazione era stata avanzata da sette consiglieri di opposizione, che avevano espresso in una mozione la loro contrarietà all'eliminazione del «servizio 0-6».

Riccardo Coretti

Muggia, balletti «d'epoca» nella cornice di piazza Marconi

Il gruppo folcloristico dell'Ongia ha concluso «Benvenuta estate»

Si è conclusa sabato sera a Muggia la dodicesima edizione della manifestazione «Benvenuta estate» organizzata dalla compagnia bandistica folcloristica «Ongia» con la collaborazione della «Fameia muiesana» e il patrocinio del Comune di Muggia.

Nella suggestiva cornice di piazza Marconi ha aperto il programma della serata il balletto folcloristico dell'Ongia. Il gruppo, nato nel 1976 per volontà del presidente della compagnia, Stelio Sfetez, e della professoressa Livia Roncalli Stener, è composto oggi da 11 coppie e sette strumentisti. Sono state proposte al vasto pubblico quattro danze che abbracciano un periodo compreso tra il XVII e XVIII secolo: Bohemien, Quadriglia, Furlana e Ballo Muiesan. Subito dopo è entrato in scena il gruppo folcloristico triestino «Stu ledi»; sorto nel '73 su iniziativa di alcuni giovani di tutta la provincia di Trieste, il gruppo prende il nome dal primo verso di un antichissimo canto popolare sloveno di Trieste, che veniva eseguito all'inizio delle feste paesane «Stu ledi nej pride nuter...» (Cento persone entrino...). All'esibizione consistente in una serie di antichi balli popolare che erano in uso nelle sagre dei dintorni di Trieste, è seguito il gruppo vocale femminile «Stu ledi».

Le tematiche affrontate nei canti riguardavano la vita della donna, i desideri, la fisicità e le lacrime delle loro ave. Molta ammirazione inoltre hanno destato da parte del folto pubblico i costumi sia dell'Ongia che di Stu Ledi. E con il concerto della banda «San Paolino» di Aquileia si è conclusa l'iniziativa che ha aperto l'estate muggesana.

Cristina Sirca

Protesta del consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadino-Rozzol

Il Ferdinandeo resta incustodito

Sotto accusa anche i lavori del Mib, affidatario della struttura

Continua la mobilitazione da parte del consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadino Rozzol sui futuri destini e l'utilizzo del palazzo del Ferdinandeo. Con una mozione presentata dalle forze del Polo (e appoggiata dai voti di Rifondazione e lista Illy, Ulivo astenuto) il VI organo di decentramento ha chiesto espressamente all'amministrazione comunale di effettuare un sopralluogo sul posto. Secondo quanto appreso dai consiglieri, il Mib (Master internazionale business) attuale affidatario della struttura, ha iniziato a realizzare alcuni lavori di foratura alle pareti della cantina. «Queste modifiche – ha puntualizzato Elisabetta Sulli, promotrice della mozione – non risulterebbero ancora sanate. Per di più siamo venuti a conoscenza che la custode è stata sfrattata, lasciando l'immobile incustodito».

Va ricordato che già nell'ottobre del 1994, il consiglio circoscrizionale aveva presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro l'affido al Mib. «Lo storico edificio – ha ricordato il presidente Bruna Tam – venne destinato a pubblico utilizzo e passaggio per tutti i triestini, come risulta dal lascito testamentario di Ferdinando I d'Asburgo Lorena che così decise a favore della cittadinanza». Sulla questione, esiste una causa civile contro tale affido; ma la Procura della Repubblica non ha ancora risposto ufficialmente ai diversi esposti presentati, rinviando di data in data del processo sull'annosa vicenda.

«Dati questi presupposti – continua il presidente – chiediamo all'amministrazione di recarsi sul posto per verificare i lavori fatti dal Mib. E per evitare che il Ferdinandeo rimanga incustodito e oggetto di eventuali atti vandalici, chiediamo il ripristino del servizio di sorveglianza con la riassunzione della custode. Infine invitiamo il Comune a togliere immediatamente al Mib la concessione almeno fino a quando l'esposto non avrà avuto risposta dalla Procura».

Maurizio Lozei

Incontri d'estate a Sgonico: stasera cabaret in musica

Oggi, alle ore 21, si terrà a Sgonico lo spettacolo «Balcanizacija '97» del gruppo musicale-cabarettistico triestino «Paolo Paolin & I Rocciosi», secondo appuntamento degli «Incontri d'estate a Sgonico». «Canto de tuto quel che go dentro de mi / un misjot de lingue e figure / canzoni, ritmi, vento, nuvoli e sol / dixemo: Contaminazion!».

Questo è il programmatico inizio del testo della canzone che apre lo spettacolo; la canzone poi, seguendo quanto annunciato, continua in una commistione linguistica di triestino, sloveno, spagnolo e tedesco, appunto una totale contaminazione.

Il gruppo, in una formazione caratterizzata dalla presenza di trombe, trombone e altri strumenti a fiato, fisarmonica, contrabbasso, chitarra e percussioni, quindi decisamente «folkeggiante», si esibirà in una cornice originale e consona al messaggio artistico-musicale: l'ampio cortile (berjac) della casa carsica dei «Petelin» a Sgonico, una spianata erbosa, racchiusa tra stalla, pozzo e mura carsiche, in un'atmosfera agreste e raccolta al tempo stesso.

C.S.

IN BREVE

Bagno di Punta Sottile: «definita» la proprietà

Nessuna nuova offerta di rilancio è giunta al Tribunale di Trieste per lo stabilimento balneare di Punta Sottile a Muggia. L'aggiudicatario dell'asta rimane quindi Sabino Taccardi, che presto diventerà proprietario a tutti gli effetti. Restano da perfezionare nelle prossime settimane alcuni passaggi burocratici per conferire appunto la proprietà dell'area che, almeno nelle intenzioni dei nuovi «padroni», pare destinata a mantenere le sue caratteristiche generali.

I lavori di ristrutturazione e pulizia potrebbero iniziare già a fine settembre, in previsione dell'apertura durante la prossima stagione estiva. Ristorante, pontile sul mare, spogliatoi e spazi verdi dovrebbero rinascere così come erano una volta e ridare vita allo splendido stabilimento balneare. La famiglia del nuovo proprietario dovrebbe occuparsi direttamente del ripristino e della gestione del luogo, anche se Taccardi e la moglie Mara Scheriani vantano numerose amicizie nel mondo imprenditoriale, che in quale modo potrebbero appoggiarli in questa avventura.

Manifestazione popolare venerdì prossimo contro i depositi Gpl a Muggia

Mobilitazione popolare a Muggia sulla questione del Gpl. Il Comitato di garanzia organizza per venerdì 18 luglio, alle 18, un'assemblea pubblica nella sala Millo in piazza della Repubblica. La manifestazione nasce dall'esigenza – si legge in una nota – di ottenere i necessari chiarimenti dai rappresentanti politici in ordine ai depositi Gpl sui quali hanno espresso parere negativo sia i cittadini sia il consiglio comunale per impedire scelte economicamente sbagliate e contrarie alle linee di sviluppo turistico che si prospettano per la zona.

Personale del pittore austriaco Osinger nella sala di Villa Prinz (vernice dopodomani)

Venerdì 18 luglio, alle 18, nella sala di villa Prinz (salita di Gretta 38) sarà inaugurata la personale del pittore austriaco «Osinger». La manifestazione rientra nell'ambito delle iniziative del consiglio circoscrizionale. La mostra rimarrà aperta fino al 2 agosto, orario 17-21.

Utilizzo delle palestre di proprietà provinciale: le domande vanno presentate entro il 21 luglio

Le associazioni sportive e ricreative interessate a ottenere l'utilizzo delle palestre di proprietà provinciale nella stagione 97-98 debbono fare domanda entro il 21 luglio. Lo comunica la Provincia: informazioni all'Ufficio cultura sport e tempo libero di via Sant'Anastasio 3.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

• **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

• **ACCONCIATURE PAOLA.** Via Carpineto 20/1, tel. 383897, chiuso mercoledì. 9-12.30 / 16-19.30; sabato 9.17.

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo a casa GRATUITAMENTE!

Cucciolandia – tutto per la cura e l'alimentazione del tuo amico a quattrozampe e non... – SABBIA PAPILLON 2 x 10 Kg L. 10.000 – V. Pascoli 5/b - TRIESTE - Tel. 762509

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

"È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!" *Piero Angela* – IPANEMA ROVIS – a Trieste, in via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

al vostro servizio da 25 anni – autofficina SAN GIUSTO – APERTO SABATO 8 - 12 – da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la METÀ – Via Monfort, 8 – Solo prodotti Agip e Fiat – Tel./Fax 301500

Autocarrozzeria CAMPO MARZIO – Via Campo Marzio 7 – Tel. 305940 – VERNICIATURA A FORNO E BANCO DI RISCONTRO – Fiduciario Lloyd Adriatico

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

• **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.
• **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

• **EL CALIGHER.** Via Giulia 5. Servizio rapido. Chiuso lun. pom. 8.30-13 / 16-19.30.

VIA VAI Noleggi Camper – Vacanze in libertà noleggiando camper a 6 posti – PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338/6999062 040/364076

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattori, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie a colori e bianco/n. i prezzi più bassi della città. T. 361733, 362271. Con ritiro e consegna.

Beautyland – CENTRO ESTETICA – V. BONAPARTE 2/1 – Tel. 305258 / 0368-3588333 – L. 100.000 all'iscrizione

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO – PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI – Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

• **V.ZINGIRIAN.** V. Muratti 1/c, tel. 774497. Nuovo orario: mart. e sab. 8-20; merc. giov. ven. 8.20-12.30/15.30-20.

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
• **GIUGOVAZ NINO.** V. Canova 30 ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30 - 19.30.

• **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

• **VECCHIA LUSSINO DI BRUNO E CRISTINA.** Via Giulia 16. Chiuso lunedì. Tel. 55440.

• **D.I. ERRE.** Campo Belvedere 5/A, tel. 425180. Questo è il momento: porte blindate da L. 1.200.000 + IVA

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!! – PORTE BLINDATE - CASSEFORTI SERRATURE – FERRAMENTA DAMIANI – Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI – AUTORIZZATO ACEGA – preventivi gratuiti – MAIZEN – Viale XX Settembre 56, tel. 574647

• **AL CAVALLINO.** Nuova gestione, 225160. Prosecco 162, giardino, specialità pesce.

• **MAGIC DATA.** Via Milano n. 4, stampiamo da foto disegni, oggetti, e ora anche su PUZZLE. T. 370260 aperto anche sabato.

LAARET DUE – RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI – SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE – Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

• **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. Libreria di mare e montagna-libreria di viaggi e vacanze-guide e cartografia!

A CORTO D'ENERGIA? RICARICATI! – OFFERTA 3x2 – 3 confezioni da 4 batterie STILO PANASONIC – L. 4.300 – fino ad esaurimento – 100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI da soffitto - da tavolo a piantana - per auto ecc. – LAMPADINE 40-60-100 Watt SPECIALE 3x2 – NEGOZIO Via Giulia 5 Tel. 635328 – MAIZEN – Lunedì aperto 14-19

FILO DIRETTO

A proposito delle corse 25 e 26 e delle modifiche alla 11, l'Act ribadisce le ragioni dei provvedimenti

Linee soppresse, ma con largo anticipo

Scorrendo i titoli sui giornali sembra che finalmente ci sia un interesse fattivo verso il prossimo meno fortunato, per i poveri, i vecchi, i disoccupati, per gli handicappati, tutto un fiorire di iniziative. E naturalmente associazioni in difesa, associazioni per... contro quello, contro questo. Voglio parlare di un mistero, un mistero che grava su San Luigi: quel rione arrampicato su per quelle strade molto ripide dissestate e lunghe. Un giorno, all'improvviso, precisamente lunedì 16 giugno, le linee 25 e 26 che servono gli utenti di tutti i complessi del rione, sono state soppresse. Senza alcun preavviso ci siamo trovati ad attendere per ore, inutilmente, come allocchi, alle fermate sotto le tabelle solite, senza nessuna indicazione di variazioni. Qualcuno che era riuscito a salire sulla 25 o sulla 26 si accorgeva a bordo che la direzione era cambiata. Muti gli autisti che ti portavano a destinazione sconosciuta. Ma gli ordini per cambiare direzione al mezzo forse erano stati programmati nel loro cervello. Scomparsi i «controllori», non se ne trovava uno sebbene tutti li cercassero. Un colpo di mano, insomma, una prova generale del potere, dell'arroganza che riduce i cittadini a dei burattini. Nei giorni seguenti, senza nessun comunicato, ma passandosi la voce, ci hanno concesso la linea 11, ma attenzione: non vi è nessuna sicurezza neanche con quella. Guai a sbagliare vettura; dopo 40-50 minuti di percorso ritorni al punto di partenza ad aspettare quella giusta. Per la 25 e la 26, autobus che erano sempre stracolmi di gente, ci hanno concesso una linea che avrebbe dovuto essere rinforzata con più vetture, invece succede il contrario: nelle ore di punta la diradano. Come descrivere il disagio che ne consegue, considerando il tempo e gli acquazzoni che non ti danno scampo. Se questi sono giochi di potere fra Act e Comune, non è giusto che paghino persone che sono anche sofferenti. Attenuata la rabbia, pensando che sarà questione di pochi mesi, lo sdegno ritorna, e forte, quando senti alla radio (nessun comunicato sul quotidiano) che i lavori di fognatura saranno protratti fino a dicembre. Ma quali lavori saranno protratti quando non c'è nessuno che lavora? È stato smantellato un piccolo tratto di strada per poter interdire l'accesso a qualsiasi mezzo alla via Farneto: vedere per credere.

Bruna Croce

Sull'argomento l'Act ha già risposto esaurientemente in varie riprese e ultimamente con un articolo pubblicato il 29 giugno scorso, scusandosi anche per i disagi che vengono inevitabilmente a crearsi in tali situazioni.

Vale la pena soltanto precisare che le modifiche al percorso della linea 11 per servire il rione di S. Luigi sono state adottate già dall'inizio del provvedimento di chiusura di via Ginnastica e non, come la signora sostiene, nei giorni seguenti.

Act

Mamma «Mela» qualche anno fa

Questa bella ragazza di 17 anni è la nostra cara mamma Carmela Gruber, che oggi di anni ne compie 90. Auguri, Mela! Ti sono accanto in questo importante anniversario Ottavio, Nerio, Vinicio, Guerrino, Sergio, nuore e nipoti.

Gianni e la sua prima Vespa

Gianni con la sua prima Vespa. Sono passati un po' di anni ma per noi è sempre «un bel mulo». Per il suo 60.o compleanno, auguri di tutto cuore dalla moglie Liliana, dai figli Gianna, Gianpaolo e da Gaetano.

IL CASO

Falso allarme per un furto: e il cliente perde la dignità

Chi vi scrive, si reputa persona di sani principi e quanto accadutomi mi ha prostrata ed umiliata toccandomi profondamente negli stessi principi con cui sono stata educata.

Il giorno 3 luglio, mi sono recata in un magazzino in via XX Settembre per acquistare un cosmetico, sugli espositori ho controllato se c'era il prodotto che mi interessava confrontandone il colore con il vecchio campione in mio possesso, non trovando quanto di mio gradimento mi sono rivolta alla cassiera chiedendo ragguagli in merito, mi viene risposto che tale prodotto non viene più fornito.

Data la risposta, e non interessata a un altro acquisto, mi dirigo verso l'uscita, oltrepasso il posto di controllo elettronico e mi accingo a varcare la porta a vetri che dà sulla pubblica via. Nell'attimo di uscire, vengo bloccata da una persona in divisa, la quale cortesemente mi invita all'interno per un controllo. Ritornata sui miei passi, apro la borsa che avevo al braccio, ma la persona mi invita a seguirla in un altro sito anche perché si era formato un capannello di persone incuriosite dalla movimentazione.

Entrati in un vano adiacente, veniamo affiancati da una terza persona e qui vengo invitata a vuotare tutto il contenuto della borsa su di un ripiano. Con rabbia eseguo quanto richiestomi, vuotandomi anche le tasche. Mi sono sentita mancare e un nodo mi è salito alla gola, impedendomi di ragionare, al che mi è stato chiesto se avessi voluto una sedia e un bicchiere d'acqua. Ripresami dallo stato di annebbiamento, chiedo il perché di tale comportamento nei miei confronti. Mi sono sentita rispondere che, al seguito di una segnalazione da parte di un ispettore presente in sala (la seconda persona che si era aggiunta a noi) era da prassi procedere a questo tipo di controllo. Tale comportamento e il susseguirsi dei fatti hanno lasciato in me una frustrazione e un'amarezza indescrivibili, indirettamente esposta vergognosamente a umiliazioni di fronte al pubblico presente nel momento del fermo. Piangente e mortificata ho raccolto le mie cose e mi sono avviata per uscire. L'unica giustificazione seppur misera che mi è stata rivolta: «Ci scusi, ma su specifica segnalazione noi dobbiamo seguire la prassi, perché questo è il nostro lavoro». Mi sono permessa di segnalare il fatto, perché nonostante le cure mediche, quando rivedo mentalmente quanto accadutomi vengo presa dal pianto pensando all'umiliazione subita.

Tanta vergogna cancellata con un «Ci scusi». Il solo risultato: che è stata lesa la mia dignità.

Bianca Priore

Il Corasu esiste

In riferimento alla lettera della signora Barbara Macovez precisiamo quanto segue:

1) Il Corasu è nato in seguito alle lotte studentesche contro l'iniquo aumento delle tasse universitarie nel 1994 per rivendicare il diritto allo studio diventato oggi prerogativa esclusiva dei ceti più abbienti.

2) Con queste premesse il Corasu ha operato all'Università per far adottare sistemi di esonero dal pagamento delle tasse che consentirebbero ai «capaci e meritevoli sprovvisti di mezzi economici» di accedere al bene del sapere. Il Corasu ha fatto approvare misure quali gli stage e la valutazione della didattica, l'orientamento e il tutorato nonché il potenziamento di spazi e strutture.

3) Il Corasu che nel 1995 ha raggiunto un successo elettorale assai ragguardevole (40% dei consensi al Senato accademico integrato contro lo 0% di Ateneo studenti che non era riuscito a presentarsi alla consultazione) non è affatto scomparso dal panorama universitario essendo presente con propri rappresentanti nel consiglio degli studenti.

4) Per quanto concerne infine l'Associazione Il Diciotto nessuno può dimenticare (Macovez compresa) che questa è stata voluta e creata grazie all'impulso del Corasu all'epoca guidata da Luca Presot.

La sig.na Macovez, invece, si è limitata a «ereditare» una realtà ben che avviata ed è stata sempre assente ai consigli d'amministrazione nelle sedute in cui si deliberava sulle tasse universitarie. (Paura forse di inimicarsi il rettore?)

Andrea Brunetta
Gianclaudio Trovato
Filippo Lodato
Vera Zulian

Papà ai tempi della «banana»

Questo bel bambino con la «banana» è il mio caro papà che compie 60 anni. Adesso i capelli non sono più tanti, ma il suo sorriso è sempre lo stesso. Con tanto amore auguri dal figlio Fabio e dalla moglie Dori

Benzina e privacy

Facendo il rifornimento usando la tessera per la benzina agevolata regionale ho notato che sulla copia dello scontrino che viene rilasciato compare, assieme agli altri dati, anche il nominativo del proprietario dell'autovettura. In considerazione di quanto previsto dalla legge 675/96, in merito alla tutela dei dati personali, e ritenendo che il benzinaio sia tenuto esclusivamente al controllo della corrispondenza tra la targa della vettura con quella che la tessera evidenzia sul display del terminale, non vedo ragione per la quale chiunque gestisca un distributore debba conoscere i nomi dei proprietari delle vetture che effettuano il rifornimento.

Guido Cavallari

BOSCO
APERTO ANCHE OGGI POMERIGGIO
Offerte speciali valide fino al 19 Luglio '97
CONAD

"Premium Cola" Conad — Lire 1.290 PET Litri 1,5
Mozzarella "Vallelata" Galbani — Lire 1.790 gr. 125
Pizza "Big" Cameo Surgelata — California gr. 490, Supreme gr. 450 — Lire 4.500
Cetrioli — Lire 590 al Kg.
Yogurt "Carnia" alla frutta — Lire 490 gr. 150
Zucchine Bianche — Lire 790 al Kg.

BOSCO i supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:
VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ZONA RONCHETO, vista aperta, atrio, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo verandato, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
BAIAMONTI, tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, bellissimo terrazzo abitabile, in buone condizioni, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE ma tranquillo, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MANSARDINA simpaticissima, con finestre e lucernai. Pressi ospedale Maggiore, Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagnetto. 56 mq sportivi, migliorabili, monetizzabili!! 76.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
FLAVIA soleggiato, stanza soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli. Lire 80.000.000 trattabili. GREBLO 362486.
GRETTA3 appartamentini in casetta ristrutturata, stanza, soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio, possibilità giardino proprio, termoautonomo. GREBLO 362486.
BELLOSGUARDO paraggi libero fine estate 2.o piano, salotto con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli con scorcio vista mare. Lire 100.000.000. GREBLO 362486.
S. GIACOMO appartamento completamente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio in stabile in fase di rifacimento 95.000.000 compresi interventi condominiali. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO lato mare, in palazzina recente, cucinino con tinello, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PAISIELLO recenti con vista. cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo con posto macchina da 96.600.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO pied-a-terre di 75 mq circa, modernamente riadattato con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA FIERA in buone condizioni cucina soggiorno matrimoniale bagno 75.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.
LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 110.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.
GIARDINO PUBBLICO completamente ristrutturato con travi a vista e riscaldamento autonomo cucina abitabile soggiorno matrimoniale. Anticipo 20.000.000. Rimanenza 734.100 mensili. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VICINANZE FOSCOLO luminoso buone condizioni soggiorno cucina abitabile due stanze biservizi soffitta autometano. Anticipo 30.000.000, rimanenza 950.000 mensili. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIALE ottimo piano alto salone cucina abitabile tre stanze biservizi autometano. 180.000.000. Pagamento personalizzato. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMICENTRALE recente, perfetto, su 2 livelli, terrazzona abitabile vista libera, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina, mansarda, ascensore, riscaldamento autonomo, ripostigli. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA CARLO ALBERTO, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina, in bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
S. VITO perfetto, recente, salone, 2 stanze, grande cucina, bagno, guardaroba-lavanderia, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PERIFERICO, vista mare, atrio, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE appartamento ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, più terrazzona (lastrico solare) vista mare con veranda. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
NUOVA COSTRUZIONE, in palazzina trifamiliare, appartamento con taverna, box, giardino in zona panoramica e tranquilla. Finiture adeguate con possibilità scelta. Geom. GERZEL 040/310990.
MURAT in stabile signorile, 82 mq, termoautonomo, da ristrutturare, Paisiello, recente ultimo piano, panoramico vista mare, 83 mq, possibilità box. GEOM. GERZEL 040/310990.
GIOIELLINO SEMICENTRALE, bellissimo! Cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostigli, particolare poggiolo rotondeggiante. Adattissimo giovani e un po' sportivi 139.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE, 90 mq disposti benissimo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, verandina e terrazzo 23 mq. Veramente una "meraviglia". Solamente 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RESIDENZIALE, nel verde, quasi centrale, alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, BOX AUTO. Persone esigenti. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA, Barriera, molto carina e ben tenuta. 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Abitazione particolare per persone particolari. RIBASSATI 225.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.
ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino due poggioli cantina 110.000.000. ALTRO due matrimoniali soggiorno cucina bagno poggioli 160.000.000. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRO STORICO 108 mq, 2 grandi stanze stanzetta, cucina abitabile bagno servizio cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.
PUCCINI paraggi luminoso penultimo piano con ascensore, saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo con vista aperta e box auto. GREBLO 362486.
MUGGIA, sul mare, in palazzina signorile, appartamento con giardino: atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto. Riscaldamento centrale, vista mare 180 gradi. Lire 240.000.000. "Muggia Immobiliare" tel. 040/275118.
ROIANO GINESTRE buone condizioni cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina 105.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SONCINI decennale panoramico perfetto cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio terrazza autometano posteggio bellissimo giardino condominiale utilizzabile per feste private 168.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
115.000.000 appartamenti da rimodernare zona XX SETTEMBRE cucina soggiorno 2 stanze ascensore P. DELLA VALLE 130 mq salone 2 stanze stanzetta cucina bagno. PIRAMIDE 040/360224.
CAMPO SAN GIACOMO stabile anteguerra, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, 63 mq, valore 82.000.000 vendesi affittato fino marzo 2001 59.000.000 mutuabili 580.000 mensili PIZZARELLO 040/766676.
INIZIO VIA CARLI buono stabile architettura liberty: salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagni, 127 mq, II piano, aperto luminoso, autometano, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
COMMERCIALE tinello con angolo cottura, arredato, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggiolo e cantina, recente, IV piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.
PERIFERICO recente con posto macchina, cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 137.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO ultima disponibilità in Edilizia Convenzionata con quota muto F.R.I.E. ventennale di Lire 110.500.000, appartamento con saloncino 2 stanze 2 bagni cucina poggiolo autometano box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEMICENTRO quarto piano di 98 mq circa, cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Alla fine della via GINNASTICA trentennale, luminosissimo, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Strada di FIUME, in palazzina recente con vista, cucina soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIOVANNI alta, recente panoramico ultimo piano soggiorno cucinotto stanza stanzetta servizi 2 poggioli cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GAMBINI primingressi in edilizia convenzionata con intervento di mutuo regionale, disponibilità di appartamenti composti da cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio poggioli o terrazza, cantina, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
POLITEAMA adiacenze utlimo piano mansardato luminoso panoramico ampia cucina soggiorno due camere bagno e servizio verandina 75.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.
SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 110.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.
ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta prezzo da concordare VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

ADIACENZE BAIAMONTI recente ottimo salone cucina abitabile tre stanze biservizi terrazzette scorcio mare, possibilità posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA MONTEBELLO, panoramico ultimo piano con mansarda, perfette condizioni, soggiorno, cucinotto, tre stanze, doppi servizi, terrazze; termoautonomo, posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990.
COMBI, incantevole vista mare, panoramicissimo ultimo piano, ampia metratura; Piazza Carlo Alberto, luminoso ultimo piano, 140 mq da sistemare. Geom. GERZEL 040/310990.
ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo!!! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni solo 295.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI per chi ama la comodità del "centralissimo". Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soffitta. 180 mq signorili. 350.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SAN GIOVANNI piano alto e tranquillo, matrimoniale 2 singole soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio veranda poggiolo e grande cantina, Lire 190.000.000. GREBLO 362486.
ROSSETTI paraggi attico vista mare salone 3 stanze cucina con tinello doppi servizi ripostiglio, più terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.
ROSSETTI elegante recente p. alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano 230.000.000 possibilità box ALTRO SIMILE **SEVERO ALTA** 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
XX SETTEMBRE ADIACENZE elegante appartamento d'epoca 200 mq ampio ingresso cucinona con dispensa, salone, studio 3 camere 2 bagni autometano soffitta 325.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
BORGO TERESIANO IV piano, ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, autometano, cantina 185 mq 275.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
TRIBUNALE ultimo piano d'ampia metratura, cucina ampio salone 3 stanze stanzino, ripostigli doppi servizi, ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Zona OBERDAN in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre stanze, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SEMICENTRO prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PIAZZA OSPEDALE condominio trentennale quinto piano con ascensore e riscaldamento, 155 mq circa più poggioli, prezzo molto interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA VIA CASTELMONTE, in piccola palazzina panoramica in corso di costruzione, appartamenti di cucina salone due stanze servizi, ampia taverna, terrazza, giardino, posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA UDINE ingresso indipendente libero da barriere architettoniche cucina soggiorno cinque stanze doppi servizi autometano anche bifamiliare 215.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.
VICOLO ROSE immerso nel verde moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

VILLE E CASETTE

ZONA PROSECCO, villa anche bifamiliare, ampia metratura su 2 livelli più mansarda, splendido e ampio terreno, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
OPICINA, zona tranquilla, recente villino accostato, ottime condizioni; Mattonaia, casetta con ampio terreno edificabile; Veltro, casetta 78 mq con cortile. Geom. GERZEL 040/310990.
TURRIACO VILLA 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Rifiniture molto belle sicuramente quelle che avreste scelto Voi, forse meglio!!! Vendesi (a malincuore) causa trasferimento. Prezzo incredibilmente favorevole!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
VILLA SPLENDIDA appena fuori dalla città, in posizione assolutamente dominante, immersa nel verde con una vista INVIDIABILE!!! 240 mq totali + giardino sufficientemente grande + box doppio. Possibilità abitazione indipendente al piano terra. Come "primo ingresso"! Veramente una rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SOPRA MARINA MUJA con superba vista mare proponiamo villa decennale tranquilla con ampio garage, taverna con caminetto mansarDa, giardino 595.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO confinante sentiero RILKE casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli con terrazza e giardino 750 mq 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
Nei pressi di VISOGLIANO, tipici villini carsici, disposti su due livelli suddivisi in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo, giardino, posto macchina da 345.000.000, con mutuo al tasso fisso del 6,80%. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN LUIGI casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Nel centro di OPICINA, ma in posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1.000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAPPADA moderno villino monofamiliare cucina salone cinque camere servizi autorimessa 700 mq giardino prezzo interessantissimo. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.
STARANZANO palazzina in ottime condizioni due locali d'affari due grandi appartamenti giardino prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112-631754 orario 8-13.30.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti, varie zone, in ottime condizioni, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
APPARTAMENTI arredati, Coroneo, Stazione, Corso Italia, Valmaura, varie metrature, fino a 6 posti letto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA BESENGHI in palazzina nel verde affittasi referenziati contratto patti in deroga appartamento salone tre stanze bagno poggioli posto auto. ALTRO Marchesetti vista due stanze soggiorno cucina bagno terrazzi arredato bene. GRATTACIELO 040/635583.
VIA D'ALVIANO in ottimo stabile recente appartamento arredato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due poggioli autometano affittasi non residenti. GRATTACIELO 040/635583.
LOCCHI paraggi locale di 45 mq adatto come box per 2 auto, lire 300.000 mensili. GREBLO 362486.
FILZI paraggi ufficio al 1.o piano in signorile casa d'epoca, 4 stanze più servizio anche arredato. Lire 1.100.000 mensili. GREBLO 362486.
ROSSETTI luminoso appartamento ben arredato, 2 stanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli. Lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.
SAN GIACOMO appartamento ammobiliato 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio e poggiolo. Lire 850.000 più spese. GREBLO 362486.
PERIFERICO 3.o piano con ascensore matrimoniale soggiorno cucinetta con tinello bagno ripostiglio e 2 poggioli. GREBLO 362486.
S. DORLIGO, a non residenti, in bifamiliare con giardino di pertinenza di circa 350 mq, atrio, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, affittasi a lire 850.000 mensili. "Muggia Immobiliare" - tel. 040/275118.
AFFITTASI A NON RESIDENTI referenziati appartamenti ammobiliati MANSARDA graziosissima perfetta cucina soggiorno 2 stanze autometano 1.035.000 **Giulia** grazioso cucina 2 stanze 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
SISTIANA VILLA INDIPENDENTE panoramica arredata grande metratura con 2.000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
Affittasi appartamenti arredati per 2 o 4 persone da 600.000 a 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
AFFITTIAMO appartamenti arredati in buone condizioni da 35 a 75 mq da 450.000 a 700.000 mensili più accessori patti in deroga VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.
AFFITTIAMO appartamenti vuoti in buone condizioni da 95 a 150 mq da 750.000 a 1.500.000 più accessori patti in deroga. VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13.30.

TERRENI

DOMIO terreno con progetto approvato per villa bifamiliare, urbanizzazione già assolta, Lire 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

MONTEBELLO magazzino 72 mq, forma regolare, adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi lire 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.

AZIENDE

NEGOZIO VENDITA ANIMALI, mangimi ed accessori ottima rendita forte avviamento cendesi con licenza arredamento ed inventario. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIO A ROIANO ARTICOLI PER BAMBINO buonissimo giro d'affari vendesi con licenza arredamento avviamento 55.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIUSTO PANINOTECA MUSIC PUB ottima rendita perfette condizioni vendesi con licenza avviamento ed arredamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONISSIMA negozietto specializzato vendita caramelle, bonbon, cioccolate, caffè ecc. RARISSIMA OFFERTA, MURI e LICENZA 80.000.000!!! Possibilità ampliamento attività e metratura. Geom. MARCOLIN 040/366901.
LIBRERIA! Centralissima, adattissima a famiglia intraprendente. Vetrina splendida e di effetto, come il giro d'affari. Per chi preferisce gli investimenti sicuri. Geom. MARCOLIN 040/366901.
NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO in ottima zona centrale, attaccato a piazza di forte passaggio. Ottimo impatto vetrine. 60 mq ottime condizioni. Solo 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO specializzato in articoli sportivi. Centralissimo. 140 mq + 40 mq magazzino e servizi. Sapientemente rifinito e magistralmente avviato e impostato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO centralissimo, posizione perfetta per "non rischiare"! 20 mq di vendita con bella vetrina. Solamente 130.000.000. Affitto moderato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CASA DI RIPOSO in recente periferica villa con giardino, 17 posti letto con progetto ampliamento cedesi muri e attività; trattative riservate presso i nostri uffici. GREBLO 362486.

LOCALI

ZONE RIVE – salita Promontorio locale d'affari 90 mq, con soppalco mq 30 vendesi 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TURISTICI

ZONA FORNI DI SOPRA, recente, buonissime condizioni, villino indipendente su due livelli immerso nel verde, con box e ampio giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544
centro servizi TEL. 382191
CIVICA ROMANELLI TEL. 660890
geom. gerzel TEL. 310990
GRATTACIELO TEL. 635583
GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901
GREBLO TEL. 362486
LA PIRAMIDE TEL. 360224
MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118
PIZZARELLO TEL. 766676
QUADRIFOGLIO TEL. 630174
RIVIERA TEL. 224426
VIP IMMOBILIARI TEL. 634112

LE ORE DELLA CITTA'

«Luci e suoni»

Per spettacoli di «Luci e suoni» al Castello di Miramare, oggi, con inizio alle 21, esibizione del gruppo zigano Amaro Suno in collaborazione con Folkest.

Operazione foibe

Presentazione del libro «Operazione foibe a Trieste» oggi alle 17.30 nella sala del Circolo della stampa (corso Italia 13). Saranno presenti l'autrice Claudia Cernigoi, l'editrice Alessandra Kersevan e il ricercatore storico Sandi Volk che ha curato l'introduzione.

Apt di Muggia

Si conclude oggi la mostra «Le piere col buso», ricerca architettonica di Sergio Norbedo allestita alla sede dell'Azienda di promozione turistica a Muggia. Orario di visita: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Caffè olandese

Il consueto ritrovo mensile del Praat Caffè al Caffè Tergesteo promosso dal consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia è sospeso per la pausa estiva nei mesi di luglio e agosto. Gli appuntamenti riprenderanno il 18 settembre.

Arrampicata sportiva

L'Associazione sportiva Olympic Rock, affiliata alla Fasi e alla Uisp, organizza il corso estivo di arrampicata sportiva su roccia e indoor. Dopo il successo della parete a «Trieste Sport Show», vi aspettiamo oggi alle 20, alla palestra della scuola elementare di Domio, per darvi l'emozione di arrampicare sulle nostre rocce. Informazioni: 0330-239409 Eric e Serena.

Umberto Lupi in concerto

Prosegue con successo il ciclo di concerti di Umberto Lupi nell'ambito del programma «Canta Trieste in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini». Oggi, dalle 19 alle 20, Lupi intratterrà i cittadini all'Arco di Riccardo, con la cantante Antonella Brezzi.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi è dedicata alla visita del Governatore del 2060.o Distretto del R.I. ing. Vincenzo Barcelloni Corte. L'appuntamento è assieme alle signore alle 20 all'hotel Savoia.

«Triestate» Mercoledì live

Musica dal vivo a «Triestate '97»: al castello di San Giusto si ripete l'appuntamento del mercoledì con il simpatico trio «GiuliaPellizzariBallaben», che si alternerà a Jolly dj nel riproporre una piacevole miscela di successi di oggi e brani evergreen. Inizio 21.30. Per informazioni tel. 308300.

L'Alpina a Cima Alpen

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica un'escursione in Val Romana: da Cave del Predil, passando per Portella e la Capanna Cinque Punte, si arriverà a Cima Alpen (m 1734) per poi scendere in Val Romana. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18.30 alle 20 sabato escluso.

Gli escursionisti del D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, riprenderà le uscite nel mese di settembre. Buone vacanze a tutti.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che sono aperte le iscrizioni, presso la sede di via Valdirivo 11, alle gite nelle seguenti località: Forni di Sopra il 26/7, Bibione il 12/7 e 26/7, Villesse il 6/8, Mezzomonte 16/8, Piano d'Arta l'1/9 e 15/9. Gli uffici della Pro Senectute sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110/364154 solo per i mesi di luglio e agosto.

Anziani Gruppo auto-aiuto

La Pro Senectute comunica che il Gruppo di auto-aiuto per le persone rimaste vedove si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16.

Provveditorato agli studi

Il Provveditorato comunica che il 4 agosto saranno pubblicati, con affissione all'albo, le graduatorie di merito e gli elenchi degli abilitati del concorso ordinario, per esami e titoli, a cattedre e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole e istituti di istruzione secondaria per le materie letterarie.

Circolo dalmatico Jadera

La direzione comunica che il circolo rimarrà chiuso per la consueta pausa estiva nei mesi di luglio e agosto. Il segretario sarà presente tutti i mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 19, per ogni evenienza e per tutti coloro che desiderano mettersi in regola. La solita attività verrà ripresa da lunedì 25 agosto, dalle 16 alle 19.

Amici della lirica

Informiamo i soci che desiderano abbonarsi alla stagione sinfonica d'autunno usufruendo della riduzione Uncalm, di fornire il loro nominativo in sede entro il 25 luglio. Orario: giornalmente dalle 10 alle 12, sabato escluso.

ORE SPE

Agenzia autorizzata pratiche di successione

Rabbit via S. Francesco 22, 632666 offre un servizio qualificato professionale per la compilazione e consegna della pratica di successione da L. 650.000.

Nazareno Gabrielli

Esclusivi saldi estivi. Le proposte più esclusive di abbigliamento in pelle e tessuto, pelletteria, valigeria e accessori a prezzi veramente interessanti.

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

Principe di Metternich

Porticciolo di Grignano. Cafeteria, American bar, Ristorante, Pizzeria forno a legna, Gelateria Produzione Propria. Vi invitiamo a partecipare alla serata di gala «cena-pittura-musica-automobili». Giovedì 17 luglio 1997 ore 18 le Hostess dell'autosalone Girometta e Samauto, vi presenteranno automobili per l'estate e l'inverno. Ore 20.30 cena di gala. Menù di pesce L. 45.000 (con vino Sauvignon dei Colli Orientali azienda vinicola Rodaro). Ospiti della serata gli artisti Fabio Colussi e Loredana Riavini con le loro opere che rimarranno esposte nelle sale del Principe di Metternich nel mese di luglio. Dopo cena la serata continuerà nelle terrazze del «SABOR LATINO» fino alle 05. Gradita la prenotazione 040/224189.

40.000 oggetti da regalo

dalle 1.000 lire a svariati milioni un'assortimento incredibile, che si deve vedere per credere. Ipanema Rovis via Galatti 1.

FARMACIE

Dal 14 al 19 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via dei Giulie, 2, tel. 828428; viale Mazzini, 1 – Muggia, tel. 271124; Sisiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, Largo Sonnino 4, viale Mazzini, 1 – Muggia, Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Gattina nera di due mesi e mezzo, minuta, domestica, vaccinata, sparita sabato 12 luglio via Sambo; possibilità che sia salita su qualche macchina in posteggio. Smarrita o adottata? Chi ne avesse notizia è pregato di telefonare al n. 394462 ore pasti. Grazie.

Smarrito il 12 luglio cellulare Ericsson Et 337. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di contattare il 912157 o 811342.

È stato ritrovato un gattino il 15 luglio in via Carducci angolo via Battisti. Caduto da un motorino in corsa. Pregasi telefonare al n. 370316 oppure al 632843.

STATO CIVILE

NATI: Cernigoi Alessandro, Bastijancic Denise, Bonazza Alfredo, Oosja Eric, Wald Paolo.
MORTI: Sabadin Rosa, di anni 77; Coslovich Filomena, 90; Carlevaris Luce, 63; Halikowska Irene, 86; Ranieri Loreta, 75.

MOSTRE

Art Gallery
v. S. Servolo 6
presenta
ARTESTATE

Galleria Cartesius
GRAZIANO ROMIO
Scultura e grafica

RISTORANTI E RITROVI

Alla Terza Fontana

«L'alternativa». Scala Santa 135. Tel. 414380.

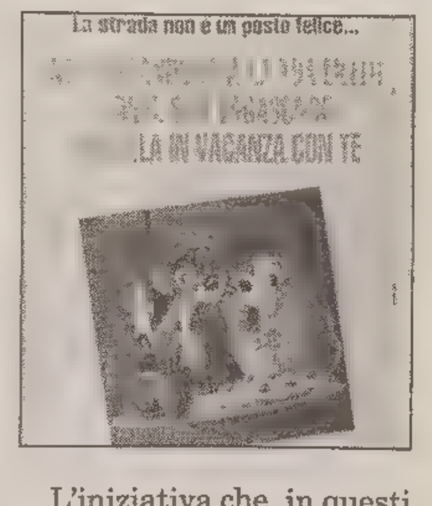
Il Comune in prima fila nella campagna animalista d'estate

Lilly e il vagabondo: poster anti-abbandono

Il Comune di Trieste è, forse, il più protezionista d'Italia per il suo costante impegno verso gli animali, troppo spesso oggetto di crudele indifferenza.

Il sindaco Illy ha dato il patrocinio alla sesta festa popolare «Ferragosto con il nostro amico Fido», riservata a tutti i cani, dai figli della strada a quelli di sangue blu, e ha concesso per la festosa manifestazione l'ombrosa radura del Ferdinandeo.

Il municipio ha bandito inoltre, per il terzo anno consecutivo, il concorso nazionale i «Buoni della strada», lanciato nel 1984 da Il Piccolo e dedicato a coloro che salveranno una bestiola vittima delle vacanze.



L'iniziativa che, in questi giorni, è però sotto gli occhi di tutti è quella dei mega-manifesti affissi ovunque contro l'abbandono estivo dei cani.

L'appello è legato alle immagini di quel capolavoro di Walt Disney che è «Lilly e il vagabondo» e dice testualmente: La strada non è un luogo felice...

Non abbandonare la tua Lilly! Con il suo vagabondo portalo in vacanza con te. E sotto la scritta, Lilly e il suo compagno alle prese con un grosso filo di pasta addentato da entrambi.

Il manifesto ha colpito nel segno e molta gente si sofferma con occhi incantati davanti all'immagine di questa celeberrima vicenda che nella pellicola tocca momenti momenti di grande commozione.

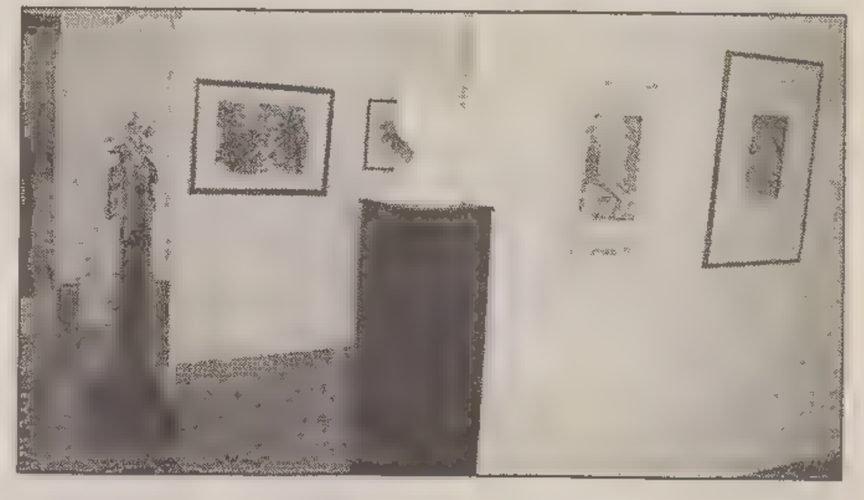
Chi non ha versato una lacrima quando Lilly viene catturata dall'accalappiacani e il vagabondo la libera? È una storia a lieto fine come dovrebbero essere tutte quelle delle bestiole.

m.r.

ESPOSIZIONE

Art Gallery 2: mostra di scultori e grafici premiati al primo concorso internazionale

E' stata inaugurata ieri, nelle sale dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana, la mostra del primo Concorso internazionale di scultura e grafica bandito dall'Art Gallery 2, con il patrocinio dell'ApT. Nel corso della cerimonia sono stati anche premiati gli artisti più meritevoli tra tutti coloro che sono stati ammessi (circa un centinaio) dopo l'attento esame di una qualificata giuria.



L'artista primo classificato nella sezione della Scultura è Roberto Milan di Udine, mentre si è aggiudicato il primo posto per la grafica Claudio Sivini di Trieste.

Altri premiati per la grafica sono: Tutta, Raza, fanin, Doliac, Siauss, Mestroni, Nussdorfer, Franzil, Benci, Malison, Golija, Delbello, Medeot, Inchingolo, Weihs, Rosso Bartoni, Cosulich Comelli.

I premiati per la scultura sono invece: Doljak, Stocca, Modolo, Callea, Corradini, Sivini, Gaio, Lowell, Strolego, Vianello, Buonocore, Giuffrida, Massaria, Lombardo, Manuelli, Devidè.

Ai primi classificati sono stati offerti premi in denaro (un milione e mezzo al vincitore della sezione scultura e cinquecentomila lire a quello primo classificatosi per la grafica), mentre altri premi di rappresentanza sono andati ai secondi segnalati ex-aequo.

La manifestazione, cui hanno partecipato artisti provenienti da tutta Italia, e anche da Slovenia e Austria, saraà aperta fino al 25 luglio, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, tutti i giorni compresi i festivi.

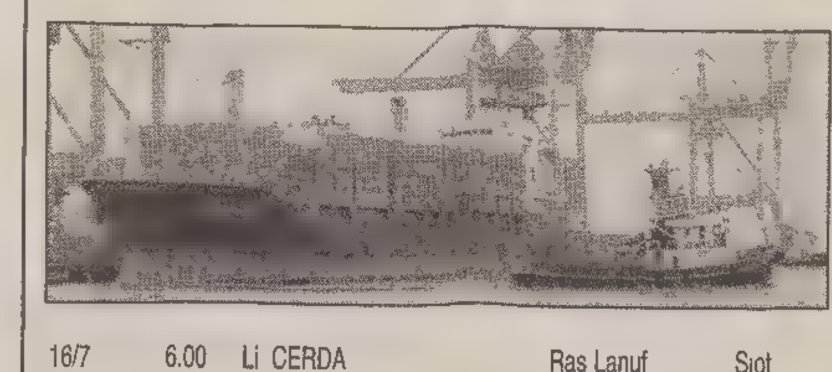
MANIFESTAZIONE

I centauri con i loro «Motom» d'annata

Ecco i partecipanti al «Motomgiro» della riviera triestina in posa con i loro «potenti» mezzi d'epoca in piazza dell'Unità. I centauri, tutti in sella agli ormai rari ciclomotori Motom, sono arrivati da tutta la regione, dal Veneto e persino da Vienna.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI



Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/7	6.00	Li CERDA	Ras Lanuf	Siot
16/7	6.00	Ge NORASIA ARABIA	Malta	51/16
16/7	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
16/7	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
16/7	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/7	10.00	Bl FISH ISLAND	Trapani	Frigomar
16/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/7	8.00	FERHUN S.	Rada	S. Legname

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
16/7	11.00	Cy CONGER	Fusina	52
16/7	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/7	14.00	Ge NORASIA ARABIA	Koper	51
16/7	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
16/7	21.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
16/7	21.00	Ue ANDREY BUBNOV	Tekirdag	33

Ecco il «Pullmino d'Argento»: solidarietà a quattro ruote

Dopo due anni di lavoro e di sacrifici, finalmente si è concretizzato un altro piccolo sogno del Filo d'Argento Auser. Da ieri un altro pullmino è a disposizione della cittadinanza, per le tante necessità che la vita quotidiana prospetta a chi ha bisogno di assistenza, presentato ufficialmente in piazza della Borsa.

Giustamente orgogliosi i volontari del sodalizio, che hanno lavorato intensamente, per anni, nell'organizzazione di iniziative che stimolassero la gente a dare un contributo, sempre a fronte di qualche manifestazione. «Abbiamo sempre creduto - dicono al Filo d'Argento - che fosse giusto non solo accettare, ma anche dare. Così abbiamo organizzato mostre e lotterie e affittato anche un teatro per una rappresentazione natalizia. Senza contare le elargizioni: anche mille lire alla volta!. Potete quindi capire la soddisfazione alla firma dell'acquisto».

Per il canale di Ponterosso

«Gazebo» benefici dell'Economist club

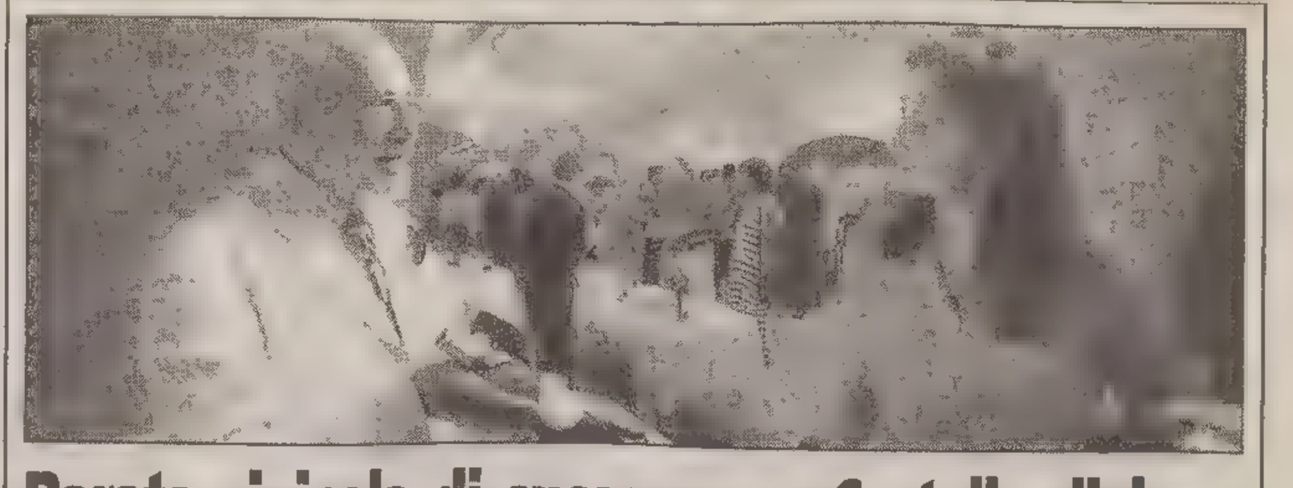
Fino al 30 agosto, in piazza Sant'Antonio e in via San Lazzaro, saranno allestiti due gazebo dell'Economist club, il cui obiettivo è quello di raccogliere fondi, mediante la sottoscrizione di tessere associative, per la bonifica del Canale di Ponterosso. L'iniziativa è gestita dal Settore Nautico dell'Economist, che si propone anche l'obiettivo della ristrutturazione del Molo T di Muggia. Chiunque lo desideri potrà contribuire diventando «sostenitore» e ricevendo in cambio i gadget dell'associazione, dalle T-shirt, ai depliant, a libretti vari.

Le postazioni dell'Economist si trovano anche a Monfalcone, in piazza della Repubblica, oggi, il 23, 30 luglio e il 6 agosto; a Marina Julia, di fronte al palazzo Venus, il 17, 24, 31 luglio e il 7 agosto; a Muggia, in piazza Marconi, da domani al 32 luglio e a Grado, in viale Dante, dal 21 al 27 luglio.

ELARGIZIONI

— In memoria di Roberto Belleli nel 42.o anniversario (12 Tamuz 5757) dalla moglie Teresa e dalle figlie Rosa e Luciana 100.000 pro Comunità Israelitica.
— In memoria di Davide Cernigoi nel V anniversario (15/7) dalla mamma 50.000 pro Centro di rianimazione Ospedale di Cattinara; dallo zio Mario 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcella Ved Anastasi nel VII anniversario (16/7) dalle figlie 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Lidia Bratini nell'VIII anniversario (16/7), da tutti i suoi cari 50.000 pro chiesa S. Luca.
— In memoria di Primo Camellini (16/7) dai figli 50.000 pro Conf. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Carmen Perluga nel IX anniversario (16/7) dai figli Flavio e Adriana 120.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Maria Miniutti nel VI anniversario (16/7) da V.M. 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Aldo Pace nel IV anniversario (16/7) dalla moglie Giovanna 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria della cara Celestina Sartoretto Corsi Gianschi nel VI anniversario dalla figlia Gabriella 100.000 pro chiesa Madonna del Mare, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Suerz nel I anniversario (16/7) dalla sorella Herta e famiglia 150.000 pro Ass. Amici del cuore; dalle cugine Alice, Noelia e Sergia 100.000 pro Aism.
— In memoria di Renato Valdisteno per l'anniversario (16/7) dai familiari 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del dottor Karmelo Zazinovic (vescovo di Veglia) (16/7) dai cugini Giuseppe e Maria Opassich Zorini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giancarlo Drioli nel VI anniversario dalla moglie Anita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria delle zie Rina e Laura Zanaga (Strassoldo, Ud) da Erminia Fattor e Mario Cheni 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Amalia Zerjal ved. Rochelli dalla fam. Nicolli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Luigia Zuccolin ved. Cattelani dalla famiglia 100.000 pro Frati Montuzza, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. Nazionale Alpini «G. Corsi».
— In memoria dei propri cari da Maria e Stefano 50.000 pro Unicef.
— In memoria dei propri cari da N.N. 300.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari defunti da N.N. 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Giovanni Allegretti da Arturo Guazzorani 50.000 pro Cai Alpina delle Giulie (gruppo Gars).
— In memoria di Enrica Bernardi da Felice Gutman 25.000 pro Pia casa Gentilomo, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Casarotti dalla famiglia Simonut 50.000 pro Cardiochirurgia (osp. Cattinara).
— In memoria di Giordano Englaro dalla moglie Orchidea Contento 50.000 pro Uic (gruppo giovani).
— In memoria di Sergio Frausin da Pia Frausin 100.000 pro parrocchia Ss. Giovanni e Paolo (Muggia).
— In memoria di Adalgisa Grassetti ved. Colbasso dai colleghi della Biblioteca 65.000 pro Ass. fibrosi cistica.
— In memoria di Riccardo Haas Welponer da Roberdo e Lylla Hausbrandt 100.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
— In memoria di Maria Leggieri in Malorgio dai colleghi (Clinica pediatrica) della figlia Cristiana 300.000, dalla fam. Raccanelli 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Omero Leiter da Francesco Leiter 100.000 pro Suore canossiane (Aquilinia).
— In memoria di Franco Mersini dalla fam. A. Tranquillini 50.000 pro Itis.
— In memoria di Alfredo Millo dalla figlia Ilva con Carlo e Lorelei 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Milloni da Ezio Siro 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

DEGUSTAZIONE



Parata vinicola di successo a «Castello divino»

Pubblico numeroso e anche competente alla manifestazione promossa da Triestate e organizzata da Arcigola Slow Food lunedì sera nei rinnovati sotterranei di San Giusto. «Castello divino» il motto dell'iniziativa, che ha corrisposto pienamente alle attese, grazie alla presenza di 17 prestigiose case e aziende vitivinicole, per lo più della nostra regione, ma anche del Piemonte e della Toscana. Una novità per i triestini, che hanno potuto assaggiare - al prezzo di 10 mila lire, quanto costava l'acquisto del bicchiere da degustazione - tutti i vini presentati (tre da ogni cantina). Diversi i produttori intervenuti di persona a questo primo défilé triestino del vino di qualità (nella foto, Girolamo Dorigo) che all'unisono tutti hanno dichiarato di voler ripetere.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
offerte

ALLEANZA ASSICURAZIONI nel quadro dei programmi di sviluppo previsti per l'anno 1997/98 seleziona diplomati da inserire nel proprio organico presso le sedi di Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale e la frequentazione di un corso sul mafketing e la comunicazione, ne assume 2 tra i più meritevoli e capaci con qualifica di ispettore di 1.o livello. I colloqui di selezione si svolgeranno nel mese di settembre presso l'Agenzia generale di Trieste. Inviare dettagliato curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale di Trieste, via Battisti 14. (A.7766)

AZIENDA leader del settore ricerca operatori su macchine lavorazione del legno, pantografo e bialbero. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare allo 0481/960413. (G.UD)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383 / 890877 - 805140 - 804718.

CERCANSI tecnici meccanici preferibilmente esperienza maturata per manutenzione e realizzazione impianti idrici antincendio in regione. Inviare curriculum a Sitel - via del Lavoro 14 - 33010 Feletto Umberto (Ud).

CERCASI a Trieste apprendista commessa massimo 20.enne. Telefonare allo 040/52154 ore negozio. (A7965)

CERCHIAMO lavorante parrucchiera di ottimo livello interessata a lavorare in un negozio di giovani all'avanguardia nella moda con interessante trattamento economico. Chiama subito solo se sei professionalmente preparata 0335-6067510.

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (G.MI.)

PRIVATO vende Settefontane alta appartamento ristrutturato 100 mq ascensore possibilità posto macchina. Tel. 040-943230. (A.7805)

SOCIETà cerca lavoratori per taglio erba. Telefonare 302935 lunedì 14/7 ore 10-12. (A.7811)

SOCIETà di impiantistica assume 1 apprendista volonteroso età max 20 per mansioni di meccanico carpentiere manutentore e 1 manutentore conduttore per impianti in regione. Curriculum a cassetta n. 14/G Publied 34100 Trieste.

Rappresentanti

CERCASI venditore responsabile rete vendita Friuli per settore odontoiatrico. Fisso provvigioni incentivi prodotti in esclusiva masters Padova fax 049/8710262. (GPD)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A7882)

SOCIETA' assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buon stipendio, premi produzione. Tel. 0383-890805/805033/890270. (A00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI in affitto piccolo magazzino immediate vicinanze pescheria centrale. Telefonare 8-11 allo 040-307751 giorni feriali. (A.7728)

PER NOSTRI CLIENTI CERCHIAMO IN AFFITTO ALLOGGI-CASETTE-VILLETTE (NESSUNA PROVVIGIONE PROPRIETARI) SPAZIOCASA 040/369960. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 residente Giulia saloncino bistanze biservizi 900.000; non residenti arredati da L. 700.000 - S. Luigi, Faro, S. Giovanni, S. Vito primaentrata con giardino. (A7839)

AFFITTASI a non residenti via Ghirlandaio bilocale con angolo cottura, bagno, poggiolo, completamente arredato, 700.000 mensili spese comprese; via Conti ultimo piano arredato, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, adatto studenti 750.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

AFFITTASI ammobiliati Scaglioni salone 2 stanze cucina servizi garage 950.000, Sterpetto stanza cucina bagno nuovo 600.000, Tiepolo 2 stanze stanzino servizi 550.000. 040-7606552. (A.7842)

AFFITTASI locali zona ospedale mq 85 950.000, Alfieri mq 50 500.000, Giulia 30 600.000, Pestalozzi 300 passo carraio 2.000.000. 040-7606552. (A.7842)

AFFITTASI patti deroga Romagna 5 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 700.000, Ginnastica 4 stanze cucina bagno 700.000, Piccardi 2 stanze cucina bagno 500.000. 040-7606552. (A.7842)

ARREDATO tre stanze servizi autoriscaldamento affittasi senza intermediari tel. 040/661208. (A.7807)

COIMM patti in deroga non residenti o studenti anche ammobiliati soggiorno due o tre camere cucina bagno da 750.000 a 1.200.000 tel. 040/371042. (A7840)

LOCALE d'affari inizio via della Guardia, ottime condizioni, cinque fori, area parcheggio privata, 2.500.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

OPICINA appartamento 120 mq in villa bifamiliare con giardino privato affitta condizioni da concordare tel. 214304 ore serali. (A.7821)

PATTI in deroga via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.100.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari nessuna spesa. Tel. 0041916102961. (G00)

VIA Costalunga appartamento 3 camere da letto, salone, cucina, bagno, terrazzi, giardino proprio, box. Ascensore, riscaldamento e acqua centralizzati. L. 1.250.000 comprese le spese. Vico 040/311023.

Capitali - Aziende

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422-825333. (Gpd)

A Trieste cedesi attività oreficeria con locale 60 mq circa in perfette condizioni, completo di arredamenti. Gli impianti sono a norma. Posizione in prossimità del centro. Eventualmente viene dato in gestione. 040/272500.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014.

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049-8755181. (A.00)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049-8754422. (A.00)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *veloci*
da **3** a **20** *milioni*
IN 24 ORE
anche FIRMA SINGOLA
040/630992
F07154

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049-8626190. (A.00)

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 790.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633
G07251

MUGGIA avviatissimo bar/birreria/buffet con superalcolici. Posizione strategica di continuo passaggio. Completo di cucina con piastra per la cottura dei cibi all'istante. Area esterna con tavolini e posti a sedere. Richiesti 120.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi albergo-ristorante posizionato in mezza collina con totale vista golfo. 300 mq circa interni. Grandi vetrate, più area di parcheggio esterna. Adatto anche casa di riposo. B.G. 040/272500.

PANINOTECA avviatissima cedesi a Trieste, completa di cucina e licenza superalcolici. Ottimo contratto muri appena rinnovato. B.G. 040/272500.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

TRIESTE Borgo Teresiano: cedesi attività bellissimo negozio abbigliamento: avviamento ventennale, locale adatto molteplici attività. L. 120.000.000 trattabili. Vico 040/311023.

TRIESTE centro vendesi attività frutta verdura/generi alimentari. Locale completo di magazzino e quattro vetrine. Muri in affitto. B.G. 040/272500.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita: 167/311030. (G.MI)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.a. Tel. 0422/422527-426378. (G. PD)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

APPARTAMENTO in palazzo e zona signorile luminoso salone due-tre stanze cucina servizi terrazza cercasi. Anche prezzo impegnativo. Definizione immediata. Cuzzot 040-636128. (A.7857)

CERCASI appartamento zona Campanelle - Maddalena in stabile recente composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo. Rabino 040/368566.

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo in zona periferica e tranquilla, composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucinino o cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

NOVITA: PROVA SEX STORE ALLO
006.752.001.395
69 esperte ragazze dal vivo giorno e notte
006.886.0324
max L.1955/30 sec+IVA C.POWER INTER.

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo in zona periferica e tranquilla, composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucinino o cucina, bagno, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo zona semicentrale piano alto appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno massimo 160.000.000. Rabino 040/368566.

URGENTEMENTE per ns. cliente casetta minimo 70-80 mq disposta su un unico piano zona periferica con un po' di vista con piccolo giardino scoperto entrata indipendente anche accostata escluso condominio in ordine max L. 200.000.000. Pagamento in contanti. Stesse caratteristiche anche in affitto. Vico 040/311023.

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Il Piacere Più Intenso
00 245 294 092
30 SEC DI SESSO
00 245 294 093
ASCOLTA E GODI
002 245 294 095
PIC202

VOLETE VENDERE VELOCEMENTE PER CONTANTI IL VOSTRO ALLOGGIO-CASETTA-VILLETTA INTERPELLATECI SPAZIOCASA 040/369950. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Castagneto alta panoramico perfetto terrazzo 192.000.000. (A7839)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia alta attico con mansarda panoramico balconi e terrazzo a vasca 325.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 ottime condizioni panoramico ultimo piano: soggiorno cucina matrimoniale due cameretta biservizi terrazzo garage 246.000.000. (A7839)

A.A. ALVEARE 040/638585 Pascoli/Manzoni/Limitanea: saloncino cucina bistanze balconi da 172.000.000. (A7839)

A.A. ALVEARE 040/638585 Pindemonte/Boschetto penultimo piano panoramico ampio appartamento terrazzo 280.000.000. (A7839)

A.A. AMPIA CASA BIFAMILIARE S. Dorligo/Bagnoli 190 mq abitativi su due piani terrazza cantina veranda d'ingresso lavanderia sottotetto due garage 2000 mq giardino e terreno alberato ottime condizioni tranquilla soleggiata nel verde. Informazioni e vendita: p.i. Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare, ufficio: via Battisti 3 (previo appuntamento) tel. 040-369598.

A Marina Julia Isola sul Brancolo di 9 ettari con rustici e pioppeto. Vico 040/311023.

A. QUATTROMURA Barcola nel verde salone con terrazza cucina tinello due matrimoniali cameretta doppi servizi. 530.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Broletto mansardine primo ingresso accurate rifiniture partendo da 90.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Campanelle casetta primo ingresso zona cottura soggiorno camera bagno ampia taverna terrazza posto auto. 215.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Rozzol casa accostata di 180 mq possibilità bifamiliare da ristrutturare completamente, giardino. 250.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA San Vito ottimo recente tinello cucinino due stanze bagno poggiolo verandato giardinetto cantina. 163.000.000. 040/578944.

ALTURA in uno stabile recente, signorile, proponiamo piano alto con ascensore, molto luminoso, con vista mare, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, posto macchina, a lire 158.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Godiamo In 2 Min
00.245.294.069
30 Sec Relax
00.245.294.040
Racconti Proibiti
00.245.294.075
PIC201

ARTA Terme (Fielis) a 15 km dalle piste dello Zoncolan, appartamento in casa bifamiliare accostata, perfette condizioni, ampio soggiorno con zona cottura, camera, bagno. Solo 35.000.000!!! Progettocasa 040/368283. (A00)

BAIARDI, luminosissimo appartamento in perfette condizioni, in palazzo recente con ascensore, vista aperta sulla città, composto da: atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due poggioli, giardino condominiale, L. 158.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BOX auto pronta consegna nel nuovo garage di via Negrelli/via Calvola, da 34.000.000. Possibilità finanziamenti fino al 100% del prezzo d'acquisto all'8,4%. Progettocasa 040/368283.

CENTRALE (via Genova) appartamento 160 mq in stabile signorile, in ordine, riscaldamento autonomo, adatto anche uffici, ambulatori, ecc. Ottimo prezzo. Vico 040/311023.

CENTRALE al quarto piano con ascensore in uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento luminoso composto da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, soffitta. Lire 215.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretti divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termoautonomo. Splendida L. 188.000.000. Possibilità permute con il vs. immobile. Casaimmedia 93 040/941424.

CITTÀ Giardino appartamento in condominio con grande terrazzo, in ottime condizioni, 80 mq. L. 220.000.000. Vico 040/311023.

006.752.001.397
Chiamami, ritagliami e conservami
SESSO HARD
006.886.0284
max L.1955/30 sec+IVA C.POWER INTER.

COIMM appartamenti anche da ristrutturare soggiorno camera cucina abitabile bagno da 55.000.000 a 95.000.000 tel. 040/371042. (A7840)

COIMM appartamenti in stabili recenti soggiorno cucina o cucinotto due camere bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 125.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo da 145.000.000 tel. 040/371042. (A7840)

COIMM Gretta panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso saloncino sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posto macchina possibilità permute tel. 040/371042. (A7840)

COIMM ultimo piano con totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posto macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042. (A7840)

PER ASCOLTARE
00.245.294.236
1to1 Insieme DAL VIVO
00.569.171.99
30 SEC SVELTISSIMI
00.245.294.234
PIC206

CORSO Italia appartamento 160 mq circa da ristrutturare composto da ingresso, 3 stanze, salone, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Adatto uso ufficio/ambulatorio. Lire 300.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

COSTIERA interessante casetta con accesso al mare adatta residenza estiva, giardino di proprietà di c.ca 250 mq, posto macchina, soggiorno con angolo cottura, due stanze bagno. 400.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Scala Bonghi recente palazzina con giardino condominiale stupenda vista aperta luminosissimo ottimo: salone mq con ampia terrazza cucina abitabile verandina camera cameretta due bagni ripostiglio box auto. 270.000.000.

CUZZOT 040/636128 San Giovanni 10.ennale ottimo luminosissimo: soggiorno cucina arredata due camere bagno. Termoautonomo 170.000.000.

FIUMICELLO centralissimo negozio di 240 mq con ampie vetrine, magazzino e servizi. Area di parcheggio privata. 300.000.000. Progetto 0431/35986.

FIUMICELLO in posizione strategica complesso edilizio comprendente negozio abitazione, capannone di 300 mq, ampio porticato di circa 300 mq 600 mq di area scoperta. Facile accesso anche per mezzi pesanti. Adattissimo qualsiasi attività. Trattative riservate ufficio. Progetto 0431/35986.

Continua in ultima pagina

Dal 10 luglio 1997 per 6 settimane.

R.R. n.4689 del 10/06/97 - R.R. n.4690 del 10/06/97 al comune di appartenenza

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Riuscirà l'Irlanda a superare il duro scontro tra Ira e potere britannico?*

Uccidi tu che uccido anch'io

Il caso Bobby Sands: ovvero, barbarie contro barbarie

Tutti li chiamano terroristi. Perchè contrastano il Potere costituito con la forza. Perchè rispondono al fuoco dei militari, dei poliziotti, con le armi. Perchè non esitano a combattere la «violenza di Stato» con la «violenza rivoluzionaria».

Loro, di terrorismo, non ne vogliono sentir parlare. L'Ira inneggia alla Repubblica irlandese libera dal giogo britannico. L'Eta, che proprio in questi giorni è tornata sotto i riflettori con l'omicidio, feroce, criticatissimo, del giovane politico Miguel Angel Blanco Garrido, preferisce parlare di separatismo. In Italia e in Germania, Brigate Rosse e Raf richiamavano alla memoria, con i loro nomi, l'appartenenza all'ala sinistra del movimento progressista.

Terroristi o rivoluzionari? Libertari o assassini? Il discorso sarebbe lungo e complesso. Ma alcuni libri possono aiutare, se non altro, a chiarire le idee sul fenomeno. Per quanto riguarda l'Irlanda, per esempio, le Edizione della Battaglia **hanno sfornato da poco i** «Canti di libertà da Long Kesh». **Ovvero un libricino che riporta i testi delle canzoni «politiche» create nel carcere dove morì Bobby Sands, di cui parliamo diffusamente nella recensione qui accanto.**

Le Edizioni Associate, **invece, hanno ristampato un interessante saggio scritto a tre mani da** Calamati, Funnemark **e** Harvey, **che si intitola** «Irlanda del Nord. Una colonia in Europa».

A sinistra, militanti dell'Ira. A destra, una strada di Belfast presidiata dai soldati inglesi e un'immagine del funerale di Bobby Sands, con un picchetto d'onore dell'Irish Republican Army.

Il freddo intenso mordeva il mio corpo nudo. Per mille volte mi ero girato e rigirato su un fianco, stringendomi addosso le coperte... troppo sottili, non potevano nulla contro il gelo terribile che entrava attraverso le sbarre di cemento della finestra senza vetri... Il fetore dell'urina e degli escrementi era forte e persistente... John O'Brien si presentò davanti a loro (i secondini) con addosso la coperta che gli penzolava da ogni parte, svuotò nel corridoio il suo bugliolo pieno di urina e si ritrasse. L'inserviente che aveva lo spazzolone, senza attendere alcun segnale, fece un passo in avanti e spinse la pozzanghera di urina dentro la cella, tutt'attorno al materasso di O'Brien».

Non è che uno squarcio, e nemmeno il più terribile, della vita del campo di concentramento di Long Kesh, a pochi chilometri da Belfast. L'autore di queste pagine dalla lettura «insostenibile», è un militante dell'Ira (Irish Republican Army, l'esercito repubblicano irlandese): **Bobby Sands («Un giorno della mia vita», Feltrinelli, L. 15 mila).**

Il 5 maggio 1981 Sands morì dopo aver intrapreso uno sciopero della fame per vedersi riconosciuto dal governo inglese lo status di prigioniero politico. Nei mesi successivi morirono per gli stessi motivi, altri nove suoi compagni.

Ma lo sciopero della fame non è che l'esito ultimo di un lungo periodo di lotte e battaglie dei «Blanket men» (gli uomini del blocco H) stavano da tempo conducendo da anni. La nudità e la pena di vivere tra i propri escrementi non sono solo il prodotto della perversa crudeltà dei guardiani della prigione.

Il 15 settembre 1976 Kieran Nugent, 18 anni, fu il primo prigioniero repubblicano che, vedendosi negato lo status di politico, si rifiutò d'indossare l'uniforme carceraria. Nudo fu messo in cella d'isolamento con una sola coperta.

Alla fine del marzo 1978 i prigionieri repubblicani si rifiutarono di andare alle docce (attuando la «no-wash protest») per evitare le brutali aggressioni dei secondini che infierivano su di loro quando uscivano dalle celle. Le guardie allora si rifiutarono di rimuovere i buglioli e li svuotarono all'interno delle celle. Trasformando, così, la già disumana carcerazione in un vero e proprio incubo.

Insomma, ogni atto, ogni iniziativa, ogni gesto, nelle spaventose carceri dell'Irlanda del Nord, assume un preciso significato politico, si carica di valenze morali e ideologiche fortissime.

Va precisato ancora che neppure uno di questi prigionieri (nel 1981 erano oltre 1300) è stato sottoposto a un regolare processo, ma sono stati «giudicati» da tribunali speciali, conosciuti come «Diplock Courts» (Diplock era uno dei quattro giudici che li presiedeva), costituiti dal solo giudice e privi di giuria.

Se la grande maggioranza degli inglesi «ignorano» lo stato delle cose in Irlanda, come ha scritto nell'introduzione al libro lo straordinario Sean MacBride, appassionato sostenitore dell'indipendenza dell'Irlanda nonché per lunghi anni segretario generale di Amnesty International, il resto d'Europa immagina la questione irlandese prevalentemente come una questione di terrorismo politico, il che risponde pienamente alle esigenze degli inglesi che «non ignorano» il problema irlandese.

Sean MacBride (morto purtroppo nel 1988) portava sulle sue spalle tutto il grave peso politico e morale del suo tormentato paese. Ha saputo cogliere e denunciare l'inettitudine di un'intera classe dirigente, non solo inglese ma anche, e forse soprattutto, irlandese, che ha abbandonato, per troppo tempo, le giovani generazioni a se stesse.

I giovani cattolici, discriminati e umiliati («fuori delle fabbriche – scrive MacBride – furono posti dei cartelli che dicevano: "Qui non si assumono cattolici"») si sono inevitabilmente avvicinati ai gruppi e alle componenti politiche più estremiste e radicali. L'età media dei «Blanket men» si aggira infatti tra i 18 e i 30 anni: due generazioni almeno bruciate dalla protesta e dalla lotta.

Il diario di Bobby Sands, scritto rocambolescamente su frammenti di carta, e ancora più avventurosamente fatto giungere fuori del carcere, è una straordinaria lettura per capire di più questo nostro problema europeo.

Il ricco impianto di note pubblicato in appendice, costituisce, inoltre, un primo e preziosissimo bagaglio di informazioni sulla recente tormentata storia irlandese.

A giugno comincia ogni anno per l'Ulster la stagione delle marce dei protestanti per celebrare l'unione con la Gran Bretagna, vere e proprie provocazioni per la minoranza indipendentista cattolica. Il 7 giugno scorso a Harryville si è consumata l'ennesima distruzione perpetrata dagli estremisti protestanti contro una chiesa cattolica.

Chissà se il governo Blair cercherà di trovare nuove e diverse soluzioni che non siano quelle dei proiettili di plastica sparati contro la folla, soprattutto cattolica, naturalmente. Bobby Sands ha lanciato dal suo diario la minacciosa invettiva: «...Come un tuono si alzò un grido che scosse tutto il braccio della prigione: "Il nostro giorno verrà! Il nostro giorno verrà!"».

C'è da sperare che quel giorno arrivi davvero, ma nel segno della pace ritrovata.

Marco Coslovich

ANNIVERSARIO *Ancora vivissima la lezione del jazzista a trent'anni dalla morte*

Coltrane, un sax che volava verso nuove musiche

Un cancro al fegato lo portò via nel 1967: aveva già rivoluzionato il suo genere

Era nato ad Hamlet, nel North Carolina, nel settembre del '26. Le ultime ore le trascorse in un ospedale di Huntington, Long Island

Fosse ancora vivo, di questi tempi John Coltrane avrebbe quasi settantuno anni, essendo nato ad Hamlet, North Carolina, il 23 settembre del '26. Sarebbe dunque a pieno titolo un «grande vecchio» di quella musica, il jazz, che lui stesso contribuì forse più di ogni altro a cambiare radicalmente.

Sì, perchè domani fanno questo trent'anni che lui se n'è volato via. Che idiozia gli anniversari. Dieci, venti, trent'anni... Dimenticando che la morte di un musicista, di un artista può essere in qualche modo «compensata» dalle cose che uno lascia a chi rimane: nel caso del jazzista americano la musica, i dischi, gli insegnamenti, le influenze sulle generazioni successive.

Le ultime ore Coltrane le spese in un ospedale di Huntington, Long Island. Un cancro al fegato, roba che non si scappa. Ma continuò a suonare fino all'ultimo, quasi rifiutando l'idea che la fine si stesse avvicinando. E in quell'ospedale si lasciò ricoverare soltanto il giorno prima di andarsene. Negli ultimi mesi di vita aveva suonato in pubblico molte volte. Qualcuno si era accorto che ogni tanto si portava una mano al fianco, come se fosse colpito da una fitta. Lui sapeva che gli restava poco da vivere, ma non aveva detto niente a nessuno.

Quarant'anni di vita - ma soltanto una dozzina di notorietà - gli erano stati sufficienti per passare alla storia, per restare nella memoria del mondo come uno dei più grandi, forse il più grande sassofonista di tutti i tempi, per rivoluzionare la musica jazz. Sì, perchè se oggi la contaminazione fra generi è un fatto normale, se è normale che il jazz flirti con il rock e con il pop, ebbene, all'origine di tutto ciò c'è stata anche e forse soprattutto l'intuizione di Coltrane.

Aveva cominciato a studiare flicorno e clarinetto a tredici anni, passando successivamente al sax alto. Nel '47 incontra Eddie Vinson, leader di un'orchestra di rhythm'n'blues. E' lui che lo spinge a cambiare ancora strumento, passando a quel sax tenore che poi non avrebbe più abbandonato. Lavora con Dizzy Gillespie, con Johnny Hodges, con Sonny Rollins, ma soprattutto studia: dieci, dodici ore al giorno, un impegno che lo porta a padroneggiare totalmente il suo strumento.

La svolta arriva nel '55, quando Miles Davis lo chiama a registrare con il suo quintetto. Nel '57 si libera dall'eroina, che comunque aveva fatto in tempo a minare il suo fisico. Dello stesso anno sono i primi dischi a nome suo e l'inizio della collaborazione con Thelonius Monk. Nel '60 fonda quello che sarebbe passato alla storia come il «suo» quartetto: McCoy Tyner al pianoforte, Jimmy Garrison al contrabbasso, Elvin Jones alla batteria. Percorre fino in fondo l'itinerario umano e artistico verso la libertà formale, esplora nuovi territori, nuove musiche. Anima con originalità e intelligenza la scena del free. E in quella che può essere considerata la sua ultima registrazione, della primavera '67, in un paio di brani propone addirittura una sorta di jazz da camera.

In quest'estate del '97, al solito attraversata da rassegne e festival dedicate al genere afroamericano, la figura e la lezione di John Coltrane rimangono uno dei pochi punti fermi di un universo con poche certezze e moltissimi dubbi. E fra la miriade di musicisti che proseguono sui solchi da lui tracciati, oggi c'è anche suo figlio Ravi Coltrane, trentaduenne. Suona anche lui il sax tenore. In lingua indiana il suo nome significa Sole.

Carlo Muscatello

La svolta per John Coltrane arrivò nel '55, quando Miles Davis lo chiamò a registrare con il suo quintetto. Una dozzina d'anni di notorietà, poi la scomparsa.

ARTE *Assegnato il Premio «Liguria» alla mostra di Palazzo Ducale a Genova*

Anton Van Dyck, dipingendo nella luce

Si animano, sulla tela, ricchi signori e signore sepolte in paludi di stoffe

GENOVA Il Premio regionale «Ligure» che ogni estate, da 27 anni, viene consegnato a genovesi e liguri che si sono particolarmente distinti nelle diverse attività riuscendo ad «esportare» le caratteristiche di questa regione, è stato assegnato ai curatori della mostra su Van Dyck, che ha chiuso i battenti domenica a Palazzo Ducale. Il Premio verrà assegnato il primo settembre.

Sono anni di grande splendore per Genova, «la Superba». Artemisia Gentileschi, pittrice di appassionato naturalismo raccontata in modi affascinante dalla Banti, passa nel suo viaggio per mare a raggiungere il padre in Inghilterra e ne descrive il brulicante prosperità. E primo Seicento, Genova fiorisce. E in essa convergono artisti italiani e stranieri, come quella di Carlo Doria, che annovera tra i suoi seicento dipinti opere di Veronese, Caravaggio, Procaccini, Vouet, Strozzi.

Il patriziato mercantile locale sente di meritarsi Anton Van Dyck, il maggiore e il più indipendente tra i molti allievi e assistenti di Rubens, che nel 1621, a ventidue anni, lascia Anversa per seguire il suo maestro in Italia. E al quale Genova ha dedicato una bella mostra, a Palazzo Ducale.

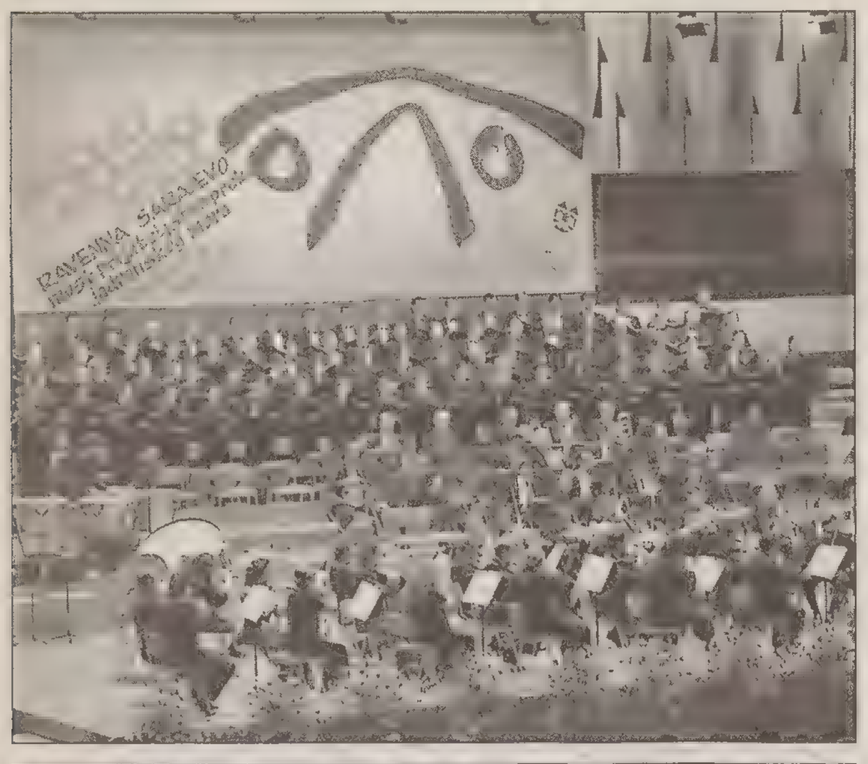
Degno allievo del grande maestro, Van Dyck dipingeva splendidamente la consistenza degli oggetti, la ricca trama delle sontuose vesti, la composta magnificenza degli ambienti, ma sapeva anche dare ai volti la lusinga di una qualità di grazia e di dignità interiore. Fu questa abilità, secondo Gombrich, a renderlo responsabile della pesante convenzionalità della ritrattistica ufficiale successiva.

La mostra genovese, oltre a inquadrare efficacemente Van Dyck nel suo tempo con una ricca esposizione di tele tra cui spiccano un ritratto Farnese di Sofonisba Anguissola, alcuni ritratti di Rubens, e a dare ampiamente conto dell'attività ritrattistica che gli diede fama, ha proposto anche opere dell'artista a soggetto sacro e mitologico. Ma, sebbene fosse, attraverso Rubens, erede del barocco di corte a matrice cattolica segnato da grande sensualità che aveva radici in Tiziano e Caravaggio, Van Dyck appare, alle prese con questo tipo di soggetti, meno convincente.

Nei grandi ritratti a figura piena (nella foto, «Elena Grimaldi Cattaneo»), *invece, il fiammingo combina tutti gli elementi pittorici in una composizione che potenzia vigorosamente la celebrazione di una classe, ma filtra anche, ad esempio, nel dipingere i bambini, una freschezza che fa pensare in contrasto ai piccoli atroci umani raffigurati dal contemporaneo Velazquez, e mette negli occhi dei ritratti una luce di vita che nelle dame ha una malizia da risatina repressa. Si animano, allora, queste signore nascoste da paludi di stoffe, e raccontano in un sussurro il loro potere.*

Lilia Ambrosi

MITTELFEST '97
teatro, musica, danza, poesia, marionette e cinema
CIVIDALE DEL FRIULI 19 - 27 LUGLIO
IDENTITA'
Spettacoli da
AUSTRIA
BOSNIA-ERZEGOVINA
REPUBBLICA CECA
CROAZIA·ITALIA
MACEDONIA·POLONIA
SLOVACCHIA·SLOVENIA
UNGHERIA
MARIONETTE E BURATTINI
NELLE VALLI DEL NATISONE
DAL 16 AL 27 LUGLIO
Per informazioni tel. 0432.701198 Biglietteria tel. 0432.700911
Su internet www.abelettronica.it/mittelfest



Tante emozioni per l'Orchestra e il Coro della Scala di Milano, diretti da Riccardo Muti, che hanno reso omaggio a Sarajevo. La «città martire» della guerra nei Balcani.

CONCERTI Seimila persone al concerto dell'Orchestra e del Coro della Scala

Sarajevo: dopo l'orrore, musica

Riccardo Muti ha diretto tra lacrime, emozioni, applausi

Un programma in equilibrio tra gli arcani sussurri dei versi di Goethe musicati da Schubert e la castità delle rime di Hölderlin su note di Brahms

SARAJEVO E quando tutto era finito, spenta l'eco degli applausi fragorosi di seimila persone in standing ovation, mentre gli ultimi spettatori ancora defluivano dallo stadio e fuori il giorno incominciava a spegnersi, dalle colline adiacenti è scesa lamentosa, malinconica, struggente, la preghiera del muezzin. Scendeva dal quartiere musulmano che si andava accendendo di piccole luci e sembrava arrivare da un altro mondo. Un'emozione lacerante scioglieva, allora, in tutti la tensione di una giornata incominciata alle 5 del mattino a Ravenna, da dove aveva preso il via l'operazione «ponte di fratellanza», gettata dal Ravenna Festival alla «città martire» dall'altra parte dell'Adriatico.

Che questa iniziativa, nata da un travolgente moto del cuore di Cristina Muti, sarebbe diventata un simbolo d'amore, si sapeva da sempre. Che il concerto dell'orchestra Filarmonica e coro della Scala diretti da Muti avrebbe costituito un fatto artistico internazionale, era altrettanto scontato. Lo stesso programma, eseguito la sera prima in un altro stadio (il Palazzo de André di Ravenna) aveva rivelato gli arcani sussurri dei versi di Goethe musicati da Schubert («Canto degli spiriti sulle acque») e l'abbagliante castità di quelli di Hölderlin musicati da Brahms («Canto del Destino»), per concludersi con i ben noti impeti e languori dell'Eroica di Beethoven.

Ma a Sarajevo ci sono stati momenti carichi di significati particolari che hanno tradotto questo avvenimento in un evento unico: la partecipazione di 35 elementi dell'Orchestra di Sarajevo all'esecuzione dell'«Eroica» (un'orchestra, quella locale, nata nel '93, in pieno conflitto, dalla volontà di strumentisti di ogni etnìa, riunitisi sulle ceneri del precedente complesso nazionale, decimato da morti e disapora) e l'inserimento, nel coro scaligero, degli elementi superstiti del coro di Sarajevo, i quali avevano chiesto espressamente che fosse eseguito, per bis, il coro del «Va' pensiero».

All'esecuzione dell'«Eroica» hanno preso parte anche 35 elementi dell'Orchestra e alcuni cantanti del Coro della capitale bosniaca

È stato un lungo applauso, anche da parte di Muti e dell'orchestra, che ha accolto l'entrata degli artisti slavi (ma tra loro c'è di tutto: bosniaci, croati, serbi, musulmani). Un'impresa tecnica notevole questo mixage di elementi, anche perché la prova, programmata per il mattino, aveva dovuto essere rimandata al pomeriggio e notevolmente ridotta per un ritardo degli strumenti, rimasti allo sdoganamento in aeroporto.

«Sarà un concerto pieno di imprevedibili emozioni – aveva detto Muti – il fatto di avere musicisti di cultura e tradizione diverse che siedano tra noi per una volta sola, certo irripetibile, permetterà a tutti di sperimentare per un'ora "il sublime": l'unione assoluta, al di sopra di tutte le frontiere».

E il concerto, dedicato da Muti al tenente colonnello Marco Betti, abbattuto con il suo equipaggio mentre compiva una missione umanitaria, è entrato veramente nel sublime. Artisticamente parlando, è stato il pezzo che molti avevano giudicato «optional» in un programma così raffinato, a riuscire il più travolgente: l'ouverture de La forza del destino, eseguita come primo bis.

Vero è che l'orchestra della Scala, pur arrivata ad alto livello anche nel sinfonico, quando sente odore di opera lirica diventa irragiungibile. Anche Muti scatenato, nel corpo e nell'anima, per convogliare tutti i furori e le speranze e gli abbandoni e gli eroismi e la pietà di questa pagina verdiana. E grandissimo il coro, istruito da Roberto Gabbiani.

Piangevano in molti, in platea e nelle gradinate. Commosso il ministro Walter Veltroni, e si asciugavano lacrime fuggenti gli Amici del Ravenna Festival venuti dall'Italia e le signore Barilla, madre e figlia, il cui mecenatismo ha permesso di realizzare l'intera operazione.

E la vita a Sarajevo incomincia a riprendere. Vita cui tanti amici venuti a «far musica insieme» hanno teso la man, con tutto l'amore di cui disponevano. Il salmodiare del muezzin, nel suo rituale millenario, commentava dall'alto della moschea...

Carlamaria Casanova

APPUNTAMENTI

Udine, omaggio di Milva al tango e a Piazzolla

TRIESTE Oggi alle 21.30, all'auditorium del Museo Revoltella, verrà proposto il video di Roberto Pinto «La Biennale di Venezia».

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, si terrà l'atteso spettacolo di Zizi Jeanmarie. Repliche venerdì alle 20.30 e domenica alle 18.

Domani comincia a Prepotto, sull'altipiano carsico, la rassegna musicale «Sagrabanda '97». Alle 21 suonano i londinesi Ahmaric con Tunder e Ras Abbya *(nella foto in alto)*. Venerdì i parigini Foutamilia. Sabato i torinesi Lyricalz. Domenica i triestini Jekobaobab. Ingresso gratuito. Informazioni al 363445 o allo 0338-6419942.

Venerdì alle 21, al Posto delle fragole (parco dell'ex Opp), si terrà un concerto di Alessandro Simonetto.

UDINE Stasera, nell'ambito di Folkest, il programma prevede concerti dei veneti Canto ad Azzano Decimo, dei gitani ungheresi Amaro Suno a Trieste (Castello di Miramare), degli irlandesi Phil Campbell e Tom McFarland e dei friulani Carantan a Coseano di Rosazzo, degli irlandesi Sin E e del chitarrista italiano Armando Corsi a Villacco. Informazioni allo 0427-51230.

Stasera alle 21, in piazza Matteotti, si terrà un recital di Milva dedicato al tango e alle musiche di Astor Piazzolla.

Giovedì 24, alle 21, in piazza Matteotti, si terrà un concerto di Gilberto Gil *(nella foto qui sotto)*.

PORDENONE Domani e venerdì alle 20, al Parco Galvani, si terrà il sesto Pordenone Blues Festival. Partecipano Marvin Taylor, Ronnie Johnson, Bobby Tee & C., Blues Etcetera, Stefano Zabeo, Dr. Love Blues Band, Brown Street Blues Band, Gianni Massarutto e Andrea Fiore.

Domani alle 21, nella piazza di Sacile, si terrà un concerto del Banco del Mutuo Soccorso.

Domani alle 21, a Casarsa, al centro polisportivo di piazzale Bernini, il gruppo La Ribalta presenta «Se devi dire una bugia dilla grossa», di Ray Cooney.

LIGNANO È stato rinviato a lunedì 4 agosto il concerto di Jovanotti allo stadio comunale.

Stasera alle 21, all'Arena Alpe Adria, per «Lignano Jazz», concerto della Susan Weinert Band.

Venerdì con inizio alle 21, al Kursaal, si terrà una serata con Patty Pravo *(nella foto a sinistra)*.

MONFALCONE Domani alle 21, in piazza della Repubblica concerto della banda cittadina Città di Monfalcone, diretta da Paolo Michelini.

Domani alle 21, davanti al municipio di Staranzano, concerto del gruppo Archimbassi (quattro violoncelli e un contrabbasso).

VENETO Venerdì alle 21, alla Terrazza Mare di Jesolo Lido, concerto del sassofonista Bill Evans. Seguiranno sabato 19 i londinesi Push, venerdì 25 Sarah Jane Morris e sabato 26 De La Soul. Informazioni allo 041-980559.

Mercoledì 30 luglio alle 21, allo stadio di Bibione, fa tappa il tour estivo dei Pooh.

TRENTINO È in corso a Dobbiaco la «Settimana musicale» dedicata a Gustav Mahler, che si concluderà lunedì 21 luglio. Informazioni allo 0474-972132.

SLOVENIA Nei fine settimana, fino al 27 luglio, alle 22.30 e alle 0.15, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica si esibirà il gruppo varieté sudafricano «Afro Arrimba».

Venerdì 8 agosto alle 21, all'ippodromo di Lubiana, farà tappa il tour mondiale di Michael Jackson *(nella foto a destra)*. Prevendite a Trieste: Radio Attività (tel. 304444).

CROAZIA Il primo agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Il 14 agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto di Placido Domingo. Alla serata parteciperanno alcuni dei migliori cantanti croati.

AUSTRIA Il 27 luglio al Festival estivo dell'Arena di Finkenstein, in Carinzia, è in programma un recital del tenore Josè Carreras. Il 12 agosto si esibirà invece la cantante Agnes Baltsa.

IN BREVE

A Venezia dal 30 agosto al 5 settembre

Ritorna in Mostra la «Settimana»

VENEZIA «Tano da morire», opera prima della regista Roberta Torre, sarà la proposta italiana della XII «Settimana della critica», organizzata dal sindacato nazionale critici con la Biennale di Venezia *(nella foto, il direttore Felice Laudadio)*, in programma al Lido, nell'ambito della Mostra del cinema, dal 30 agosto al 5 settembre. La rassegna torna dopo due anni di assenza. Si era svolta, infatti, in disaccordo con la Biennale.

Sette le pellicole in cartellone. Oltre al film italiano, gli altri titoli sono «Dance of the wind» dell'iraniano Rajan Khosa; «Unmade beds» dell'inglese Nicholas Barker; «Gummo» dell'americano Harmony Korine; «Marie Baie des Anges» del francese Manuel Pradal; «La quinta stagione» dell'iraniano Rafi Pitts e «Masumiyet» opera seconda del turco Zeki Demirkubuz.

Jovanotti chiede ai suoi fan di regalare riso alla gente (affamata) del Madagascar

MODENA Confezioni di riso a volontà per aiutare il Madagascar: è la richiesta di Jovanotti *(nella foto)* al pubblico che domani parteciperà al suo concerto in programma nella piazza antistante il Castello di Formigine, nel modenese.

Il ciclone Gretelle, nel gennaio scorso, ha distrutto i raccolti di riso e di caffè e si prevede, per l'isola africana, un anno di carestia. Per questo l'artista chiede a tutti di portare uno o più pacchetti di riso, che sarà raccolto all'ingresso e che in pochi giorni verrà spedito in Madagascar. È il terzo anno che l'Associazione «Amici del Madagascar», che ha sede nel comune modenese, promuove iniziative benefiche in occasione di concerti: due anni fa la musica di Biagio Antonacci consentì l'acquisto di un'ambulanza, l'anno scorso Luca Carboni cantò per costruire una sala operatoria. Il concerto di Jovanotti è collegato a un progetto che prevede anche la ricostruzione di scuole e refettori.

Noel Gallagher degli Oasis esterna ancora: «A Dio preferisco il gioco del calcio...»

MILANO «Non credo in Dio, preferisco il calcio». Da Noel Gallagher, leader degli Oasis, un'altra frase sulla religione, dopo quella dei giorni scorsi («siamo più importanti di Dio»). Battute che servono a far clamore nei Paesi in cui si è in piena promozione discografica. Per questo gli Oasis sono venuti a Milano. Carabinieri e poliziotti erano però quasi più numerosi dei fans che ieri pomeriggio si sono raccolti sotto gli studi di Radio Deejay e di Rete 105 in attesa del loro arrivo.

OPERETTA Canzoni italiane di inizio Novecento all'Auditorium del Revoltella

Gorgheggi fatali. Da malafemmena

Dodici interpreti per «Naja», ideata da Gianni Gori

TRIESTE *«Vipera... sul braccio di colei / che oggi distrugge tutti i sogni miei / sembravi un simbolo / l'atroce simbolo / della sua malvagità...».*

Questa l'immagine della donna maliarda, traditrice, la classica «malafemmena» protagonista di tante canzoni italiane del primo Novecento, che prende forme di serpente (come nella celebre «Vipera» di E.A. Mario e nella meno nota ma altrettanto emblematica «Naja» di Eugenio Mignone) stringendo il malcapitato amante nelle sue spire voluttuose.

All'insegna del pericoloso abbraccio col cobra e di tutte le sue possibili conseguenze, inizia la spumeggiante, divertentissima serata, ideata da Gianni Gori, che il Festival dell'operetta ha dedicato, all'auditorium del Revoltella, a «Naja. La donna fatale nella canzone italiana», con la partecipazione di una dozzina di interpreti delle tre operette in programma.

Gori e Ciabatti hanno ricostruito l'atmosfera di un vecchio studio dell'Eiar sul quale sfilano sciantose, cantanti e dicitori brillanti, mentre sullo sfondo si proiettano manifesti d'epoca che pubblicizzano il «Grafofono Columbia», in vendita a comode rate da una lira! «Come una coppa di champagne ti voglio ber», dice un altro spasimante alla conturbante seduttrice che lo avvinghia «qual piovra dai tentacoli voraci» e nella procace «Maliarda» si lascia irretire dai «baci perversi»...

Resta soltanto un'arma per resistere agli attacchi di queste femmine senza scrupoli, l'ironia, e ne fa largo uso Armando Gill (uno dei primi cantautori) in una divertente canzone costruita su giochi di rime «Lui, lei e... gli altri sei».

Così si passa al tema del Café chantant, regno incontrastato delle donne fatali e anche occasione per le gustosissime macchiette napoletane di Gennaro Cannavacciuolo (nella foto), *irresistibile nelle sue «sfogliatelle» canore.*

Ma non basta, c'è anche una grossa sorpresa: ad accompagnare il figlio Stefano che canta nell'operetta c'è uno degli interpreti classici della canzone italiana, un vero e proprio re, Giorgio Consolini, che, dopo tanti attacchi velenosi alle donne, finalmente regala al pubblico un romantico «Tango del mare», tratto dal suo sempre vivo e intramontabile repertorio melodico.

Liliana Bamboschek

Sul set a Londra

Peggio di Tyson le Spice Girls

LONDRA Le Spice Girls sanno ferire più di Mike Tyson: le cinque dominatrici della musica hanno offeso il pugile Frank Bruno che a sorpresa ha abbandonato le riprese del film che stavano girando insieme.

Bruno nel film delle Spice doveva ricoprire la parte del pilota dell'autobus delle «Girls», ma dopo tre giorni di lavoro se ne è andato: aveva chiesto di rubare due minuti a Emma, Mel B, Geri, Mel C e Victoria per scattare una foto con suo figlio. Gli hanno risposto che le Spice erano troppo impegnate in sala trucco.

MUSICA Dalla «Contessa Maritza» del 1975 al Festival 1997: ovvero, ventidue anni in palcoscenico

Peroni, un cinico giocherellone per l'operetta

TRIESTE Ventidue anni di operetta: li compie, in questi giorni, Riccardo Peroni *(nella foto)* approdato giovanissimo nel cast di una «Contessa Maritza» che il Teatro Verdi allestiva per l'edizione '75 del Festival: «Una passione nata per caso, anzi, per una sostituzione: come nelle migliori tradizioni – dice l'artista milanese, cresciuto fra la Scuola del "Piccolo" e la gavetta dei teatri-cabaret, dal "Derby" al «Refettorio» – qualcuno fece il mio nome per il ruolo di Leopoldo Mastelloni, impegnato alla kermesse di Spoleto. Subito dopo, mi chiesero anche di interpretare il personaggio di Tarquinio nel "Paese dei Campanelli", visto che il titolare si era inspiegabilmente dileguato, a pochi giorni dal debutto. Fu una vera scommessa, quella: fortuna che sul palcoscenico mi era sempre piaciuto ballare, cantare, recitare...»

E dal '75, per Riccardo Peroni l'appuntamento estivo con il Festival dell'Operetta è una piacevole, inossidabile abitudine: «D'inverno, però – racconta l'attore – spazio alla prosa. Classici, ma soprattutto contemporanei: Ionesco, Beckett, Testori... Peccato che i nostri registi, anche quelli più geniali, tendano ad "ingrigire" certe riletture».

Per esempio? «Non mi spiego perchè gli allestimenti cechoviani, in Italia, abbiano certi toni plumbei, grevi. A teatro è importante far pensare il pubblico, ma non bisogna dimenticare che lo stesso Beckett, per la regia delle sue pièce, amava utilizzare piccole clownerie».

Ha lavorato con Franco Parenti, Dario Fo, Aldo Trionfo. L'emozione più intensa? «Sentire il sipario che si apre, e trovarmi accanto a Tino Carraro: soli, io e lui. Detto da un "cinico giocherellone" come me, sembra strano: ma credo che siano questi brividi a dare un senso al nostro lavoro».

Sabato 25 luglio, al Teatro Verdi, lei debutterà nuovamente nel «Paese dei Campanelli», allestito nell'ambito del Festival dell'Operetta '97...

«Durante le prove ho trovato la stessa voglia di giocare che sentivo vent'anni fa. Quest'operetta è un capolavoro di leggerezza, un classico piacevole per tutti, cantanti e attori. Da tutta parte, questo lavoro è preso con un certo spirito con divertimento».

Daniela Volpe

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 GIRLFRIENDS. Film (commedia '78). Di Claudia Weill. Con Melanie Mayron, Anita Skinner.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 MISERIA E NOBILTA'. Film (commedia '54). Di Mario Mattoli. Con Totò, Carlo Croccolo, Sophia Loren.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 MI SEMBLA DI AVEL VISTO UN GATTO
18.25 HAI PAURA DEL BUIO?. Tf.
18.50 LA GRANDE VALLATA. Tf.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 IL MIO NOME E' NESSUNO. Film (western '73). Di Tonino Valerii. Con Terence Hill, Henry Fonda.
22.40 TG1
22.45 UNO DI NOTTE
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - SEQUENZE: LA GUERRA
0.55 FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: MARIO PIRANI. Con Gigi Marzullo.
1.15 ATTENTI A QUEI TRE
1.45 TEATRO 10
3.00 LA BARAONDA. Film (commedia '80). Di Florestano Vancini. Con Giuliana Gemma, Edi Angelillo.
4.40 ORNELLA VANONI
4.55 MONT ORIOL (1958)

RAIDUE

7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 MEDICINA 33.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1.A PARTE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2.A PARTE.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH (17.15 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 CACCIA SILENZIOSA. Film (thriller '94). Di Fred Williamson. Con M. O'Keefe, F. Williamson.
22.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.40 ASPETTANDO GLI U2
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON-LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 VERSO IL GIUBILEO
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 L'ITALIA DELLE REGIONI. Documenti.
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 25. Documenti.
3.45 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI. LEZIONE 25. Documenti.
4.20 CALCOLATORI ELETTRONICI III. LEZIONE 25. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.50 NAPOLETANI A MILANO. Film (commedia '53). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero.
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1.A PARTE.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
12.35 MAN WITH A CAMERA. Tf.
13.00 GRAND TOUR - 2.A PARTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Tf.
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
16.40 SCHERMA: SPADA MASCHILE E FIORETTO FEMMINILE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tf.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.20 FRIENDS. Telefilm.
20.40 CONDOMINIO MEDITERRANEO. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL VIAGGIATORE
24.00 UN GIOCO A MEZZANOTTE
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 SCHERMA: SCIABOLA INDIVIDUALE - FIORETTO MASCHILE
1.45 ANNATA DI PREGIO. Film (drammatico '92). Di Egidio Eronico. Con Renato Carpentieri, Patrizia Piccinini.
3.15 L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO
4.50 CONCERTI DAL VIVO: AMEDEO MINGHI
5.15 IN TOURNÉE: IVANO FOSSATI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "La resurrezione di Billy Dero"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Agente Sommers: A rapporto!"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Il muro"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Incontri sotto la doccia"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Scampato pericolo"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Chi dice nonno dice danno"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 MARITO NEMICO. Film tv (drammatico '92). Di Charles Correll. Con Cheryl Ladd, Jameson Parker.
16.15 SISTERS. Telefilm. "I giorni del mistero"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Benny"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Cuori solitari"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 TORNADO. Film Tv.
23.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
0.15 TG5
0.30 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm. "Vittime del destino"
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 CENTO CUCCIOLI DA SALVARE. Film (commedia '93). Di William Clark. Con Cindy Pickett, Concetta Tomei.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO NEWS
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV.
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Tf.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 SCUOLA DI POLIZIA 2. Film (commedia '85). Di Jerry Paris. Con Steve Guttenberg, Bubba Smith.
22.45 PRESENTAZIONE MILAN
24.00 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.10 ITALIA 1 SPORT
0.15 STUDIO SPORT
0.25 ITALIA 1 SPORT
1.15 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il diritto di essere"
2.20 FACCIO SALTARE LA BANCA. Film (commedia '63). Di Jean Girault. Con Louis De Funès, Jean-Pierre Marielle.
4.30 KUNG FU. Telefilm. "L'ombra assassina"
5.30 T AND T. Telefilm. "Qualcosa nell'aria"
6.00 SUPERBOY. Telefilm. "Il ricatto di Darla" - 1.a parte

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 PIAZZA DI SPAGNA. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "A mia moglie"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 IL BOOM. Film (commedia '63). Di Vittorio De Sica. Con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 MUSICA E MARE. Con Andrea Roncato e Katia Noventa.
22.40 BELLA, RICCA, LIEVE DIFETTO FISICO.... Film (commedia '73). Di Fernando Cicero. Con Carlo Giuffre', Marisa Mell.
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.10 TARANTELLA NAPOLETANA. Film (commedia '73). Di Camillo Mastrocinque. Con Clara Bindi, Clara Crispo.
2.40 MANNIX. Telefilm.
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 OMBRE SUL PALCOSCENICO. Film (drammatico '62). Di Ronald Neame. Con Judy Garland, Dirk Bogarde.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.00 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.30 CALCIO: IRISH INTERNATIONAL SOCCER TORUNAMENT
22.40 TMC SERA
23.00 CALCIO: IRISH INTERNATIONAL SOCCER TOURNAMENT
1.05 TMC DOMANI
1.25 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
2.00 MANOVRE D'AMORE. Film (commedia '40). Di Gennaro Righelli. Con Jole Valeri, Antonio Gandusio.
3.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
... FBI. Telefilm.
... AFF. Telefilm.
... AMANDO. Telenovela.
... NOTIZIE DAL VATICANO
10.35 ANNA KARENINA. Film.
12.05 JOAMA. Telenovela.
13.00 MADE IN ITALY
13.40 QUATTROSALTI
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 VERDE A NORD-EST
17.15 JOAMA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 SAM
19.00 SUPERDOG BLACK 1
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 SPECIALE ARTE
21.15 FBI. Telefilm.
22.00 SOTTO QUESTO SOLE...
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 CAPITANI CORAGGIOSI. Film (avventura '37). Di V. Fleming. Con S. Tracy, L. Barrymore.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 IO NON SPEZZO... ROMPO. Film (commedia '71). Di Bruno Corbucci. Con Alighiero Noschese, Enrico Montesano.

TELEFRIULI

7.15 EIS CAFE'.
8.45 INFORMAZIONE VATICANA
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 SI! JAZZ
12.55 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.10 MATCH MUSIC MACHINE
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.40 ENAIP INFORMA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.05 RUGBY MAGAZINE
20.35 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.40 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 ENAIP INFORMA
23.25 QUATTRO SALTI - EQUITAZIONE
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 OGGI IN DIRETTA.
1.00 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.25 IL SOGNO DELLA CITTA' FANTASMA. Film (avventura '85). Di Alan Sharp. Con Margot Kidder, Burt Lancaster.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 BELLA DONNA
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia '33). Di George Cukor. Con Wallace Beery, Jean Harlow, Marie Dressler.
22.55 VI. INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
0.20 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: TCHAIKOVSKI - EUGENE ONEGIN (R)
12.40 MUSICA SINFONICA: BRAHMS - LIEBERSLIEDER (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 M. ROBLES: MASTERCLASS DI ARPA. Documenti.
21.45 W.A. MOZART: CONCERTO PER PIANOFORTE N22
22.25 MUSICA DA CAMERA: BEETHOVEN - SONATA PER PIANOFORTE
23.00 MUSICA SINFONICA: BRAHMS - SINFONIA N4 OP98
24.00 MTV EUROPE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
13.50 STREETBALL
14.00 FLASH - TG
14.05 ARRIVANO I NOSTRI
15.00 CLIP TO CLIP
16.00 1+1+1=3: 3 CLIP DEDICATI A...
16.15 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDE D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 RISING SON. Film (drammatico '90). Di John Coles. Con Brian Dennehy, Piper Laurie.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: BEACH VOLLEY
0.10 LISTA F - I 7 VIDEOCLIP PIU' TRASMESSI
1.10 NIGHT ON BARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 ANNUNCI DI MORTE. Film tv (drammatico '91). Di Andrew Lane. Con E. Roberts, B. D'Angelo.
22.40 SEVEN SHOW
23.30 PLAY LIFE
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW (R)
1.35 SPECIALE SPETTACOLO
1.45 NEWS LINE 16/9
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film. Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON TELECHIARA
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CONOSCERE IL CORPO UMANO. Documenti.
17.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30 IL DOBERMAN.
19.00 SPECIALE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 GENTE ALLEGRA. Film. Di Victor Fleming. Con Spencer Tracy, Hedy Lamarr.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Principessa della Csardas»: oggi 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Melodies»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

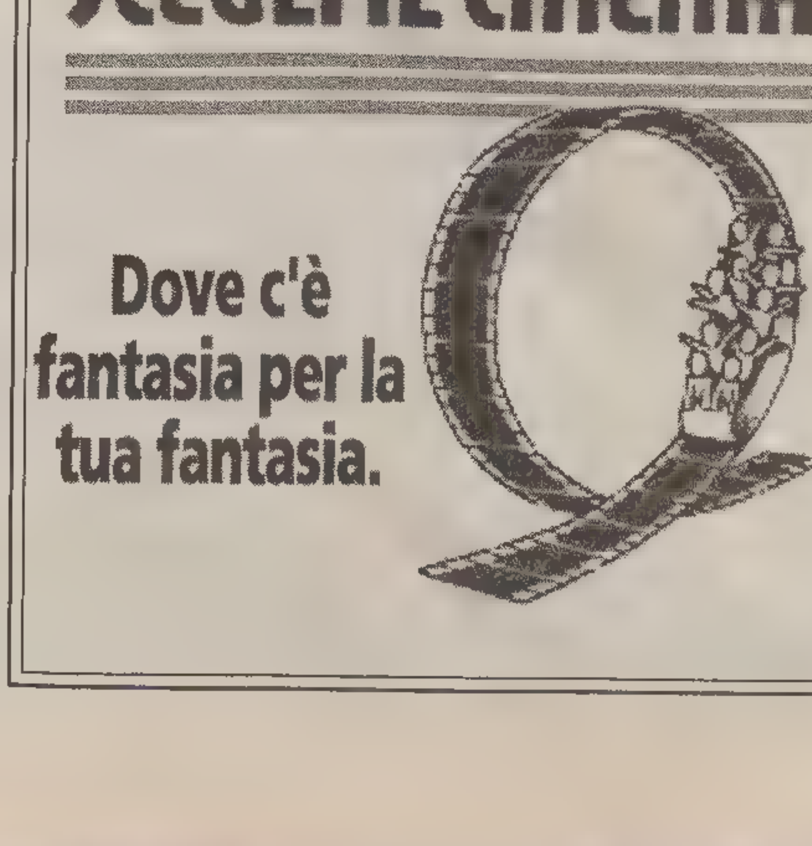
PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni»: inizio ore **21:** Gruppo tzigano Amaro Suno in collaborazione con il Folkest Festival internazionale Musica Etnica. Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Le mani forti» di Franco Beruini, con Francesca Neri e Claudio Amendola. Giovedì «L'ottavo giorno».
EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Transfert pericoloso» di Francis Girod, con Daniel Auteil, Anne Parillaud e Patrick Timsit. Lo psicanalista, l'etica professionale, i dubbi, il crimine.
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Il senso di Smilla per la neve» di Bill August con Julia Ormond, Gabriel Byrne, Richard Harris, Vanessa Redgrave. Solo il 18/7: «Kolya».



CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La stanza di Marvin» con Leonardo Di Caprio. Ultimo giorno. Mercoledì chiuso. Da giovedì: «Hamlet».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Thrilling. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Missione impossibile» di Brian De Palma, con Tom Cruise, Emanuelle Beart, Jon Voight, Vanessa Redgrave. L'agente segreto Ethan Hunt in azione. Solo oggi. Domani: «Prove apparenti».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Dante's Peak - La furia della montagna», una spettacolare avventura con Pierce Brosnan.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore **21.30,** ingresso 7000. Domenica 20/7: «Nirvana» di G. Salvatores; lunedì 21/7: «Mars attacks!» di Tim Burton.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Shine» di S. Hichks, con J. Rusch e A. Mueller-Stahl. Oscar miglior attore protagonista.

CIVIDALE

MITTELFEST. Il Festival della Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste Utat 040/630063.

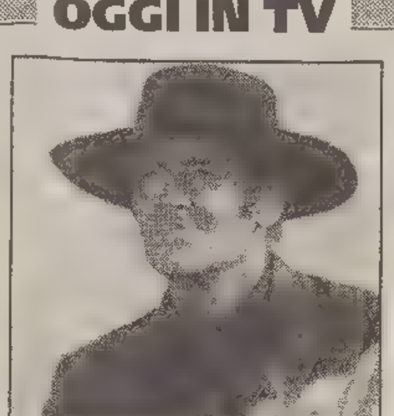
STARANZANO

Area del Municipio ore **21.15** Cinema & musica: «Evita» di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Ingresso libero.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV



Su Raiuno con Henry Fonda

«Nessuno», western di stile crepuscolare

Appena tre i film che si possono segnalare questa sera in Tv.

«Il mio nome è nessuno» (1973) di Tonino Valerii con Terence Hill, Henry Fonda (Raiuno, 20. 50). La conquista del West è finita e il vecchio Jack sogna l'Europa, ma si scontra con la volontà di Nessuno. Il giovane eroe lo coinvolge in una impari caccia ai banditi. Vincono, e Jack pur di partire si finge morto in una sfida con Nessuno.

«Caccia silenziosa» (1994) di Fred Williamson (Raidue, ore 20.50). Il poliziotto Miles O'Keefe è segnato per la vita da quando ha dovuto assistere impotente alla morte di moglie e figli. Ma dopo anni di rancore e solitudine scopre finalmente gli assassini e avvia la vendetta.

«Scuola di polizia 2» (1985) di Jerry Paris (Itala 1, ore 20.45). Freschi di diploma gli allievi della più scalcinata accademia militare mai raccontata devono affrontare la strada e la dura legge del commissariato. Vinceranno contro malviventi e colleghi impigriti. Nel cast Steve Guttemberg e Bubba Smith.

«Tornado» (1995) di Tim Bond con John Schneider e Devon Sawa (Canale 5, 20.50). Inserito nel ciclo «Alta tensione», racconta ovviamente i disastri provocati da un tornado, con necessari contorni sentimentali (come il più recente «Twister», più o meno),

«Annata di pregio» (1993) di Egidio Eronico (Raitre, ore 1.45). Faida rurale in forma di giallo per un uomo che si ostina a difendere la sua tenuta vinicola dalle mire di uno speculatore. Di mezzo ci sono anche un figlio illegittimo e una figlia che medita vendetta. Nello scarso panorama del giallo italiano, il film si segnala soprattutto per un interprete come Renato Carpentieri.

Raitre, ore 20.40

Condominio Blady e Roversi

Nella puntata di «Condominio Mediterraneo», in onda alle 20.40 su Raitre, Patrizio Roversi e Syusy Blady veleggeranno, sulle orme dei grandi navigatori, lungo le coste turche con visite a Kekova e al Golfo di Tetye. Ospiti per commentare i filmini delle vacanze: Cino Ricci, skipper di Azzurra; Giovanni Soldini, velista; Piero Ottone, giornalista ed esperto di vela; Lucia Pozzo, donna skipper; Giobbe Covatta, skipper e figlio di un ammiraglio; il cantante francese Antoine, che da anni viaggia attraverso i mari in solitario, e Davide Besana. Interventi di Giorgio Celli sulla vita marina delle tartarughe e del regista del film «Bagno turco, «Hammam» su alcuni aspetti della vita turca.

RADIO

Radiouno

6.00. GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.07: Italia no Italia si; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: L'Italia allo specchio (R); 14.00: GR1; 14.05: Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.15: Ciclismo: 84. Tour de France; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - New York news; 18.12: I mercati; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Zapping; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Estrazioni del Lotto; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Programma musicale; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Alta stagione; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Bollicine; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.12: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 21.15: Stabab Mater; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica

Notturno Italiano
24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri; 15.45: Dal bel Danubio blu; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Leggera è la musica.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario; Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: La piccola biblioteca; 8.50: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti» romanzo; 12: Appuntamento alle 12; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Intervallo in musica; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: «Le Alessandrine»; 15.15: L'angolo del turista; 16: Impariamo a conoscere le discipline sportive; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie: Mirabilia poetica; 18.30: Acid jazz; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica), 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

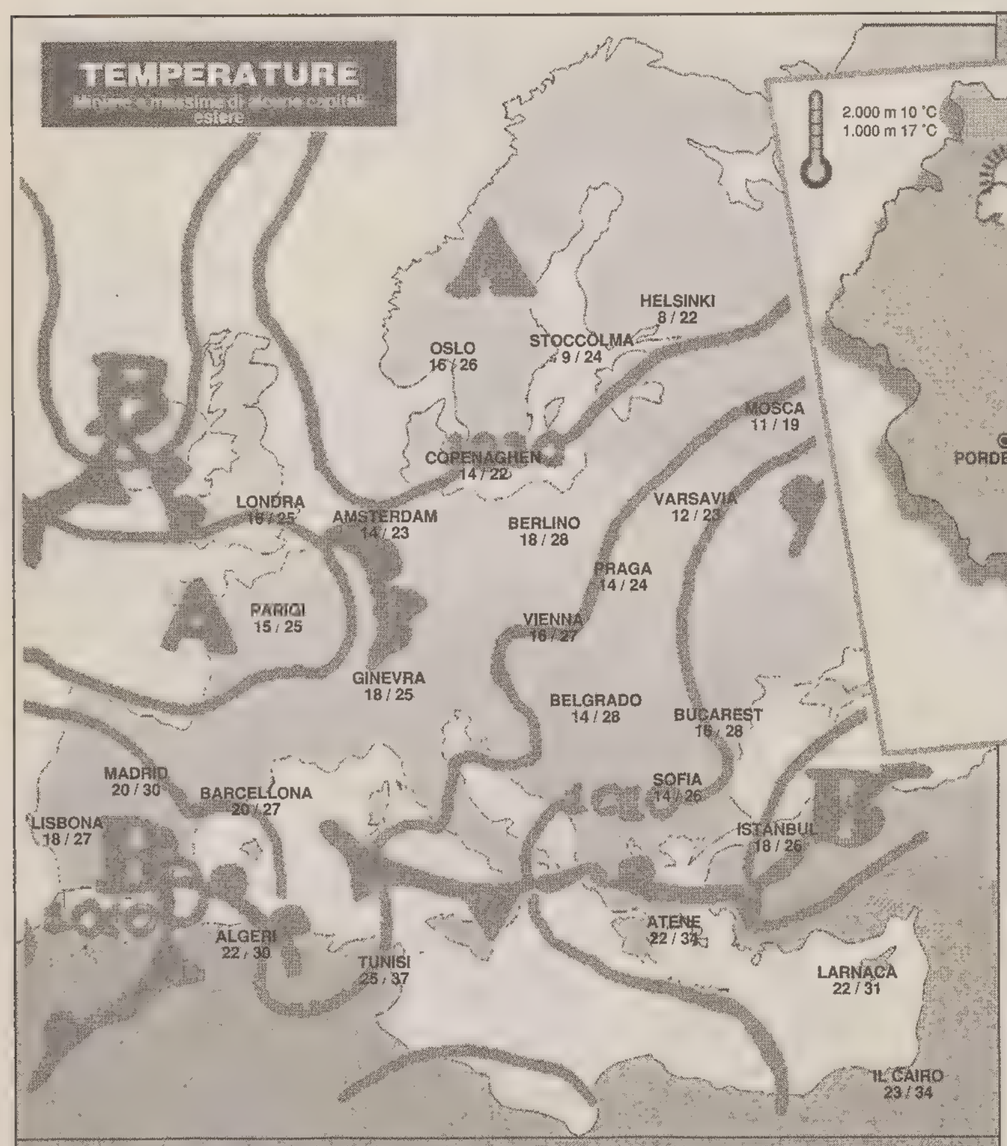
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilitàdell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16 05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17 05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max, 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

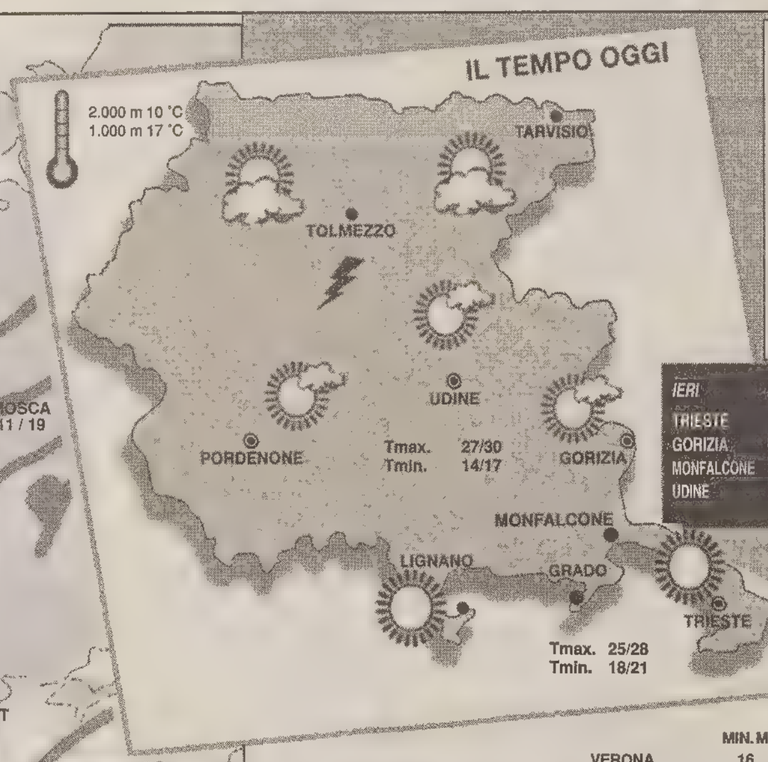
Radio Cuore

0.05, 16:05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.





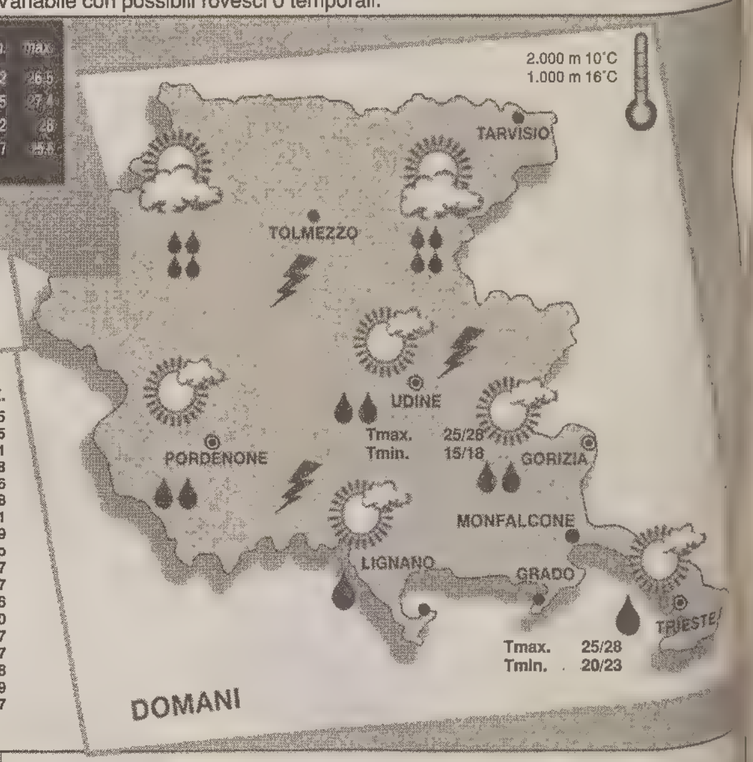
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 15 luglio 1997

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo maggiore nuvolosità, nel pomeriggio, sui monti. Verso sera, possibile qualche rovescio o temporale, più probabile sulla fascia prealpina.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo inizialmente poco nuvoloso o variabile; dal pomeriggio probabile peggioramento con temporali e piogge in genere moderate (5-10 mm), localmente abbondanti (10-30 mm), specie sui monti.

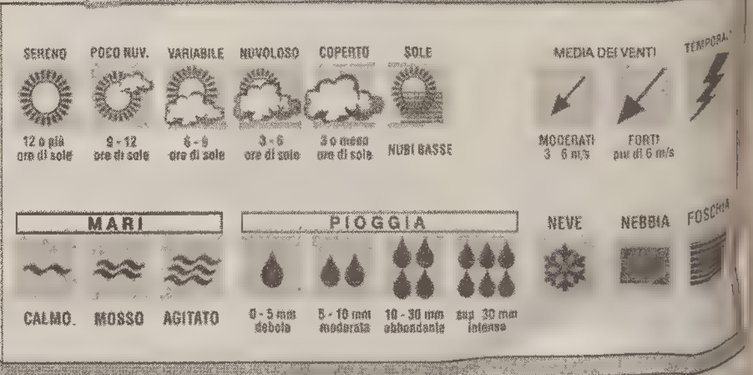
TENDENZA PER VENERDÌ
Variabile con possibili rovesci o temporali.

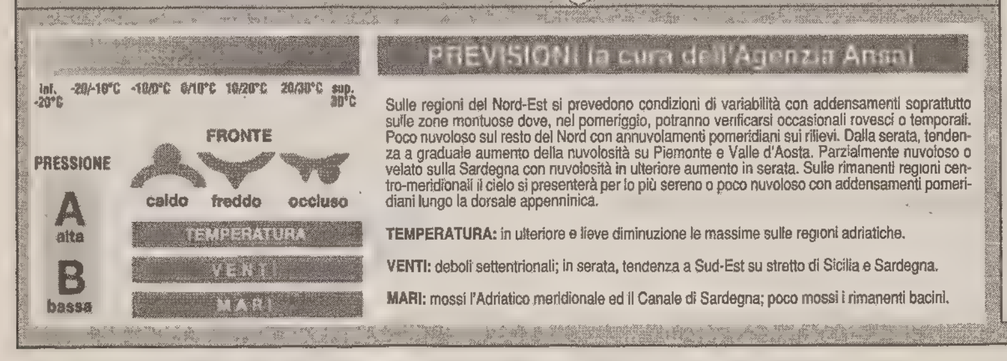
IERI	min.	max.
TRIESTE	19,2	26,5
GORIZIA	17,5	27,4
MONFALCONE	17,2	28
UDINE	16,7	25,6



	MIN.	MAX.
VERONA	16	25
VENEZIA	18	25
MILANO	18	31
TORINO	18	28
GENOVA	21	26
BOLOGNA	19	28
FIRENZE	22	31
PISA	20	29
ANCONA	np	np
PERUGIA	17	27
PESCARA	18	27
L'AQUILA	15	26
CIAMPINO	18	30
FIUMICINO	12	27
CAMPOBASSO	21	27
BARI PALESE	23	28
NAPOLI	19	29
POTENZA	19	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	24	35
PALERMO	22	31
MESSINA	24	29
CATANIA	20	31
CAGLIARI	19	29
ALGHERO	19	28





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle regioni del Nord-Est si prevedono condizioni di variabilità con addensamenti soprattutto sulle zone montuose dove, nel pomeriggio, potranno verificarsi occasionali rovesci o temporali. Poco nuvoloso sul resto del Nord con annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Dalla serata, tendenza a graduale aumento della nuvolosità su Piemonte e Valle d'Aosta. Parzialmente nuvoloso o velato sulla Sardegna con nuvolosità in ulteriore aumento in serata. Sulle rimanenti regioni centro-meridionali il cielo si presenterà per lo più sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani lungo la dorsale appenninica.

TEMPERATURA: in ulteriore e lieve diminuzione le massime sulle regioni adriatiche.

VENTI: deboli settentrionali; in serata, tendenza a Sud-Est su stretto di Sicilia e Sardegna.

MARI: mossi l'Adriatico meridionale ed il Canale di Sardegna; poco mossi i rimanenti bacini.

LOTTO

Attenzione su Cagliari, Firenze e Genova

L'estratto con maggior ritardo su tutte le ruote è il «55»

Il susseguirsi bisettimanale delle estrazioni comporta inevitabilmente un aggiornamento continuo dei dati rilevati, al fine di disporre costantemente di una panoramica dei novanta numeri (e delle combinazioni che ne scaturiscono) che ci possa consentire una razionale selezione.

Le terzine parasimmetriche: per un campo di ricerca molto ristretto, i giocatori assidui possono tener presente delle terzine che si possono aggiornare con facilità per il gioco di estratto a ruota o per tentare degli abbinamenti con altri elementi ritenuti di attualità. Dette terzine sono composte, ciascuna da un elemento gemellare fisso e includono una coppia complementare (di somma 90) e una coppia simmetrica (di somma 91):

11 79 80 - 22 65 69 - 33 57 58 - 44 46 47

55 35 36 - 66 24 25 - 77 13 14 - 88 2 3

Da quando esistono le dieci ruote i massimi ritardi per estratto di queste terzine sono stati molto contenuti, rispetto a quelli di terne e composte da numeri qualsiasi. Infatti:

1955 Milano 77 13 14 per estratto ritardo 60 estrazioni;

1946 Roma 22 68 69 per estratto ritardo 59 estrazioni

Per una terzina ad ambo su tutte le ruote il massimo ritardo è stato di 114 colpi (una terzina di numeri qualsiasi ha tardato nelle dieci ruote per ambo sino a 23 turni).

Attualmente, pur non registrandosi assenze notevoli, può interessare la terzina 44 46 47 per uno a Venezia, anche in considerazione dello scarto negativo della decina «40». Inoltre, delle otto, è l'unica terzina composta da elementi della stessa decina. In particolare è favorevole la posizione della coppia 41 47 per estratto. Con questi due numeri si possono tentare degli accoppiamenti per il gioco dell'ambo, come ad esempio:

Venezia 44 47 41 - 44 24 34 54 - 47 37 57 - 10 41 61 44 ambo

Risposta a un quesito: è convinzione di molti che giocando a sistema quindici numeri per terno si possa avere una maggiore probabilità e vincere di più, anziché giocare sei per ambo. La risposta è data dai dati qui di seguito riportati: 15 numeri per terno: prob. fav. 0,031, premio lire 9,34. 6 numeri per ambo: prob. fav. 0,034, premio lire 16,67

Come si vede, è più conveniente giocare sei numeri ad ambo. Ricordiamo che il 55 continua a essere l'estratto con maggior ritardo globale del momento e che è di attenzione su Cagliari-Firenze-Genova. Per ambo 59 55 su tutte Cagliari-Firenze, mentre su Genova si può tenere in evidenza 55 33 28. Radicali e gemelli di interesse a ruota sono: Cagliari 66 77 79 - 88 89 8. Su Palermo 7 14 39 52 84 per ambo, mentre su tutte e Napoli si propongono 75 66 14.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La vostra situazione economica potrà essere gestita meglio del previsto: futuri quanto inaspettati guadagni. Dal partner voi vorreste di più, è bene dirlo apertamente.

Toro 21/4 19/5

Avete qualche problema di lavoro: le soluzioni non saranno immediate mà riuscirete comunque a tenere tutto sotto controllo. Avventura piacevole ma rischiosa.

Gemelli 20/5 20/6

Non siete mai stati tipi da saper aspettare, ma sicuramente vi conviene frenare l'impazienza in attesa dei risultati nel lavoro. La decisione in amore darà i suoi frutti.

Cancro 21/6 21/7

Il vostro naturale talento sarà certamente apprezzato, anche se non nell'immediato, comunque vi darà buoni frutti. Attenti a non ferire i sentimenti di una persona.

Leone 22/7 23/8

In questo periodo state per liberarvi di tutto ciò che vi in precedenza vi ostacolava: se avete un obiettivo perseguitelo con tenacia. In amore è tempo di scoprire le carte.

Vergine 24/8 22/9

Il successo non si farà attendere a lungo, nel frattempo cercate di non perdere la fiducia in voi. In amore la vostra superficialità non approda a nulla di buono.

Bilancia 23/9 22/10

La vostra azione dovrà essere decisa e martellante se davvero puntate ad un obiettivo di lavoro.

Schivate chi vi offre rapporti sentimentali confusi.

Scorpione 23/10 22/11

Ultimamente avete svariati interessi di lavoro: ma comportandovi come avete fatto finora rischiate di perdere di vista l'obiettivo finale. Non date tregua alla persona che vi interessa.

Sagittario 23/11 21/12

Oggi nel lavoro vi conviene giocare a carte scoperte: i superiori ammireranno la vostra determinazione. Cuore in subbuglio, ma è solo una fase transitoria. È il momento di mettersi a dieta.

Capricorno 22/12 20/1

Cercate di abusare delle vostre forze: abbiate il coraggio di rifiutare un incarico aggiuntivo che si preannuncia stressante: di impegni ne avete fin troppi. Un amore sfolgorante.

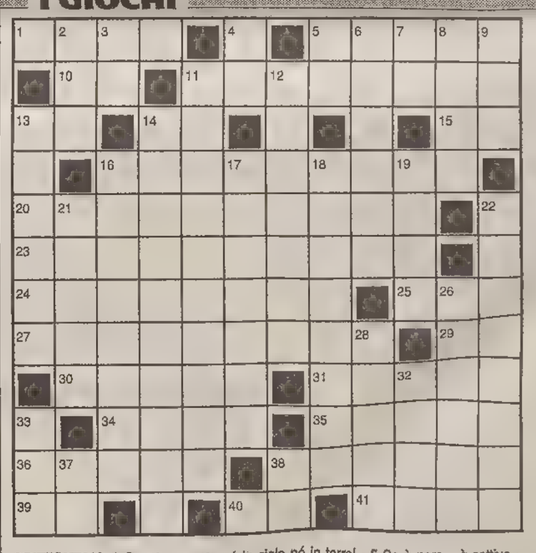
Aquario 21/1 19/2

Rassicurati dai buoni risultati finora conseguiti, potrete perseguire con maggiore determinazione un altro obiettivo nel lavoro a cui avete pensato a lungo. Amore a prima vista.

Pesci 20/2 20/3

Fate le vostre proposte senza timore che vengano bocciate: magari saranno riesaminate a tempo debito, però potreste avere dei buoni risultati. Una persona vi tiene sulla corda.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Questa non sta né in cielo né in terra! - 5 Se è nero... è cattivo - 10 Sigla di Genova - 11 Bagnato... come un pulcino - 13 Conclusione... in bianco - 14 La Foscari è a Venezia - 15 Iniziali di Stallone - 16 Ogni numero di una pubblicazione a dispense - 20 Ridurre in pezzettini - 23 L'Amedeo di Savoia che fu re di Spagna - 24 Gli ottomani... per i crociati - 25 Negazione bifronte - 27 Accurato e minuzioso - 29 I limiti... di Tarzan - 30 Fu premio Nobel per la letteratura nel '48 - 31 Un pesce eccellente - 34 Offesa, danneggiata - 35 Città della Nigeria - 36 Accumula inutilmente - 38 Alcuni, certi - 39 Nella frase e nel discorso - 40 Voto referendario - 41 È detto anche lago Sebino.

VERTICALI: 2 Serve per imbastire - 3 Le prime due di venti - 4 Istituto Regionale - 5 Chiudere... nel mezzo - 6 Appellativo per nobile inglese - 7 Si parlò in Provenza - 8 Si coltiva in acqua - 9 La dea che rapì Orione - 11 Molesto, noioso - 12 I personaggi... di Trilussa - 13 In testa al nuotatore - 14 Antenato... del lampadario - 16 Ha quattro ali variopinte - 17 Fa sobbalzare l'automobilista - 18 Il caldo di luglio - 19 Regione spagnola - 21 Si nutrono di licheni - 22 Il biennio che introduce al liceo classico - 26 Il nome del pittore Rosai - 28 Si danno dopo gli scritti - 32 Gianni che fu un brillante attore - 33 Mobile per i "drink" - 37 Vostro in breve - 38 Le hanno topi e martore.

LUCCHETTO (4/4 = 4)
Far West

"Ti ritrovo, animale;
prova ad alzarti,
a far solo dei passi
e finirai bucato!"

INDOVINELLO
Un inefficace detersivo

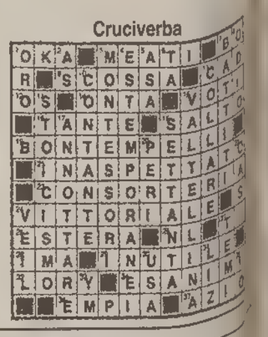
Alla prova finestra s'è mostrato
quale benedizione il preparato.
ma, pur se fa le bolle, si sa già
che pure questo in fumo finirà!

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
Gas, soglio = gasolio

Indovinello:
la camicia di forza

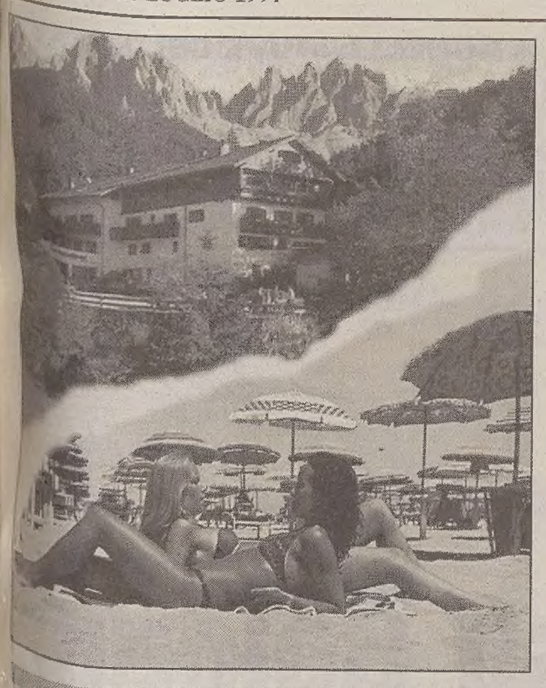
Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



Al fresco con lenze ed ami: dove rivolgersi

Pesca ai monti: itinerari scelti

Un accordo fra l'Apt della Carnia e l'Ente Pesca regionale rende la vita più facile ai pescatori che vogliono praticare il loro sport preferito in montagna. Tutti gli uffici informazioni carnici, quello di Arta Terme (0433-929290), quello di Forni di Sopra (0433-886767), quello di Sauris (0433-86076), quello di Ravascletto (0433-66477), quello di Forni Avoltri (0433-72247), quello di Paluzza (0433-775344) affiancheranno l'ufficio dell'Ente tutela pesca nel rilasciare le necessarie autorizzazioni per poter pescare nelle acque dei fiumi e dei laghi di montagna. Autorizzazioni che vengono naturalmente rilasciate solo se in possesso di apposita licenza personale.

Dove passare le ore al fresco attendendo che i pesci abbocchino e passare qualche ora in assoluto relax? Il Tagliamento offre i migliori posti verso Forni di Sotto, quindi si passa alla zona di Caprizzi per scendere sino a Tolmezzo. Gli affluenti But, Chiarsò e Degano sono valide alternative. Ottimo posto di appostamento, scelto da diversi pescatori, quello fra Tolmezzo e Fontanon, lungo il corso del But, o a Timau di Paluzza, ai confini con l'Austria. Due chilometri di pesca interdetta per ripopolamento sul Chiarsò, in val d'Incaroio, non tengono lontano gli amanti della canna da pesca. Da giugno a settembre, nel lago di Cavazzo possiamo trovare la trota fario e l'iridea, la tinca, i cavedani e le carpe, insieme alle altre varietà della fauna ittica dei fiumi. Per chi punta alla fario, comunque, consigliate le località di Verzegnis e Sauris.

Particolare la pesca sul lago alpino di Dimon, in val Pertaiba oltre Castel Valdajer, sito a quota m 1800, popolato da trota sia marmorata che fario. Gli appassionati di pesca senza licenza non rimangono comunque «a secco». In alcune località è permesso pescare senza autorizzazione, con il solo pagamento del pescato, che potrà essere consumato in loco oppure portato a casa. Gli indirizzi sono il lago Cison ad Amaro (0433/94284) chiuso al lunedì, ove si può accedere con attrezzatura propria, la Troticoltura Vidotti a Sutrio, sempre aperto (0433-778061) ove si pesca con lenze proprie, e ai laghetti di Villa Santina (0433-747693), ove si può praticare la pesca durante i fine settimana.

Gino Grillo

Weekend a Ravascletto con giochi per tutte le età

RAVASCLETTO Due giornate dedicate alla fantasia e alla riscoperta dei giochi di un tempo: questa la proposta che viene da Ravascletto per trascorrere il fine settimana da venerdì a domenica prossima, all'insegna della fantasia e della riscoperta di un aspetto insolito della tradizione carnica, quello appunto del gioco, tramandato pressochè intatto da generazione a generazione.

Sabato mattina, dopo lo spuntino nel prato antistante la sede dell'Apt, si formeranno le squadre e si inizierà cn «I Cònts dal Patriarca». Poi, nel corso della giornata, piccoli e grandi si divertiranno cin i semplici giochi di una volta, insegnati da alcuni animatori e con premi in palio per tutti.

Domenica si andrà alla ricerca dei fiori della Valcalda e, nel pomeriggio, dopo la processione della Madonna del Carmelo, ci si ritroverà nella Cort dal Cepi per imparare a modellare piccoli oggetti. Per i bambini saranno preparati nei ristoranti «menù giovani» a... prezzi junior, mentre gli adulti potranno degustare i piatti tipici della tradizione carnica. Per informazioni Apt della Carnia n. 167-249905.

Rigorosamente bandita al turismo di massa, l'isola offre scorci incantevoli e assoluto relax

Curzola, piccolo paradiso per lupi di mare

Pochi, ma ben attrezzati, gli attracchi. E, soprattutto, privacy assicurata

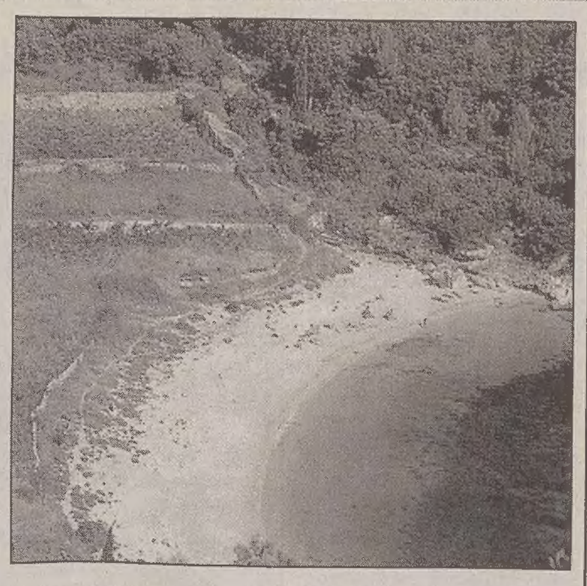
Con il fuoristrada fino a Pupnatzka Luka, angolino dei Caraibi trapiantato in Adriatico

CURZOLA L'isola di Curzola, insieme a Mileto e a LAgosta l'estrema propaggine meridionale dell'arcipelago dalmato in Croazia. In linea d'aria non dista più di un centinaio di chilometri da Ragusa, pochi di più dal confine con l'Albania. Lunga una cinquantina di chilometri, interamente servita da una dorsale interna con poche diramazioni verso la costa. Il centro principale è quello che dà il nome all'isola: qui arrivano i traghetti da Orebic (partenza ogni ora, circa mezz'ora la traversata, prezzi intorno alle 50 mila lire per un auto e due persone). Il numero degli alberghi è inversamente proporzionale a quello delle stanze e degli appartamenti privati: i cartelli con la scritta «sobe, zimmer, rooms, apartment» si sprecano e i costi sono bassissimi: tra le 30 e le 50 mila lire al giorno. Con 35, 40 mila lire a testa si mangia ottimo pesce; ancora meno costa una cena a base di carne alla griglia innaffiata dall'ottimo vino locale sia rosso che bianco. Chi possiede un fuoristrada o chi ama camminare può avventurarsi a Pupnatzka Luka, angolino di Caraibi magicamente trapiantato in Adriatico: da Curzola si prende l'unica strada relativamente «comoda» dell'isola; dopo l'abitato di Pupnat si gira a destra fino ad arrivare in vista del mare; nelpunto in cui uno sterrato con una barra sempre alzata piega verso destra conviene lasciare la macchina e procedere a piedi per circa mezz'ora lungo un'impervia rampa che sbocca in una baia incantata e solitaria. Un po' di ftica, ma ne vale la pena.

g. l.

CURZOLA A Brna, un pugno di case abbarbicate su una baia incantevole dell'isola di Curzola, prima della guerra arrivavano durante l'estate duemila, duemilacinquecento turisti. Oggi, a due anni dalla fine di quel dramma, molte abitazioni sono ancora chiuse, le erbacce hanno invaso i vialetti e giardini, la vita stenta a riprendere. Eppure, il sibilo delle granate serbe e quello sinistro della sirena d'allarme, qui non hanno mai turbato il frinire delle cicale, né lo stormire dei pini. Una tragedia riflessa, insomma, quella della guerra, un black-out turistico che qui, come in tutte le altre zone della costa dalmata e delle sue silenziose isole, oggi impone sforzi colossali per recuperare il terreno perduto. È quello che stanno facendo da queste parti; per carità: chi cerca l'albergo a cinque stelle, l'aria condizionata in camera, il bagnino che apre e chiude l'ombrellone in spiaggia, il cameriere che passa sui bordi della piscina con cocktail ghiacciati, o più semplicemente chi spera di avere ricezione con il proprio cellulare, è meglio che vada altrove. Eppure Curzola, con la piccola perla di Brna e gli altri due poli turistici di Vela Luka e Lumbarda ha tutte le carte in regola per riguadagnare presenze e prestigio. Bandito il turismo d'élite proprio per un'offerta che si limita all'indispensabile e non contempla il superfluo e il lusso, l'isola impone un'ulteriore selezione al turismo di massa: le possibilità di svago serali per i giovani sono obiettivamente limitate, il litorale frastagliato non ha che pochissime spiagge in grado di consentire un agevole accesso al mare, fuori Curzola i negozi sono pochi e non sempre fornitissimi. Ma allora, perché uno dovrebbe decidere di trascorrere le proprie vacanze in questa landa desolata distante quasi settecento chilometri da Trieste? In altre parole, qual è l'identikit del turista dell'isola di Curzola? Ovviamente parte favorito chi possiede una barca: la navigazione sottocosta consente di scoprire scorci pittoreschi, baiette nascoste e calette altrimenti irraggiungibili; gli attracchi sono pochi, ma ben attrezzati; attenzione ai fondali: gli scogli affioranti sono molti e non sempre segnalati. Se l'isola con il suo mare blu è un paradiso per lupi di mare e semplici amanti della navigazione, il silenzio e la solitudine delle insenature e dei minuscoli borghi di pescatori assicurano ore di pieno relax e di assoluta tranquillità a chi non chiede più dell'indispensabile e vuole lasciarsi alle spalle i ritmi frenetici della quotidianità urbana. La dignitosa e mai invadente disponibilità degli abitanti, la loro generosa, ma distaccata cortesia colma lacune strutturali a volte evidenti e con le quali bisogna fare i conti: scadente la segnaletica, sicurezza stradale lontana anni luce dai vigenti requisiti europei, guardrail divelti, asfaltatura approssimativa. Eppure, a conti fatti...

Giovanni Longhi



Domenica prossima

Anche Enzo Biagi, a Sequals, per ricordare il «gigante» Carnera

SEQUALS Domenica prossima, a Sequals (Pordenone), Enzo Biagi aprirà l'importante manifestazione organizzata dal Comune per il trentennale della morte di Primo Carnera, il campione mondiale dei pesi massimi nato a Sequals nel 1906 e morto, nel suo paese d'origine, nel '67. Il giornalista parlerà sul tema «I tempi del Gigante» per rievocare, con la figura del grande pugile, l'epoca che ne ha visto le imprese. Con Biagi saranno presenti esponenti del mondo del pugilato come Nino Benvenuti e Francesco Damiani, insieme ai figli di Carnera, Umberto e Giovanna Maria, che per l'occasione faranno ritorno dagli Stati Uniti dove risiedono.

La manifestazione prevede inoltre l'esposizione di opere inedite di alcuni pittori e scultori, tra cui Vittorio Basaglia, Alberto Gianquinto, Carmelo Zotti, Simon Benetton, Nane Zavagno, Giorgio Celiberti, oltre ai cimeli del campione e a una rassegna di foto d'epoca.

STELLE D'ESTATE

La studentessa 17.enne Nicoletta Parrello (foto Caporazzi) è l'odierna candidata del fotoreferendum fra i lettori per costituire il nuovo gruppo delle candidate in lizza nelle due manifestazioni «Superfeste dell'Estate» per i tre titoli.

IL PICCOLO
FotoreferenduM

VOTA LE CANDIDATE PER

- MISS TRIESTE ®
- MISS IL PICCOLO
- L'INDOSSATRICE TIPO ®

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Di scena marionette e burattini Festival nelle Valli del Natisone

SAVOGNA Si apre oggi il Festival di teatro d'animazione, di scena nelle Valli del Natisone fino a domenica 27 luglio. Cinquanta spettacoli di compagnie italiane ed europee, che anticipano di qualche giorno il cartellone del Mittelfest, al debutto sabato prossimo. Il Festival, giunto alla quarta edizione, propone un cartellone internazionale, fitto di produzioni italiane e di performance allestite dalle migliori compagnie centro-europee, attraverso le più svariate tecniche: dai burattini alle marionette ai pupazzi, dal teatro d'oggetti al teatro d'attore al «bunraku», alle infinite possibilità di contaminazione di questi generi.

L'iniziativa toccherà i nove comuni delle Valli del Natisone (San Pietro al Natisone, Pulfero, Drenchio, Stregna, Torreano, Savogna, Grimacco, Prepotto e San Leonardo), in uno scenario prezioso e incontaminato. Oggi inaugura il Festival, alle 16.30, a Savogna, l'Aprisogni di Treviso con «Cappuccetto Rosso», lettura non convenzionale della fiaba dei fratelli Grimm .

Alle 19 e 19.30, a Tribil Inferiore, di scena la tradizione ungherese di teatro d'animazione, con la performance della compagnia Mikropodium «Stop».

VERSO MISS ITALIA

È Manuela la più bella di «Triestate '97»

TRIESTE Venerdì scorso, al Castello di San Giusto, si è tenuta la selezione triestina per il concorso di Miss Italia. Al primo passo verso le eliminatorie di Grado e Riolo terme hanno partecipato diciotto concorrenti, che hanno sfilato per tre volte davanti a una giuria di vip e a un pubblico numeroso. Si è aggiudicata il titolo di Miss Triestate '97, la triestina Manuela Mandler, mentre damigella d'onore è stata eletta Sara Cappellari, che si è guadagnata la fascia di Ragazza Ok. Seconda damigella, sempre Ragazza Ok, è stata eletta Cindy Pozzar. Premio Wella per l'acconciatura trendy a Jessica Murgolo.

PRIMO NEGOZIO SPECIALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN BIANCHERIA INTIMA TERMOREGOLATRICE

ESCLUSIVO CORNER CAPILENE®

patagonia® VENTURA·CALIFORNIA

SPECIALIZZATO ODLO

IL GIUSTO INTIMO PER LE TUE VACANZE

PER LA MONTAGNA: un'unica maglietta per tutta la vacanza, ALLONTANA velocemente il sudore, EVITA gli sbalzi termici, LA LAVI dove sei e LA RIMETTI dopo 30 minuti.

PER GLI SPORT ACQUATICI: uno strato leggerissimo per PROTEGGERTI dai raggi UV e dall'aria mantenendo il corpo sempre ASCIUTTO e FRESCO.

PER LA MOTO: riduci notevolmente il SOLITO abbigliamento con il nostro intimo "TERMOREGOLATORE".

PER TUTTE LE PERSONE che per varie ragioni frequentano ambienti climatizzati.

SPECIALIZZATO SISTEMI Thorlo Better Feet-Better Life

sportful

SOLO QUESTA SETTIMANA:

OPERAZIONE RICICLAGGIO*: PORTACI LA TUA VECCHIA ODLO SARAI AGEVOLATO PER L'ACQUISTO DI UNA NUOVA (FINO A ESAURIMENTO SCORTE)

* I PRIMI AUTORIZZATI DALL'IMPORTATORE

CONDIZIONI MOLTO PARTICOLARI PER L'ACQUISTO DELLA TUA PRIMA MAGLIETTA O ALTRO CAPO TECNICO

ESCLUSIVA LINEA MARE AQUA RAPID

TRIESTE • VIA SETTEFONTANE 6 • a fianco della nuova agenzia n. 7 della Banca Antoniana Popolare Veneta

PICCHI IL CANE? FUORI

Un difensore della squadra giovanile di Argentinos Juniors è stato espulso durante un incontro per aver allontanato a calci un cane entrato in campo durante il gioco. Eccessivamente nervoso, forse perchè la sua squadra perdeva, quando ha visto il cane lo ha rincorso colpendolo ripetutamente. L'arbitro, espellendolo, ha esclamato: «Sei un animale, ti sembra il modo di trattare un cane?».

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC: TMC Sport
13.40 Telequattro: Quattrosalti
13.50 Videomusic: Streetball
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
15.25 Raitre: Ciclismo: Tour de France
16.40 Raitre: Scherma: Mondiali
18.20 Raidue: Sportsera
18.50 Italia 1: Studio Sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.50 TMC: TMC sport
20.05 Telefriuli: Rugby
20.30 Raiuno: TG1 Sport
20.30 TMC: Calcio: Irish Tournament
22.45 Italia 1: Milan
22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 TMC: Calcio: Irish Tournament
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine: Beach Volley

AGNELLI: «JUVE DELICATA»

Nella sua visita-lampo all'autodromo di Monza, Gianni Agnelli ha fatto un paio di battute anche nei confronti della sua Juventus tornando a parlare di calcio per la prima volta dopo la cessione di Vieri all'Atletico Madrid. Alla domanda se fosse soddisfatto della campagna acquisti bianconera, ha risposto: «Bisognerà vederli in campo. Certo pesano meno, ma giocano con più delicatezza».

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

CALCIO Nonostante le «voci» che anche ieri volevano il Codino assai tentato dall'avventura friulana

Udinese delusa, Baggio fa rotta su Bologna

Il Milan avrebbe voluto in cambio Amoroso ma ha prevalso l'intesa tra Galliani e Gazzoni

UDINE Udinese, Bologna, Udinese, Bologna... Alla fine, l'ultimo petalo della margherita più sfogliata dell'estate dovrebbe dire Bologna, ma solo oggi alle 13 il giocatore darà una risposta definitiva al presidente felsineo Gazzoni. Mentre a Udine il pubblico arrivava in piazza San Giacomo sperando forse di avere in diretta l'annuncio dell'ingaggio del codino, le agenzie di stampa avevano già battuto notizie a senso unico. Un giro di telefonate ha però creato ulteriori dubbi: a Milano nessuno osa più avanzare dubbi sulla scelta emiliana del codino più famoso d'Italia, ma c'è anche chi giura (ed è persona vicinissima al giocatore) che in realtà Baggio avrebbe preferito la soluzione Udinese, anche per l'occasione europea che la squadra friulana gli offriva...

Ma andiamo con ordine. La giornata è vissuta attorno all'assemblea di Lega svoltasi ieri a Milano. E decisivi sarebbero stati gli stretti rapporti che legano il presidente rossoblù Giuseppe Gazzoni Frascara al vicepresidente rossonero Adriano Galliani. E' stato proprio Galliani a dire come stavano le cose: «Siamo molto vicini - ha spiegato -: ora dipende dal giocatore, ma noi faremo in modo di renderlo più felice possibile. Comunque posso dire tranquillamente che tra Bologna e Milan c'è l'accordo». E intanto Gazzoni si recava nell'ufficio del procuratore di Baggio, Vittorio Petrone, in via Monte di Pietà 1, a un appuntamento direttamente con Baggio: pochi minuti presente anche il giocatore, poi la trattativa è proseguita direttamente con il solo procuratore. Comunque, ogni decisione si avrà entro oggi: il Milan non può permettersi di vedere dirottata su Baggio l'attenzione di tutti nel giorno della presentazione della nuova stagione, in programma appunto oggi.

Dunque, è stato Galliani a benedire l'accordo tra il Bologna e il Milan. Eppure fino all'altro ieri c'era anche già l'actordo tra l'Udinese e il Milan. «Ma di questa trattativa - ha detto Galliani - ne so veramente poco: la segue direttamente Braida, e per lui è più facile visto che si parlano in friulano...». Battute a parte, con i dirigenti bianconeri, il Milan avrebbe valutato la possibilità di una contropartita in giocatori: storcendo però il naso all'offerta di Paolino Poggi e preferendo, piuttosto, l'ipotesi Amoroso.

Guido Barella

Roberto Baggio, la telenovela è vicina alla conclusione

IN BREVE

Per Simone esordio nero

PARIGI «Devo ancora lavorare di più, mi sento ancora in rodaggio». Così Marco Simone, l'ex rossonero da quest'anno al Paris Saint-Germain, commenta la sua prestazione dell'altra sera a Heugnes (dipartimento dell' Indre, Francia centrale) nella prima uscita stagionale dei parigini che hanno battuto 1-0 (gol di Guerin) i polacchi del Lech Poznan. Simone, il cui debutto era molto atteso, è entrato nel secondo tempo al posto di Loko e ha avuto un paio di buone occasioni, ma ha sbagliato un calcio di rigore.

Per quanto riguarda la sua condizione fisica, l'ex rossonero ha detto di aver ancora problemi ad una coscia e di non sentirsi in condizioni ottimali.

Ronaldo: fax fiume dalla FederSpagna

MADRID Un totale di 131 fogli per 44 minuti di fax: è la documentazione che la Federazione di calcio spagnola (Rfef) ha inviato alla Fifa per difendere la sua tesi sul «caso Ronaldo», il giocatore brasiliano cui ha negato il trasferimento all'Inter.

Cragnotti sponsor del San Paolo

SAN PAOLO Il gruppo brasiliano Bombril, di proprietà di Sergio Cragnotti, sponsorizzerà per i prossimi tre anni il Sao Paulo, dove gioca il fuoriclasse Denilson che interessa la Lazio. Il contratto sarebbe di 6,5 milioni di dollari all'anno.

Il Valencia tuona: «Romario è nostro»

VALENCIA «Romario deve tornare dal Brasile e giocare per la nostra squadra, benchè riluttante». Lo afferma il club spagnolo del Valencia, forte di un documento che negherebbe al giocatore la possibilità di andare altrove.

Durante la spettacolare presentazione della squadra bianconera

La piazza non si rassegna: «Dateci Roby»

UDINE «Portaci, portaci, portaci Roberto». Tremila persone riempiono piazza San Giacomo per festeggiare la nuova Udinese europea e non bastano a placare le urla di un gruppetto di tifosi che sognano il «Codino». E così sul fare di una sera d'estate, con palco, festa, bandiere, striscioni e il nuovo gruppo di giocatori bianconeri che si affaccia sulla grande piazza, il patron della società udinese Giampaolo Pozzo, a fianco del gran cerimoniere Bruno Pizzul, deve subito fronteggiare le richieste di quel drappello di vocianti.

Chiamano Roberto Baggio, vorrebbero Roberto Baggio. «Abbiamo fatto una proposta al Milan e ci hanno risposto di attendere – afferma molto diplomaticamente il numero uno friulano –. L'ultimo contatto che ho risale a ieri pomeriggio. Ho parlato con Galliani. Ma non andranno via, se l'operazione si dovesse fare, né Helveg, né Poggi».

Ovazione al perfetto diplomatichese del massimo dirigente dell'Udinese, ma la verità è un'altra. Il Codino va a Bologna. E nel concitamento del palco di piazza San Giacomo Giampaolo Pozzo elegantemente riesce a commentare: «Bel colpo, complimenti!». E passa oltre. Il resto della serata è la solita kermesse in salsa friulana con tutte le chincaglierie e il kitch del caso. Spettacoli folcloristici, bande, gruppi musicali e la presentazione all'americana della nuova rosa dell'Udinese versione 1997-'98. Quindici sono i nomi nuovi, quindici quelli vecchi. Quattordici sono gli stranieri, quattro gli assenti giustificati: i militari Zanchi e Lasalandra, Amoroso (ancora in Brasile) e Hazem (in Egitto).

«I giovani che sono arrivati – spiega Zaccheroni al-

Il presidente dell'Udinese Pozzo

la folla – sono tutti molto promettenti. Speriamo di riuscire a ripetere l'annata scorsa». E poi via con le presentazioni, da Calori alla mia Inghilterra è a Udine ripete ai tifosi, a Ramzi, da Helveg a Bierhoff. Naturalmente l'applausometro salta alle stelle proprio con il cerimoniere tedesco. «Questa è la mia grande squadra – esclama –, questa è la mia grande società. Speriamo di riuscire a rimanere sui livelli dello scorso anno». La festa in piazza si conclude fra canti e balli con la gente che va a caccia dell'autografo d'autore. Il calore si tocca con mano. Sfilare vicino la folla con i giocatori e sentire dai complimenti alle proposte di matrimonio è tutt'uno. Il più ambito è stranamente, il giovane rampante Giuliano Giannichedda.

Francesco Facchin

RADUNI Oggi tocca ai rossoneri mentre Leonardo si allontana

«Real Fabio» ritrova Milanello Signori non molla la Lazio

MILANO E oggi tocca al **Milan**. Fabio **Capello** ritrova i rossoneri a mezzogiorno, a Milanello. Sarà un raduno ricco, con tanti temi ancora da affrontare. Non solo Baggio. C'è la questione **Leonardo**, ad esempio. Il vicepresidente rossonero Adriano **Galliani** ieri ha preso tempo, pur confermando l'interessamento per il brasiliano: «Fino al 23 agosto Leonardo è un giocatore del Psg».

Ieri, intanto, si è radunata la **Lazio**. «Cragnotti ascolta, **Signori** non si tocca». E' questo il coro con il quale i 100 tifosi accorsi ieri mattina a Formello per il raduno in gran segreto della Lazio hanno accolto il biondo attaccante biancoazzurro sempre più al centro di voci di cessione. I sostenitori laziali hanno forzato il leggero cordone di forze dell' ordine all' ingresso del centro sportivo per entrare ad abbracciare il loro beniamino e confermare il no ad un' eventuale cessione.

A fare il punto della situazione è stato lo stesso giocatore. «Non mi sento in bilico - ha detto Signori - se sono qui, vuol dire che sono un giocatore della Lazio e parto per il ritiro. Sono pronto al Turn-over, anche alla panchina. Certo, non giocare non fa piacere a nessuno. Se un giocatore rimane 10 partite in panchina va dalla società e chiede di esser ceduto. Certo, lo farei anch' io. Ma siccome confido nei miei mezzi....».

Cambiamo sponda. Casa **Roma**. Rogerio Nunes **Vagner**, il centrocampista brasiliano acquistato dal Santos per 8,5 miliardi è sbarcato a Fiumicino ieri. Per convincere il giocatore ad accettare il trasferimento, la Roma si è dovuta accollare l'esborso degli arretrati che Vagner vantava dal Santos (poco più di 600 mila dollari). Immaginando i giochi di parole che ci saranno sul suo nome, il nuovo acquisto giallorosso ha scherzato: «Da bambino mi facevano ascoltare la musica di Wagner. Ma sinceramente preferisco quella brasiliana».

Brutta avventura per il **Piacenza** durante il viaggio verso il ritiro trentino di Baselga di Pine: uno pneumatico del pullman su cui viaggiava la squadra è scoppiato provocando comprensibile paura. Nessuno però si è fatto male. E' accaduto all'altezza di Affi, lungo l'autostrada del Brennero, in provincia di Verona. Dopo la scoppio il pullman ha sbandato solo leggermente continuando la sua corsa per una cinquantina di metri e «appoggiandosi» ad un camion che stava sopperando.

Il **Bologna** è al lavoro a Sestola. L'attenzione, però anche ieri era tutta impegnata sull'affare Baggio. Renzo **Ulivieri** si è sbilanciato: «Baggio va schierato dietro le punte e il triangolo offensivo composto da Andersson, vertice avanzato Fontolan e Kolyvanov, sul rovesciato. Baggio fa il vertice, ma arretrato, e davanti giocheranno Andersson e Fontolan». Il nuovo modulo del Bologna potrebbe dunque essere il 3-4-1-2, con Kolyvanov in panchina.

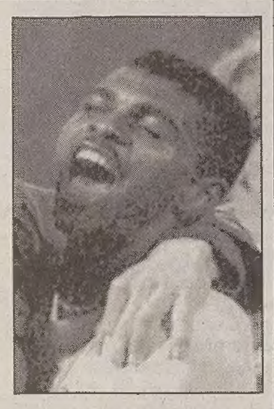
La Roma fa la conoscenza con lo spiritoso Vagner. «Al Parsifal preferisco il samba». - Che spavento per il Piacenza, scoppia una gomma del pullman

Chi l'ha visto?

Kanu non arriva L'Inter scalpita

MILANO Nwankwo Kanu non è arrivato a Milano nemmeno ieri. L'Inter lo aspettava, dopo aver ricevuto l'altra sera assicurazioni dal suo procuratore Frank Sedoc. Invece l'attaccante nigeriano non si è fatto vedere, e così la visita cardiologica prevista è stata annullata.

Sembra che Sedoc, con una telefonata all'Inter abbia addotto come scusa per l'ennesimo ritardo il fatto che gli aerei di ieri da Amsterdam (dove si trovano Sedoc e Kanu) avevano tutti i posti prenotati. Scusa falsa, come si è appurato con un facile controllo delle prenotazioni. Dopo che da due mesi Kanu non si mette personalmente in contatto con nessuno della società, l'Inter potrebbe davvero decidere di usare con lui il pugno di ferro.



Polemico il presidente della Lega Carraro - Oggi incontro sull'anticipo televisivo di serie A

«Alle società le briciole del Totocalcio»

MILANO «Alla Lega nell'ultimo anno sono andati solo 93 miliardi, 51 dal Totocalcio e 42 dal Totogol. Questo è quanto arrivato nelle casse delle 'arroganti' società di A e di B su cui cadono giudizi a frotte, appena 93 miliardi su oltre 2.100 miliardi per lo Stato. E' una situazione che non merita commento».

Decisamente caustico il presidente della Lega Nazionale professionisti Franco Carraro nell'assemblea della Lega di ieri.

Anche se non era all' ordine del giorno, l'argomento del calcio in tv è stato ugualmente protagonista dell' assemblea della Lega. Carraro ha detto che stamani, nella sede della Lega, i responsabili di Rai, Tmc, Rti e Telepiù si incontreranno «per vedere se è possibile trasmettere, in criptato, al sabato una partita di serie A, su Telepiù, senza arrivare a nuovi contenziosi».

Riguardo alla trasmissione in criptato di partite di serie B, Carraro è stato esplicito: «L'ipotesi di non trasmetterle mi sembra inaccettabile per vari motivi: primo, non si prendono soldi senza dare un servizio; secondo, non si possono ancora fare bilanci sulla campagna abbonamenti cominciata solo lo scorso anno a metà stagione; terzo, il progetto di espansione di Telepiù sarebbe in contrasto con la scelta di non trasmettere gare di B».

Le assemblee delle società di serie A e B, intanto, hanno nominato il nuovo Consiglio della Lega: presidente Franco Carraro, vicepresidenti Adriano Galliani (Milan) per la serie A e Franco Dal Cin (Reggiana) per la serie B. Per la serie A i consiglieri sono Sergio Cragnotti (Lazio), Massimo Moratti (Inter) e Giuseppe Gazzoni Frascara (Bologna, nuovo consigliere), per la serie B Pietro Scibilia (Pescara), Aniello Aliberti (Salernitana) e Maurizio Zamparini (Venezia).

Lasciando la sede della Lega il nuovo vicepresidente Dal Cin ha detto: «Curerò gli interessi delle piccole società, che sono almeno una trentina. Per me sarà un incarico di lavoro. Non c'è volontà di contrapposizione tra le grandi e le piccole, ma bensì una volontà di dialogo. Ci incontreremo spesso per fare una Lega sempre più forte».

SERIE C2

Triestina: ma Zanoli è soddisfatto della campagna-acquisti

Complicazioni anche per Caverzan

TRIESTE Per la Triestina continua a essere un mercato da incubo dove anche gli affari già «impacchettati» rischiano di disfarsi da un momento all'altro. Il tornante **Luca Coti** che l'Alabarda ha prelevato dal Padova non è ancora del tutto convinto di trasferirsi alla corte di Marchioro. Punta i piedi, tanto è vero che sabato potrebbe anche non presentarsi al raduno. E' un giocatore che per il suo tasso tecnico meriterebbe sicuramente almeno la C1, ma l'offerta economica formulata dall'amministratore delegato Zanoli non è di quelle che si possono rifiutare a cuor leggero. «E' un calciatore che abbiamo voluto con tutte le nostre forze - spiega il diesse Sabatini ma sarebbe grave se venisse controvoglia». Complicazioni anche per l'affare **Caverzan**. Il giocatore della Ternana è disposto ad accettare il declassamento, tuttavia ora pretende un contratto triennale. Con qualche soldo in più si può chiudere la faccenda. Discorso apertissimo per il mediano **Marta** che la società umbra ha messo fuori «rosa», probabile una schiarita. Forse già stasera la Triestina dovrebbe ufficializzare l'ingaggio di almeno due giocatori che andrebbero ad arricchire lo striminzito organico. Uno potrebbe essere **Marta**, l'altro sarà presumibilmente un libero. Per quanto riguarda la fascia sinistra, l'Alabarda non sembra avere fretta, aspetta che maturino tempi migliori. «Non possiamo sbagliare, meglio non lasciarsi prendere dalla frenesia», sostiene Sabatini.

Le critiche sulla campagna-acquisti e le ultime esternazioni di Marchioro hanno messo di cattivo umore Zanoli. «Ma col tecnico non ci sono problemi, ci stiamo adoperando per accontentarlo. Finora sul mercato abbiamo operato bene, da otto in pagella. Abbiamo portato a casa giocatori di ottima levatura tecnica quali Gubellini, Cstelli, Hervatin e Coti. Attorno a questi stiamo costruendo la squadra. Abbiamo preso anche un giovane di grande valore quale Riccardo. Se abbiamo fallito alcuni obiettivi è solo perchè abbiamo cercato sempre il meglio, lottando però con una concorrenza molto agguerrita».

cat.

CICLISMO Dai Pirenei parte una prepotente candidatura alla vittoria finale

Sul Tour il ciclone Ullrich

Il tedesco in maglia gialla, Pantani secondo a un minuto

ANDORRA Al Tour nasce un campione. Su Jan Ullrich erano in molti a puntare per il pronostico finale della corsa in giallo, ma la seconda tappa pirenaica ha messo in luce le enormi potenzialità del ventitreenne tedesco della Telekom obbligando al raffronto con quello che è stato il dominatore del ciclismo mondiale sino all'anno scorso, lo spagnolo Miguel Indurain.

Ieri Ullrich ha vinto per distacco davanti a un Marco Pantani sempre più in salute e al francese Richard Virenque. Entrambi i più collaudati scalatori non sono riusciti a rispondere all'attacco sferrato dal tedesco sull' ultima salita di Ordino, quando mancavano meno di 10 chilometri dal traguardo.

Ullrich, grazie alla sua impresa, strappa la maglia gialla al transalpino Vasseur, che anche ieri ha cercato di difendersi con onore. Pantani, anche se denuncia ancora una certa mancanza di brillantezza (i suoi, più che scatti, sono progressioni) ha comunque dimostrato grande presenza tattica e sta acquistando confidenza con i ritmi di corsa. Ieri anche il suo ds Martinelli si è reso conto che Marco può puntare al podio di Parigi. E' ora risalito fino al quinto posto della classifica generale, a 5'29" da Ullrich.

Quanto alla vittoria, la superiorità dimostrata sulle salite e il fatto di essere anche specialista delle cronometro dovrebbero garantire a Ullrich una certa tranquillità. Ieri il tedesco ha ricevuto lo scettro di capitano con il benestare del suo direttore, Godefroot che sull' ultima ascensione lo ha affiancato e gli ha dato il via libera, lasciando Riis anche ieri in evidente difficoltà, come Olano.

La tappa era cominciata con una sosta del gruppo dopo 45 km per rendere omaggio alla stele che ricorda Fabio Casartelli sul Portet d'Aspet, dove il corridore italiano perse la vita due anni fa. Al chilometro 152 la fuga di Kasputis e Arroyo, che sono stati ripresi sulla salita di Envalira, che tocca il tetto del Tour (2.407 metri di quota), quando è partita l' azione decisiva della Festina. Cedono Leblanche, Boardman e Bartoli.

Poi Olano che transita sulla vetta con due minuti di ritardo e Jalabert che riesce a rientrare in discesa e tenta un improbabile attacco. Evade Dojwa, ma la corsa si vive nel gruppetto di Riis, Ullrich, Pantani, Virenque, Dufaux, Escartin e Francesco Casagrande. Assieme a Pantani anche i compagni di squadra Conti e Zberg, che operano la prima manovra per ricucire lo strappo con Dojwa. Subito dopo parte la progressione sicura e definitiva di Ullrich, che taglia il traguardo con 1'07" su Pantani e Virenque e 2'01" sull'ottimo Casagrande.

Oggi, da Andorra, si scende verso Perpignan, in una tappa di 192 chilometri che povrebbe ispirare qualche fuga solitaria.

Ordine d'arrivo 10.a tappa Tour de France, Luchon-Andorra Arcalis: 1) Ullrich (Ger) 252,50 km in 7h46:06 (media: 32,503 km/h); 2) Pantani (Ita) a 1'08"; 3) Virenque (Fra); 4) Fr. Casagrande (Ita) a 2'01"; 5) Riis (Dan) a 3'23"; 6) Dufaux (Svi) a 3'27"; 7) Jimenez (Spa) a 3'45"; 8) Escartin (Spa); 9) Olano (Spa); 10) Elli (Ita). **Classifica generale:** 1) Ullrich (Ger); 2) Virenque (Fra) a 2'58"; 3) Olano (Spa) a 4'46"; 4) Riis (Dan) a 4'53"; 5) Pantani (Ita) a 5'29"; 6) Escartin (Spa) a 5'46"; 7) Dufaux (Svi) a 6'02"; 8) Camenzind (Svi) a 7'; 9) Casagrande (Ita) a 7'20"; 10) Vasseur (Fra) a 7'31".
Nella foto Pantani con Ullrich.

La Lotto decide di scaricare l'esperto Abdujaparov: «Non poteva ignorare di usare sostanze dopanti»

BRUXELLES La «Lotto», squadra ciclistica belga per la quale gareggiava Djamolidine Abdujaparov, ha confermato il licenziamento in tronco del ciclista uzbeko, trovato positivo all'anti-doping al termine della seconda tappa del Tour de France e già escluso dalla competizione.

Dai test era emersa da parte di Abdujaparov l'assunzione di clenbuterolo e bromantan, due sostanze proibite dal Comitato Olimpico Internazionale.

La decisione definitiva è stata presa ieri a tarda sera dalla dirigenza della «Lotto», che ha quindi assecondato il parere del direttore tecnico della squadra, Jean-Luc Vandenbroucke, il quale fin dall'inizio aveva preso posizione a favore della cacciata dell'uzbeko.

«Ha commesso un errore molto grave», ha commentato Vandenbroucke. «Il suo comportamento è incompatibile con la professione ciclistica. A 33 anni "Abdu" sapeva quello che stava facendo», ha concluso il direttore tecnico.

IN BREVE

F.1, prove a Monza Panico per Schumi e Fisichella

MONZA Due momenti di paura sulla pista di Monza durante le prove di F.1. con una simulazione di partenza Fisichella ha tentato di compiere un ultimo giro ma l'acceleratore della sua Jordan è rimasto bloccato e il pilota romano è andato «lungo» sulla sabbia a 250 km/h. Paura anche per Michael Schumacher: sul rettilineo che porta alla parabolica si è visto esplodere a 300 km/h la gomma posteriore destra.

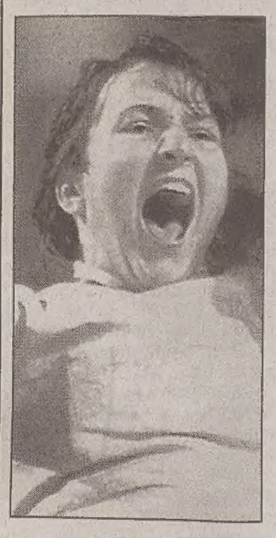
Giustizia sportiva Pescante al Csm

ROMA C'è il rischio che si blocchi completamente l'attività degli organi di giustizia sportiva. E il presidente del Coni, Pescante, ha chiesto al Csm di rinviare di un anno la «stretta» nelle autorizzazioni ai magistrati ad assumere altri incarichi.

Beach-volley a Lignano Via alle qualificazioni

LIGNANO S'inizia oggi il torneo di qualificazione della tappa italiana della Coppa del mondo '97 di beach-volley. Sono 62 le coppie che, dalle 9 alle 19 e per tutto domani, disputeranno gli 8 posti nel tabellone principale.

SCHERMA



Giovanna Trillini

Aperti nel modo migliore per l'Italia i Campionati del Mondo a Città del Capo

La Trillini iridata, Bianchedi di bronzo

CITTÀ DEL CAPO I Mondiali di scherma si sono aperti ieri con l'ennesima grande storia dello sport femminile italiano. Hanno infatti detto «presente» ancora una volta due strepitose atlete come Giovanna Trillini e Diana Bianchedi, oro e bronzo, sul podio.

Giovanna Trillini - sconfitta nella finale la tedesca Bau che aveva avuto ragione in semifinale proprio di Diana - continua così la propria meravigliosa storia di atleta superiore ritrovando il titolo (lo aveva già conquistato nel '91) proprio nell'anno più difficile, quello nel quale ha perso l'amatissimo padre ed al quale ha dedicato, in cuor suo, questa grande storia di sport.

Da parte sua Diana Bianchedi ha cancellato con questo strepitoso acuto il dramma di Atlanta dove si era dovuta arrendere a causa della rottura del tendine della gamba destra: ed è bastato un anno per ricominciare daccapo, per ritrovare cipigliosamente la via della palestra e per riprendere il coraggio di credere nei propri mezzi.

Entrambe le azzurre sono partite con difficoltà: la Trillini ha dovuto utilizzare il minuto supplementare per avere ragione (era il secondo turno) della statunitense Zimmermann, mentre la Bianchedi ha addirittura rischiato la clamorosa eliminazione al primo turno, quando il peso della responsabilità era tremendo. Così un'austriaca dal nome impossibile (Koppenwallner) si era trovata inaspettatamente in vantaggio 2-6 4-9 ma a quel punto il testolino di Diana ha ripreso a pulsare e, riagguantata l'avversaria sul 13-13, è poi decollata questa splendida favola che consente al fioretto femminile italiano di confermarsi ancora una volta come il migliore del mondo.

Alla grande festa non è riuscita a partecipare l'atleta più attesa, Valentina Vezzali, estromessa dalla finale da un arbitraggio non favorevole del francese Rousseau, che ha imposto alla jesina un'immeritata sconfitta contro la polacca Rybieka. Tra i maschi un buon quinto posto di Mazzoni nella spada individuale. Oggi si assegnano i titoli del fioretto maschile e della sciabola individuale.

BASKET

Forlì, tra le poche in controtendenza, ha scelto il triestino Pasquato come play titolare

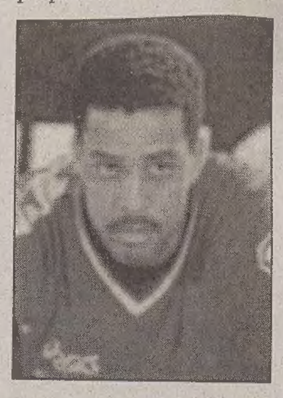
In A2 va di moda l'usato sicuro

Genertel: sfuma la pista Thomas - Il «giallo Pastori»

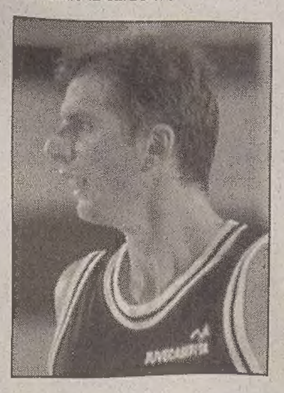
TRIESTE Il corteggiamento è andato a vuoto. Era l'ex pistoiese Irving **Thomas**, 29 anni, 204 cm, ala-pivot, il lungo che la Genertel stava inseguendo per piazzare come un totem sotto canestro. Un nome che per l'A2 è quasi un «crack». Ma Thomas, al momento, ha sparato una richiesta economica fuori dalla portata delle casse triestine. La Genertel si è buttata su altre piste ma difficilmente potrà approdare a qualcosa di concreto prima del fine settimana.

Ieri, intanto, da Reggio Emilia è rimbalzata la voce di uno scambio tra la Virtus e Trieste per portare **Vianini** agli ordini di Lombardi e il 36enne Diego **Pastori** alla corte di Pancotto. Il «giallo» si è sgonfiato nel giro di poche ore, sepolto sotto le smentite dei dirigenti reggiani e di quelli della Genertel. Vianini ufficialmente non si sposta. Pastori da Reggio, forse sì ma difficilmente verso queste bande.

È curioso, tuttavia, come a movimentare il mercato dell'A2 siano giocatori rigorosamente «over30». La moda è stata lanciata proprio dalla Cfm, che ha centrato la promozione con un ragazzino (Basile) e quattro senatori (Montecchi 34 anni, Mitchell 41, Mannion 36 e appunto Pastori). Ecco, quindi, che la moda dell'estate è diventata l'usato sicuro. Il «colpo» del mercato è il passaggio di **Fantozzi** (36) da Livorno a Montecatini. I toscani non hanno accantonato l'idea di riconfermare il 33enne **Barlow**.



Irving Thomas



Diego Pastori

Almeno cinque general manager hanno cercato di convincere a scendere di categoria il senese **Dell'Agnello** (36) e il veronese **Dalla Vecchia** (33). La Serapide Pozzuoli ha ingaggiato il tiratore **Capone** (32) e il comunitario **Sheehey** (32). La neopromossa Partenope fa affidamento sul trentottenne **Pepe**.

La Dinamica Gorizia potrebbe affiancare a **Cambridge** in quintetto due trentacinquenni, **Riva** e **Tonut**, il trentatreenne **Addison** e il trentunenne **Fumagalli**. Hanno 31 anni i due acquisti della Genertel **Esposito** e **Ansaloni**. Ha 35 anni **Burtt**, che piace a Imola.

Pochissime le società in controtendenza. Livorno - che ha un signor vivaio alle spalle - e Forlì, costretta a arrangiarsi e a puntare sui giovani dopo il fallimento del tentativo di fusione con Rimini. I romagnoli nella prossima stagione avranno un triestino in regia. La firma è di ieri. In passato toccò a Attruia infiammare il Palafiera, ora ci proverà Raffaele **Pasquato**, 25 anni, ex Valleverde Imola (B1), in passato sul taccuino della Genertel come «cervello di rincalzo».

Roberto Degrassi

CALCIO A SETTE

Sfida col Caffè Sant'Ambrogio

«Il Giulia» vive la finale Alle Costruzioni Clemente i favori del pronostico

TRIESTE Si consuma stasera l'ultimo atto del trofeo «Il Giulia». Alle 20.30 sul campo di viale Sanzio, a confronto le due finaliste: il Caffè Sant'Ambrogio e la Costruzioni Clemente. Una finalissima quindi che per una volta non parla triestino e propone l'assemblaggio di giocatori dell'area isontina e friulana. Sulla carta l'attenzione dovrebbe riservare scampoli di calcio pregevolissimo e non potrebbe a questo punto essere altrimenti. Il Caffè Sant'Ambrogio infatti ha scandito tutte le fasi del «Giulia» sciorinando una certa sicurezza e una geometria difficilmente intaccabile. Elementi come Severini, Iacoviello, Brugnolo e Grillo orchestrano una matrice tattica debitamente rodata, senza contare il buon momento legato all'estremo difensore Mazzoli.

La Clemente, a cui il borsino degli spalti attribuisce maggiori credenziali per la finale, vitalizza il suo gioco nel segno di una maggiore efficacia offensiva, forte delle scorribande di Pinatti, in lizza per il trono di cannoniere, della spinta di Gerin e dell'esperienza di Berlasso. Una finale insomma tutta da scoprire e in grado di riservare solo scampoli di spettacolo che crediamo scevra da quel manto di eccessiva tensione apparsa nel corso dei quarti e degli ottavi.

Meritano un accenno le compagini uscite dalle semifinali. Per la Regione militare si è trattato di un naufragio senza appelli ma va detto che nonostante alcuni sorsi di buon gioco offerto in questa edizione non ha mai dato l'impressione di formazione leader. Discorso inverso per l'Avantgarde, la compagine di Caputo annoverava proprio le peculiarità per acciuffare un'altra finale. Occasione persa, ma l'onore, quello sì, è salvo.

Francesco Cardella

ATLETICA

Nel rinnovato impianto «Draghicchio»

Scatta il trittico del Cus La Zivec vuole rifarsi dalla delusione di Turku

TRIESTE La prima giornata del terzo Trittico estivo di atletica leggera organizzato dal Cus Trieste, farà oggi da vernice al rinnovato impianto di Cologna. Il Draghicchio ha infatti subito un lifting che ha riportato la sua pista agli originari splendori. A collaudarla ci penseranno dalle 17 di oggi pomeriggio in poi atleti di grido provenienti dalle nazioni confinanti. Da seguire le gare del salto in lungo, con la campionessa italiana Arianna Zivec (6, 44) subito in pista dopo il rientro dagli Europei di Turku, e lo sloveno Ergotic (8,06) impegnato dal croato Vukovic (7,76).

Tra reduci da Turku, anche il confronto sugli 800 femminili: la triestina Lara Zulian (Cus Ts) dovrà vedersela con la slovena Ceplak (2'00"94). La cussina Francesca Bradamante sarà la stella dell'alto, mentre nei lanci si attende la campionessa austriaca del martello Claudia Stern (50,96), la giavelottista triestina Elisabetta Marin e il pesista lubianese Medic (18,21). Nella velocità ancora duelli sloveno-croati: Prokofiev (11"83)-Markt (11"83) quello femminile; Breznik (1'"57)-Bujnjac (10"63) in quello maschile. Sono inoltre attesi sui 400 piani il forte sloveno Horvat (46"95) e la sua connazionale Goriup (54"04).

Presenti, inoltre, nel pomeriggio anche lo stuolo di mezzofondisti del Cus Trieste che, nei giorni scorsi hanno fatto parlare di sè nei meeting delle vicine Montebelluna e Ponzano Veneto. In quelle occasioni, le giovani Valentina Corte e Federica Bazzocchi, aveva abbassato i propri personali sui 1500 metri portandoli rispettivamente a 4'44"0 e 4'46"2, la promessa David Daris, invece, dopo aver corso un 5000 in 14'40", ha doppiato la prodezza sciorinandosi un 3000 in 8'31"2.

Alessandro Ravalico

Dopo aver assistito agli Europei Tanjevic è tornato a Trieste

Vacanze a metà per il c.t. «Boscia»

TRIESTE Ha mantenuto la promessa. Dopo aver fatto da spettatore agli ultimi Europei, Bogdan Tanjevic, nuovo allenatore della Nazionale italiana di basket, è tornato a casa, a Trieste. Ma è una vacanza a metà. Col fido Boniciolli (insieme con Paolo Zini ieri nella foto Sterle), sta predisponendo il programma per i prossimi mesi, con la lista dei giovani talenti da visionare. Sta seguendo direttamente anche l'iter per ottenere finalmente il passaporto italiano.

IPPICA

May I Disagree alle Bettole è in grado di ubriacare tutti

VARESE In gran forma, e montata da un fantino di ottima levatura, il 4 anni May I Disagree potrebbe essere l'idea giusta per la Tris che stasera, distanza il miglio, si corre alle Bettole varesine. Affidato a Luca Panici, il figlio di Last Tycoon sembra una base attendibile in una competizione stringata come numero di partecipanti (14) ma di discreta qualità. Con May I Disagree, vogliono giusta attenzione anche Taiken, il veloce Cross Point, e poi ancora Lili Bird, in grosso ordine, e gli scarichi Lei Si e Mariben, mentre Edmund Loder è alle prese con una penalità esorbitante.

Premio Camera di Commercio, lire 55 milioni, m.1600, Tris. 1) Edmund Loder (60 Tellini); 2) Taiken (59 Dettori); 3) Cross Point (57 1/2 Colombi); 4) Lili Bird (55 1/2 Botti); 5) Flying For You (55 Maniezzi); 6) Rivelazione (53 Forte); 7) Lei Si (52 1/2 Esposito); 8) Mariben (52 1/2 Carboni); 9) Star In My Crown (52 1/2 Demuro); 10) Leggendario (51 1/2 Latorre); 11) May I Disagree (51 Panici); 12) Butch Cassidy (49 Ferrari); 13) Muscat Pol. (49 Tolentino); 14) Ul Giuan (49 Mulas). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 11) May I Disagree; 7) Lei Si; 4) Lili Bird. Aggiunte sistemistiche: 8) Mariben; 2) Taiken; 3) Cross Point.

Il «Grillo» De Zolt dà l'esempio Piller-Cotter deve rincorrerlo

CALALZO DI CADORE Durante la pausa estiva gli stacanovisti dello sci di fondo prendono le gare di corsa in montagna quale allenamento per le future fatiche invernali. Anche nella terza edizione del trofeo Molinari, disputato nel Cadore, gli azzurri del fondo sono spuntati come grilli. E il «Grillo» per antonomasia, il 47.enne Maurilio De Zolt, è pure riuscito a distinguersi tra gli specialisti transitando all'8.o posto sul traguardo finale, dopo una sfacchinata di 9,5 km su di un dislivello di oltre 1000 metri.

Dietro a lui è arrivato un altro nazionale degli «sci stretti» il sappadino Pietro Piller-Cotter, di 24 primavere più giovane del Grillo. E proprio l'atletica Sappada hanno dominato la gara, piazzando Marco Gaiardo sul gradino più alto del podio e Piero Fontana su quello più basso. In mezzo ai due, Pio Tomaselli del Tesero. Buoni i piazzamenti dei triestini del Cai-Alpina delle Giulie presenti: 18.o Paolo Grahor, 29.o Burno Vittori e 61.o Paolo Del Cora; i risultati migliori tra i 150 partecipanti. Prima tra le donne la friulana Di Bert, del Gruppo Alpini di Udine, davanti a Danila Moras, dei Leoni di San Marco.

Continuaz. dalla 22.a pagina

FIUMICELLO centro occasione: in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni. Secondo e ultimo piano composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole. Piccola e rifinita dependance al pian terreno composta da soggiorno con zona cottura, camera e bagno. Termoautonomo. Posto auto. 175.000.000! Progettocasa 0431/35986.

GALLERY adiacenze Università appartamento in palazzina recente, buone condizioni, compostò da soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Riscaldamento centrale. L. 100.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY casetta a Servola con giardinetto di proprietà di 40 mq su due piani, composta da soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio al piano terra, due camere al primo piano. L'immobile si presenta in discrete condizioni, inoltre ci sono due posti macchina di proprietà. (A00)

GALLERY Commerciale bassa appartamento in palazzo d'epoca cucina saloncino due camere stanzino servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 160.000.000. (A00)

GALLERY Prosecco appartamento in bella casa recente di soli due piani composto da salone con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi. Ottimamente rifinito, come primingresso. Riscaldamento autonomo e box. L. 345.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Giusto, appartamento in stabile recente, ottime condizioni, composto da ingresso salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, doppi servizi. L 148.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Cividale appartamento con bella vista mare, ultimo piano su due livelli composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, mansarda di 40 mq e terrazza. Posto macchina in garage. L. 248.000.000 tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY via Navali splendido appartamento in zona verde cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno e cantina. Giardino proprio di circa 100 mq. Riscaldamento autonomo.
(A00)

GALLERY via Revoltella alta, appartamento in palazzina recente, terzo piano con ascensore, composto da soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone. Riscaldamento centrale. L. 130.000.000. Tel. 040/7600250.
(A00)

GIARDINO Pubblico in uno stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, composto da: ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, servizio separato, due poggioli, due ripostigli, soffitta, riscaldamento autonomo, a Lire 190.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

GIARDINO pubblico/Marconi nuovo pronto ingresso appartamento 95 mq posto auto in garage. Per appuntamento telefonare 8-13 16-20 al 910205 oppure 0347/2219464. (A7927)

GRADO pineta 50 mq, II piano, ascensore, grande poggiolo, riscaldamento autonomo, ammobiliato, posto auto. L. 140.000.000. Vico 040/311023.

GRETTA appartamento in casetta posizione tranquilla vista mare internamente ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio. L. 38.000.000. Casaimmedia 040/941424.

IMPRESA vende nuovi appartamenti con posto auto finiture di pregio vista panoramica consegna settembre 1997 prezzi interessanti con facilitazioni di pagamento zona L.go Pestalozzi via Molino a Vento. Tel. 634215-660094. (A7515)

INTERESSANTI PRIMINGRESSI PIAZZA CAVANA CUCINA SALONE 2/3 STANZE SERVIZI SPAZIOCASA 040/369950. (A00)

LIRE 115.000.000 per casetta nel centro di Muggia. Tetto e solai nuovi. Attualmente allo stato grezzo interno. Esiste un progetto approvato per la ristrutturazione. Due camere, soggiorno, cucina e bagno. B.G. 040/272500.

LUMINOSISSIMO perfetto San Luigi totale vista mare e Carso ultimo piano con ascensore in palazzina recente vi proponiamo un alloggio signorile che si compone di saloncino con terrazza abitabile, due matrimoniali, una singola, cucina abitabile, ampio bagno. Tra le altre cose si può godere di una vista a 360 gradi dal lastrico solare usufruibile dalla proprietà. Posto auto condominiale. Lit. 330.000.000. L'Igloo 040/661777.

MANSARDA primingresso, completamente arredata, composta da: cucina, bagno, soggiorno, zona notte con soppalco, due armadi a muro, bellissima, L. 20.000.000 + 630.000 mensili di mutuo (L. 88.000.000). Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa bipiani triletto tripli servizi soggiorno mq 33 spaziosa cucina taverna autoriscaldata giardino perfetta. (C00)

MONFALCONE in residence con parco appartamento di 105 mq con 2 terrazze termoautonomo cantina e garage. 165.000.000 (50.000.000 contanti + 1.082.000 mensili). Progettocasa 0431/35986. (A00)

MUGGIA nel suggestivo centro storico, casetta primingresso su due livelli con rifiniture a scelta: cucina abitabile, salone con travi a vista, matrimoniale con cabina guardaroba, singola, bagno, L. 220.000.000 da vedere!!! Casacittà 040/362508.

MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA centro abitazione in casetta da ristrutturare. Camera, tinello, cucina e gabinetto. Lire 65.000.000. B.G. 040/272500.
(A00)

MUGGIA, stupenda posizione villa singola su due livelli già predisposta per bifamiliare, perfette condizioni, soleggiatissima, composta da: salone con caminetto, cinque camere, due cucine, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, quattro posti auto, giardino 1000 mq possibilità vendita frazionata, L. 540.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508. (A00)

PIAZZA Carlo Alberto, attico con superattico, dotato di terrazza abitabile, più ulteriore terrazzone di 100 mq che gode di una magnifica vista mare e città a 360 gradi. L'appartamento si compone di un'entrata, salone, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, di cui una con bagno padronale, bagno ripostiglio e lavanderia L. 590.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

PINETA 120 mq fronte mare, salone con caminetto, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 terrazzi, posto macchina, arredato. L. 260.000.000. Vico 040/311023.

POSTI macchina via Patrizio (Campanelle) in nuovo garage automatizzato, a partire da 24.000.000 (minimo acconto di 5.000.000 e la rimanenza dilazionata). Progettocasa 040/368283. (A00)

PRIVATAMENTE strada del Friuli in bifamiliare recente favolosa vista con terreno box 040-420352. (A.7837)

PRIVATO vende Matteotti appartamento 75 mq perfette condizioni in casa molto signorile. Tel. 273273. (D00)

RIVA Grumula, appartamento sito all'ultimo piano, luminoso, composto da: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo, L. 98.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ROIANO alta, appartamento stupenda vista mare in palazzina recente, composto da soggiorno con cucina all'americana, due camere, bagno e cantina, aria condizionata, giardino di proprietà, completamente nel verde, parcheggio condominiale L. 260.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ROMAGNA in uno splendido stabile signorile di recente costruzione, completamente immerso nel verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto. Lire 420.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

RUGGERO MANNA (Stazione) 119.000.000 appartamento ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Possibilità di box auto in affitto/vendita. Progettocasa 040/368283.98695 (A00)

SAN Lorenzo Isontino in elegante zona residenziale terreno edificabile di 1120 mq con indice 1.2 mc/mq + 600 mq di terreno agricolo da destinarsi a giardino. 165.000.000. Progettocasa 0431/35986.

SAN Luigi in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo + cantina. L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Pasquale appartamento con mansarda in casa bifamiliare, giardino di proprietà, composto da salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggiolo, mansarda di 90 mq, 390.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

AFFITTI

VIALE XX SETTEMBRE
recente, 4.o piano, 120 mq, perfetto, 4+4 anni, 1.050.000 + SPESE.

VIA DIAZ
primoingresso, 40 mq, ultimo piano, ascensore, 4 anni, 600.000 + SPESE

ATTICO A ROZZOL
su due livelli, 150 mq e due terrazze di 60 mq, garage, 4+4 anni, 1.500.000 + SPESE.

NEGOZIO A S. GIACOMO
(di fronte ai Salesiani)
130 mq, bagno, ampie vetrine, 6+6 anni, 1.500.000 + SPESE.

ABC IMMOBILIARE
Via San Francesco 22 - Tel. 040/761554
040/761.554

SISTIANA appartamento con giardino in una villa di recente costruzione, in ottime condizioni, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo; con giardino di proprietà di circa 400 mq, comosto da: atrio d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio guardaroba, con box auto indipendente di proprietà e riscaldamento autonomo, a lire 248.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SISTIANA sulla splendida Baia i prezzi per una villa di grande metratura partono dai 490.000.000! E' una posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini. Progettocasa 040/368283. (A00)

SIT propone paraggi via Roma elegante e particolare mansarda come 1° ingresso composta da saloncino con zona cottura separata matrimoniale bagno con vasca e ripostiglietto. Tutti gli impianti rifatti nuovi. 040/636618.

SIT propone solo per persone esperte nel ramo della ristorazione interessantissima opportunità bar/ristorante (ex club) con originale e piacevolissimo arredamento. Varie possibilità tra cui gestione, o addirittura acquisto in blocco di licenza + muri. Trattative riservate previo appuntamento allo 040/633133.

SIT propone ultimo 1° ingresso in palazzina signorile di notevolissimo pregio architettonico, composta da soli 4 appartamenti. L'alloggio si compone di: salone con terrazzino panoramico su città e mare cucina abitabile due stanze doppi servizi cantinetta ed eventuale posto macchina in garage. 040/636222.

SIT propone via Cereria graziosissimo appartamento completamente ristrutturato e molto luminoso piccolo atrio cucina saloncino due stanze bagno wc soffitta. Termoautonomo a metano. 040/633133.

SIT propone via Ginnastica in bel palazzetto epoca ristrutturato appartamento soleggiato ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno. Termoautonomo a metano. 040/636222.

SPAZIOCASA 040/369950 attico G. Pubblico in palazzina recente cucina saloncino 2 camere terrazzone postoauto 195.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Chiarbola validissimo alloggio con giardino proprio cucinotto saloncino matrimoniale 105.000.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Giulia palazzo pregio cucina salone 4 stanze servizi autometano 300.000.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369950 mansarda centrale (ascensore/autometano) cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno 115.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Mioni recente piano alto ottime condizioni cucina saloncino 3 camere servizi 210.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 affare 120.000.000 Mazzini rinnovato cucina abitabile salone 2 camere bagni autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Commerciale nuovo panoramicissimo cucina saloncino 2 stanze bagni postoauto garage 280.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Gretta ultimo piano supervista cucina saloncino 2 stanze postoauto 285.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Villa (zona) Farneto da ristrutturare 2 piani mansarda cantina garage. (A00)

STRADA del Friuli attico su due livelli composto da: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, due balconi, terrazza abitabile con barbecue, due posti macchina di proprietà, palazzina di recentissima costruzione L. 239.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casacittà 040/362508. (A00)

UFFICI affittasi e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Bonomo (Giulia-Centro Commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, 115.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Giulia (paraggi Giardino Pubblico) ampio appartamento di 580 mq circa più soffitta. Dotato di proprio ingresso. Adatto abitazione, ufficio o casa di riposo. Lire 580.000.000 possibilità vendita frazionata. B.G. 040/272500.

VIA Plinio (Grignano) da 420.000.000 a chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingua con prestigio, offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde ed affacciati sul Golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Torrebianca (Borgo Teresiano) a partire da 120.000.000 proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato, rifiniture personalizzate, riscaldamento autonomo, ascensore, disponibili varie metrature e composizioni, soggiorno, una/due stanze, cucina, uno/due bagni. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIALE D'Annunzio in stabile recente, con ascensore, proponiamo quinto piano molto luminoso, ristrutturato a nuovo, salone, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, due poggioli, cantina, possibilità posto auto in affitto. Lire 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VICOLO CASTAGNETO PRIVATO VENDE appartamento II piano composto: camera matrimoniale cucina abitabile ripostiglio corridoio con armadio muro bagno poggiolo lato strada. Tutto in ottime condizioni L. 135.000.000. Tel. 0335 - 6261550. (A7814)

VILLA collina Muggia vecchia e bellissimo terreno pianeggiante costruibile vende privato. Tel. 273273. (D00)

VILLA grande vicino Prosecco taverna cantina soffitta garage. Terreno mq 1100 vende impresa 040-351442. (A.7831)

VILLA padronale indipendente in zona residenziale ad Aurisina circondata da parco alberato di ampissima metratura con doppio ingresso e simpatica dependance, box doppio, cantina strutturata su tre piani. Si compone di salone di rappresentanza, cucina, sala da pranzo, tre bagni, importante scalinata che porta ai piani superiori e alla grande mansarda. L'Igloo 040/661777.
(A00)

VILLA prestigiosa inizio '800, in Friuli, 3 piani, circa 1000 mq abitabili, 15 stanze con 3500 mq parco alberato, adatta comunità, albergo, casa di riposo, ecc. Trattative riservate. Vico 040/311023.
(A00)

VILLA SANTA CROCE recentissima, lussuosamente rifinita, composta da: ampio salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, taverna, cantina, lisciaia, giardino di proprietà di circa 300 mq con accesso auto e posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. Lire 480.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

VILLAGGIO del Pescatore suggestiva vista porticciolo per una villetta di testa con 150 mq di giardino, disposta su due piani: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, porticato, 300.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VILLETTA con giardino nel complesso residenziale «Le Girandole», 100 mq + 150 di giardino: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi. Zona verde e tranquilla. L. 290.000.000 trattabili. Vico 040/311023.

XX SETTEMBRE alta in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato, appartamento luminoso con vista verde, atrio con corridoio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno grande con vasca, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 197.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA Burlo soleggiato ottimo vista mare ingresso soggiorno cucinino bagno servizio poggiolo. Termoautonomo. 75.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA centrale, appartamento luminoso, ottime condizioni, composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo, infissi in alluminio, L. 130.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Combi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte, internamente ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Fiera in uno stabile anni '50 signorile, con ascensore, proponiamo un appartamento di circa 110 mq, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, grande cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, ripostiglio, cantina, a Lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA giardino Pubblico casa epoca internamente primo ingresso, ingresso porta blindata cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. L. 150.000.000.

ZONA Longera casetta da ricostruire accostata su due piani, più sottotetto con piccolo giardino e corte, soleggiata con vista aperta 30.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Ospedale Maggiore epoca decorosa luminoso ottimo ampio soggiorno cucina abitabile con lavanderia matrimoniale due camere singole bagno termoautonomo. 200.000.000. Habitat 040/314747.

ZONA Roiano recente luminoso ascensore ottimo: cucina abitabile matrimoniale camerino bagno poggiolo. 105.000.000. Habitat 040/314747.
(A00)

ZONA Roncheto recente luminoso internamente condizioni ottime ingresso soggiorno con terrazzo cucinino due camere da letto, bagno. L. 170.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

ZONA Rossetti di fronte Petrarca in stabile epoca appartamento internamente ingresso cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale e servizio da risistemare. L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA S. Giacomo (via Giuliani) recente luminoso piano alto ascensore termoautonomo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc poggiolo soffitta. 70.000.000. Habitat 040/314747.

ZONE Rive in stile liberty appartamento internamente composto da ampio ingresso, salone di 45 mq con balcone vista mare, due camere matrimoniali, una camera singola, cucina ab. doppi servizi termoautonomo + cantina. L. 270.000.000. Casaimmedia 040/941424.

205.000.000 Giarizzole occasione libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale. Rabino 040/368566.

210.000.000 adiacenze Università libero splendido appartamento perfetto in stabile recente con ascensore salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli cantina. Rabino 040/368566.

230.000.000 via Alpi Giulie libero in perfette condizioni luminosissimo piano alto ascensore composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina grande terrazza verandata porta blindata serramenti in alluminio impianti a norma giardino condominiale posto macchina. Rabino 040/368566.

250.000.000 San Luigi (via Dei mestri) libero perfetto in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage. Rabino 040/368566.

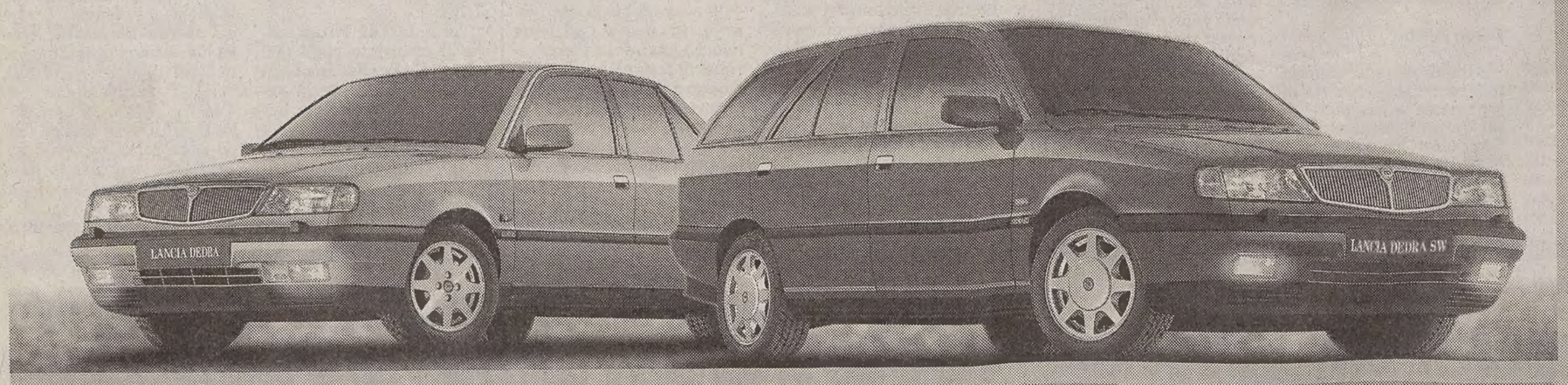
420.000.000 Strada del Friuli libera villetta trentennale su 2 livelli con splendida vista giardino di proprietà di 2000 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavanderia 1.o piano soggiorno con terrazzo cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566.

710.000.000 Muggia - Chiampore libera villa bifamiliare ventennale con stupenda vista panoramica e golfo su 2 livelli con mansarda per totali 270 mq terrazza di 70 mq box di grandi dimensioni giardino e parco 2700 mq. Rabino 040/368566.

23 Turismo e villeggiatura

GRADO 550.000 settimanali luglio affittasi appartamento vicino spiaggia. 0431 / 80112 - 0335/6399299.
(A00)

Lancia Dedra. Da oggi i vantaggi sono tutti a bordo.
Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



L'allestimento per tutte le vetture include anche:
- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Fino al 31 luglio prezzi privilegiati

Lancia Dedra	1.6 LE	1.8 16v LS	td LE
Prezzo berlina*	29.000.000	33.000.000	32.000.000
Prezzo SW*	31.100.000	35.100.000	34.100.000

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

FORMULA
Lancia Dedra berlina 1.6 LE
Lire 346.000 al mese
Lancia Dedra SW 1.8 LS
Lire 412.000 al mese

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.000.000
esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.200.000
Pagamenti mensili (23) L.346.000
Versamento finale L.16.000.000
TAN 8,5% TAEG 9,69%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo